



FONDAZIONE
DI **MODENA**

Bilancio di missione e di esercizio **2022**



INDICE

Gli Organi della Fondazione	7
Nota metodologica	8
Stesura del bilancio dell'esercizio 2022	8
Introduzione	9
Sezione 1	
1. Identità e attività della Fondazione	11
1.1. Le linee di intervento	
1.2. L'attività degli organi	
1.3. L'assetto organizzativo	
2. La programmazione e le linee di intervento	19
2.1. Il Documento Strategico di Indirizzo – DSI 2021-2023	
2.2. La strategia e il metodo	
2.3. I criteri generali dell'attività erogativa	
2.4. Aree e Sfide	
2.5. L'attività di valutazione	
3. L'attività erogativa	27
3.1. Le modalità di intervento	
3.2. I bandi	
3.3. Le richieste libere	
3.4. I progetti propri	
3.5. Quadri di concertazione e atti negoziati	
3.6. Attività in sinergia con le altre Fondazioni bancarie	
3.7. Il processo erogativo	
4. L'attività erogativa nell'esercizio 2022	32
4.1. Le risorse complessive	
4.2. I finanziamenti per settori di destinazione	
4.2.1. Il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile	
4.2.2. Il Fondo per la Repubblica Digitale	
4.2.3. Gli impegni pluriennali	
4.3. I finanziamenti per fasce dimensionali	
4.4. I finanziamenti per modalità di gestione	
4.5. L'attività di liquidazione dei contributi	
4.6. L'attività secondo Aree e Sfide della nuova programmazione	
4.6.1. Area Cultura	
4.6.2. Area Persona	
4.6.3. Area Pianeta	
4.7. L'attività erogativa: un riepilogo per aree, progetti strategici e sfide	
4.8. I bandi	
4.9. Progetti propri ed esperienze di coprogettazione con altri enti del territorio	
4.10. Il contributo dei progetti sostenuti dalla Fondazione agli SDGs: un'analisi sperimentale	
4.11. AGO Modena Fabbriche Culturali	
5. Compendio statistico dell'attività istituzionale 2022	86

6. Elenco delle delibere dell'attività istituzionale 2022	96
--	-----------

Sezione 2 relazione economica e finanziaria

7. Relazione economica e finanziaria	110
---	------------

- 7.1. Ricavi
 - 7.1.1. La gestione finanziaria: componente ordinaria
 - 7.1.2. La gestione finanziaria: componente straordinaria
 - 7.1.3. Altri proventi non finanziari
- 7.2. Oneri
- 7.3. Avanzo d'esercizio e sua destinazione
- 7.4. Attivo
- 7.5. Passivo
- 7.6. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- 7.7. L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

8. Bilancio al 31 dicembre 2022	137
--	------------

- 8.1. Stato patrimoniale dell'esercizio 2022 e raffronto con l'esercizio 2021
- 8.2. Conto economico dell'esercizio 2022 e raffronto con l'esercizio 2021
- 8.3. Rendiconto di cassa al 31 dicembre 2022 e raffronto con il rendiconto di cassa al 31 dicembre 2021

9. Nota integrativa	144
----------------------------	------------

- 9.1. Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio
- 9.2. Principi contabili
 - 9.2.1. Stato patrimoniale - Attivo
 - 9.2.2. Stato patrimoniale - Passivo
 - 9.2.3. Conto Economico
- 9.3. Voci dell'attivo patrimoniale
 - 9.3.1. Le immobilizzazioni materiali e immateriali
 - 9.3.2. Gli investimenti finanziari
 - 9.3.3. Le immobilizzazioni finanziarie
 - 9.3.4. Gli strumenti finanziari non immobilizzati
 - 9.3.5. I crediti
 - 9.3.6. Le disponibilità liquide
 - 9.3.7. Altre attività
 - 9.3.8. I ratei e risconti attivi
 - 9.3.9. L'attivo di bilancio a valori correnti al 31.12.2022
- 9.4. Voci del passivo patrimoniale
 - 9.4.1. Il patrimonio
 - 9.4.2. I fondi per l'attività d'istituto
 - 9.4.3. I fondi per rischi ed oneri
 - 9.4.4. Il fondo trattamento di fine rapporto
 - 9.4.5. Le erogazioni deliberate
 - 9.4.6. Il Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi per il Volontariato (FUN)
 - 9.4.7. I debiti
- 9.5. Conti d'ordine

- 9.5.1. I beni presso terzi
- 9.5.2 Le garanzie e gli impegni
- 9.6. Il conto economico
 - 9.6.1 Il risultato delle gestioni patrimoniali
 - 9.6.2. I dividendi e i proventi assimilati
 - 9.6.3. Gli interessi e gli altri proventi finanziari
 - 9.6.4. Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati
 - 9.6.5. Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati
 - 9.6.6. La rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie
 - 9.6.7. Altri proventi
 - 9.6.8. I Proventi straordinari
 - 9.6.9. La gestione finanziaria: sintesi
 - 9.6.10. La redditività del patrimonio
 - 9.6.11. Gli oneri
 - 9.6.12. Gli oneri straordinari
 - 9.6.13. Le imposte
 - 9.6.14. Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020
 - 9.6.15. L'avanzo d'esercizio e la sua destinazione
 - 9.6.16. Le erogazioni deliberate in corso d'esercizio
 - 9.6.17. L'accantonamento al Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi per il Volontariato (FUN)
 - 9.6.18. L'accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto
 - 9.6.19. L'accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio
- 9.7. Bilancio società strumentale Fondazione Modena Arti Visive
 - 9.7.1. Stato patrimoniale dell'esercizio 2022 e raffronto con l'esercizio 2021
 - 9.7.2. Conto economico dell'esercizio 2022 e raffronto con l'esercizio

10. Informazioni integrative definite in ambito ACRI

270

- 10.1 Disciplina del bilancio della Fondazione
- 10.2 Legenda delle voci di bilancio tipiche
- 10.3 Indicatori Gestionali
 - 10.3.1 Redditività
 - 10.3.2 Efficienza
 - 10.3.3. Attività istituzionale
 - 10.3.4. Composizione degli investimenti
- 10.4. Appendice

GLI ORGANI DELLA FONDAZIONE

Presidente

Paolo Cavicchioli

Consiglio d'indirizzo

Matteo Al Kalak
Maria Claudia Ansaloni
Renza Barani
Luca Barbari
Mauro Bastoni
Andrea Candeli
Cristina Contri
Lorenza Gamberini
Maurizia Gherardi
Gabriella Gibertini
Mirella Guicciardi
Renzo Lambertini
Marina Leonardi
Valeria Marigo
Giuseppe Masini
Sandra Mattioli
Davide Mazzi
Ernest Owusu Trevisi
Lorella Vignali

Consiglio di amministrazione

Matteo Tiezzi – *Vicepresidente*
Eleonora De Marco – *Consigliere*
Grazia Ghermandi – *Consigliere*
Donatella Pieri – *Consigliere*
Anselmo Sovieni – *Consigliere*
Valerio Zanni – *Consigliere*

Collegio dei revisori

Graziano Poppi – *Presidente*
Rodolfo Biolchini – *Elisa Gavina*
Alessandra Gualandri

Direzione generale

Luigi Benedetti

Organismo di vigilanza

Giulio Garuti *Presidente*
Alessandra Gualandri – *Componente interno*
Stefano Zanardi

Nota metodologica

La prima parte del documento di bilancio è stata redatta sulla base di quanto previsto dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.04.2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26.4.2001, recante le indicazioni per la redazione del bilancio delle Fondazioni di origine bancaria che, al punto 12 "relazione sulla gestione", prevede la stesura del bilancio di missione.

Nella stesura si è tenuto conto del modello proposto dall'ACRI – Associazione tra le Casse di Risparmio Italiane, a conclusione del lavoro di una commissione nazionale all'uopo costituita nell'anno 2004.

Il Bilancio di Missione presenta l'attività istituzionale, intesa nella sua accezione più ampia, svolta dalla Fondazione nel corso dell'esercizio.

Stesura del bilancio dell'esercizio 2022

In attesa dell'emanazione del Regolamento dell'Autorità di Vigilanza in materia, il bilancio dell'esercizio 2022 è stato redatto secondo gli schemi e in conformità con le disposizioni del Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26 aprile del 2001, fatte salve le percentuali di accantonamento alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio stabilite con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro, in data 09 marzo 2023. Relativamente al sostegno dei Centri di Servizio per il Volontariato, le modalità di accantonamento al relativo Fondo Unico Nazionale (FUN) è disciplinato dall'art 62 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore) in sostituzione dell'ex art. 15, comma 1, della L. 11/8/1991 n. 266.

Il bilancio tiene inoltre conto:

- delle raccomandazioni formulate dall'Organismo Italiano di Contabilità e dai Consigli dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili, per quanto compatibili e applicabili;*
- delle raccomandazioni fornite dall'ACRI nel luglio 2014 con l'emanazione, nel rispetto della normativa applicabile alle fondazioni di origine bancaria,*
- del documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio", aggiornato in data 27 febbraio 2017, a seguito delle modifiche apportate alle disposizioni civilistiche in tema di bilancio dal d.lgs. n. 139 del 18 agosto 2015. Tale documento è stato individuato come punto di riferimento interpretativo per l'iscrizione contabile dei fatti amministrativi al fine di accrescere ulteriormente il livello qualitativo e di omogeneità delle informazioni del bilancio delle fondazioni di origine bancaria e creare prassi consolidate.*

La Fondazione di Modena è sottoposta al controllo contabile di cui agli articoli 2409 bis e seguenti del Codice Civile su base volontaria. L'incarico del controllo contabile è stato conferito per l'esercizio 2022 alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.. La Relazione della società di revisione è allegata al presente bilancio.

Introduzione

La struttura generale della relazione – per una scelta orientata all'omogeneità e alla comparabilità delle informazioni - rimane quella introdotta in forme innovative e analoghe a quelle adottate dalle principali fondazioni a partire dall'esercizio 2009, in modo da consentire un efficace confronto delle serie storiche.

Nella prima parte del documento è esposto il bilancio di missione, che presenta uno sguardo generale sull'identità della Fondazione e sulla sua attività.

In particolare, il rendiconto sull'attività istituzionale dell'esercizio 2022 si articola in una parte iniziale legata alla descrizione delle strategie e modalità d'intervento della Fondazione, che nel 2022 ha visto il secondo anno di adozione del nuovo Documento Strategico d'Indirizzo (DSI) 2021-2023, e una parte più specifica sulla destinazione delle risorse deliberate che tiene conto, da un lato, dei tradizionali settori d'intervento delle fondazioni bancarie e, dall'altro, delle aree, delle sfide e degli obiettivi specifici della nuova programmazione, elaborati sulla base della lettura dei bisogni del territorio e delle relative modalità di risposta individuate dagli Organi della Fondazione.

Segue, quindi, il compendio statistico delle attività istituzionali. Il bilancio di missione termina con l'elencazione di ogni singolo finanziamento deliberato con l'indicazione del beneficiario, del titolo del progetto e della somma erogata.

Nella seconda parte del documento, il bilancio di esercizio, si presenta lo stato patrimoniale e il conto economico, corredati dalla relazione economico-finanziaria e dalla nota integrativa. Sia la relazione che la nota, con diversi livelli di dettaglio, illustrano la composizione e la consistenza dell'attivo, classificato secondo la natura e le caratteristiche dei beni; il patrimonio netto, nelle sue articolazioni; le poste del passivo, in particolare dei fondi; i ricavi e gli oneri che compongono il conto economico; la destinazione dell'avanzo di esercizio.

Completano i documenti di bilancio le relazioni del Collegio dei Revisori e della Società di Revisione.

Sezione 1



1.

Identità e attività della Fondazione

1.1. LE LINEE DI INTERVENTO

La Fondazione di Modena è una fondazione di origine bancaria italiana, nata con la legge Amato del 1990 che ha portato alla privatizzazione delle Casse di Risparmio e delle Banche del Monte e, al tempo stesso, ha sancito la separazione dell'attività creditizia da quella filantropica. L'attività creditizia è stata scorporata e attribuita alle Casse di Risparmio e alle Banche del Monte, che sono diventate società commerciali come le altre banche. Le attività finalizzate allo sviluppo sociale, culturale, civile ed economico sono state invece affidate alle fondazioni. La Fondazione è quindi un soggetto non profit che gode, come sancito dalla riforma Ciampi che ha avuto esito nell'approvazione del D.lgs. 153/1999, di piena autonomia in qualità di soggetto giuridicamente privato.

L'attività istituzionale della Fondazione di Modena è caratterizzata, come quella delle altre fondazioni di origine bancaria italiane, da una grande attenzione al territorio di riferimento. Operare sul territorio significa per la Fondazione sviluppare progettualità ed essere operativa realizzando attività negli ambiti artistico-culturale, della ricerca scientifica e tecnologica, sociale in risposta alle istanze degli interlocutori locali.

La Fondazione riserva una particolare attenzione alla soddisfazione dei propri stakeholder; l'importanza di una corretta relazione con i medesimi deriva dalla sua posizione peculiare, che è punto di confronto e di incrocio, da una parte, degli interessi e dei bisogni sociali e, dall'altra parte, delle risposte progettuali a essi date dagli enti e dalle istituzioni. Per la natura dell'attività e l'ampiezza degli ambiti di intervento, l'insieme degli stakeholder della Fondazione è ampio e articolato in differenti categorie. Si pensi – a mero titolo di esempio - ai comuni del territorio, all'Università e alla comunità scientifica, al mondo diversificato delle organizzazioni operanti nel terzo settore, ai soggetti associativi che operano nel campo della produzione culturale, agli istituti scolastici, ma anche a soggetti istituzionali esterni al territorio di riferimento come regione, pubblica amministrazione centrale e ACRI. Nei fatti, non vi è ambito della vita quotidiana dei cittadini presenti sul nostro territorio di riferimento che non venga toccato dall'azione, diretta e indiretta, della Fondazione.

L'operatività della Fondazione si realizza attraverso gli strumenti di pianificazione (Piano Pluriennale e Documento Programmatico Previsionale) previsti dallo Statuto, che mettono a fuoco strategie, obiettivi e criteri di intervento per ognuno dei settori di attività. Il 2022 è stato quindi il secondo anno della piena attivazione delle nuove strategie di intervento prodotte dagli organi insediatisi a novembre 2019 e concretizzatesi a fine 2020 nell'elaborazione di un nuovo Documento Strategico di Indirizzo riferito al periodo 2021-2023.

In particolare, con il nuovo DSI intitolato “Un territorio forte, una comunità coesa – I nostri valori e le nostre strategie nel contesto dell'Agenda ONU 2030” la Fondazione di Modena ha inteso assumere verso la propria comunità l'impegno a svolgere un'incessante azione di attivazione di energie progettuali e di luogo privilegiato di integrazione di progettualità. Il testo è stato sviluppato secondo una classificazione che prevede, al livello più alto, l'individuazione di 3 aree strategiche, identificate come Persona – Cultura – Pianeta, all'interno delle quali si sviluppano 10 sfide (4 nell'Area Persona, 3 nell'Area Cultura e 3 nell'Area Pianeta) che rappresentano, al secondo livello, le indicazioni strategiche e di principio che descrivono, in termini generali, gli obiettivi di lungo periodo da perseguire nei tre anni di programmazione e da declinare, anno per anno, in obiettivi specifici e relative azioni.

Nell'esercizio considerato, in sede di programmazione le percentuali di erogazioni ai settori d'intervento sono state confermate rispetto al 2021: ai 5 settori rilevanti il 91% del totale previsto; ai settori am-

messi il 9%. Il valore assoluto delle risorse programmate per le erogazioni è stato pari a € 19.500.000.

Si è consolidato nel 2022 il cambiamento nelle metodologie di intervento in risposta ai bisogni espressi dal tessuto sociale di riferimento, sia a livello locale, che per progetti di più ampia portata e la definizione di una strategia volta a creare valore all'interno dei territori e delle comunità di riferimento. Da un punto di vista metodologico forte è stata l'attenzione nel dotarsi di un modello per la definizione di obiettivi, impatti attesi e criteri di valutazione che potessero tradursi in progettualità efficaci e coerenti con le esigenze delle comunità di riferimento. Inoltre, il dialogo sinergico con tutti gli stakeholder della Fondazione ha permesso di individuare le strategie di intervento più idonee coerentemente con i bisogni sociali più rilevanti.

I tratti caratteristici delle linee strategiche adottate possono riassumersi nei seguenti punti:

- progettazione condivisa con gli enti e le associazioni del territorio;
- dialogo con le altre Fondazioni bancarie per la creazione di iniziative diffuse anche a carattere extraterritoriale;
- costituzione di reti per favorire lo scambio di competenze e per contribuire a creare progetti migliori, più sostenibili e maggiormente attrattivi;
- predilezione di interventi a carattere pluriennale, con il fine di rendere più incisive le risorse impegnate e di ridurre progressivamente la frammentazione dei contributi;
- miglioramento dell'intero ciclo dell'attività erogativa, attraverso l'individuazione di strumenti utili alla programmazione e al monitoraggio;
- nel campo delle attività finanziarie, individuazione di un sistema di regole per promuovere la trasparenza e la valutazione sistematica e partecipata del rischio.

La Fondazione da sempre persegue obiettivi di sistema coerenti con la propria missione sia attraverso relazioni dirette tra Fondazioni, sia attraverso il coordinamento dell'Associazione tra le Casse di Risparmio Italiane e degli organismi associativi regionali. In questo senso, l'azione svolta nell'ambito della consulta regionale, di cui la nostra Fondazione ha assunto la Presidenza e la Segreteria generale tra il 2018 e il 2022, ha favorito la nascita e lo sviluppo nel 2019 di un Fondo di solidarietà dedicato ai territori delle Fondazioni in difficoltà, esperienza-pilota fondata su un'azione di solidarietà rivolta alle comunità dei territori che hanno vissuto la crisi della capacità erogativa delle proprie Fondazioni, attraverso la messa a disposizione di fondi redistribuiti su un programma concordato di interventi nell'ambito del welfare.

Nel 2022 la Fondazione ha implementato in tutte le aree di intervento forme di progettazione condivisa con gli enti e le associazioni del territorio, in un'ottica di programmazione di azioni sinergiche che rendano più efficace ed efficiente l'utilizzo delle risorse economiche disponibili. La positiva esperienza del progetto "Belcanto", che nel 2021 ha visto rinnovato il relativo Protocollo di attuazione fino al 2023, ha costituito un modello di intervento che, specializzato e qualificato, è divenuto un modello nel rapporto con gli stakeholder e il territorio. Sempre in armonia con il ruolo di integratore di risorse, la Fondazione ha fortemente promosso la costituzione e il mantenimento di reti tra soggetti che, a fronte di una visione condivisa di contenuti e obiettivi, dimostrino di attivare azioni sinergiche durature. Questo tipo di approccio, sinergico e collaborativo, ha permesso, grazie al coinvolgimento degli stakeholder della

Fondazione, una lettura più efficace del contesto nazionale e locale alla luce delle conseguenze e degli effetti economici e sociali del Covid-19 e una pronta capacità di rispondere in modo rapido e capillare ai nuovi bisogni emergenti delle categorie più fragili e svantaggiate del territorio.

La creazione di reti risponde alla duplice esigenza di evitare sovrapposizioni operative tra soggetti attivi in settori o ambiti analoghi e di favorire uno scambio di competenze che possa contribuire a creare progetti migliori e maggiormente attrattivi.

L'azione è senza dubbio più impegnativa nelle relazioni con il sistema istituzionale, vista la complessità delle reti di intervento soprattutto in campo sociale, ma appare un valore da mantenere e sviluppare. La Fondazione ha inteso svolgere un ruolo di sussidiarietà nei confronti degli enti pubblici del territorio, privilegiando progetti che nascano da un coordinamento tra gli stessi, caratterizzati da azioni diffuse sul territorio, condivise dal maggior numero di soggetti possibile.

In tale ambito, va ricordato come la Fondazione abbia aderito anche per il 2022 all'iniziativa nazionale per il contrasto della povertà educativa minorile inserita dal Governo nella legge di stabilità per l'anno 2016. L'apposito fondo istituito dall'ACRI è destinato al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Un laboratorio per sperimentare nuovi modelli di coordinamento è stato quindi rappresentato dai progetti avviati sul territorio nell'ambito dei bandi nati dal fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, basati sulla costituzione di ampi partenariati interistituzionali, che tuttavia non hanno avuto lo sviluppo auspicato nel territorio di riferimento della nostra Fondazione.

Nella convinzione che la risposta ai bisogni della società sia più efficace se realizzata con modelli di progettazione condivisa e di ampio respiro, è continuato lo sviluppo di interventi a carattere pluriennale, mantenendo comunque l'orizzonte temporale dei progetti sostenuti entro il limite del mandato degli Organi; la scelta ha permesso di avviare un numero più ampio di progetti di maggiore consistenza, contribuendo ad una maggiore efficacia delle risorse impegnate e a ridurre progressivamente la frammentazione dei contributi.

Il concetto di progettazione condivisa è stato declinato in ulteriori modalità. Si pensi, ad esempio, ai quadri di concertazione che trovano la loro espressione in atti negoziati con i principali stakeholder che individuano progetti e finanziamenti dedicati a specifici temi, nella cornice delle indicazioni fornite dal DSI, sperimentati nell'Area formazione, ricerca applicata e trasferimento tecnologico, con riferimento in particolare ai temi della ricerca, in collaborazione con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, ma anche ai temi dell'orientamento e del contrasto al disagio giovanile, in collaborazione con gli uffici periferici del MIUR e le istituzioni scolastiche.

Più in generale, andranno affinati gli strumenti tecnici, per migliorare la nostra capacità di approfondire, valutare, cogliere il senso compiuto degli interventi e disporre di informazioni obiettive sui richiedenti, anche dal punto di vista della capacità finanziaria e patrimoniale, al fine di sostenere quegli interventi per i quali il contributo della Fondazione è realmente funzionale a un miglioramento della qualità dei servizi.

Nel 2022 si è tenuto conto del modello relativo all'attività di valutazione, esito di un processo che ha visto al centro il Consiglio di Indirizzo, per misurare sia l'attuazione del documento strategico, sia gli esiti finali dei progetti sostenuti in relazione agli obiettivi, nella prospettiva di produrre nell'orizzonte di mandato alcune esperienze di valutazione d'impatto sociale sulle principali iniziative realizzate. In

tale ambito, la Fondazione si è impegnata nella realizzazione di percorsi innanzitutto volti a migliorare la propria capacità tecnica al fine di procedere ad una redazione del DPP 2023 in forme coerenti con tale progettualità e a sviluppare nel corso dell'esercizio anche concrete e puntuali esperienze di messa in pratica di questo approccio, come avvenuto ad esempio con l'elaborazione dei report relativi al monitoraggio dei progetti selezionati nell'edizione 2021 del bando Personae e alla valutazione d'impatto del bando "Italia Domani – Modena".

Nel campo delle attività finanziarie, un particolare impegno è stato rivolto all'affinamento del modello di Governance del veicolo d'investimento, oggetto di una revisione volta a garantire un maggiore collegamento e trasparenza tra gli organismi d'indirizzo e supporto del Fondo e l'Organo Amministrativo della Fondazione.

1.2. L'ATTIVITÀ DEGLI ORGANI

Lo Statuto della Fondazione di Modena prevede una struttura di governo basata sulla presenza di due organi collegiali: il Consiglio di Indirizzo, di designazione diretta dei soggetti rappresentativi del territorio, con compiti di indirizzo e controllo, e il Consiglio di Amministrazione, eletto dai componenti del primo organo, con compiti di gestione e amministrazione. Il Presidente, legale rappresentante della Fondazione, presiede entrambi i Consigli con il compito di fornire impulso e coordinamento all'attività deliberativa e di assicurare il raccordo tra gli organi di governo. Il Collegio dei Revisori è l'organo di controllo dell'attività della Fondazione ed esplica la sua funzione secondo le disposizioni di legge intervenendo nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo.

L'anno 2022 ha rappresentato il terzo anno effettivo di attività dei nuovi organi, entrati in carica ad ottobre 2019, conclusivo del precedente mandato quadriennale. Gli organi hanno sviluppato un metodo di lavoro incentrato sullo sviluppo della collegialità nell'assunzione delle decisioni, confermando un modello di organizzazione delle attività istruttorie da parte del Consiglio di Amministrazione fondato non su commissioni settoriali per ambiti tematici omogenei, ma su di un'unica "Commissione congiunta" (c.d. "Intercommissione") di cui fanno parte tutti i componenti dell'organo di amministrazione. Nell'Intercommissione sono esercitate in forma collegiale le competenze istruttorie in tema di erogazioni e grandi progetti; sempre in quella sede si svolge un continuo confronto strategico su tutti i temi rilevanti per il futuro della Fondazione, propedeutico al processo deliberativo e alla maggiore efficienza del Consiglio di Amministrazione.

È presente, inoltre, la Commissione "Investimenti finanziari", che svolge il monitoraggio del portafoglio finanziario della Fondazione, valuta le opportunità di impiego e propone azioni conseguenti. L'attività di gestione del patrimonio della Fondazione è svolta con l'advisory della Società Prometeia. La commissione assume un ruolo di grande rilievo sia nella formazione di quadri strategici pluriennali nei quali inscrivere la specifica attività di investimento, che nella definizione di un sistema di regole strutturate volte a dare certezza e stabilità ai processi decisionali in materia di investimenti. Il quadro di riferimento dell'attività di questa commissione è stato nel 2021 completato e aggiornato con l'approvazione del nuovo Regolamento di gestione del patrimonio della Fondazione avvenuto da parte del Consiglio d'Indirizzo nella seduta del 30 luglio 2021.

L'attività del Consiglio d'Indirizzo e, in particolare, della relativa Commissione Statuto è stata interes-

sata nel 2021 anche dai lavori relativi all'entrata in vigore di altri due documenti fondamentali per la vita della Fondazione, che sono il (nuovo) Regolamento generale di organizzazione delle attività della Fondazione, approvato dal Consiglio d'Indirizzo il 30 luglio 2021 e dove vengono specificati, oltre a compiti, adempimenti e funzionamento degli organi, anche le modalità d'intervento della Fondazione, i requisiti dei destinatari dei contributi e i criteri che guidano i processi di valutazione delle richieste, e il Regolamento per la risoluzione del conflitto di interessi e la disciplina della procedura di sospensione e decadenza, che definisce per gli Organi e le figure apicali della struttura organizzativa della Fondazione norme, procedure e comportamenti da osservare per evitare l'insorgere di situazioni di conflitto d'interessi e le relative conseguenze in caso di inosservanza di tali disposizioni.

L'attività del Consiglio di Amministrazione, riunitosi 19 volte nel 2022, si è svolta con intensità e regolarità, sia in campo finanziario, sia nell'attività istituzionale, supportata dalle analisi svolte dalle commissioni e da un costante lavoro tecnico-istruttorio da parte degli uffici della Fondazione.

Di seguito, il quadro sintetico delle sedute tenutesi nel periodo 2011-2022, con i valori assoluti e la variazione percentuale dei valori annuali rispetto alla media degli ultimi 11 anni.

Durante il 2022 si è assistito a una flessione del numero complessivo di sedute degli organi a un valore (84) inferiore a quello medio degli ultimi 12 anni (105), dopo che nel 2020 e 2021 aveva visto un sostanziale aumento dell'attività collegiale, dovuto alla definizione della nuova programmazione strategica 2021-2023 e alle urgenti decisioni organizzative, operative e finanziarie prese in risposta allo stato di emergenza causato dalla diffusione del Covid-19.

Fig. 1.2.a. - Numero di sedute degli organi

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019*	2020	2021	2022	
CDA	16	16	13	14	17	18	15	17	20 (4)	23	19	16	
Intercommissione CDA	52	58	62	55	41	16	14	16	15 (3)	47	44	34	
Commissione investimenti	11	12	12	12	13	22	18	14	14 (2)	26	13	11	
CDI	10	8	8	6	12	8	10	9	8 (3)	7	6	6	
Commissioni CDI**	30	27	9	6	7	29	9	36	10	31	18	6	
Altre Commissioni	18	29	21	18	8	0	0	0	0	0	0	11	
Totale	137	150	125	111	98	93	66	92	67	134	100	84	105 media
Variazione su media	28%	41%	17%	4%	-8%	-13%	-38%	-14%	-37%	26%	-6%	-18%	

* Nella colonna relativa al 2019 tra parentesi sono indicate le sedute che, all'interno del totale indicato, fanno riferimento alla nuova consiliatura 2019-23.

** La voce Commissioni CDI include le Intercommissioni del CDI e la Commissione Statuto.

1.3. L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

La struttura è organizzata in aree operative che riflettono i diversi campi d'azione della Fondazione.

La ristrutturazione dell'assetto organizzativo è stata perfezionata nel settembre 2019. I principi in base ai quali è stato rimodulato l'assetto postulano un'organizzazione:

- che sviluppi un orientamento prioritario al risultato, con nuovi modelli di azione certi, snelli, efficaci e non ridondanti, fondata su processi con una solida base di legittimità formale e procedurale;
- capace di integrare le funzioni esercitate dagli organi di governo e le funzioni esercitate dalla struttura tecnica, con i primi concentrati nella riflessione sugli orientamenti strategici e la seconda che integra le competenze esecutive e progettuali con lo sviluppo di contenuti progettuali, in una relazione continua e circolare che include nella elaborazione gli stakeholders e integra competenze specialistiche esterne;
- votata alla ridefinizione dinamica dei pesi dei diversi ambiti di attività, in forme più attuali e aderenti alla complessità e al dinamismo del sistema sociale e dei suoi bisogni ed alla trasversalità della grande maggioranza dei processi su cui la Fondazione interviene;
- capace di reagire alla tendenziale contrazione di risorse recuperando efficienza attraverso iniziative di sistema e co-progettate con i principali attori, con una progressiva riduzione degli interventi polverizzati, allocando i finanziamenti sui segmenti ad effettivo e certificato valore aggiunto, grazie allo sviluppo di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte.

Alla diversa cornice strategica e al diverso posizionamento dell'istituzione ha corrisposto una nuova struttura organizzativa, sviluppata con due passaggi formali nel 2019 e nel 2021. Il disegno organizzativo è stato sviluppato per risultare pienamente aderente al quadro normativo riportato nel d.lgs. 153/99 all'art. 5, comma 2 che impone una distinzione formale fra la gestione patrimoniale e la gestione delle altre attività della Fondazione, in primo luogo quella erogativa. Gli elementi più significativi introdotti consistono nella creazione di un'area specificamente dedicata alla Gestione Finanziaria e nella creazione di una funzione autonoma dedicata alla progettazione e gestione di iniziative proprie della Fondazione. Spicca poi l'individuazione di una nuova funzione di Direzione Operativa a capo del settore erogativo per la quale i processi di selezione si sono conclusi a fine 2020. La figura selezionata è entrata in carica a marzo 2021 e coordina le aree di progettazione di iniziative proprie, di istruttoria delle richieste di contributo e di rendicontazione dei progetti.

La funzione dedicata alla gestione di AGO dovrà invece essere inserita in un futuro disegno organizzativo da concordare con i 3 partner strategici (Comune di Modena, UniMORE e Gallerie Estensi) nell'ambito della Fondazione di partecipazione che ne gestirà le attività.

Troviamo poi importanti novità per quanto concerne il tema delle relazioni con la comunità di riferimento. Quest'ultima funzione è direttamente volta alla gestione del nuovo spazio fisico che la Fondazione ha inaugurato a settembre 2020, a Palazzo Montecuccoli e direttamente affacciato sulla via Emilia, quale luogo aperto di relazione e rendicontazione verso tutti i cittadini delle attività svolte. L'apertura di Spazio F, segue un restauro che ha completamente ridisegnato i contorni degli spazi, trasformandoli in un luogo di servizio e di incontro per tutti gli interlocutori della Fondazione, centro di promozione e diffusione delle iniziative sostenute dalla Fondazione.

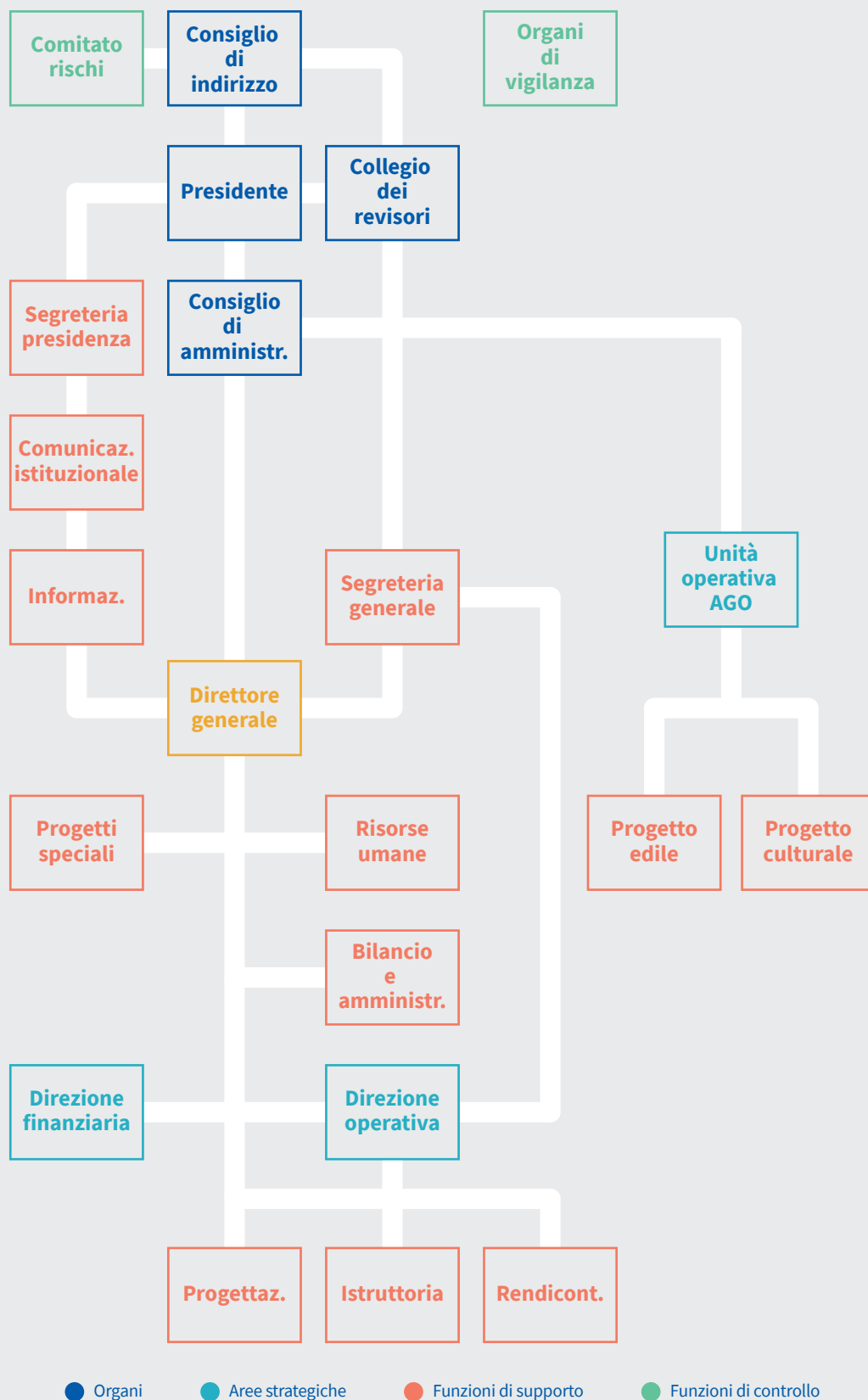
Nel corso del 2021 la Fondazione si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo atto a prevenire la commissione dei reati e degli illeciti previsti nel D. Lg 231/01 e di un Codice Etico. Il Modello, composto da una parte generale e una parte speciale, è un documento dinamico, che incide sull'operatività della Fondazione, soggetto a costante verifica e aggiornamento alla luce dei riscontri applicativi, così come dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento.

A tale scopo la Fondazione ha nominato un Organismo di Vigilanza che monitora l'attuazione del Modello fornendo periodica informativa al Consiglio di Amministrazione e demandato alla formulazione di eventuali proposte di modifica. Nel corso del 2022 sono state inoltre predisposte le procedure di implementazione del Modello 231, finalizzate a inizio 2023.

A seguito del perdurare della pandemia Covid-19 la Fondazione ha confermato e rinnovato le policy di smart working del personale. Da considerarsi come un'opportunità sia per la Fondazione sia per il dipendente in un'ottica di lavoro sempre più flessibile.

L'organico della Fondazione è, alla data del 31 dicembre 2022, composto da 19 dipendenti (compreso il Direttore Generale), di cui 14 a tempo pieno e 5 a tempo parziale.

Fig. 1.3.a. - Organigramma della fondazione



2. La programmazione e le linee di intervento

La Fondazione, tramite il processo di pianificazione, individua gli obiettivi della propria attività erogativa, delineando le azioni e gli strumenti che le consentono di perseguirli nel medio/lungo termine. L'attività di pianificazione è svolta sulla base dell'ascolto e dell'analisi delle indicazioni provenienti dagli Organi di governo e dagli stakeholder del territorio.

La programmazione si concretizza nella redazione di due documenti:

- il Documento Strategico di Indirizzo (DSI), in cui sono definiti gli obiettivi strategici per ciascun settore di intervento;
- il Documento Programmatico Previsionale (DPP), in cui vengono esplicitati, per ciascun settore e obiettivo strategico, gli obiettivi operativi, le azioni e gli strumenti di realizzazione. Nel documento annuale di programmazione si riportano anche le disponibilità che potranno essere utilizzate per l'attività erogativa.

Fig. 2.a. - DSI 2021-2023 obiettivi strategici



2.1. IL DOCUMENTO STRATEGICO DI INDIRIZZO – DSI 2021-2023

Il “Documento strategico di indirizzo 2021-2023” costituisce il quadro strategico per le attività della Fondazione nell’arco del triennio 2021-2023, andando a coprire così l’intero orizzonte temporale del nuovo mandato. Il documento ha rappresentato il prodotto finale di un’approfondita riflessione sul ruolo e sull’attività della Fondazione elaborata dagli Organi, che ha inteso agganciare la definizione degli indirizzi programmatici non solo ai bisogni e alle priorità del territorio, ma anche al quadro degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell’Agenda 2030 al fine di favorire una loro integrazione nel modello erogativo e nelle attività di valutazione dell’impatto prodotto dai progetti e dalle iniziative sostenute.

La Fondazione ha ritenuto, infatti, necessario adeguare e leggere la propria attività secondo gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), che sono un insieme di 17 obiettivi pensati per lo sviluppo globale e promossi dall’Organizzazione delle Nazioni Unite, nella prospettiva che confrontarsi con gli SDGs permetta di valutare il contributo della Fondazione oltre i confini della propria azione territoriale, integrando competenze e punti di vista per disegnare azioni adeguate ad affrontare le sfide globali e progettando nuovi programmi per il futuro in grado di generare sviluppo, inclusione sociale e innovazione.

Fig. 2.1.a. - Mappa degli stakeholder



2.2. LA STRATEGIA E IL METODO

Il percorso di elaborazione e redazione del DSI 2021-2023 si è svolto in modo partecipato ed inclusivo, con il coinvolgimento degli stakeholder della Fondazione per una lettura efficace non solo dei bisogni del territorio di riferimento, ma anche del contesto nazionale. Il coinvolgimento degli stakeholder non rappresenta un approccio episodico e limitato alla fase di redazione del DSI, ma la modalità ordinaria e ricorrente nella gestione dei programmi di attività della Fondazione che fa del dialogo, del coinvolgimento e della partecipazione la cifra distintiva del proprio operato. Il documento conclusivo è stato frutto quindi di una metodologia di lavoro basata su un approccio integrato di collaborazione tra gli organi ad indirizzo strategico ed operativo della Fondazione di Modena, che hanno operato attraverso la costituzione di tre commissioni tematiche miste: Commissione Persona, Commissione Cultura e Commissione Pianeta. Non si è trattato, peraltro, di un lavoro di elaborazione svolto solo internamente agli organi della Fondazione: si sono tenuti incontri di ascolto con esperti di calibro nazionale e portatori di vision per approfondire i temi dell'Agenda 2030 ONU e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile in modo da integrarli alla nuova strategia della Fondazione. Allo stesso modo si sono realizzati tavoli tematici con istituzioni locali, corpi intermedi, istituzioni formative e di ricerca del territorio con l'obiettivo di mappare i nuovi bisogni e ricevere feedback sull'operato della Fondazione nei precedenti anni, nonché stimoli e suggerimenti sul ruolo atteso da Fondazione nel prossimo futuro. L'approccio inclusivo è stato quindi un segno distintivo del percorso di elaborazione del DSI 2021-2023, e ne costituisce un elemento fondamentale anche nelle fasi di implementazione, dove il dialogo ricorsivo con gli stakeholder rappresenta il primo strumento di stimolo al continuo aggiornamento e verifica delle progettualità avviate.

Nello specifico, il lavoro di elaborazione sviluppato dalle tre Commissioni ha portato all'individuazione di tre aree tematiche (Persona, Cultura, Pianeta) e di una metodologica (Partnership) entro cui racchiudere le finalità e gli indirizzi strategici della Fondazione.

2.3. I CRITERI GENERALI DELL'ATTIVITÀ EROGATIVA

In linea con l'adesione alla Carta delle Fondazioni approvata dall'Assemblea ACRI il 4 aprile 2012, il sistema di programmazione della Fondazione è orientato ai seguenti principi, che assumono anche una valenza di criteri generali nella selezione dei progetti da sostenere o delle iniziative da sviluppare:

1. partecipazione attiva: capacità di aggregare e coinvolgere il tessuto sociale del territorio a completamento del progetto e per la disseminazione dei risultati;
2. ricaduta sul territorio: capacità di sviluppare opportunità occupazionali per uno sviluppo socio-economico sostenibile;
3. innovatività: adozioni di modalità innovative e sperimentali in risposta ai bisogni individuati;
4. sostenibilità ambientale: presenza nei progetti di specifiche garanzie di tutela e rinnovamento delle risorse naturali e del patrimonio presenti sul territorio e/o azioni di promozione della cultura della sostenibilità ambientale, di nuovi stili di vita e modelli di consumo sostenibile delle risorse, che tengano anche in conto del mutamento climatico in atto;
5. sostenibilità economica: capacità di proseguire l'azione oltre i termini previsti dal sostegno finanziario della Fondazione, attraverso la generazione diretta di risorse, l'attrazione di proventi futuri o la presa in carico dell'iniziativa da parte di altri soggetti pubblici o privati, che ne garantiscano la continuità;
6. cofinanziamento: adeguata consistenza delle risorse proprie a cofinanziamento dei progetti, in relazione alla capacità finanziaria e patrimoniale del soggetto richiedente;
7. valutazione e impatto: la valutazione dei progetti sostenuti e l'analisi del loro impatto inducono la comprensione dei bisogni della collettività, favoriscono la crescita delle competenze degli operatori e misurano le ricadute nel contesto. È necessario, pertanto, che i proponenti prevedano una valutazione delle condizioni di partenza (valutazione ex ante), delle fasi di attuazione (valutazione in itinere) e lo studio degli esiti e dei processi innescati per il raggiungimento dell'obiettivo prefissato (valutazione ex post);
8. lettura di genere dei progetti: capacità da parte dei richiedenti di presentare progetti che esplicitano obiettivi e risultati attesi in base al genere dei destinatari e soggetti coinvolti, per favorire equità di accesso.

2.4. AREE E SFIDE

Per ogni Area tematica il DSI individua una serie di "sfide" che, oltre a contenere indicazioni strategiche e di principio, definiscono le finalità dell'azione della Fondazione e che ne hanno caratterizzato l'attività di programmazione per il 2022. Le sfide sono in tutto 10:

- 4 nell'Area Persona (Welfare inclusivo, Comunità educante, Abitare sociale e Lavoro dignitoso);
- 3 nell'Area Cultura (Nuove professionalità, Patrimonio dinamico e Cultura creativa);
- 3 nell'Area Pianeta (Città sostenibili, Impulso alla ricerca scientifica e Crescita sostenibile).

Ad ogni sfida si collegano in modo funzionale uno o più degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU.

Fig. 2.4.a. - Tabella Aree e Sfide DSI 2021-2023

PERSONA		
Sfide	Descrizione	Colleg. con SDGs
Welfare Inclusivo	In stretto raccordo con le istituzioni pubbliche e le organizzazioni del terzo settore, in un'ottica di co-programmazione , Fondazione di Modena favorisce il protagonismo dei cittadini , la promozione del volontariato e dell'associazionismo, il coinvolgimento attivo della comunità, in una prospettiva di sostenibilità sociale ed economica e di maggiore coesione sociale. Promuove l' innovazione del welfare inclusivo e territoriale per garantire un sostegno più efficace alle persone in condizioni di vulnerabilità e marginalità. Contrasta le disuguaglianze favorendo l' accesso alle opportunità e ai diritti , attraverso interventi innovativi, inclusivi, personalizzati, anche di bassa soglia, e capaci di promuovere il coinvolgimento attivo delle persone in difficoltà .	  
Comunità educante	Con lo sguardo rivolto al futuro delle persone e del territorio, Fondazione di Modena sostiene progetti improntati alla coesione sociale nel campo dell'educazione e della formazione. Promuove iniziative che sostengono il rispetto delle differenze e contrastano disuguaglianze e povertà educativa. Appoggia la creazione di opportunità di crescita ed accesso alla conoscenza per tutti gli individui, dall'infanzia all'adolescenza, fino all'inserimento nel mondo del lavoro e lungo l'arco dell'intera vita, sia con il sostegno alla genitorialità e alle famiglie, che con percorsi di apprendimento e partecipazione .	    
Abitare sociale	Fondazione di Modena elabora e sostiene risposte ai bisogni delle persone in situazione di vulnerabilità e disagio abitativo, nonché rivolti alla piena applicazione dei diritti individuali e non, attraverso modalità diverse e multidimensionali: immobiliari, economiche, sociali e sanitarie . Favorisce progetti in cui l'abitare si esprime come opportunità di trasformazione per l'intero territorio secondo principi di sostenibilità sociale e ambientale , in una logica di comunità e di prossimità. Favorisce progetti in cui l'abitare si esprime come opportunità di trasformazione per l'intero territorio secondo principi di sostenibilità sociale e ambientale, in una logica di comunità e di prossimità.	 
Lavoro dignitoso	Fondazione di Modena promuove opportunità di vita inclusive a favore delle persone in condizioni di svantaggio, mettendo al centro della propria iniziativa il lavoro dignitoso, equo, sicuro, libero e rispettoso dei diritti . Realizza e promuove azioni in stretto raccordo con tutti i soggetti pubblici e privati e della società civile, attraverso percorsi e progetti dedicati, in grado di rimuovere ostacoli, incentivare l' occupazione , valorizzare ed arricchire le risorse personali e professionali al fine di favorire un efficace progetto di vita per il singolo e ravvivare il tessuto sociale del territorio.	  

CULTURA

Sfide	Descrizione	Colleg. con SDGs
Nuove professionalità	Tenendo assieme antichi saperi e nuove conoscenze, in un'ottica di sostenibilità economica e ambientale, Fondazione di Modena promuove la formazione delle nuove professionalità attraverso la disseminazione di conoscenze presso le giovani generazioni. Nuove competenze digitali, tecnologiche, creative e gestionali , proposte dai primi livelli di istruzione alla formazione universitaria e post-universitaria, sono la base per raggiungere nuove forme di imprenditorialità e di occupazione . Alle fasce di popolazione giovanile, Fondazione offre approcci multidisciplinari , attenti alla parità di diritti e opportunità, sostenibili e ispirati a un corretto rapporto con l'ambiente .	   
Patrimonio dinamico	Fondazione di Modena sostiene una concezione dinamica e innovativa del patrimonio culturale, materiale e immateriale, del paesaggio e della sinergia tra le testimonianze del passato e i valori delle comunità, in un'ottica di consapevolezza e di crescita sociale. Innovare significa innanzitutto associare stabilmente gli interventi di conservazione con la valorizzazione, la generazione di impresa e la promozione turistica del territorio, adottando e applicando coerentemente nuove tecnologie . L'approccio innovativo alla fruizione e gestione del patrimonio si applica attraverso azioni continuate nel tempo , capaci di generare risorse per le comunità e tutelare il patrimonio.	  
Cultura creativa	Fondazione di Modena sostiene la cultura in quanto risorsa capace di generare diritti e benessere individuale, collettivo, psicologico ed economico. Incentiva per questo la nascita di esperienze associative e imprenditoriali che creino occasioni di occupazione in ambito culturale, impiegando nuove competenze e nuove professionalità . La cultura è un terreno da cui scaturiscono nuove opportunità occupazionali, non solo per le giovani generazioni: per questo Fondazione favorisce iniziative che generino durevolmente impresa, centri di ricerca e di innovazione e forme di sinergia tra ricerca e impresa culturale e creativa .	 

PIANETA

Sfide	Descrizione	Colleg. con SDGs
Città sostenibili	Fondazione di Modena contribuisce alla creazione di un ambiente cittadino sostenibile, promuovendo azioni che garantiscono la qualità dell'ambiente e della vita , l'uso sostenibile delle risorse naturali e il benessere delle persone. Agisce per restituire una maggiore vivibilità agli spazi urbani in un'ottica di maggiore sostenibilità facilitando l'introduzione di nuove tecnologie e nuove competenze per ridurre l'inquinamento ; favorisce stili di vita e pratiche sanitarie per il benessere del cittadino con l'obiettivo di un'assistenza di alto livello. Promuove la diffusione di una coscienza ambientale attiva, investendo sui giovani come motori del cambiamento.	       
Impulso alla ricerca scientifica	Fondazione di Modena sostiene e incoraggia progetti di ricerca innovativi , possibilmente interdisciplinari , finalizzati all'avanzamento della conoscenza scientifica, con particolare attenzione alla ricaduta concreta sul territorio sotto il profilo ambientale, sociale, della salute e del lavoro . Contribuire al progresso scientifico e tecnologico con attenzione a tematiche di respiro europeo e internazionale è una sua finalità, così come supportare l'ingresso dei giovani nella ricerca , stimolando l' interazione tra il mondo della ricerca e il mondo del lavoro .	     
Crescita sostenibile	Fondazione di Modena supporta un cambio di paradigma, volto a identificare la cura dell'ambiente come opportunità per una rinnovata idea di crescita . Favorisce l'emergere di pratiche di economia verde e circolare stimolando la nascita di nuove competenze e professionalità. Persegue un'organizzazione del lavoro sostenibile e dignitoso che non crei disuguaglianze e discriminazioni e promuove idee tese ad accorciare le distanze tra dimensione locale e dinamiche internazionali e ad acquisire una visione di più ampio raggio nell'affrontare le sfide e le opportunità.	    

La descrizione delle Sfide e il loro collegamento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile hanno portato alla definizione di obiettivi specifici locali, che sono stati allegati al DPP 2022, e che risultano coerentemente inseriti in un quadro globale.

2.5. L'ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE

Con l'adozione del nuovo DSI è progredita anche l'attività di approfondimento sui temi dell'impatto sociale e si è andato via via definendo il ruolo che questa modalità di lavoro deve avere sulla programmazione strategica.

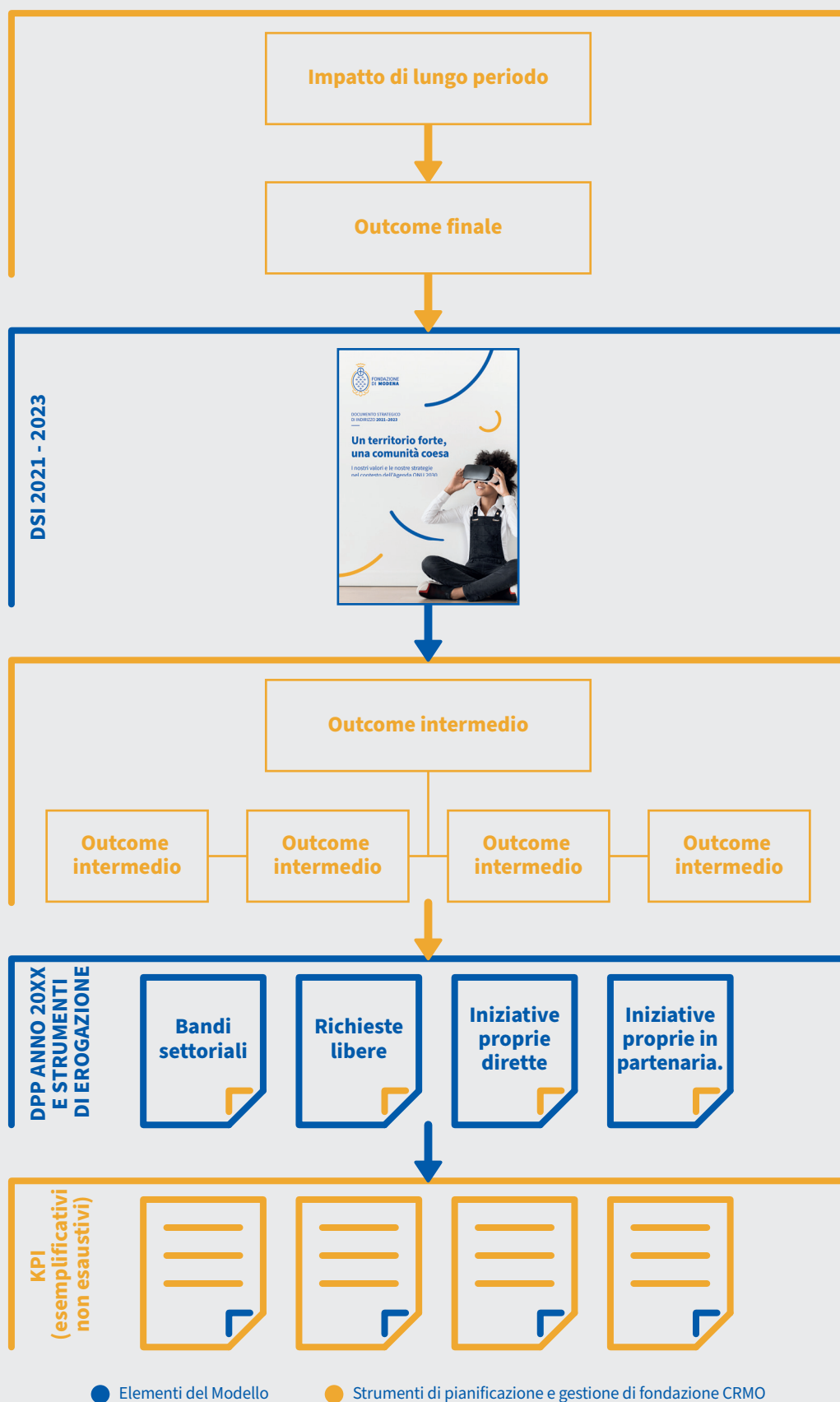
L'obiettivo ambizioso che la Fondazione si è posta è la costruzione di un modello di programmazione, valutazione e rendicontazione incentrato sugli impatti generati (rappresentato a seguire). È stato definito un framework per l'individuazione degli impatti attesi, la definizione degli strumenti più adatti per la misurazione degli stessi e la modalità di gestione dei risultati ottenuti, in modo da rafforzare la capacità della Fondazione di programmare e valutare in modo strutturato, i risultati che si vogliono realizzare attraverso le attività supportate dai propri finanziamenti. Questo significa in particolare:

- orientare la progettazione al raggiungimento degli impatti attesi;
- orientare la gestione progettuale a supporto della misurazione e valutazione degli impatti attesi, in un processo che supporti il miglioramento continuo della capacità della Fondazione ed Enti beneficiari di produrre valore sociale nel territorio.

L'approccio che la Fondazione si è impegnata a costruire non è finalizzato soltanto a comprendere gli impatti generati a posteriori (ex-post), ma ha lo scopo di interrogarsi sugli impatti attesi (ex-ante) fin dalla fase di pianificazione (pluriennale e annuale) delle strategie e delle azioni. In un'ideale "catena degli impatti" la riflessione si concentra quindi sulla individuazione degli "outcome", ossia gli "effetti (cambiamenti comportamentali, istituzionali e sociali), raggiunti o presumibili, degli output dell'intervento (azione, progetto, programma)" e, in una visione di medio-lungo periodo, degli "impatti", intesi come il "cambiamento sostenibile di lungo periodo (positivo o negativo; primario o secondario) nelle condizioni delle persone o nell'ambiente che l'intervento ha contribuito parzialmente a realizzare, poiché influenzato anche da altre variabili esogene (direttamente o indirettamente; con intenzione o inconsapevolmente)".

Tale modello è stato applicato nel corso del 2022 per l'analisi dei risultati preliminari o finali di alcune iniziative promosse dalla Fondazione come i bandi Personae, FAR e Italia Domani Modena. Sempre nel corso del 2022 è stata inoltre confermata l'attività, iniziata nel 2021, di revisione dei progetti sostenuti sotto il profilo del loro contributo al perseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. In particolare, è stata sviluppata – grazie anche al contributo di qualificati soggetti esterni, esperti in tale ambito – un'analisi tecnica sul contributo al raggiungimento dei target SDGs, ovvero i 169 indicatori d'impatto degli obiettivi dell'ONU, su un campione di 70 progetti finanziati, ascrivibili alle aree Persona, Cultura e Pianeta del DSI 2021-2023.

Fig. 2.5.a. - Framework per la definizione del Modello di Impatto della Fondazione



3.

L'attività erogativa

3.1. LE MODALITÀ DI INTERVENTO

Nel perseguire il proprio fine filantropico la Fondazione agisce applicando i propri valori fondanti come l'ascolto della comunità, delle voci di chi vive il lavoro sociale, culturale e scientifico, potendo offrire una testimonianza privilegiata dei bisogni di questi settori; la trasparenza del proprio operato, nelle motivazioni delle scelte e nella relazione con i propri stakeholder di riferimento; la cooperazione con organizzazioni pubbliche e private del territorio per consolidare reti di lavoro e costruire un sistema di sinergie, così come la collaborazione con le altre fondazioni bancarie per la creazione di iniziative diffuse anche a carattere extraterritoriale.

Principi che hanno trovato applicazione nel nuovo Regolamento Generale di Organizzazione delle Attività della Fondazione, approvato dal Consiglio d'Indirizzo il 30 luglio 2021, dove per la parte erogativa sono stati definiti, in particolare, i requisiti dei destinatari, le modalità d'intervento e i criteri che guidano i processi di valutazione delle richieste.

Nello specifico, la Fondazione può esplicare la propria azione sul territorio attraverso le seguenti modalità d'intervento:

- iniziative e progetti promossi dalla Fondazione e gestiti in forma diretta o partecipata;
- sostegno a progetti selezionati attraverso bandi pubblici a tema specifico;
- sostegno a domande di terzi presentate al di fuori di bandi tematici ("richieste libere").

In particolare, per la realizzazione di progetti rientranti nella prima modalità operativa la Fondazione può:

- provvedere autonomamente, per il tramite della propria struttura organizzativa;
- provvedere con la collaborazione di terzi, a seguito di appositi accordi e convenzioni con soggetti interessati pubblici o privati (quadri di concertazione e atti negoziati);
- aderire ad attività consortili od associative, sia italiane che straniere;
- intraprendere, in genere, tutte le azioni necessarie ed opportune, ivi compresa la costituzione o la partecipazione in qualità di socio fondatore e/o sostenitore ad enti od organismi;
- promuovere la costituzione di società e/o enti strumentali.

Di seguito vengono descritte e approfondite alcune delle modalità sopra richiamate.

3.2. I BANDI

Per bando si intende un'iniziativa focalizzata su un tema specifico che per sua natura può rivolgersi ad una platea cospicua di potenziali richiedenti per:

- stimolare la progettualità da parte del territorio su obiettivi determinati e sentiti come particolarmente urgenti dalla Fondazione;
- consentire una valutazione comparativa delle richieste;
- migliorare la capacità progettuale dei richiedenti.

La Fondazione divulga i bandi attraverso il suo sito internet e gli organi di informazione, sollecitando

la presentazione di progetti da parte degli enti e istituzioni in possesso di determinati requisiti. Ogni bando ha un proprio regolamento che disciplina la presentazione delle richieste.

3.3. LE RICHESTE LIBERE

Le richieste libere intendono intercettare progettualità spontanee dal territorio in due specifiche sessioni temporali per anno di riferimento. Sono richieste di contributo che possono essere presentate alla Fondazione in maniera spontanea, laddove il progetto oggetto della richiesta non sia riconducibile a un bando già pubblicato o di prossima pubblicazione. Le richieste devono essere inoltrate esclusivamente attraverso la procedura informatica “Richiesta On Line (ROL)” disponibile sul sito della Fondazione. La Fondazione seleziona i progetti maggiormente significativi e coerenti con le linee di intervento definite nei propri documenti programmatici e rispondenti agli obiettivi strategici di ciascun settore. Nel 2022, in continuità con gli anni passati, le richieste libere sono state raccolte in due scadenze distinte: 4 marzo e 30 settembre.

3.4. I PROGETTI PROPRI

Per progetto proprio si intende un’iniziativa ideata, realizzata e governata dalla Fondazione, anche tramite l’eventuale supporto di partner esterni. I progetti propri della Fondazione si stanno orientando principalmente sulle tematiche che orbitano attorno al progetto Sant’Agostino, configurandosi come attività preliminari alla costituzione del futuro polo culturale. Oltre a questi però nel 2021 è stato confermato per un ulteriore biennio il progetto “Modena Città del Belcanto”, che vede la compartecipazione del Comune di Modena, della Fondazione Teatro Comunale di Modena e del Conservatorio “Vecchi-Tonelli”, e che dovrà prevedere una diffusione sempre più ampia nel rapporto con gli stakeholder e con il territorio.

3.5. QUADRI DI CONCERTAZIONE E ATTI NEGOZIATI

Il concetto di progettazione condivisa può essere però declinato in ulteriori modalità. Pensiamo, infatti, a quadri di concertazione che trovano la loro espressione in atti negoziati con i principali stakeholder che individuino progetti e finanziamenti dedicati a specifici temi, nella cornice delle indicazioni fornite dal DSI. Nel 2022 è stato riproposto, nell’Area Pianeta e, in particolare, relativamente alla sfida Impulso alla Ricerca scientifica, il bando congiunto con l’Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia “FAR – Mission Oriented” lanciato per la prima volta nel 2020 e i cui dettagli sono esposti più avanti nel documento, nella sezione riservata alla descrizione dei bandi.

3.6. ATTIVITÀ IN SINERGIA CON LE ALTRE FONDAZIONI BANCARIE

In questi anni è aumentata la progettualità congiunta con le altre Fondazioni bancarie del territorio e del sistema ACRI. Oltre all’adesione a Fondazione con il Sud, si deve ricordare l’impegno delle Fondazioni a favore della costituzione del fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, a cui la Fondazione ha aderito per il triennio 2019-2021, e il progetto Funder 35.

Nell’anno 2022 la Fondazione ha confermato l’adesione al Fondo di solidarietà per i territori delle

fondazioni in difficoltà promosso dall'Associazione tra Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna. L'adesione delle Fondazioni al Fondo è volontaria e avviene su base triennale. Il Fondo è alimentato da versamenti volontari delle Fondazioni aderenti, da risorse destinate dalle Fondazioni connesse al "Fondo progetti Comuni ACRI", da risorse reperite nel bilancio dell'Associazione regionale, nonché da contributi straordinari di altri soggetti pubblici e privati. Il contributo delle Fondazioni aderenti è quantificato in percentuale sull'avanzo di amministrazione e anche per il secondo triennio è stabilito nello 0,30% della media degli avanzi di gestione registrato da ogni Fondazione aderente nel triennio precedente, comprensivo delle risorse eventualmente ad esso destinate dal "Fondo progetti Comuni ACRI". Il fondo così costituito ha permesso alle Fondazioni in difficoltà del territorio regionale di riprendere l'attività erogativa con il sostegno di progetti di utilità sociale.

Si riporta di seguito uno schema riassuntivo dell'utilizzo delle risorse del fondo solidarietà:

Fig. 3.6.a. - Fondo solidarietà Fondazioni in difficoltà 2022

Fondazioni	Importi assegnati sul fondo					
	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
Fondazione CR Lugo	38.000 €	53.350 €	34.130 €	46.886 €	39.800	212.166 €
Fondazione Estense	130.200 €	157.500 €	150.200 €	119.756 €	129.220	686.876 €
Fondazione CR Cesena	87.856 €	106.156 €	85.000 €	81.656 €	110.860	471.528 €
Fondazione CR Rimini	83.000 €	139.500 €	61.400 €	110.096 €	138.000	531.996 €
Fondazione di Faenza		24.764 €	20.969 €	22.041 €	16.500	84.274 €
Totale	339.056 €	481.270 €	351.699 €	380.435 €	434.380	1.986.840

Con le Fondazioni della Provincia di Modena è stata avviata nella seconda metà del 2021 un'interlocuzione per capire come sostenere gli enti locali del territorio nell'attrazione delle risorse collegate al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ai relativi bandi di finanziamento. Tale interlocuzione ha portato a gennaio del 2022 al lancio del bando "Italia Domani – Modena" promosso da Fondazione di Modena, Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola e Fondazione di Vignola, unitamente alla Provincia di Modena, con l'intento sostenere gli Enti Locali (Comuni, Unioni dei Comuni o altri loro raggruppamenti) nell'elaborazione dei progetti da candidare ai finanziamenti del PNRR o ad altri strumenti di finanziamento in ambito locale, nazionale o europeo. Il bando, per quale è stato messo a disposizione un budget complessivo di 900.000 euro ha previsto due linee di finanziamento: "progettazione autonoma" per il sostegno di costi legati alla collaborazione di tecnici, consulenti, progettisti individuati autonomamente dagli enti per la definizione dei progetti da candidare alle opportunità di finanziamento nazionali e 2) "progettazione assistita" che ha previsto l'affiancamento al proponente nel percorso di mappatura dei bisogni e predisposizione di piani e progetti dell'advisor tecnico messo a disposizione dalle Fondazioni per progettualità di area vasta o su singoli comuni al di sotto dei 50.000 abitanti («assistenza light») contenenti gli interventi da candidare alle opportunità di finanziamento legate al PNRR e ad altre forme di sostegno in ambito nazionale, regionale o comunitario. Dell'iniziativa verrà data ampia rendicontazione nel capitolo dedicato.

Funder35

Il progetto FUNDER35 è nato nel 2012 in seno alla Commissione per le Attività e i Beni Culturali di Acri, con l'obiettivo di selezionare le migliori imprese culturali giovanili, accompagnarle nell'acquisizione di modelli gestionali e di produzione e garantirne così un migliore posizionamento sul mercato e una maggiore efficienza e sostenibilità. L'impegno delle fondazioni è motivato dalla diffusa fragilità delle imprese culturali giovanili a livello nazionale che si associa a una scarsa frequentazione dei cosiddetti "luoghi di cultura" da parte delle giovani generazioni. In riferimento al periodo attuale, le nuove normative vigenti (quali, ad esempio, la Riforma del Terzo Settore) impongono anche ai soggetti senza scopo di lucro che operano in ambito culturale un orientamento sempre più deciso verso modelli organizzativi d'impresa e, di conseguenza, nella maggior parte dei casi, un adeguamento sia di natura giuridica sia di carattere contabile (perlopiù dettato da un incremento dell'esercizio di attività commerciali), oltreché il raggiungimento di un livello di professionalizzazione interna tale da garantire un'adeguata gestione sia dell'organico sia dei prodotti e dei servizi offerti.

In questo senso, nel 2021 si è conclusa la terza fase di programmazione di FUNDER35, le cui attività si sono sviluppate con lo scopo di:

- operare al rafforzamento della comunità di imprese culturali a carattere giovanile selezionate nei 6 anni precedenti attraverso l'erogazione di una serie di servizi mirati di accompagnamento;
- alimentare la comunità esistente attraverso la selezione annuale e l'inserimento di un numero limitato di nuove imprese under 35 emergenti, anche attraverso una piattaforma di crowdfunding;
- rafforzare l'attività di networking, di confronto e di scambio tra le Fondazioni che hanno promosso le due precedenti edizioni del progetto.

Hanno aderito al terzo triennio di FUNDER35 Compagnia di San Paolo, Fondazione Cariparma, Fondazione Cariplo, Fondazione Cariverona, Fondazione Carispezia, Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, Fondazione di Modena, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, Fondazione di Sardegna, Fondazione Friuli, Fondazione Livorno, Fondazione Sicilia e Fondazione con il Sud.

Fondazione di Modena, partecipe fin dalla prima edizione del progetto, ha erogato anche per l'ultimo ciclo di programmazione un contributo annuale pari a € 30.000.

La governance dell'iniziativa è stata affidata, come nei cicli precedenti, a un Comitato di gestione, che si è avvalso della segreteria e del coordinamento di Acri, oltreché di un Responsabile di progetto appositamente individuato.

Nel 2022, con la conclusione del terzo ciclo, sono iniziate le attività di studio e analisi propedeutiche al lancio di una nuova programmazione che presenterà un'evoluzione delle formule adottate nei precedenti periodi e che è attualmente in fase di sviluppo.

3.7. IL PROCESSO EROGATIVO

Il processo erogativo della Fondazione per i bandi e le richieste libere si articola in diverse fasi, rappresentate sinteticamente di seguito:

Fig. 3.7.a.

FASE PRE DELIBERA	Ricezione delle domande	Registrazione informatica e analisi preliminare delle istanze pervenute
	Analisi di ammissibilità ed esame istruttorio	Verifica del rispetto dei criteri di ammissibilità ed esame istruttorio delle istanze
	Valutazione di qualità dei prog. presentati	Condivisione dell'esito istruttorio con l'intercommissione del consiglio di amministrazione e valutazione finale delle istanze pervenute
FASE POST DELIBERA	Formazione delle delibere	Delibera di assunzione degli impegni contributivi da parte
	Adempimenti post delibera	Registrazione contabile delle delibere assunte dal CdA e comunicazione degli esiti (positivi eo negativi) ai richiedenti
	Erogazione del contributo (parziale/totale)	Verifica in itinere dei progetti e, sulla base dei giustificativi di spesa presentati e della completezza della documentazione richiesta, erogazione totale o parziale del contributo concesso

La ricezione delle domande avviene, come indicato nel Regolamento Generale dell'attività della Fondazione, attraverso la compilazione da parte dei richiedenti della modulistica on line attraverso il sito internet. La procedura consente ad ogni richiedente di accedere ad una propria area riservata dalla quale è in grado di seguire tutto l'iter della propria richiesta dalla presentazione alla risposta della Fondazione fino all'erogazione e alla rendicontazione del contributo deliberato. Al riguardo, si segnala che alla fine del 2021 è stato implementato un più aggiornato sistema per l'invio delle Richieste On Line (ROL) che, in un'ottica di semplificazione delle procedure, prevede una modalità di accreditamento valida una volta per tutti i bandi e gli avvisi pubblicati dalla Fondazione, con invio poi della domanda specifica per ciascuna iniziativa in corso. L'accREDITamento al nuovo ROL si è reso necessario anche per chi in passato aveva già partecipato a bandi e iniziative della Fondazione. In questo senso, per agevolare gli enti nell'assolvimento di tale procedura, è stata predisposta e messa a disposizione sul sito internet della Fondazione un'apposita guida con l'illustrazione delle modalità tecniche di accreditamento e di compilazione della richiesta online. Inoltre, è stato attivato uno specifico servizio di help desk, raggiungibile sia telefonicamente che via e-mail, per offrire un'assistenza in tempo reale a eventuali problematiche di tipo tecnico-informatico legate all'accREDITamento e alla compilazione della richiesta online.

4. L'attività erogativa nell'esercizio 2022

4.1. LE RISORSE COMPLESSIVE

La ripartizione settoriale delle disponibilità istituzionali avvenuta in sede approvazione del Documento Previsionale e Programmatico (v. Fig. 4.1.a.) attribuiva il 38% delle risorse al settore "Arte, attività e beni culturali", il 17% al settore "Ricerca scientifica e tecnologica" e il 36% ai rimanenti settori rilevanti riconducibili alla macro area dei servizi alla Persona (Volontariato Filantropia Beneficienza, Crescita e formazione giovanile, Famiglia e Valori connessi) e, in linea con gli altri anni, un restante 9% agli altri settori ammessi, tra cui la protezione e qualità ambientale e lo sviluppo locale.

Fig. 4.1.a - Risorse Previsionali 2022

Settori	Stanziamiento	
	%	Importo
Arte, Attività e Beni Culturali	38,00	7.410.000
Ricerca Scientifica e Tecnologica	17,00	3.315.000
Volontariato Filantropia Beneficienza	7,00	1.365.000
Crescita e Formazione Giovanile	16,00	3.120.000
Famiglia e Valori Connessi	13,00	2.535.000
Totale settori rilevanti*	91,00	17.745.000
Altri settori ammessi	9,00	1.755.000
Totale	100,00	19.500.000

* I settori scelti tra quelli ammessi sono: assistenza anziani, diritti civili, salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa, protezione e qualità ambientale, attività sportiva, sviluppo locale ed edilizia popolare.

Analizzando l'attività erogativa realizzata nel corso del 2022, si può osservare come i progetti deliberati siano stati complessivamente, tra settori ammessi e settori rilevanti, 246, per un totale di risorse assegnate pari a € 23.068.305. Se ai progetti deliberati nell'ambito della propria programmazione, si sommano anche quelli derivanti dalla partecipazione della Fondazione a iniziative su scala nazionale (Fondazione Con il Sud, Fondo per il contrasto della Povertà Educativa Minorile e, dal 2022, anche il Fondo per la Repubblica Digitale) il numero totale d'interventi passa a 249 per complessivi € 26.827.733. A tali progettualità va aggiunta, infine, la delibera assunta con riferimento al progetto "AGO – Modena Fabbriche Culturali", per complessivi € 3.890.000, e relativa ai lavori di riqualificazione del complesso architettonico con riferimento, in particolare, alla progettazione degli stralci per il secondo appalto e alla copertura degli imprevisti del primo. Sommando la singola voce del progetto AGO – imputata allo specifico Fondo, ma riconducibile al settore legislativo dell'Arte e delle attività culturali – alle altre erogazioni deliberate nel corso del 2022, si arriva al totale complessivo deliberato di € 30.717.733. Di questi, circa 19,25 milioni sono stati deliberati a valere sulle risorse stanziate da DPP e comprensive dell'apposito Fondo derivante dall'abbattimento

dell'imposta sugli utili degli enti non commerciali (ex L. 178/2020) mentre la quota restante fa riferimento a: fondi accantonati (riserve) e maturati attraverso reintroiti e crediti d'imposta; Fondo AGO.

Fig. 4.1.b. - Erogazioni deliberate nel 2022 per fonte di finanziamento: numero e importi

Settori	Stanziamiento da DPP 2022	Numero progetti	Erogazioni deliberate su fondi stanziati anno 2022	Erogazioni deliberate su fondi accantonati	Fondo L.178-2020	Totale
Arte, Attività e Beni Culturali	7.410.000	94	6.530.096	1.397.368	875.000	8.802.464
Ricerca Scientifica e Tecnologica	3.315.000	31	2.930.210	698.793	382.588	4.011.591
Volontariato Filantropia Beneficenza	1.365.000	17	683.724	191.500		875.224
Crescita e Formazione Giovanile	3.120.000	25	2.256.200	82.900	175.000	2.514.100
Famiglia e Valori Connessi	2.535.000	42	2.454.176	1.857.280		4.321.456
Totale settori rilevanti	17.745.000	209	14.854.406	4.237.841	1.432.588	20.524.835
Altri settori ammessi	1.755.000	37	1.698.073	845.397		2.543.470
Totale	19.500.000	246	16.552.479	5.083.238	1.432.588	23.068.305
Fondazione per il Sud		1	656.513			656.513
Fondo povertà Educativa minorile		1	610.196	2.025.736		2.635.930
Fondo Repubblica Digitale		1		466.985	-	466.985
Totale con progetti nazionali	19.500.000	249	17.819.187	7.575.958	1.432.588	26.827.733
Fondo AGO - progetto Sant'Agostino		1		3.890.000		3.890.000
Totale Complessivo	19.500.000	250	17.819.187	11.465.958	1.432.588	30.717.733

* All'importo complessivo deliberato si aggiungono € 49.443,73 relativi alla quota parte dell'importo del fondo solidarietà per fondazioni in difficoltà a valere sul fondo iniziative ACRI (tot. assegnato € 107.236,52 di cui € 49.443,73 sul fondo iniziative comuni ACRI e € 57.792,79 su fondo erogazioni istituzionali settore Volontariato Filantropia Beneficenza).

La Fondazione ha deciso di utilizzare fondi accantonati, in aggiunta al budget dell'anno, per garantire una risposta immediata ed efficace al perdurare delle esigenze straordinarie di finanziamento che provengono dal nostro territorio.

Grazie anche a questa scelta, la Fondazione è stata in grado anche nel 2022 di assicurare un livello di erogazioni consistenti, in ogni settore di intervento, destinato sia alle istituzioni pubbliche che alla società civile del territorio di riferimento, continuando a porsi come un essenziale punto di riferimento per il mantenimento della qualità dei servizi e degli interventi nei propri settori di attività.

Relativamente alla partecipazione al Fondo per la povertà educativa minorile (v. oltre, par. 4.2.1), confermata anche per il 2022, l'importo assegnato è stato pari a € 2.635.930, di cui € 2.025.736, riconosciuti e accantonati come credito di imposta. Un meccanismo analogo è stato attivato grazie all'accordo tra ACRI e Governo anche per il nuovo Fondo per la Repubblica Digitale, che ha visto per il 2022 un'assegnazione di € 466.985, di cui € 303.540 riconosciuti e accantonati come credito d'imposta.

Alla luce dell'attività erogativa realizzata nel 2022 e degli accantonamenti definiti nella destinazione dell'avanzo del presente Bilancio, così come illustrato nel successivo capitolo dedicato alla relazione economico-finanziaria, i fondi erogativi per l'attività d'istituto risultano al 31.12.2022 pari ad euro 107.643.135 (110.298.118 euro nel 2021).

Fig. 4.1.c. - Fondi erogativi anno 2022

Denominazione fondo	Importo	
	2021	2022
Fondi per erogazioni	43.242.106	38.947.721
Fondo Sant'Agostino	23.250.149	20.860.149
Fondo stabilizzazione erogazioni	-	-
Fondo progetti strategici	-	-
Sub - totale	66.492.255	59.807.870
Altri Fondi*	41.166.105	44.614.479
Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali (F.do Iride Cenzina Zanasi Mion)	906.206	1.008.911
Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020**	1.733.552	2.211.875
Totale fondi accantonati per erogazioni	110.298.118	107.643.135

* La voce comprende Euro 18.754.725 corrispondente all'importo da patrimonializzare relativo al contratto di appalto per la riqualificazione del complesso immobiliare S. Agostino.

** Il fondo in questione rappresenta la voce di bilancio destinata alla rilevazione e relativa destinazione del risparmio d'imposta ex legge n. 178 del 2020, art. 1, commi da 44 a 47.

4.2. I FINANZIAMENTI PER SETTORI DI DESTINAZIONE

Se si scorpora dal quadro delle erogazioni deliberate (fig 4.2.a.) gli impegni relativi al progetto Sant'Agostino, è possibile fare un raffronto più obiettivo sulla distribuzione delle erogazioni tra i diversi settori per gli anni 2021 e 2022. In questo senso, al netto anche degli stanziamenti per la Fondazione con il Sud, la Povertà Educativa e il Fondo Repubblica Digitale, l'ammontare complessivo deliberato nel 2022 ammonta a poco più di 23 milioni di euro rispetto ai 20,3 milioni del 2021, con un aumento do-

vuto, in parte, alle maggiori risorse stanziare in sede di documento programmatico 2022 (19,5 milioni di Euro contro i 18,5 del 2021) e, in parte, a un maggiore ricorso ai fondi erogativi a riserva, accumulati grazie anche ai crediti d'imposta maturati nel corso dell'esercizio.

Scendendo nel dettaglio dei singoli settori legislativi, così come previsto in sede di DPP, l'ambito dell'arte e delle attività culturali risulta il più rappresentato tra i settori rilevanti con oltre 8,8 milioni di euro di contributi assegnati. Una cifra analoga si raggiunge, tuttavia, anche se si guarda all'insieme dei settori, rilevanti e ammessi, riconducibili all'area dei servizi alla Persona, dove troviamo volontariato, formazione e famiglia (tra i rilevanti) e assistenza agli anziani, diritti civili e salute (tra gli ammessi). Nell'ambito dei settori rilevanti, infine, alla ricerca scientifica e tecnologica sono andati nel 2022 circa 4 milioni di Euro (13,2% in più rispetto al 2021) che, assieme al settore ammesso della Protezione e qualità ambientale, confluisce nell'area strategica del Pianeta, a cui fanno riferimento anche gran parte delle delibere assunte nei settori ammessi dello sviluppo locale e dell'attività sportiva, che hanno riguardato prevalentemente interventi di efficientamento e risparmio energetico. Per un'analisi più puntuale della distribuzione di progetti e risorse alle aree e sfide strategiche definite nel DSI 2021-2023 si rimanda, tuttavia, al successivo capitolo (4.6. "L'attività erogativa secondo aree e sfide della nuova programmazione strategica"). Un'ultima riflessione relativamente all'analisi dei settori va fatta con riferimento a "Famiglia e valori connessi", passato in valori assoluti da 21 progetti del 2021 a 42 del 2022 e da 2,8 a 4,3 milioni di euro di risorse assegnate. La motivazione va ricercata nella necessità di imputare su un settore, a livello contabile, l'impegno assunto con riferimento al bando "Italia Domani – Modena", che ha riguardato la realizzazione di progetti che hanno interessato trasversalmente le tre Aree Cultura, Persona e Pianeta e che nella successiva analisi per aree e sfide hanno trovato una più corretta riclassificazione funzionale, a seconda dell'oggetto dei progetti sostenuti.

Fig. 4.2.a. - Delibere di erogazioni anni 2021 – 2022: numero e importi

Settori	2021		2022		Var. % numero	Var. % importo
	Numero	Importo	Numero	Importo		
Arte, attività e beni culturali	80	8.476.257,50	94	8.802.464,08	14,9	3,8
Ricerca scientifica e tecnologica	30	3.543.926,08	31	4.011.591,17	3,2	13,2
Volontariato, filantropia e beneficenza *	13	901.535,11	17	875.223,76	23,5	-2,9
Crescita e formazione giovanile	28	2.744.824	25	2.514.100	-12	-8,4
Famiglia e valori connessi	21	2.819.011,72	42	4.321.456,03	50	53,3
Totale settori rilevanti	172	€18.485.554,41	209	20.524.835,04	17,7	11,0
Assistenza anziani	9	727.100	6	485.400	-50	-33,2
Diritti civili	11	526.742	6	171.396,56	-83,3	-67,5
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	5	158.400	8	481.386	37,5	203,9
Protezione e qualità ambientale	9	399.422,14	7	168.100	-28,6	-57,9
Attività sportiva	0		8	1.012.187	100	
Sviluppo locale ed edilizia popolare	0		2	225.000	100	
Totale altri settori ammessi	34	1.811.664,14	37	2.543.469,56	8,1	40,4
Totale settori rilevanti e altri settori ammessi	206	20.297.218,55	246	23.068.305,60	16,3	13,7
AGO**	6	28.971.110,14	1	3.890.000		-86,6
Totale***	212	49.268.328,69	247	26.958.304,60	14,2	-45,3

* Nel 2021 il settore Assistenza Anziani era un settore rilevante, nel 2022 rientra fra i settori ammessi mentre il settore Volontariato Filantropia Beneficenza è un settore rilevante.

** Formalmente nel settore rilevante "Arte, attività e beni culturali".

*** Non si considerano incluse Fondazione con il Sud, Fondo Povertà educativa minorile anno 2021 e 2022 e Fondo Repubblica Digitale Anno 2022.

4.2.1. Il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile

La povertà economica è spesso causata dalla povertà educativa: le due si alimentano reciprocamente e si trasmettono di generazione in generazione. Un'alleanza per contrastare questo preoccupante fenomeno è stata messa in campo dalle Fondazioni di origine bancaria e dal Governo che, con apposite agevolazioni fiscali previste nella Legge di stabilità per il 2016, ha voluto incentivare l'ulteriore impegno delle Fondazioni su questo fronte.

In questo senso, i due partner hanno firmato un Protocollo d'Intesa per la gestione di un Fondo per

il contrasto della povertà educativa minorile, che è destinato “al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori”. Il Fondo è alimentato dalle Fondazioni di origine bancaria, che usufruiranno di un credito d'imposta. Il fondo ha avuto una consistenza di 120 milioni di euro l'anno per i primi tre anni.

L'operatività del Fondo è stata assegnata all'impresa sociale “Con i Bambini” per l'assegnazione delle risorse tramite bandi. Le scelte di indirizzo strategico sono definite da un apposito Comitato di indirizzo nel quale sono pariteticamente rappresentate le Fondazioni di origine bancaria, il Governo, le organizzazioni del Terzo Settore e rappresentanti di Isfol e EIEF – Istituto Einaudi per l'economia e la finanza.

Attraverso l'Impresa Sociale Con i Bambini sono stati selezionati complessivamente più di 600 progetti in tutta Italia, con un contributo complessivo di oltre 380 milioni di euro. Gli interventi coinvolgono oltre mezzo milione di bambini e ragazzi insieme alle loro famiglie. Attraverso i progetti sono state messe in rete oltre 8.500 organizzazioni, tra Terzo settore, scuole, enti pubblici e privati rafforzando le “comunità educanti” dei territori. I progetti sostenuti si occupano di contrasto alla povertà educativa minorile in tutte le sue sfaccettature: carenza di asili nido e servizi per l'infanzia, dispersione scolastica, devianza minorile, maltrattamento dei minori, disagio giovanile, orfani di vittime di femminicidio, inclusione dei minori stranieri non accompagnati, supporto alle famiglie in difficoltà, miglioramento dei servizi per bambini e ragazzi nelle periferie e nelle aree del Paese con più esigenze. Tra il 2017 e il 2019 sono state cinque le iniziative sostenute dall'Impresa Sociale Con i Bambini che hanno visto coinvolte organizzazioni della provincia di Modena per un ammontare complessivo di contributi di circa 2,8 milioni di euro, mentre tra il 2020 e il 2022 sono state 8 le proposte progettuali – elaborate anche con il supporto e l'assistenza tecnica messe a disposizione dalla Fondazione – inviate ai bandi dell'Impresa Sociale.

4.2.2. Il Fondo per la Repubblica Digitale

Il Fondo per la Repubblica Digitale, istituito con il decreto-legge n. 152 del 6 novembre 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 233 del 29 dicembre 2021, è frutto della partnership tra il pubblico e il privato sociale (Fondazioni di origine bancaria rappresentate da Acri) per contribuire all'accrescimento delle competenze digitali del Paese. Il Fondo, attraverso la valutazione d'impatto dei progetti sostenuti, nell'arco del quinquennio 2022-2026, selezionerà quelli più efficaci per ampliarne l'azione sul territorio nazionale e raggiungere più persone, per poi individuare delle buone pratiche da proporre al Governo centrale come policy. Il Fondo stanza in via sperimentale un totale di circa 350 milioni di euro dal 2022 al 2026 e sarà alimentato da versamenti effettuati dalle Fondazioni di origine bancaria, alle quali è riconosciuto un contributo, sotto forma di credito d'imposta, pari al 65 per cento per gli anni 2022 e 2023 e al 75 per cento per gli anni 2024, 2025 e 2026. La governance del Fondo per la Repubblica Digitale è costituita da un Comitato di indirizzo strategico - supportato da un Comitato scientifico indipendente - e dal Soggetto attuatore (Fondo per la Repubblica Digitale - Impresa Sociale s.r.l.). Nel 2022 son stati pubblicati i primi due bandi del Fondo, uno dedicato ad accrescere le competenze digitali delle giovani donne (“Futura”) e l'altro rivolto ai NEET (“Onlife”), che hanno raccolto complessivamente 318 proposte, 174 sul bando Futura e 144 per Onlife.

Nel primo anno di attivazione del Fondo, il 2022, la Fondazione di Modena ha contribuito con una quota complessiva di poco meno di 470 mila euro, di cui circa 300 mila recuperati attraverso il credito d'imposta.

4.2.3. Gli impegni pluriennali

Nel corso del 2022 sono state assunte delibere pluriennali a valere su esercizi futuri per un totale di € 3.965.000 per il 2023 ed € 1.085.000 per il 2024. L'imputazione pluriennale delle risorse, destinate principalmente alla Ricerca scientifica e tecnologica e ad interventi di recupero e restauro di immobili, è dovuta sia all'estensione temporale delle fasi di realizzazione dei progetti, sia alla dimensione degli importi assegnati, nell'ottica di consentire l'avvio di un maggior numero di progetti di ampio respiro che vengono realizzati, per competenza, su più esercizi.

L'elenco di seguito riportato evidenzia il dettaglio dei progetti finanziati a carattere pluriennale:

Fig. 4.2.3.a. – Impegni Pluriennali

Settori	N. progetti	Importo impegnato	
	%	2023	2024
Arte, attività e beni culturali	4	1.140.000	585.000
Ricerca scientifica e tecnologica	4	2.100.000	500.000
Volontariato Filantropia Beneficienza	1	75.000	
Crescita e formazione giovanile	2	350.000	
Famiglia e valori connessi	1	75.000	
Assistenza anziani	1	150.000	
Sviluppo locale ed edilizia popolare	1	75.000	
Totale	15	3.965.000	1.085.000

4.3. I FINANZIAMENTI PER FASCE DIMENSIONALI

La distribuzione dei contributi deliberati per fasce dimensionali si conferma, per numero, pressoché invariata rispetto agli esercizi precedenti, dando evidenza di una modalità erogativa ormai stabilizzata nel tempo che concentra quasi il 50% degli interventi nella Fascia dimensionale 2, ovvero quelli con importo superiore a € 20.000 ed inferiore o uguale ad € 100.000, coerentemente con la scelta strategica della Fondazione di dare impulso al sostegno di progettualità di importo più consistente attraverso l'operazione di accorpamento di alcuni bandi delle aree arte, attività e beni culturali e dei servizi alla persona.

Nella fascia 4, relativa agli interventi di importo superiore ai 500.000 euro, oltre al progetto AGO, tra gli interventi di maggiore dimensione sono da evidenziare i contributi stanziati per la quota di adesione agli Enti partecipati (Teatro Comunale di Modena, Fondazione Emilia Romagna Teatro, FMAV), il contributo destinato alle borse di dottorato dell'Università di Modena e Reggio Emilia e il plafond del Bando Energie per lo Sport, lanciato a fine 2022.

Fig. 4.3.a. - Delibere di erogazioni anni 2022: fasce dimensionali*

Fasce dimensionali	Numero	%	Importo	%
Fino a € 20.000	73	29,6	739.974,73	2,7
Da € 20.001 a € 100.000	124	50,2	6.551.274,87	24,3
Da € 100.001 a € 500.000	43	17,4	1.060.411,1	39,3
Oltre € 500.001	7	2,8	9.062.944	33,6
Totale	247	100	26.958.304,60	100

* Escluso Fondazione con il sud, Fondo povertà educativa minorile, Fondo repubblica digitale; comprende Fondo L. 17-20.

La Fondazione coerentemente con le proprie scelte strategiche avviate con il precedente mandato, sta orientando i propri interventi mirando alla concentrazione di risorse su un numero decrescente di progettualità, al fine di ridurre la frammentazione dei contributi in un'ottica di maggiore omogeneità ed efficacia della propria azione. In questo senso il dato sul valore medio delle erogazioni si conferma nel 2022 attorno ai 100.000 euro, con una cifra che oscilla tra i circa 109.000 euro, se si considera anche l'importo stanziato sul Fondo Sant'Agostino, ai 94.000 euro, al netto di AGO.

Fig. 4.3.b. - Delibere di erogazioni anni 2011-2022: valori medi dell'erogato al netto dei progetti nazionali (Fondazione Sud, Povertà Educativa e Repubblica Digitale).

Valore medio unitario	Numero
2011	61.825
2012	69.976
2013	58.535
2014	52.191
2015	60.275
2016	57.460
2017	70.379
2018	84.953
2019	78.700
2020	104.487
2021	232.398
2021*	113.929
2022	109.143
2022*	93.774

* Escluso progetto AGO.

4.4. I FINANZIAMENTI PER MODALITÀ DI GESTIONE

Per quanto riguarda alla categoria dei bandi e delle richieste di terzi si può notare come anche nel 2022 vi sia stato un consolidamento della tendenza in atto di aumentare, in numero e importo, le erogazioni assegnate tramite lo strumento del bando, passate da un valore complessivo di € 7.180.690 del 2021 a un importo di € 8.406.280 deliberati nel 2022, con un conseguente aumento del numero delle iniziative sostenute attraverso questo strumento (da 78 a 109), mentre gli impegni relativi alle richieste di terzi – anch'esse selezionate tramite due periodici avvisi in cui si richiamano le sfide della Fondazione e pubblicati sul relativo sito internet – hanno segnato un aumento del numero, passando da 105 progetti nel 2021 a 122 nel 2022, con una leggera flessione nell'importo complessivo, che si è confermato comunque sopra gli 8 milioni di euro. Un segnale che testimonia della volontà della Fondazione di cercare di orientare il più possibile l'azione erogativa verso progetti con obiettivi ben definiti e sempre più in linea con le finalità della propria programmazione.

Fig. 4.4.a. – Numero di progetti e importi deliberati per modalità operativa di gestione e settore.
Anno 2013-2021.

Anno	Totale		Proprie		Bandi		Di terzi		Enti partecipati	
	Deliberato	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.
2013	€ 19.082.429,00	326	€ 660.625,00	5	€ 2.417.241,00	172	€ 12.868.877,00	143	3.315.686	6
2014	€ 19.623.672,00	376	€ 811.000,00	14	€ 5.260.581,00	199	€ 10.512.905,00	158	3.039.186	5
2015	€ 23.145.756,00	384	€ 515.000,00	7	€ 7.500.912,00	218	€ 11.392.158,00	151	3.795.686	8
2016	€ 20.398.218,00	355	€ 1.387.893,00	9	€ 4.794.703,00	211	€ 10.984.736,00	126	3.230.886	9
2017	€ 19.494.963,13	277	€ 490.444,81	24	€ 4.270.172,14	106	€ 12.071.364,18	140	2.663.000	7
2018	€ 26.675.367,10	314	€ 6.120.032,00	27	€ 4.607.853,35	134	€ 12.507.481,75	148	3.440.000	5
2019	€ 26.785.202,45	342	€ 4.012.000,00	38	€ 5.059.447,97	139	€ 14.319.265,59	159	3.394.489	6
2020	€ 22.569.115,22	216	€ 3.148.300,00	15	€ 6.424.500,00	63	€ 9.521.515,00	132	3.474.800	6
2021	€ 49.268.328,69	212	€ 30.177.297,64	25	€ 7.180.690,00	78	€ 8.448.841,05	105	3.461.500	4
2022	€ 26.958.304,60	247	€ 5.852.496,56	12	€ 9.406.280,00*	109	€ 8.163.285,04	122	3.536.243	4
Tot**	€ 254.001.356,19	3.049	€ 53.175.089,01	176	€ 47.516.100,46	1.429	€ 110.727.410,61	1.384	€ 33.171.475,89	60

* Importo comprensivo di € 1 mln deliberato nel 2021 a valere su fondi 2022.

** Il totale delle erogazioni deliberate esclude l'importo destinato a Fondazione con il Sud, Fondo povertà educativa minorile, Fondo volontariato e Fondo repubblica digitale.

4.5. L'ATTIVITÀ DI LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

Per quanto concerne, più in particolare, l'attività di liquidazione, nel corso del 2022 sono state processate 749 richieste di versamento del contributo per complessivi € 25.086.329,7. Tale importo si riferisce, quanto a € 6.225.301,69 a 172 richieste riguardanti assegnazioni dell'esercizio e quanto a € 18.861.028,28 a 577 richieste riguardanti assegnazioni di esercizi precedenti.

Sul piano generale, i dati del 2022 confrontati con quelli del 2021 evidenziano una diminuzione sia nel numero (da 760 a 749) che nell'importo (da € 27.346.936 a € 25.086.329,97) dei pagamenti effettuati.

Se diminuiscono le liquidazioni complessivamente effettuate e gli importi pagati relativamente ad assegnazioni avvenute negli esercizi precedenti, il 2022 ha segnato un aumento degli importi e dei pagamenti relativi ai progetti deliberati nel corso dell'esercizio.

Fig. 4.5.a. - Ammontare e numero dei pagamenti effettuati

	N. pagamenti effettuati nell'anno	Totale pagato nell'esercizio	N. pagamenti relativi a progetti deliberati nell'esercizio	Totale pagato relativo a progetti deliberati nell'esercizio	N. pagamenti relativi a progetti negli anni precedenti	Totale pagato relativi a progetti negli anni precedenti
2015	632	€ 21.082.769,00	81	€ 3.779.195,00	551	€ 17.303.574,00
2016	537	€ 24.868.625,00	70	€ 6.762.674,00	467	€ 18.105.951,00
2017	673	€ 28.906.991,00	52	€ 5.841.544,00	621	€ 23.065.446,00
2018	850	€ 27.370.192,00	242	€ 7.412.175,00	608	€ 19.958.017,00
2019	1091	€ 26.550.305,53	508	€ 6.355.251,99	583	€ 20.195.053,54
2020	742	€ 25.766.885,82	122	€ 7.542.273,51	620	€ 18.224.612,31
2021	760	€ 27.346.936,49	70	€ 1.563.027,39	690	€ 25.783.909,10
2022	749	€ 25.086.329,97	172	€ 6.225.301,69	577	€ 18.861.028,28

Un dato importante riguarda lo stato di avanzamento dei progetti finanziati. Nella figura 4.5.b. si evidenzia il numero dei progetti per i quali non è stato effettuato alcun pagamento alla data del 31.12.2022, quelli per cui sono in corso erogazioni parziali e quelli che sono stati chiusi nel corso dell'anno. Dai valori riportati si comprende l'importanza di un'attività costante di monitoraggio e sollecitazione nei confronti dei beneficiari, per evitare che le risorse – anche per i crescenti carichi burocratici – rimangano “dormienti” e non vengano invece velocemente veicolate alla comunità. Il dato dell'ammontare dei progetti per cui non è stato effettuato alcun pagamento se ha registrato un calo costante negli ultimi anni, passando dalle 413 pratiche del 2019, alle 347 del 2020 e alle 276 del 2021, ha visto un incremento nell'ultimo esercizio per un totale di 352. A riguardo, va ricordato che la modalità attraverso cui la Fondazione eroga tradizionalmente i contributi ai beneficiari è a rendiconto (su spese liquidate), mentre nei bandi Persona, Mi Metto all'opera e Cooperazione è stato previsto un anticipo del 30% del contributo, funzionale a sostenere le spese di avvio del progetto e come conseguenza della scelta della Fondazione di adattare la propria attività alla situazione di emergenza sanitaria causata dalla pandemia, garantendo quel necessario sostegno – anche in termini di liquidità – alle iniziative delle organizzazioni del territorio. Per questo motivo, sono stati assunti, nel periodo dove maggiore è stata l'emergenza sanitaria e più forti le sue conseguenze, alcuni provvedimenti mirati ad agevolare i beneficiari dei contributi e a sostenerli nella realizzazione dei progetti, attraverso anche la concessione di proroghe generalizzate di 6 mesi, riferite sia alla conclusione dei progetti, sia alla fase di avvio degli stessi e/o alle eventuali operazioni di rimodulazione del piano finanziario previste dalla prassi amministrativa a suo tempo comunicata dalla Fondazione.

Nel 2022, al fine di sistematizzare e rendere più agevole l'attività di rendicontazione da parte dei beneficiari, la Fondazione ha redatto e messo a disposizione specifici manuali – in relazione ai principali bandi d'intervento – che illustrano principi, linee guida e operazioni da seguire per una gestione corretta ed efficace del processo di liquidazione dei contributi.

Fig. 4.5.b. - Stato di avanzamento delle richieste deliberate

	Numero progetti	Totale deliberato
Pratiche aperte al 31/12/2022	522	€ 120.992.475,24
di cui		
Pratiche senza alcun pagamento	352	€ 45.256.128,27
Pratiche con pagamento in corso	170	€ 75.736.346,97
Pratiche chiuse nel 2022	188	€ 17.842.670,71

4.6. L'ATTIVITÀ SECONDO AREE E SFIDE DELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE

Con l'inizio del 2021 è entrato in vigore il nuovo Documento Strategico d'Indirizzo (DSI) 2021-2023, il quale prevede una diversa suddivisione degli ambiti di operatività della Fondazione e un più stretto collegamento con gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) indicati nell'Agenda ONU 2030. In particolare, a livello più alto e strategico, il documento d'indirizzo prevede 3 aree, identificate come Persona, Cultura e Pianeta, all'interno delle quali si sviluppano le 10 sfide che la Fondazione intende affrontare nel triennio (4 per l'area Persona, 3 per l'area Cultura e 3 per l'area Pianeta) per le quali, a loro volta, sono stati individuati specifici obiettivi nel DPP 2022. La tabella che segue presenta quindi una riclassificazione dell'attività erogativa della Fondazione secondo le aree individuate nel DSI, dalla quale si evince come, al netto degli stanziamenti per i progetti nazionali (Fondazione Sud, Povertà Educativa e Repubblica Digitale) e delle delibere assunte a valere sul Fondo Sant'Agostino, le aree Cultura e Persona sono risultate le più rappresentate sia per numero di progetti che per risorse assegnate con rispettivamente 100 progetti e circa 9,3 milioni di Euro per l'Area Cultura e 98 progetti per oltre 8,8 milioni di euro per l'Area Persona. Relativamente alla Cultura, va evidenziato come l'importo differisca rispetto al settore legislativo "Arte, beni e attività culturali" per la riclassificazione nell'area di alcuni progetti le cui assegnazioni sono state contabilizzate per praticità su altri settori ma che rientrano in sfide e obiettivi propri dell'Area, come quelli sulla digitalizzazione e valorizzazione del patrimonio sostenuti nell'ambito del bando "Italia Domani – Modena". Per quanto riguarda l'Area Pianeta, che comprende sia le sfide più legate alla sostenibilità ambientale che quelle volte allo sviluppo delle attività di ricerca e innovazione sul territorio, risultano assegnate risorse per oltre 4,9 milioni di euro (21,4% del totale) su complessivi 48 progetti. I due dati, quello delle risorse e dei progetti risultano superiori rispetto a quelli dell'anno scorso (€3,9 milioni e 39 progetti), anche per effetto di un numero maggiore di iniziative relative alla sfida della Città Sostenibile, che ha visto raccogliere progetti sia nell'ambito del bando "Italia Domani Modena", ma anche le risorse dedicate all'efficientamento e risparmio energetico di edifici destinati a servizi socio-sanitari e, soprattutto, di impianti sportivi.

Fig. 4.6.a. – Numero progetti e importi deliberati al 31.12.2022 per Aree DSI 2021-2023

Aree DSI 2021-2023	Progetti		Importo deliberato	
	Numero	%	Euro	%
Cultura*	100	40,7	9.318.364,08	40,4
Persona**	98	39,8	8.805.044,39	38,2
Pianeta	48	19,5	4.944.896,13	21,4
Totale	246	100,0	23.068.304,60	100,0

* Non considerati gli impegni sul Fondo Progetto AGO – ex Ospedale Sant’Agostino.

** Non considerati Fondazione con il Sud, Fondo Povertà educativa minorile e Fondo Repubblica Digitale.

4.6.1. Area Cultura

Relativamente alle sfide individuate dal DSI per l’Area, quelle prevalenti, per importo, sono risultate il Patrimonio Dinamico (31,4 % delle risorse assegnate) e la Cultura Creativa (21,1%), con quest’ultima che con 54 progetti sostenuti raccoglie anche oltre il 50% del totale degli interventi dell’Area. Un’evidenza significativa è rivestita, infine, dagli stanziamenti “multisfida” (47,3% degli importi) che, oltre alle due citate, abbracciano anche la sfida delle Nuove Professionalità, vedendo rientrare in tale categoria il sostegno a enti partecipati come Fondazione ERT e FMAV – Fondazione Modena Arti Visive, che realizza sia mostre ed esposizioni che percorsi formativi nel campo delle arti visive e multimediali o quello dato al progetto “Modena Città del Belcanto”, che sposa obiettivi relativi sia alla cultura creativa (con l’organizzazione di opere e concerti) che allo sviluppo professionale (di giovani cantanti lirici) che alla tutela di tradizioni e scuole del Belcanto, divenute ormai patrimonio di Modena e dell’intera nazione.

Fig. 4.6.1.a. – Progetti e importi deliberati per Sfida

Sfida	Progetti		Importo deliberato	
	Numero	%	Euro	%
Nuove Professionalità	4	4,0	€ 23.000,00	0,2
Patrimonio Dinamico	36	35,6	€ 2.922.001,08	31,4
Cultura Creativa	54	53,5	€ 1.967.120,00	21,1
Multisfida	7	6,9	€ 4.406.243,00	47,3
Totale	101	100,0	€ 9.318.364,08	100,0

All’interno delle sfide, gli obiettivi più rappresentati sono relativi alla salvaguardia e ripensamento del patrimonio materiale (2,6 mln) nell’ambito della Sfida Patrimonio dinamico e alla promozione di progetti che favoriscano la coesione territoriale, nell’ambito della sfida Cultura Creativa, grazie anche al bando “Mi Metto all’Opera”, che ha rappresentato nel 2022 una delle iniziative erogative più impor-

tanti della Fondazione, con un plafond di 1.250.000 Euro e di cui sarà data specifica trattazione nel successivo paragrafo sui bandi.

Fig. 4.6.1.b. – Sfida Nuove professionalità: progetti e importi per obiettivo

Obiettivi	Importo	Numero progetti
Promuovere una formazione interdisciplinare ed incentivare proposte formative che coniughino i saperi specialistici agli aspetti gestionali e tecnologici della cultura, al fine di incrementare la fruizione e la valorizzazione del patrimonio	€ 23.000,00	4
Totale	€ 23.000,00	4

Fig. 4.6.1.c. – Sfida Patrimonio Dinamico: progetti e importi per obiettivo

Obiettivi	Importo	Numero progetti
Salvare e ripensare il patrimonio materiale attraverso interventi di salvaguardia che uniscano la rifunionalizzazione degli spazi e la valorizzazione sostenibile, soprattutto mediante l'uso di nuove tecnologie	24	€ 2.581.848,44
Favorire processi di digitalizzazione del patrimonio culturale e della sua eredità come strumento per l'affermazione di una conoscenza inclusiva e accessibile	6	€ 258.192,64
Con riferimento al patrimonio immateriale, definire progetti per la ripartenza culturale incentivando una progettazione funzionale alle nuove condizioni imposte dalla pandemia	6	€ 81.960,00
Totale	36	€ 2.922.001,08

Fig. 4.6.1.d. – Sfida Cultura Creativa: progetti e importi per obiettivo

Obiettivi	Importo	Numero progetti
Promuovere progetti che favoriscano la coesione territoriale mettendo in connessione luoghi culturalmente meno attivi e centri dotati di un consolidato protagonismo culturale	€ 1.454.200	31
Attivazione di progetti culturali che promuovano il coinvolgimento attivo delle comunità in tutte le loro componenti sociali, con particolare riguardo al patrimonio di cui sono depositarie	€ 497.920	22
Sostenere progetti che stimolino la generazione e la crescita di impresa culturale, anche in ottica di rete, per lo sviluppo economico e occupazionale dei territori coinvolti	€ 15.000	1
Totale	€ 1.967.120	54

Facendo una panoramica degli interventi più significativi del 2022, nell'ambito del sostegno alle istituzioni culturali e museali del territorio si segnala il contributo a favore dell'attività espositiva del Museo Casa Natale Enzo Ferrari, del Consorzio Festival Filosofia e del programma culturale della Fondazione

Modena Arti Visive. Inoltre, la Fondazione è intervenuta finanziando numerose iniziative promosse dagli enti locali per lo sviluppo turistico e culturale del territorio. Al riguardo si segnala lo sviluppo di una programmazione partecipata con l'Unione dei Comuni del Frignano per la realizzazione del cartellone artistico "Appennino in Scena 2022" con oltre un centinaio di iniziative, concerti e rassegne sostenuti nell'area montana del territorio di riferimento. Altri interventi a favore degli enti locali si sono concretizzati con il bando Mi Metto all'Opera 2022, che ha previsto una linea di finanziamento specifica per i soggetti pubblici, ai quali sono andati complessivamente 705.000 euro e che ha visto coinvolti i comuni di Modena, Sassuolo, Castelfranco Emilia, San Cesario, Frassinoro, Formigine e Maranello. Sempre con il bando Mi Metto all'Opera sono state inoltre sostenute le organizzazioni private del territorio che si occupano di cinema e arti performative (musica, teatro, danza), premiando 11 associazioni con un totale di 526.100 euro.

La Fondazione ha inoltre finanziato progetti di restauro e recupero di immobili fra cui si segnalano in particolare il progetto di recupero e rifunzionalizzazione del Teatro Politeama di Sassuolo per un totale di € 500.000 di cui 300.000 a valere sul 2022 e la riqualificazione dell'Area delle Ex Fonderie di Modena pari a 2 milioni di Euro, di cui 500.000 a valere sulle risorse istituzionali 2022.

Per quanto riguarda il sostegno agli enti partecipati dalla Fondazione, è stato confermato l'apporto al Consorzio Festival Filosofia, così come il contributo della quota di socio fondatore alla Fondazione Teatro Comunale di Modena e della quota di socio sostenitore a Emilia-Romagna Teatro Fondazione (ERT) che, assieme a FMAV, definiscono i principali enti partecipati dalla Fondazione. Di seguito, vengono proposti gli impegni relativi al 2022 a favore di tali enti.

Fig. 4.6.1.e.

Enti partecipati	Voci	Importo
Consorzio Festival Filosofia - Modena (Mo)	Realizzazione del Festival Filosofia - Quota annuale 2022	386.243,00
Fondazione ERT Emilia Romagna Teatro - MODENA (MO)	Quota socio sostenitore Anno 2022	620.000,00
Fondazione Modena Arti Visive - MODENA (MO)	Realizzazione delle attività di FMAV Settembre 2021 - Agosto 2022	1.130.000,00
Fondazione Teatro Comunale di Modena - Modena (Mo)	Quota annuale 2022	1.400.000,00

Dal segnalare infine la prosecuzione del progetto proprio “Modena Città del Belcanto” con un finanziamento per l’anno 2022 pari a € 350.000.

Dal punto di vista della tipologia e finalità dell’intervento a cui sono stati destinati i contributi, viene riportata di seguito la classificazione utilizzata da ACRI per le rilevazioni sulle erogazioni del settore arte e cultura relative all’intero sistema delle fondazioni bancarie, da cui si evince come le risorse della Fondazione siano state destinate prevalentemente a sostegno degli enti partecipati (circa 3,5 milioni di Euro), al sostegno di eventi a carattere culturale (2,3 milioni di Euro) e al recupero del patrimonio artistico (1,8 milioni di Euro). Una voce a parte è stata riservata al progetto Sant’Agostino (circa 3,9 milioni di Euro).

Fig. 4.6.1.f. - Area Cultura: numero progetti e importo erogato per finalità ACRI – Anno 2022

Finalità	Numero progetti	Importo deliberato
Eventi a carattere culturale	40	€ 2.368.920
Musica	19	€ 756.740
Teatro	7	€ 280.780
Cinema	4	€ 97.000
Recupero, conservazione e restauro patrimonio storico e artistico	15	€ 1.855.848,44
Mostre e attività museali	4	€ 75.280
Patrimonio bibliotecario e archivistico	6	€ 343.952,64
Pubblicazioni	1	€ 3.600
Sostegno enti partecipati (TC, ERT, Consorzio festival, FMAV)	4	€ 3.536.243
Sub-Totale	100	€ 9.318.364,08
Ago – Progetto Sant’Agostino	1	€ 3.890.000
Totale	101	€ 13.208.364,08

4.6.2. Area Persona

Anche per questa area d’intervento, nella scelta dei progetti da finanziare, la Fondazione ha tenuto conto dei bisogni emergenti e delle conseguenze di tipo sociale, ma anche operativo, che la situazione pandemica ha generato, specie nella prima parte dell’anno.

Sotto il profilo dei bisogni a cui la Fondazione ha tentato di offrire una risposta, è possibile osservare come il maggior numero di progetti sostenuti e di risorse erogate sia andato alle sfide del Welfare inclusivo (52 progetti per oltre 3,4 milioni di euro di contributi) e della Comunità educante (con 30 progetti e circa 4,2 milioni di euro erogati), mentre all’ambito del Lavoro Dignitoso sono andate com-

complessivamente risorse per oltre 210 mila euro (distribuiti su 9 iniziative). Sulla sfida dell’Abitare Sociale sono rientrati 4 progetti per un valore di poco inferiore agli 800 mila Euro. Va ricordato, tuttavia, come tale sfida sia perseguita prevalentemente attraverso gli investimenti “mission related”, come la partecipazione al Fondo FERSH – Emilia Romagna Social Housing, attraverso il quale sono state avviate nel territorio di riferimento importanti operazioni di riqualificazione, come l’ex caserma dei Carabinieri Sant’Eufemia, nel centro di Modena, che diventerà una residenza per studenti universitari, dottorandi e ricercatori; il nuovo complesso con 78 appartamenti da destinare a locazione e vendita convenzionata che sorgerà a Castelfranco Emilia; gli alloggi ormai quasi ultimati delle palazzine destinate all’housing sociale nel comparto Morane-Vaciglio, sempre a Modena, e le nuove 24 abitazioni in co-housing che sorgeranno in Via Respighi a Sassuolo.

Fig. 4.6.2.a. – Area Persona: progetti e importi deliberati per Sfida

Sfida	Progetti		Importo deliberato	
	Numero	%	Euro	%
Sfida 1 - Welfare Inclusivo	55	56,1	€ 3.577.570,04	40,6
Sfida 2 - Comunità Educante*	30	30,6	€ 4.237.397,79	48,1
Sfida 3 - Abitare Sociale	4	4,1	€ 777.000,00	8,8
Sfida 4 - Lavoro Dignitoso	9	9,2	€ 213.076,56	2,4
Totale	98	100,0	€ 8.805.044,39	100,0

* Non inclusi Fondo di contrasto alla povertà educativa, Fondazione con il Sud, Fondo Repubblica digitale.

Per quanto riguarda l’incidenza degli obiettivi all’interno delle sfide, si osserva come i progetti dell’area Persona si contraddistinguano per il perseguimento di una pluralità di finalità, nella prospettiva probabilmente di garantire una risposta integrata e multidimensionale ai bisogni di assistenza e inclusione che interessano i soggetti più fragili. Nell’ambito del Welfare inclusivo, tuttavia, spicca per numero di progetti (19) e importo complessivamente stanziato (1,2 milioni) l’obiettivo di “Sostenere con approccio multidimensionale l’inclusione dei soggetti più fragili, prevenire e gestire situazioni di fragilità. Favorire la piena interazione sociale delle persone straniere, valorizzare le seconde generazioni, contrastare il razzismo e sostenere la cooperazione internazionale”; mentre nell’ambito della Comunità educante emerge l’obiettivo “Favorire la crescita delle nuove generazioni mediante azioni dedicate all’innovazione didattica e ai processi di inclusione, con particolare riferimento a tutte le forme di disabilità e all’adeguamento degli ambienti di apprendimento”, che conta 11 progetti per un importo complessivo di € 1.825.500.

Fig. 4.6.2.b. – Sfida Welfare Inclusivo: progetti e importi per obiettivo

Obiettivi	Importo	Numero progetti
Sostenere con approccio multidimensionale l'inclusione dei soggetti più fragili, prevenire e gestire situazioni di fragilità. Favorire la piena interazione sociale delle persone straniere, valorizzare le seconde generazioni, contrastare il razzismo e sostenere la cooperazione internazionale	€ 1.233.656,17	19
Sostenere l'autonomia, l'invecchiamento attivo, il supporto alle disabilità, il contrasto alla non autosufficienza. Qualificare le strutture di servizio attraverso un sistema di interventi centrati sulla persona. Promuovere le reti di assistenza, formali ed informali, per agevolare la permanenza domiciliare o per dare una risposta alle persone che non possono essere assistite a domicilio	€ 860.400	12
Contribuire al miglioramento delle condizioni di salute della popolazione mediante l'innalzamento nella qualità delle prestazioni ed una migliore efficienza dei servizi socio-sanitari. Promuovere la ricerca e le attività di prevenzione e di promozione della salute	€ 766.400	8
Rafforzare la cultura del dono ed il non profit, anche attraverso momenti di formazione congiunta con gli enti pubblici, per dare piena attuazione al codice terzo settore. Facilitare e sostenere forme di collaborazione e reti generative di benessere per la comunità	€ 25.500	2
Sostenere la valenza educativa e aggregativa dello sport e dell'associazionismo sportivo, per la crescita e lo sviluppo della comunità. Riconoscere in loro efficaci sistemi di resilienza psicofisica e sociale	€ 569.707	11
Totale	€ 3.455.663,17	52

Fig. 4.6.2.c. – Sfida Comunità Educante: progetti e importi per obiettivo

Obiettivi	Importo	Numero progetti
Ampliare e potenziare i servizi educativi, di accompagnamento e di cura per bambine e bambini nella fascia 0-6 anni, con particolare attenzione a famiglie vulnerabili e territori disagiati, anche valorizzando e promuovendo esperienze di comunità familiari e di auto-mutuo aiuto	€ 998.656,99	6
Favorire la crescita delle nuove generazioni mediante azioni dedicate all'innovazione didattica e ai processi di inclusione, con particolare riferimento a tutte le forme di disabilità e all'adeguamento degli ambienti di apprendimento	€ 1.825.500	11
Promuovere il benessere, la crescita e l'orientamento di minori e adolescenti, con particolare attenzione a quelli a rischio, per prevenire ogni forma disagio con progetti capaci di incidere sia sui percorsi formativi che su quelli di inclusione sociale	€ 1.371.680	10
Contrastare la povertà educativa e le disuguaglianze, promuovere l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva e di genere attraverso progetti tesi ad attivare la presa in carico di iniziative, luoghi o territori, da parte delle ragazze e dei ragazzi, anche provenienti da realtà diverse	€ 31.560,8	2
Promuovere percorsi di inclusione sociale, autonomia e formazione continua rivolti in particolare a minori e giovani stranieri o a rischio disagio sociale, senza dimenticare l'intero territorio e la società civile tutta	€ 10.000	1
Totale	€ 4.237.397,79	30

Fig. 4.6.2.d. – Sfida Abitare sociale: progetti e importi per obiettivo

Obiettivi	Importo	Numero progetti
Favorire progetti innovativi che coniugano interventi di sostegno a favore di famiglie e singoli a basso reddito, nonché di promozione e attuazione del risparmio energetico	€ 250.000	1
Promuovere l'accesso delle fasce deboli al mercato dell'affitto, anche con strumenti che facilitano l'incontro tra domanda e offerta, favorire il diritto alla casa con il sostegno di interventi di prima accoglienza e percorsi di accompagnamento verso l'autonomia possibile	€ 527.000	3
Totale	€ 777.000	4

Fig. 4.6.2.e. – Sfida Lavoro dignitoso: progetti e importi per obiettivo

Obiettivi	Importo	Numero progetti
Favorire azioni dedicate ai giovani attraverso progetti e modalità innovative in grado di sviluppare conoscenze e competenze trasversali per l'inserimento e l'orientamento nel mondo del lavoro, con attenzione all'esigenza di nuove professionalità	€ 86.500	3
Accrescere il benessere e la qualità della vita delle persone con disabilità e creare opportunità di inclusione sociale sul fronte del lavoro favorendone l'accesso, la permanenza e la qualificazione professionale	€ 103.680	3
Sviluppare una risposta integrata e multidimensionale al problema delle nuove disuguaglianze e vulnerabilità mediante la messa a punto di percorsi anche personalizzati di inclusione lavorativa per persone inoccupate e disoccupate	€ 6.500	2
Multiobiettivo	€ 16.396,56	1
Totale	€ 213.076,56	9

È rimasta attiva nell'esercizio l'iniziativa "Microfinanza per il Volontariato" promossa nel corso del 2020 in collaborazione con Banca Etica e il Centro servizi per il volontariato Terre Estensi con l'obiettivo di facilitare l'accesso al credito ai soggetti che fanno riferimento all'ambito dell'economia solidale, ma non presentano caratteristiche idonee per un percorso ordinario di bancabilità.

Contemporaneamente al sostegno di idee progettuali spontanee del territorio, è stata realizzata una terza edizione del bando Personae per supportare e stimolare progettualità innovative nel campo dei servizi di integrazione, inclusione e assistenza, e in risposta alle sfide "Welfare Inclusivo", "Comunità Educante", "Lavoro Dignitoso" e "Abitare sociale". Per l'iniziativa, di cui verranno forniti maggiori dettagli nel successivo paragrafo dedicato ai bandi, è stato messo a disposizione un plafond di 4.500.000 Euro, oltre a un'attività di assistenza e accompagnamento finalizzata a supportare i soggetti richiedenti nella definizione delle proposte progettuali. Per tale percorso di accompagnamento la Fondazione si è avvalsa del contributo anche del CSV Terre Estensi di Modena e Ferrara, con il quale ha poi sviluppato una più ampia collaborazione finalizzata a supportare in modo sistematico gli Enti del Terzo Settore del territorio nelle attività di:

- co-programmazione e co-progettazione;

- valutazione di impatto, innovazione sociale, monitoraggio e rendicontazione sociale;
- promozione di dinamiche di rete complesse e multi-attore;
- valorizzazione e ottimizzazione delle risorse comuni dei territori.

Sempre nell'ambito dei bandi, nella seconda parte del 2022 hanno preso avvio altre due iniziative, il Bando Soccorso (€ 150.000), a favore delle organizzazioni non profit impegnate nel servizio del 118 e avente come obiettivo quello di rinnovare e ammodernare il parco mezzi per la gestione degli interventi sanitari in emergenza-urgenza, ma anche di valorizzare il prezioso e costante lavoro dei volontari che operano in tali servizi, e il Bando Cooperazione Internazionale, promosso in collaborazione con il Comune di Modena con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di sinergie tra i soggetti di tutto il territorio provinciale modenese che operano nei Paesi in via di sviluppo, contribuendo a finanziare interventi che siano in linea con uno o più degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'Onu e con la Strategia italiana per l'Educazione alla cittadinanza globale, stanziando (dotazione economica € 100.000, di cui € 60.000 a carico della Fondazione e € 40.000 a carico del Comune). Entrambe queste iniziative, lanciate sul finire del 2022, hanno previsto una scadenza per l'invio delle domande e una conclusione dei processi di selezione entro i primi mesi del 2023.

In linea con le proprie sfide strategiche della crescita e delle città sostenibili – Fondazione ha deliberato nel 2022 un fondo di € 180.000 destinato a finanziare progetti attraverso il Bando “Energie per lo Sport”, al fine di offrire ai soggetti non profit gestori di impianti sportivi pubblici un sostegno per mitigare l'impatto dei disagi economici derivanti dall'incremento delle bollette energetiche e, al tempo stesso, favorire l'avvio di processi di efficientamento e transizione energetica verso modelli più sostenibili ed ecologici. Il Bando è stato lanciato ad aprile 2023.

Sul versante dei progetti in rete, è stata confermata nel 2022 l'adesione al «Fondo per il contrasto alla povertà educativa», costituito con un Protocollo di intesa siglato dal Governo e dalle Fondazioni di origine bancaria, rappresentate da ACRI.

Pur non avendo quest'anno pubblicato un bando specifico destinato a progettualità per l'integrazione dell'attività formativa degli istituti scolastici, a causa delle emergenze e delle complessità su cui sono state impegnate le scuole per la ripresa della tradizionale attività didattica, la Fondazione garantito il proprio sostegno al mondo della scuola, concentrando in particolare il proprio intervento per il miglioramento e l'aggiornamento delle infrastrutture scolastiche. In questo senso, si richiamano ad esempio le delibere assunte a favore dei lavori di costruzione nuova scuola primaria a Pavullo nel Frignano, con un totale assegnato € 1.000.000 di cui € 350.000 sul 2022; il progetto di ampliamento della Scuola Media San Carlo di Modena per un totale assegnato € 400.000 di cui € 175.000 su 2022 e la manutenzione straordinaria con adeguamento impiantistico e antincendio dell'asilo nido “La locomotiva” di Bastiglia con un contributo assegnato pari a € 175.000.

Nella seconda parte del 2021 in collaborazione con Unicredit e gli altri partner dell'iniziativa, sono stati avviati i lavori per la seconda edizione del Bando Make Your Impact, che, con un fondo a disposizione di € 130.000, ha mantenuto l'impianto della precedente edizione, cercando di allineare i temi del bando anche alle missioni – e relative componenti – del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Il progetto, deliberato a fine 2021, è stato lanciato pubblicamente a maggio del 2022.

Secondo la classificazione delle finalità d'intervento utilizzata per le rilevazioni presso il sistema delle

fondazioni bancarie, le tre tipologie prevalenti nell'area Persona sono i servizi educativi (quasi 3,5 milioni di euro), i servizi socio assistenziali per persone in condizione di emarginazione e/o povertà (1,7 milioni) e la realizzazione o recupero di infrastrutture (1,3 milioni).

Fig. 4.6.2.f. – Area Persona: numero progetti e importo erogato per finalità ACRI – Anno 2022

Finalità	Numero progetti	Importo deliberato
Servizi socio assistenziali per anziani/e	3	€ 316.400,00
Servizi socio assistenziali per disabili	16	€ 1.044.535,17
Servizi socio assistenziali per persone in condizione di emarginazione e/o povertà	16	€ 1.673.961,80
Servizi sanitari	8	€ 672.187,00
Servizi educativi	29	€ 3.485.780,00
Altri servizi	9	€ 256.114,08
Realizzazione e/o recupero struttura	16	€ 1.298.273,55
Fondo solidarietà altre Fondazioni	1	€ 57.792,79
Totale*	98	€ 8.805.044,39

* Non considerato Fondo povertà educativa, Fondo repubblica digitale e Fondazione con il Sud.

4.6.3. Area pianeta

Nell'Area Pianeta, che comprende le sfide relative a Crescita e Città Sostenibili oltre a quella dell'Impulso alla Ricerca scientifica, trovano spazio gli interventi che, nella più tradizionale definizione dei settori ministeriali, venivano generalmente attribuiti a 1) ricerca scientifica e trasferimento tecnologico e 2) protezione e qualità ambientale.

Guardando invece alle linee strategiche, si può osservare come la sfida dell'Impulso alla Ricerca, che copre uno dei settori rilevanti e storicamente più significativi per l'attività erogativa della Fondazione, abbia ricevuto le maggiori assegnazioni, sia per numero di progetti che per valore totale dei contributi deliberati (3,8 milioni di euro) anche se la sfida delle Città sostenibili, con oltre 1 mln di euro di erogazioni, distribuiti tra 16 progetti, ha fatto registrare risultati incoraggianti.

Fig. 4.6.3.a. – Area Pianeta: progetti e importi deliberati per Sfida

Sfida	Progetti		Importo deliberato	
	Numero	%	Importo	%
Crescita sostenibile	1	2,1	€ 15.000	0,3
Città sostenibili	16	33,3	€ 1.082.304,96	21,9
Impulso alla ricerca scientifica	31	64,6	€ 3.847.591,17	77,8
Totale		100%	€ 4.944.896,13	100,0

All'interno della sfida Città sostenibili più della metà dei progetti (10) ha riguardato “azioni che contribuiscono a contrastare il cambiamento climatico, a ridurre le emissioni di gas climalteranti e di inquinanti, attraverso nuove abitudini e stili di vita” per un totale di 966.600 Euro, a scapito soprattutto dei progetti di tutela del patrimonio ambientale e dei progetti di sensibilizzazione e formazione, sia per l'importo complessivo che per quello unitario.

Sul versante dell'impulso alla Ricerca, vi è stato un maggior peso dell'obiettivo relativo al sostegno ai percorsi di alta formazione (6 progetti per un totale di 1,7 milioni di euro circa), mentre i progetti di ricerca scientifici a dimensione internazionale e di carattere innovativo sono stati 19 per un ammontare complessivo di risorse di ca 1 mln di Euro.

Fig. 4.6.3.b. – Sfida Crescita sostenibile: progetti e importi per obiettivo

Obiettivi	Importo	Numero progetti
Promuovere il concetto di economia circolare e favorire la formazione di nuove figure professionali in grado di adoperarsi nella ricerca mirata al concetto di riutilizzo che riduce costi, rifiuti e danni all'ambiente	€ 15.000	1
Totale	€ 15.000	1

Fig. 4.6.3.c. – Sfida Città sostenibili: progetti e importi per obiettivo

Obiettivi	Importo	Numero progetti
Diffondere la consapevolezza ambientale sostenendo e incentivando la formazione di una cultura ambientale diffusa a tutte le fasce della popolazione	€ 85.000	5
Promuovere e sostenere progetti e azioni che contribuiscono a contrastare il cambiamento climatico, a ridurre le emissioni di gas climalteranti e di inquinanti, attraverso nuove abitudini e stili di vita	€ 966.600	10
Tutela del capitale naturale e sostegno alla riqualificazione del patrimonio ambientale in funzione della salvaguardia della biodiversità e di una nuova cultura per la fruizione del verde pubblico	€ 30.704,96	1
Totale	€ 1.082.304,96	16

Fig. 4.6.3.d. – Sfida: Impulso alla ricerca scientifica

Obiettivi	Importo	Numero progetti
Contribuire al finanziamento della ricerca scientifica e facilitare linee di ricerca di respiro internazionale mediante il sostegno a progetti di ricerca di carattere innovativo e possibilmente interdisciplinare all'interno dell'Università	€ 1.001.986,48	19
Supportare l'alta formazione per i giovani ricercatori mediante borse di studio e/o contratti per i primi livelli di ricercatore universitario	€ 1.755.812	6
Sostenere il reperimento di fondi internazionali per la ricerca e promuovere la formazione di tecnologi che affianchino i ricercatori per facilitare la presentazione di progetti a livello internazionale	€ 130.000	1
Contribuire alla creazione in un ambiente stimolante per la ricerca scientifica attraverso la disponibilità di nuove strumentazioni ad alto livello tecnologico in grado di assicurare la competitività dei laboratori di ricerca nell'Università	€ 918.792,69	3
Multiobiettivo	€ 41.000	2
Totale	€ 3.847.951,17	31

Entrando nel merito delle singole iniziative sostenute, come nell'esercizio precedente, la Fondazione ha inteso rinnovare nel 2022 l'accordo con UniMoRe per la pubblicazione di un bando congiunto a sostegno di progetti scientifici di eccellenza, con uno stanziamento aumentato rispetto alla scorsa edizione, in virtù dei risultati raggiunti dall'Ateneo negli indicatori oggetto dell'accordo quadro con la Fondazione (attivazione assegni di ricerca, attrazione di finanziamenti, etc.) portando il contributo per il bando FAR – Mission Oriented da 958.000 Euro a 1.000.000. Il bando, di cui si forniranno maggiori dettagli nel successivo paragrafo dedicato a questa tipologia di strumenti, ha permesso di finanziare 16 progetti, 5 per l'Area Scienze fisiche ed Ingegneria, 6 per l'Area Scienze sociali e 5 per l'Area Scienze della vita.

Sempre in collaborazione con UniMoRe, la Fondazione ha sostenuto l'avviamento e la formazione di giovani ricercatori attraverso il tradizionale sostegno ai percorsi di dottorato di Ateneo (per un valore complessivo di oltre 1 milione di euro nel 2022), mentre sul fronte delle strutture si segnala il progetto di ristrutturazione dei Nuovi Istituti biomedici di via Campi a Modena, oltre al sostegno alle opere di ristrutturazione e riqualificazione energetica di parte dei locali del Palazzo del Rettorato.

Sul trasferimento tecnologico va inoltre citato l'intervento – realizzato con fondi patrimoniali nell'ambito degli investimenti collegati alla missione – volto alla realizzazione del primo acceleratore italiano dedicato al settore automotive. L'Acceleratore Motor Valley, parte della Rete Nazionale Acceleratori CDP, che rappresenta il primo acceleratore verticale italiano legato al comparto mobility ed automotive, nato nel cuore della Motor Valley da un'iniziativa congiunta del network nazionale di CDP Venture Capital Sgr – Fondo Nazionale Innovazione, di UniCredit e della Fondazione di Modena per creare relazioni tra aziende e startup del settore mobilità. Il programma, gestito da Plug and Play anche in veste di investitore, e da CRIT, è stato avviato nel 2021 ed è quindi da poco entrato nel suo terzo anno di attività. Nei primi due anni le call lanciate per l'ingresso nel programma di accelerazione hanno raccolto quasi 200 domande da parte di start-up provenienti da tutto il mondo; 16 sono state complessivamente quelle selezionate e a cui è stato offerto un programma di mentoring e accompagnamento

realizzato a Modena; due di queste hanno già chiuso il “follow-up” preliminare d’investimento. Complessivamente, tra gli investimenti iniziali legati all’ingresso nei programmi di accelerazione e i successivi “follow-up”, la Motor Valley Accelerator ha movimentato impegni per oltre 2,5 milioni di euro.

In merito, infine, alla sfida Città Sostenibile, in particolare sul versante della protezione e qualità ambientale si annoverano la realizzazione di una nuova area attrezzata per lo svolgimento di attività sportiva all’aperto presso il parco di via Tirelli nella frazione di Corlo di Formigine per € 25.000; la riqualificazione energetica della sede della Fondazione San Filippo Neri a Modena per un totale assegnato di € 105.000 di cui: € 55.000 su 2021 ed € 50.000 su 2022; il progetto “Viververde 2022 - un’estate green nelle città degli alberi” per un importo di € 15.000 (Bosco Albergati, Oasi di Manzolino) e il progetto “La città degli alberi: un bosco accessibile a tutti” dell’Associazione Città degli alberi di Cavazzona, a cui è stato riconosciuto un contributo di € 25.000

Andando invece a riclassificare gli interventi dell’Area Pianeta secondo le tipologie e finalità previste dall’ACRI, la categoria che ha visto assegnate le maggiori risorse è quella della Formazione universitaria e post universitaria, seguita dai progetti di ricerca e della realizzazione di strutture.

Fig. 4.6.3.e. – Area Pianeta: numero progetti e importo erogato per finalità ACRI – Anno 2022

Finalità	Numero progetti	Importo deliberato
Progetti di ricerca	21	€ 1.191.986,48
Realizzazione Strutture	8	€ 1.101.097,65
Formazione universitaria e post universitaria	7	€ 1.711.812,00
Altre iniziative	12	€ 940.000,00
Totale	48	€ 4.944.896,13

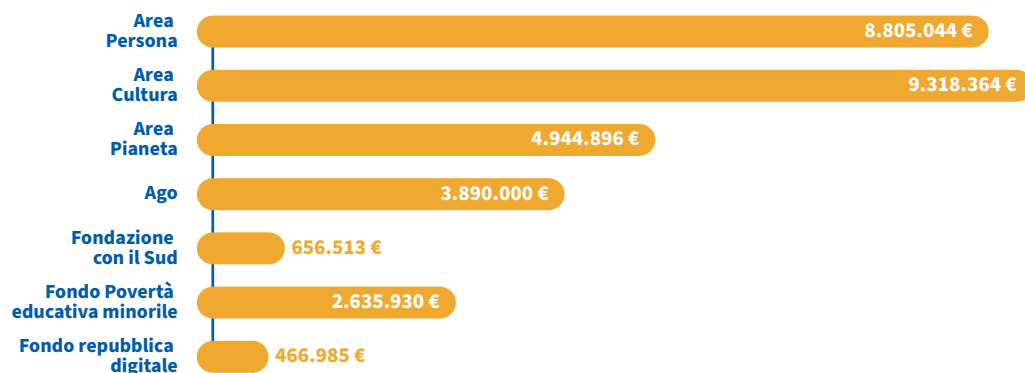
4.7. L'ATTIVITÀ EROGATIVA: UN RIEPILOGO PER AREE, PROGETTI STRATEGICI E SFIDE

Se si considera l’attività erogativa nel suo complesso, si può osservare come, oltre il 75% delle erogazioni è andato localmente alle tre aree strategiche del DSI (Persona, Cultura e Pianeta), mentre il restante 25% si sia suddiviso nei progetti di sistema, a livello locale con AGO – Modena Fabbriche Culturali con 12,7% delle risorse assegnate e nazionale, con Fondazione Sud, Povertà Educativa e Repubblica Digitale a cui sono state destinate circa il 12,3% delle erogazioni, a fronte delle quali tuttavia sono messi a disposizione della Fondazione specifici crediti d’imposta.

Fig. 4.7.a. – Erogazioni deliberate per Aree DSI e progetti di sistema

Aree DSI e iniziative di sistema	Importo deliberato	%
Area Persona	8.805.044,39 €	28,7
Area Cultura	9.318.364,08 €	30,3
Area Pianeta	4.944.896,13 €	16,1
Sub-totale Aree DSI	23.068.304,60 €	75,1
AGO	3.890.000,00	12,7
Fondazione con il Sud	656.513,00	2,1
Fondo Povertà educativa minorile	2.635.930,40	8,6
Fondo Repubblica digitale	466.984,90	1,5
Totale	30.717.732,90 €	100

Fig. 4.7.b. – Importo deliberato 2022 per Aree DSI, progetti strategici e di sistema

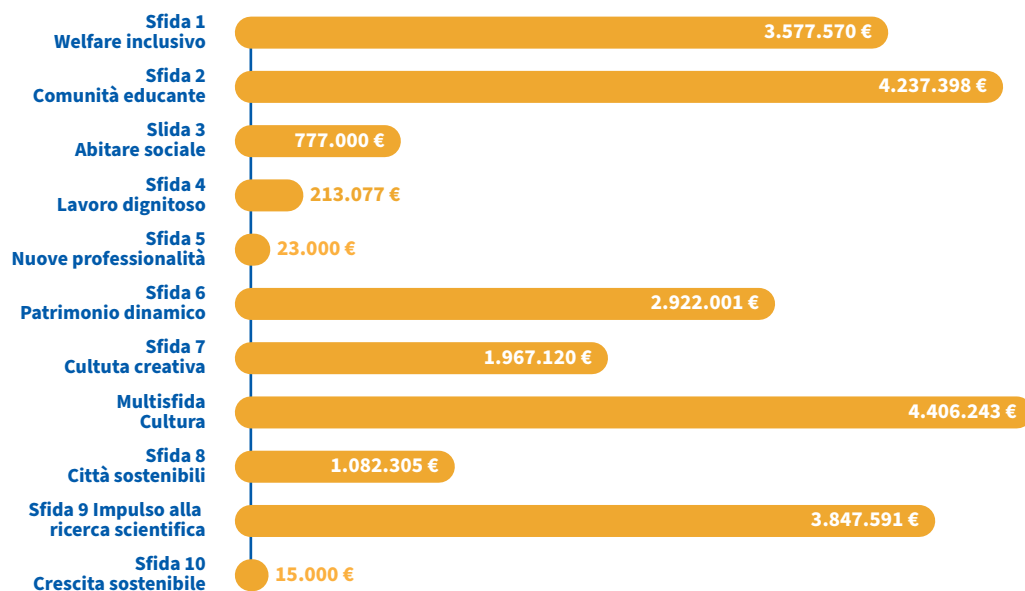


Guardando complessivamente alle diverse Sfide del DSI, nel 2022 sono state 4 quelle su cui, in maniera piuttosto equilibrata, sono andate le maggiori risorse, con un intervallo che varia dal 15 al 20% del totale erogazioni (al netto delle iniziative nazionali e del progetto Sant'Agostino). Tali sfide sono state Comunità Educante e Welfare Inclusivo per l'area Persona, l'Impulso alla Ricerca scientifica per l'area Pianeta e la categoria "Multisfida" per l'area Cultura, contenente parte del tradizionale sostegno agli enti partecipanti.

Fig. 4.7.c. – Erogazioni deliberate per Sfide

Sfida DSI	Importo deliberato	%
Sfida 1 - Welfare Inclusivo	€ 3.577.570	15,5
Sfida 2 - Comunità educante	€ 4.237.398	18,4
Sfida 3 - Abitare Sociale	€ 777.000	3,4
Sfida 4 - lavoro dignitoso	€ 213.077	0,9
Sub - Totale Area Persona	€ 8.805.044	38,2
Sfida 5 - Nuove professionalità	€ 23.000	0,1
Sfida 6 - Patrimonio Dinamico	€ 2.922.001	12,7
Sfida 7 - Cultura Creativa	€ 1.967.120	8,5
Multisfida	€ 4.406.243	19,1
Sub - Totale Area Cultura	€ 9.318.364	40,4
Sfida 8 - Città sostenibili	€ 1.082.305	4,7
Sfida 9 - Impulso alla ricerca scientifica	€ 3.847.591	16,7
Sfida 10 - Crescita Sostenibile	€ 15.000	0,1
Sub - Totale Area Pianeta	€ 4.944.896	21,4
Totale	€ 23.068.305	100,0

Fig. 4.7.d. – Importo deliberato 2022 per Sfide



4.8. I BANDI

L'anno 2022 ha confermato la modalità del bando come strumento importante dell'erogazione di contributi perché consente di convogliare verso obiettivi definiti le domande dei soggetti interessati, garantisce la trasparenza delle modalità di valutazione e di accesso ai finanziamenti, favorisce lo sviluppo della capacità progettuale dei soggetti anche poco strutturati, facilita l'intercettazione delle idee innovative provenienti dal territorio.

La figura 4.8.a. mostra lo sviluppo dello strumento erogativo del bando nel corso degli ultimi anni, a partire dal 2018, dove lo stanziamento complessivo per tale modalità d'intervento era stato di circa 4,8 milioni di euro e fino all'anno 2022, dove l'importo totale è stato di circa 8,4 milioni di euro, confermando una tendenza in crescita, che ha visto in particolare nell'ultimo anno un aumento di oltre il 16% delle risorse rispetto all'esercizio precedente.

La Fondazione è impegnata, inoltre, nel perseguimento di due obiettivi di metodo:

- semplificare per quanto possibile le procedure di presentazione e gestione delle domande, favorendo l'utilizzo di strumenti flessibili e digitali e riducendo le esigenze di mobilità;
- rendere i modelli di presentazione sempre più aperti alle nuove proposte generate dai beneficiari, privilegiando forme "aperte", sempre più vicine ad una narrazione (storytelling) dei progetti, evitando modulistiche rigide, che rendono più difficile l'emergere di innovazioni sostanziali.

Nella tabella sono riportati i valori relativi agli anni di pubblicazione dei bandi, che non sempre coincidono con l'imputazione contabile agli esercizi di riferimento.

Nel corso dell'anno 2021 i bandi approvati dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione sono sta-

ti in tutto 6, di cui 5 pubblicati nel corso dell'esercizio e 1, relativo alla seconda edizione di Make Your Impact, pubblicato nei primi giorni del 2022. Se segnala inoltre che due iniziative, il bando Soccorso e il bando Cooperazione Internazionale, pubblicati a dicembre del 2021, hanno visto un loro sviluppo e conclusione nei primi mesi del 2022.

Da un punto di vista operativo, 2022 ha visto il consolidamento dei due bandi "Mi metto all'opera" e "Personae", lanciati per la prima volta nel 2020, con l'obiettivo di mettere in campo due strumenti che superassero e integrassero i precedenti diversi bandi della Fondazione nel campo della cultura e del sociale, nella logica di un modello di intervento unitario e integrato che rispondesse all'esigenza della Fondazione di ripensare in modo più strutturato e omogeneo le proprie azioni. Nel 2022 sono stati realizzati inoltre il bando "Italia Domani Modena" per il sostegno agli Enti Locali del territorio nella predisposizione di progetti da candidare ai finanziamenti europei ed è stato lanciato il bando Energie per lo Sport per un sostegno agli enti non profit gestori di impianti sportivi pubblici finalizzato anche alla realizzazione di interventi di efficientamento e sostenibilità energetica.

Alla tabella sotto riportata segue una descrizione puntuale di ogni bando pubblicato dalla Fondazione di Modena nell'anno 2022 con il dettaglio delle risorse messe a disposizione, degli obiettivi perseguiti e del numero di progetti sostenuti.

Fig. 4.8.a. - Bandi della Fondazione per numero di progetti e importi deliberati. Anni 2018-2022

Bandi della Fondazione	2017		2018		2019		2020		2021		2022		Totale	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
Bando Sport			27	249.370	20	227.234							47	476.604
Bando cooperazione internazionale	7	150.000	8	167.000			7	112.000	7	110.000	1	60.000,00	30	599.000
Bando cori e bande	15	41.626	13	44.536	7	40.220							35	126.382
Fondo linee guida per erogazione di progetti musicali	8	250.719	10	255.249	10	284.999							28	790.966
Bando Teatro	1	70.000	1	60.000	1	70.000							3	200.000
Bando Mi Metto all'Opera							17	500.000	23	1.271.470	24	1.282.000,00	64	3.053.470
Bando progetti di ricerca					6	479.974	9	580.000	16	961.000	17	1.000.000,00	48	3.020.974
Linee guida trasporto emergenza urgenza	10	235.000	10	242.148,60	11	242.646			10	200.000	1	150.000,00	42	1.069.795
Linee guida progetti contrasto alla vulnerabilità sociale	10	3.880.000	5	1.470.000	5	1.500.000							20	6.850.000
Bando tutti al nido			4	160.000	4	160.000							8	320.000
Bando scuola per tutti			5	1.725.000	5	1.725.000	2	1.000.000					12	4.450.000
Bando scuola più	65	292.828	80	348.405	81	345.351							226	986.584
Bando Personae							30	3.000.000	36	4.508.220	43	4.550.000,00	109	12.058.220
Bando Migranti			2	85.400,00	3	126.258							5	211.658
Bando make Your Impact					3	120.000	3	90.000	3	130.000			9	340.000
Bando Insieme per Modena							3	1.142.500					3	1.142.500
Bando Italia Domani Modena (PNRR)											21	750.000,00	21	750.000
Bando energie per lo sport 2022											1	560.000,00	1	560.000
Bando Crowdfunding*											1	12.500,00	1	12.500
Totale	116	4.920.172	165	4.807.109	156	5.321.682	71	6.424.500	95	7.180.690	109	8.364.500,00	689	35.696.153

* L'importo fa riferimento ai costi sostenuti per la collaborazione con la società specializzata con cui si sta finalizzando il bando che verrà lanciato nel 2023.

Bando mi metto all'opera – Idee e progetti per le arti performative (musica, teatro, danza) e il cinema, anche in chiave sociale

Area: Cultura
 Settore ACRI - MEF: Arte, Attività e Beni Culturali
 Data di delibera: 1/03/2022
 Data di pubblicazione: 1/03/2022

Data di scadenza: 19/04/2022

Sfida: 7 - Cultura Creativa

Fondazione di Modena sostiene la cultura in quanto risorsa capace di generare diritti e benessere individuale, collettivo, psicologico ed economico. Incentiva per questo la nascita di esperienze associative e imprenditoriali che creino occasioni di occupazione in ambito culturale, impiegando nuove competenze e nuove professionalità.

La cultura è un terreno da cui scaturiscono nuove opportunità occupazionali, non solo per le giovani generazioni: per questo Fondazione favorisce iniziative che generino durevolmente impresa, centri di ricerca e di innovazione e forme di sinergia tra ricerca e impresa culturale e creativa.

Obiettivi:

- 7.1 Promuovere progetti che favoriscano la coesione territoriale mettendo in connessione luoghi culturalmente meno attivi e centri dotati di un consolidato protagonismo culturale;
- 7.2 Attivazione di progetti culturali che promuovano il coinvolgimento attivo delle comunità in tutte le loro componenti sociali, con particolare riguardo al patrimonio di cui sono depositarie;
- 7.3 Sostenere progetti che stimolino la generazione e la crescita di impresa culturale, anche in ottica di rete, per lo sviluppo economico e occupazionale dei territori coinvolti.

Sfida: 6 - Patrimonio dinamico

Fondazione di Modena sostiene una concezione dinamica e innovativa del patrimonio culturale, materiale e immateriale, del paesaggio e della sinergia tra le testimonianze del passato e i valori delle comunità, in un'ottica di consapevolezza e di crescita sociale. Innovare significa innanzitutto associare stabilmente gli interventi di conservazione con la valorizzazione, la generazione di impresa e la promozione turistica del territorio, adottando e applicando coerentemente nuove tecnologie. L'approccio innovativo alla fruizione e gestione del patrimonio si applica attraverso azioni continuate nel tempo, capaci di generare risorse per le comunità e tutelare il patrimonio.

Obiettivi:

- 6.3 Con riferimento al patrimonio immateriale, definire progetti per la ripartenza culturale incentivando una progettazione funzionale alle nuove condizioni imposte dalla pandemia.

Sfida: 1 - Welfare Inclusivo

In stretto raccordo con le istituzioni pubbliche e le organizzazioni del terzo settore, in un'ottica di co-programmazione, Fondazione di Modena favorisce il protagonismo dei cittadini, la promozione del volontariato e dell'associazionismo, il coinvolgimento attivo della comunità, in una prospettiva di sostenibilità sociale ed economica e di maggiore coesione sociale. Promuove l'innovazione del welfare inclusivo e territoriale per garantire un sostegno più efficace alle persone in condizioni di vulnerabilità e marginalità. Contrasta le disuguaglianze favorendo l'accesso alle opportunità e ai diritti, attraverso interventi innovativi, inclusivi, personalizzati, anche di bassa soglia, e capaci di promuovere il coinvolgimento attivo delle persone in difficoltà.

Obiettivi:

- 1.1 Sostenere con approccio multidimensionale l'inclusione dei soggetti fragili, prevenire e gestire situazioni di fragilità. Favorire la piena integrazione sociale delle persone straniere, valorizzare le seconde generazioni, contrastare il razzismo e sostenere la cooperazione internazionale.

Destinatari: Enti Locali (soggetti pubblici) e Organizzazioni non profit (soggetti privati) che presentino, tra le finalità principali del proprio Statuto, la gestione di attività e/o spazi culturali per le arti performative (musica, teatro, danza) o per il cinema e che vantino una comprovata attività negli ultimi tre anni. Fondo a disposizione: € 1.250.000, di cui € 750.000 per gli Enti Locali ed € 500.000 per i soggetti privati. Cosa finanziamo: Il bando “Mi metto all’opera” si propone di sostenere idee e progetti per le arti performative (musica, teatro, danza) e il cinema, che rientrino in uno dei seguenti ambiti: prodotto artistico e luoghi della cultura; iniziative e produzioni artistiche di qualità (fatte anche di compenetrazione tra linguaggi e discipline differenti), con sinergie organizzative e gestionali fra più soggetti; welfare culturale; attività artistiche finalizzate all’inclusione e coesione sociale e alla rigenerazione di spazi della comunità, anche non convenzionali.

Tutti i progetti hanno inoltre dovuto perseguire un terzo ambito, trasversale rispetto ai primi due, e relativo a: empowerment organizzativo e/o tecnologico; investendo sulle opportunità offerte dalle nuove tecnologie e sul rafforzamento di risorse e competenze dell’organizzazione.

Richieste pervenute: 45, di cui 18 da enti pubblici e 27 da soggetti privati.

Progetti finanziati: 12 linea enti pubblici (€ 725.000); 11 linea enti privati (€ 526.110).

Bando Personae

Area:	Persona
Settore ACRI - MEF:	Crescita e formazione giovanile, Assistenza anziani, Famiglia, altri settori ammessi
Data di delibera:	29/03/2022
Data di pubblicazione:	01/04/2022
Data di scadenza:	13/05/2022

Sfida: 1 - Welfare Inclusivo

In stretto raccordo con le istituzioni pubbliche e le organizzazioni del terzo settore, in un’ottica di co-programmazione, Fondazione di Modena favorisce il protagonismo dei cittadini, la promozione del volontariato e dell’associazionismo, il coinvolgimento attivo della comunità, in una prospettiva di sostenibilità sociale ed economica e di maggiore coesione sociale. Promuove l’innovazione del welfare inclusivo e territoriale per garantire un sostegno più efficace alle persone in condizioni di vulnerabilità e marginalità. Contrasta le disuguaglianze favorendo l’accesso alle opportunità e ai diritti, attraverso interventi innovativi, inclusivi, personalizzati, anche di bassa soglia, e capaci di promuovere il coinvolgimento attivo delle persone in difficoltà.

Sfida: 2 – Comunità Educatrice

Con lo sguardo rivolto al futuro delle persone e del territorio, Fondazione di Modena sostiene progetti improntati alla coesione sociale nel campo dell’educazione e della formazione. Promuove iniziative che sostengono il rispetto delle differenze e contrastano disuguaglianze e povertà educativa. Appoggia la creazione di opportunità di crescita ed accesso alla conoscenza per tutti gli individui, dall’infanzia all’adolescenza, fino all’inserimento nel mondo del lavoro e lungo l’arco dell’intera vita, sia con il sostegno alla genitorialità e alle famiglie, che con percorsi di apprendimento e partecipazione.

Sfida: 6 – Lavoro Dignitoso

Fondazione di Modena promuove opportunità di vita inclusive a favore delle persone in condizioni di svantaggio, mettendo al centro della propria iniziativa il lavoro dignitoso, equo, sicuro, libero e rispettoso dei diritti. Realizza e promuove azioni in stretto raccordo con tutti i soggetti pubblici e privati e della società civile, attraverso percorsi e progetti dedicati, in grado di rimuovere ostacoli, incentivare l'occupazione, valorizzare ed arricchire le risorse personali e professionali al fine di favorire un efficace progetto di vita per il singolo e ravvivare il tessuto sociale del territorio.

Sfida: 3 – Abitare sociale

Fondazione di Modena elabora e sostiene risposte ai bisogni delle persone in situazione di vulnerabilità e disagio abitativo, nonché rivolti alla piena applicazione dei diritti individuali e non, attraverso modalità diverse e multidimensionali: immobiliari, economiche, sociali e sanitarie. Favorisce progetti in cui l'abitare si esprime come opportunità di trasformazione per l'intero territorio secondo principi di sostenibilità sociale e ambientale, in una logica di comunità e di prossimità.

Obiettivi: Il bando focalizza la propria azione sulle quattro sfide sopra-richiamate, all'interno delle quali intende perseguire diversi obiettivi riconducibili al DPP 2021, che vengono di seguito sinteticamente richiamati:

- Welfare Inclusivo;
- Inclusione dei soggetti più fragili;
- Autonomia, invecchiamento attivo, supporto alle disabilità, contrasto alla non autosufficienza;
- Miglioramento delle condizioni di salute della popolazione;
- Rafforzamento cultura del dono e non profit;
- Sostegno alla valenza educativa e aggregativa dello sport e dell'associazionismo sportivo;
- Comunità Educante;
- Ampliamento e potenziamento dei servizi educativi, di accompagnamento e di cura per bambine e bambini nella fascia 0-6 anni;
- Inclusione scolastica degli alunni disabili;
- Contrasto al disagio di minori e adolescenti;
- Percorsi di inclusione sociale, autonomia e formazione continua rivolti in particolare a giovani e minori stranieri;
- Lavoro Dignitoso;
- Promuovere la cultura del rispetto e delle pari opportunità perseguendo un'equa partecipazione alla vita lavorativa delle donne, una bilanciata suddivisione del lavoro di cura in famiglia, una riduzione della conflittualità familiare e una migliore conciliazione fra tempi di vita e tempi di lavoro;
- Favorire azioni dedicate ai giovani attraverso progetti e modalità innovative in grado di sviluppare conoscenze e competenze trasversali per l'inserimento e l'orientamento nel mondo del lavoro, con attenzione all'esigenza di nuove professionalità;
- Accrescere il benessere e la qualità della vita delle persone con disabilità e creare opportunità di inclusione sociale sul fronte del lavoro favorendone l'accesso, la permanenza e la qualificazione professionale;
- Sviluppare una risposta integrata e multidimensionale al problema delle nuove disuguaglianze e vulnerabilità mediante la messa a punto di percorsi anche personalizzati di inclusione lavorativa per persone inoccupate e disoccupate;

- Abitare sociale;
- Favorire progetti innovativi che coniugano interventi di sostegno a favore di famiglie e singoli a basso reddito, nonché di promozione e attuazione del risparmio energetico;
- Promuovere l'accesso delle fasce deboli al mercato dell'affitto, anche con strumenti che facilitano l'incontro tra domanda e offerta. Favorire il diritto alla casa con il sostegno di interventi di prima accoglienza e percorsi di accompagnamento verso l'autonomia possibile.

Destinatari: Enti pubblici territoriali Comuni, Provincia, Unioni di Comuni del territorio di riferimento della Fondazione; enti pubblici deputati all'erogazione di servizi sanitari e socio-assistenziali; enti del terzo settore indicati all'art. 4 del Codice del Terzo settore. Non possono presentare domanda, in qualità di enti capofila e/o partner, gli enti religiosi, le istituzioni scolastiche, l'Università.

Fondo a disposizione: € 4.500.000.

Cosa finanziamo: Il bando Personae raccoglie idee e progetti che mettono al centro la persona e le persone, intese come individui e come corpi sociali, nei loro bisogni più importanti; massimizzano l'impatto delle risorse erogate favorendo un effetto leva e, al contempo, la creazione di economie di scala e sinergie a tutti i livelli possibili; coinvolgono attivamente gli stakeholder per l'attivazione di progetti di sistema, in una funzione di co-progettazione. Il bando focalizza la propria azione sulle tre sfide del DSI (Welfare Inclusivo, Comunità Educante, Lavoro Dignitoso e Abitare sociale), che hanno come finalità generale la salvaguardia della persona, gravemente minacciata dalla situazione emergenziale e dalle sue conseguenze.

Richieste pervenute: 57.

Progetti finanziati: 38, 21 pubblici (ca 3,2 milioni di Euro) e 17 privati (ca 870 mila Euro)

Nel 2022 la Fondazione ha condotto un'azione di monitoraggio strutturata sui progetti selezionati nell'edizione 2021 del bando Personae al fine di verificarne l'andamento rispetto alle attività realizzate e i risultati conseguiti. Dalla rilevazione è emerso come, su progetti che si trovavano in media tra il 50 e il 75% del relativo sviluppo temporale, erano stati raggiunti circa il 76% dei destinatari finali attesi (8.000 rispetto a 10.500). Tra le categorie di destinatari, quella dei "giovani" era risultata la più rappresentata (3.300) mentre quella degli "indigenti" risultava avere – a progetti ancora in corso – già centrato e superato il target con 737 soggetti raggiunti rispetto ai 587 originariamente attesi. Interessante è risultato anche il dato sulla rete: al momento della rilevazione, i partner coinvolti nei progetti erano 267 (rispetto i 170 attesi), di cui 180 (67%) relativi a soggetti privati e 87 (33%) a enti pubblici. Il report completo sull'attività di monitoraggio realizzata è disponibile in allegato al presente Bilancio.

Bando per il finanziamento di progetti di ricerca interdisciplinari mission oriented – Fondo di ateneo per la ricerca (FAR)

Area:	Pianeta
Settore ACRI - MEF:	Ricerca Scientifica e tecnologica
Data di delibera:	03/05/2022
Data di pubblicazione:	13/05//2022
Data di scadenza:	13/6/2022

Sfida: 9 - Impulso alla Ricerca Scientifica

Fondazione di Modena sostiene e incoraggia progetti di ricerca innovativi, possibilmente interdisciplinari, finalizzati all'avanzamento della conoscenza scientifica, con particolare attenzione alla ricaduta

concreta sul territorio sotto il profilo ambientale, sociale, della salute e del lavoro.

Contribuire al progresso scientifico e tecnologico con attenzione a tematiche di respiro europeo e internazionale è una sua finalità, così come supportare l'ingresso dei giovani nella ricerca, stimolando l'interazione tra il mondo della ricerca e il mondo del lavoro.

Obiettivi:

- 9.1 Contribuire al finanziamento della ricerca scientifica e facilitare linee di ricerca di respiro internazionale mediante il sostegno a progetti di ricerca di carattere innovativo e possibilmente interdisciplinare all'interno dell'Università.

Destinatari: Docenti e Ricercatori di Dipartimenti Universitari con sede in provincia di Modena.

Fondo a disposizione: € 1.000.000 (di cui € 20.000 per le spese di gestione e valutazione).

Cosa finanziamo: Progetti di ricerca interdisciplinari, della durata di 18 mesi con decorrenza a partire dal 2 novembre 2022, con caratteristiche assimilabili alle iniziative che verranno sostenute nell'ambito del prossimo Programma Quadro Horizon Europe (PQ HE). I progetti con approccio cd. Mission Oriented devono trattare le tematiche riferibili a uno dei Cluster del Pillar 2 del PQ HE "Global Challenges and European Industrial Competitiveness" e sono caratterizzati da una forte connotazione applicativa nei riguardi del territorio modenese.

Richieste pervenute: 44 (Linea Fondazione).

Progetti finanziati: 16, 6 dell'area Scienze Umanistiche e Sociali (€ 294.000), 5 dell'area delle Scienze della Vita (€ 343.200) e 5 dell'area Ingegneria e Scienze fisiche (€ 342.800).

Con le tre edizioni del bando F.A.R. realizzate tra il 2020 e il 2022, la Fondazione ha sostenuto complessivamente 40 progetti assegnando risorse per quasi 2,5 milioni di Euro. Le ricerche, selezionate tramite un processo di revisione tra pari e una Commissione Scientifica appositamente incaricata, si sono distribuite in modo equilibrato tra i tre macro-settori ERC, con 14 progetti relativi all'area delle Scienze Fisiche e Ingegneristiche, altrettanti in ambito Scienze della Vita e 12 nel campo delle Scienze Umanistiche e Sociali.

Fig. 4.8.b. - Distribuzione progetti bando "F.A.R. – Mission Oriented", edizioni 2020-21-22

Macro-Settore ERC	Progetti		Importo	
	Numero	%	Euro	%
PE - Physical Sciences and Engineering	14	35,0%	941.600 €	37,7%
LS - Life Sciences	14	35,0%	933.200 €	37,3%
SH - Social Sciences and Humanities	12	30,0%	624.000 €	25,0%
Totale	40	100,0%	2.498.800 €	100,0%

Tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023 la Fondazione ha condotto un'attività di monitoraggio sui progetti di ricerca sostenuti nelle prime due edizioni del bando F.A.R., a cui hanno risposto 22 dei 24 gruppi di ricerca finanziati. È stato così possibile avere una prima rendicontazione sulle attività e sugli output generati dalle ricerche, per le quali sono state attivate 29 posizioni da assegnista e coinvolti 49 dottorandi. Le pubblicazioni originate dai progetti di ricerca sono state finora 78, di cui 54 su riviste scientifiche internazionali; vi è stata inoltre un'ampia attività di disseminazione con l'organizzazione o la partecipazione del team di ricerca a convegni nazionali e internazionali. I gruppi di ricerca hanno svolto anche un'intensa attività di Public Engagement, che ha coinvolto scuole, operatori del settore, policy maker e l'intera cittadinanza attraverso laboratori, sondaggi, seminari e conferenze dal taglio divulgativo.

Fig. 4.8.c. - Attività e primi risultati dei progetti FAR 2020-2021

Assegni ricerca	29	Giovani ricercatori
Dottorandi coinvolti	49	
Pubblicazioni	78	Produttività
di cui peer review	54	
Convegni organizzati dal gruppo di ricerca	28	Disseminazione
di cui internazionali	12	
Convegni a cui ha partecipato il gruppo di ricerca	82	
di cui internazionali	37	
Siti web di progetto	4	

Bando Soccorso

Area:	Persona
Data di delibera:	20/12/2022
Data di pubblicazione:	22/12/2022
Data di scadenza:	03/02/2023

Sfida: 1 – Welfare Inclusivo

In stretto raccordo con le istituzioni pubbliche e le organizzazioni del terzo settore, in un'ottica di co-programmazione, Fondazione di Modena favorisce il protagonismo dei cittadini, la promozione del volontariato e dell'associazionismo, il coinvolgimento attivo della comunità, in una prospettiva di sostenibilità sociale ed economica e di maggiore coesione sociale.

Promuove l'innovazione del welfare inclusivo e territoriale per garantire un sostegno più efficace alle persone in condizioni di vulnerabilità e marginalità.

Contrasta le disuguaglianze favorendo l'accesso alle opportunità e ai diritti, attraverso interventi innovativi, inclusivi, personalizzati, anche di bassa soglia, e capaci di promuovere il coinvolgimento attivo delle persone in difficoltà.

Obiettivi:

- 1.3 Contribuire al miglioramento delle condizioni di salute della popolazione mediante l'innalzamento nella qualità delle prestazioni ed una migliore efficienza dei servizi socio-sanitari. Promuovere la ricerca e le attività di prevenzione e di promozione della salute;
- obiettivo specifico del bando è rinnovare e ammodernare il parco mezzi per la gestione degli interventi sanitari in emergenza-urgenza, ma anche valorizzare il prezioso e costante lavoro dei volontari che operano in tali servizi.

Destinatari: Organizzazioni di volontariato che svolgono un'attività di soccorso sanitario in convenzione con il servizio locale del 118, con sede nel territorio di riferimento della Fondazione e che dimostrino di avere un'operatività nel settore di almeno 2 anni.

Fondo a disposizione: € 150.000.

Cosa finanziamo: L'iniziativa prevede due linee di finanziamento, una volta a sostenere l'acquisto di nuovi mezzi di trasporto di emergenza-urgenza (ambulanze) e un'altra volta a sostenere l'acquisto di strumentazioni per il miglioramento degli allestimenti degli automezzi già nelle disponibilità dell'ente richiedente, ma con ancora ampie potenzialità di utilizzo.

Richieste pervenute: 8.

Progetti finanziati: 7, di cui 6 nella linea 1 – acquisto di nuovi automezzi (145.000 euro) e 1 nella linea 2 – miglioramento degli allestimenti (2.312,09 euro).

Bando Cooperazione Internazionale

Area:	Persona
Data di delibera:	20/12/2022
Data di pubblicazione:	22/12/2022
Data di scadenza:	15/03/2023

Sfida 1 – Welfare Inclusivo

Obiettivo:

- 1.1 Sostenere con approccio multidimensionale l'inclusione dei soggetti più fragili, prevenire e gestire situazioni di fragilità. Favorire la piena interazione sociale delle persone straniere, valorizzare le seconde generazioni, contrastare il razzismo e sostenere la cooperazione internazionale.

Obiettivi specifici: La Fondazione, in collaborazione con il Comune di Modena, con il presente bando intende sostenere progetti di cooperazione internazionale in linea con uno o più dei 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, proclamati nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta nel settembre 2015 dai governi di 193 Paesi membri delle Nazioni Unite e in linea con la Strategia Italiana per l'Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG).

In particolare, il presente bando intende sostenere progetti nei Paesi terzi che vertano sui seguenti ambiti:

- ambiente, sviluppo sostenibile e cambiamenti climatici;
- sanità e salute pubblica;
- educazione, formazione e cultura;
- diritti umani, democrazia, uguaglianza con particolare attenzione alle donne e ai giovani;
- sviluppo locale economico e imprenditorialità, realizzati con il coinvolgimento attivo e partecipato di diversi organismi interessati (istituzionali, associativi, del terzo settore, imprenditoriali).

Destinatari: Enti senza scopo di lucro che presentino tra le finalità statutarie la cooperazione interna-

zionale con sede legale od operativa nel territorio della provincia di Modena.

Il bando richiede, pena l'inammissibilità, che ogni candidatura sia presentata da un partenariato costituito da almeno tre soggetti, di cui uno capofila, che devono dimostrare di aver sviluppato una consolidata progettualità in tema di cooperazione internazionale ed avere sede legale nel territorio della provincia di Modena.

Fondo a disposizione: €100.000 (comprensivo dei costi di gestione)

Cosa finanziamo: La Fondazione di Modena e il Comune di Modena hanno rinnovato l'accordo volto a mettere a disposizione risorse per favorire processi di sinergia e messa in rete di soggetti del territorio modenese che svolgono attività di cooperazione internazionale.

L'accordo tra i due enti si traduce operativamente nella pubblicazione di un bando volto a sostenere progetti di cooperazione internazionale nei Paesi terzi, promossi da soggetti del territorio di riferimento della Fondazione.

Richieste pervenute: 9

Progetti finanziati: Selezione in corso

Bando Energie per lo Sport

Area:	Pianeta
Data di delibera:	20/12/2022
Data di pubblicazione:	22/12/2022
Data di scadenza:	02/02/2023

Sfida 8 - Città sostenibili

Fondazione di Modena contribuisce alla creazione di un ambiente cittadino sostenibile, promuovendo azioni che garantiscono la qualità dell'ambiente e della vita, l'uso sostenibile delle risorse naturali e che promuovono il benessere delle persone. Agisce per restituire una maggiore vivibilità agli spazi urbani in un'ottica di maggiore sostenibilità facilitando l'introduzione di nuove tecnologie e nuove competenze per ridurre l'inquinamento; favorisce stili di vita e pratiche sanitarie per il benessere del cittadino con l'obiettivo di un'assistenza di alto livello. Promuove la diffusione di una coscienza ambientale attiva, investendo sui giovani come motori del cambiamento.

Sfida 10 - Crescita sostenibile

Fondazione di Modena supporta un cambio di paradigma, volto a identificare la cura dell'ambiente come opportunità per una rinnovata idea di crescita. Favorisce l'emergere di pratiche di economia verde e circolare stimolando la nascita di nuove competenze e professionalità. Persegue un'organizzazione del lavoro sostenibile e dignitoso che non crei disuguaglianze e discriminazioni e promuove idee tese ad accorciare le distanze tra dimensione locale e dinamiche internazionali e ad acquisire una visione di più ampio raggio nell'affrontare le sfide e le opportunità.

Obiettivi specifici:

- in linea con le proprie sfide strategiche della crescita e delle città sostenibili – intende con il bando “Energie per lo Sport” offrire ai soggetti non profit gestori di impianti sportivi pubblici un sostegno per mitigare l'impatto dei disagi economici derivanti dall'incremento delle bollette energetiche e, al tempo stesso, favorire l'avvio di processi di efficientamento e transizione energetica verso modelli più sostenibili ed ecologici.

Destinatari: Associazioni Sportive Dilettantistiche regolarmente iscritte al registro del CONI e/o al registro CIP e ogni altro Ente del Terzo Settore; Comitati locali di Federazioni Sportive Nazionali (FSN), Enti di Promozione Sportiva (EPS) e Discipline Sportive Associate (DSA).

Fondo a disposizione: € 560.000.

Cosa finanziamo: Il bando prevede due Linee di finanziamento: la prima per contributi a fondo perduto a ristoro delle spese energetiche (luce e/o gas) sostenute dai richiedenti nel 2022 per la gestione degli impianti sportivi; la seconda assegna contributi a sostegno di servizi di assistenza tecnica (audit energetici, progetti tecnici, studi di fattibilità economico-finanziaria, ecc.) funzionali alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico negli impianti sportivi gestiti dai beneficiari.

Richieste pervenute: 34.

Progetti finanziati: 31 (in prima sessione, selezione in corso per la successiva riapertura dei termini).

4.9. PROGETTI PROPRI ED ESPERIENZE DI COPROGETTAZIONE CON ALTRI ENTI DEL TERRITORIO

Modena Città del Belcanto

Modena città del Belcanto è un progetto di azioni integrate di formazione e crescita professionale di cantanti lirici e promozione e valorizzazione dell'offerta culturale del territorio, che hanno come denominatore comune il mantenimento e lo sviluppo della tradizione musicale modenese nel campo della lirica. Il progetto è stato definito a seguito della sottoscrizione nel novembre 2016 di un protocollo d'intesa tra Comune di Modena, Fondazione di Modena, Fondazione Teatro Comunale di Modena e Conservatorio "Vecchi Tonelli". Perno del progetto sono i corsi di alta formazione che, nel solco della tradizione formativa della città nel canto lirico, vede impegnata come docente in una Masterclass annuale Raina Kabaivanska presso il Conservatorio e diversi cantanti di fama internazionale che si alternano ogni anno nel Corso di perfezionamento in canto lirico organizzato dal Teatro Comunale di Modena e finanziato dalla Regione Emilia Romagna. Dal primo anno di validità sono state condotte iniziative nei principali ambiti in cui si articola il progetto e cioè l'alta formazione, la produzione di opere e concerti in cui vengono impiegati gli allievi dei corsi e la formazione diffusa sia per le scuole che per diverse fasce di pubblico, grazie ad eventi dedicati svolti nell'ambito di iniziative di grande richiamo che si svolgono annualmente sul territorio. Fulcro del programma annuale sono le celebrazioni in memoria di Luciano Pavarotti e Mirella Freni che si tengono ogni anno a febbraio e tra settembre e ottobre, con allestimenti di composizioni sacre, opere liriche, concerti lirico sinfonici in cui si esibiscono gli allievi dei corsi di alta formazione, accompagnati in un'occasione dall'Orchestra Giovanile della Via Emilia, formata da una selezione tra gli allievi dei Conservatori di Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza.

Alla luce dei risultati conseguiti nel novembre 2020, alla scadenza del primo quadriennio di validità del protocollo, gli Enti promotori hanno di comune accordo avviato un processo di revisione della strategia complessiva e degli obiettivi, promuovendo un progressivo rafforzamento del coordinamento delle attività tra le varie istituzioni a cominciare dalla formazione e attraverso l'attivazione specifici tavoli di lavoro incaricati di formalizzare proposte progettuali da sottoporre al Comitato di Indirizzo. Dal 2020 sono inoltre disponibili presso il Comparto san Paolo, all'interno degli spazi che il Comune di Modena ha ceduto in Comodato al Conservatorio e che sono stati ristrutturati grazie ad un cospicuo impegno economico della Fondazione di Modena, alcune aule che saranno sede dei corsi di alta formazione sia del "Vecchi Tonelli"

che del Teatro Comunale ed un Auditorium che può ospitare fino a sessanta persone, è stato oggetto di un intervento di progettazione acustica di eccellenza per l'esecuzione musicale e vocale.

Nel 2021 è stato rinnovato da tutti i soggetti partner il Protocollo d'Intesa relativo al progetto Modena Città del Belcanto, estendendo la sua operatività fino al 2023

La copertura per la realizzazione del programma annuale è garantita da un finanziamento destinato al progetto di € 350.000 da parte di Fondazione di Modena, di € 20.000 del Comune di Modena.

MakeYourImpact

Nel 2022 si è svolta la seconda edizione di MakeYourImpact, il concorso promosso da Fondazione di Modena e UniCredit, in collaborazione con Fondazione Italiana Accenture, con l'obiettivo di sostenere e finanziare lo sviluppo di progetti imprenditoriali economicamente sostenibili, capaci di generare, nel territorio della provincia di Modena, impatto sociale e inclusione lavorativa di persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità. Il concorso si è rivolto ad imprese sociali e cooperative sociali già costituite, in fase di costituzione e agli Enti del Terzo Settore, Società cooperative e Imprese che vogliono trasformarsi in impresa sociale.

L'iniziativa è un'importante esperienza di coprogettazione ed è stata realizzata con il coinvolgimento dei partner scientifici nazionali AICCON (Associazione Italiana per la Promozione della Cultura della Cooperazione e del Non Profit) e HUMAN FOUNDATION e dei partner territoriali Confcooperative Modena, Legacoop Estense, il Centro Servizi per il Volontariato Terre Estense e il Forum Terzo Settore della provincia di Modena.

Il concorso prevedeva di premiare i tre migliori progetti negli ambiti agrifood, cultura, turismo, welfare aziendale e di comunità, servizi socio-sanitari e inserimento lavorativo, servizi educativi e sportivi ed economia circolare, capaci di generare impatto sociale sul territorio, con contributo in denaro di 20mila euro, stanziato dalla Fondazione di Modena, la possibilità di accedere ad un finanziamento nell'ambito dell'offerta di Impact Financing di UniCredit fino a 150mila euro a tasso zero per il finanziato, un contributo di € 5.000 di UniCredit tramite Carta Etica e un'erogazione liberale fino ad un massimo di € 5.000, messe a disposizione da Fondazione di Modena, al raggiungimento di obiettivi di impatto sociale condivisi con il vincitore e in linea con le specificità proprie di ciascun progetto. Infine, ulteriori 10mila euro messi a disposizione da Fondazione Italiana Accenture per il progetto più innovativo dal punto di vista tecnologico.

Tra ottobre 2022 e maggio 2023 i vincitori hanno partecipato ad un percorso messo a punto da Human Foundation e finanziato da Fondazione di Modena che, attraverso una serie di esercitazioni mirate, ha guidato passo dopo passo le tre organizzazioni nel processo di misurazione e rendicontazione dell'impatto sociale dei rispettivi progetti.

Stanziamento Fondazione 2ª edizione: € 130.000,00

Progetti pervenuti: 7

Progetti Finanziati: 3

Progetto IntoTheFuture

"Into the Future", il progetto di orientamento scolastico rivolto agli studenti delle ultime classi delle scuole superiori, è arrivato alla sesta edizione nel 2022. Il progetto risponde a due obiettivi: avvicinare la Fondazione di Modena al mondo dei giovani, in particolare della scuola, e viceversa; avvicinare

gli studenti al mondo della ricerca scientifica e tecnologica. Per il quinto anno consecutivo, la Fondazione di Modena ha proposto a studenti e insegnanti delle classi IV e V delle superiori un incontro ravvicinato con il mondo della Scienza, in compagnia di ricercatori dell'Università di Modena e Reggio Emilia, della Biblioteca Estense Universitaria e del Centro di Medicina Rigenerativa Stefano Ferrari.

Il programma di formazione ha visto la realizzazione di quattro percorsi di orientamento corrispondenti ad altrettanti settori di ricerca della nostra Università: Motor Academy, Ecotech, Digital Humanities, Artificial World. Nel 2022 il progetto ha ripreso a svolgersi in presenza e, grazie al supporto della dotazione tecnologica di SpazioF, video, slide, immagini ed una didattica ancor più interattiva, sono stati realizzati 24 laboratori e coinvolti complessivamente 434 studenti dei seguenti Istituti scolastici: IIS Corni, ITI Fermi, IIS Selmi e Liceo Classico e Linguistico Muratori San Carlo di Modena; IIS Levi di Vignola; ITIS Da Vinci di Carpi.

Italia Domani – Modena

Sul finire del 2021 la Fondazione ha promosso l'avvio dei lavori relativi a un'iniziativa che potesse sostenere gli enti locali del territorio nell'attrazione di risorse collegate a bandi e altre opportunità di finanziamento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Questa attività ha portato, nel febbraio del 2022, all'avvio del bando "Italia Domani – Modena", realizzato in collaborazione con la Provincia di Modena, la Fondazione di Vignola e la Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola. Per l'iniziativa sono individuate due linee di finanziamento: la prima sulla "Progettazione autonoma", in cui le richieste di contributo per l'elaborazione di proposte progettuali finalizzate alla candidatura a bandi nell'ambito del PNRR sono direttamente realizzate dal proponente; la seconda sulla "Progettazione assistita" che prevede l'affiancamento al proponente nel percorso di elaborazione di piani e predisposizione di progetti da parte di un advisor tecnico messo a disposizione dalle Fondazioni. Il bando non prevede una data di scadenza per la presentazione delle proposte, ma un processo di approvazione a "sportello aperto", con la valutazione continua delle proposte presentate, al fine di garantire massima tempestività nelle risposte, tenendo conto del rispetto delle date di scadenza dei bandi PNRR e fino all'esaurimento del finanziamento messo a disposizione dalle Fondazioni, che ammonta a 900 mila euro. Sono stati finanziati 21 progetti, di cui 7 nel territorio montano, sulla linea 1 "progettazione autonoma", per un totale di € 721.282, mentre due proposte hanno ottenuto sulla seconda linea di finanziamento l'assistenza per l'elaborazione di progetti.

Allo scopo di valutare le migliori opportunità nonché l'ottimale percorso da intraprendere, nel primo periodo successivo all'apertura del Bando sono state organizzate iniziative finalizzate all'informazione e approfondimento sulle opportunità del PNRR "Italia Domani" e di altre politiche e programmi europei e nazionali, propedeutiche alla individuazione delle progettazioni potenzialmente interessate al sostegno fornito dal Bando. In particolare, è stata scelta la formula del workshop in modo da abbinare alle informazioni necessarie comunicare il calendario dei bandi di interesse per gli Enti locali anche indicazioni operative circa i requisiti e le modalità di partecipazione. Considerate le restrizioni dovute alla situazione di emergenza pandemica, tali iniziative sono state realizzate on line, mediante sistemi di videoconferenza, raggiungendo complessivamente oltre 200 partecipanti.

Fig. 4.9.a.

Data iniziativa	Tema del workshop	Numero di partecipanti
17/02/2022	Presentazione del bando	50
03/03/2022	PNRR e Cultura	43
17/03/2022	PNRR e Sociale	25
07/04/2022	PNRR e Sport	35
28/04/2022	PNRR e P.A. Digitale	30
09/06/2022	PNRR e Ambiente	20
08/07/2022	PNRR e Green Communities	12
Totale partecipanti		215

I contributi concessi dal bando Italia Domani Modena hanno interessato tutti i Comuni di riferimento, sia a livello di Unioni di comuni che di Comuni singoli che non aderiscono a forme associative (Modena e Montese): pertanto il tasso di copertura del territorio e della popolazione interessati dal bando è del 100%.

Fig. 4.9.b. - Impatto territoriale del Bando Italia Domani Modena

Residenti Provincia di Modena (Istat, 2021)	Popolazione dei Comuni interessati dal Bando (Istat, 2021)	Popolazione degli Enti locali (Comuni e Unioni) beneficiari del bando Italia Domani Modena – Linea 1 – Progettazione autonoma		
		Numero	% sul totale provinciale	% sulla popolazione dei Comuni interessati dal Bando
701.751	604.923	604.923	86%	100%

I 21 progetti approvati dalla Cabina di Regia nell'ambito del bando "Italia Domani Modena" hanno generato un parco-progetti che prevede investimenti per un importo di 34.229.418,79 di euro: pertanto, ogni euro investito dalle Fondazioni ha generato 46,46 euro di investimenti progettati.

Alla data del 31 gennaio 2023, dei 21 progetti approvati dalla Cabina di Regia, 16 sono stati già stati candidati dagli Enti locali beneficiari, pari al 76% del totale, individuando, nella quasi totalità dei casi il PNRR "Italia Domani" come strumento di finanziamento.

Da evidenziare che ben 14 dei 16 progetti candidati sono stati approvati dalle competenti Autorità di gestione dei fondi del PNRR e/o di altri strumenti di finanziamento: solo 2 progetti non sono stati approvati, uno per la mancanza di requisiti formali; l'altro per la mancanza di requisiti sostanziali.

Pertanto, il parco progetti realizzato con il contributo delle Fondazioni presenta una elevata qualità progettuale, la quale ha consentito di superare le istruttorie delle competenti Autorità di gestione.

Tuttavia, dei 14 progetti approvati, a causa dell'esaurimento delle risorse disponibili, sono stati finanziati solo 6, per un importo indicativo (per 2 progetti, infatti, si attende la stipula della convenzione di

sovvenzione), di circa 5 milioni di euro.

Tali progetti, comunque, potranno essere ricandidati a valere sui fondi della politica di coesione 2021-2027 – i cui programmi di spesa sono operativi dal 1° gennaio 2023 – e/o da altre fonti di finanziamento nazionali o regionali: per ciascuno di essi, infatti, come evidenzia la seguente tabella, sono state individuate apposite linee di finanziamento che si renderanno disponibili nei prossimi mesi.

Anche se risulta al momento prematuro calcolare l'effetto leva del contributo delle Fondazioni rispetto alle risorse attivate mediante programmi e fondi europei, nazionali e regionali – la maggior parte dei progetti, infatti, sarà candidata in futuro –, tuttavia, il dato parziale rileva che, a fronte di un contributo di 198.200,00 euro relativo ai 6 progetti finanziati, questi hanno attirato risorse per 4.994.400,00 euro: per ogni euro di contributo, sono stati generati 25,20 euro di agevolazioni.

4.10. IL CONTRIBUTO DEI PROGETTI SOSTENUTI DALLA FONDAZIONE AGLI SDGS: UN'ANALISI SPERIMENTALE

Con il DSI 2021-2023 la Fondazione ha cercato di allineare le sue strategie ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs o Global Goals) definiti dall'Agenda ONU 2030, per valorizzare le attività e i progetti sostenuti sul territorio rispetto a riferimenti internazionali di sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

Al fine di fare emergere collegamenti e impatti, diretti e indiretti, delle attività della Fondazione rispetto ai 17 SDGs, tra il 2021 e il 2022 è stata avviata una collaborazione con Focus Lab, società benefit con certificazione B Corp e oltre vent'anni di esperienza in progetti di promozione e integrazione di criteri di sostenibilità, finalizzata in particolare a un lavoro di revisione dell'azione erogativa della Fondazione ("Review") che avesse principalmente due obiettivi:

- valutare il contributo di una selezione di progetti promossi o sostenuti dalla Fondazione nel periodo 2021-2022 rispetto ai 17 SDGs dell'Agenda ONU 2030;
- ottenere dai risultati dell'analisi una base aggiornata di riferimento per valutare aree e ambiti d'intervento della Fondazione sotto diverse dimensioni di Sostenibilità, ed eventualmente meglio orientare strategie e obiettivi futuri in una prospettiva locale-globale.

Dal punto di vista metodologico, per quanto concerne la Review, è stata condotta un'analisi di tipo qualitativo e quantitativo, su un campione di 70 progetti finanziati, ascrivibili alle aree Persona, Cultura e Pianeta del DSI 2021-2023. I progetti sono stati selezionati dando priorità a quelli proposti dagli stakeholder del territorio (Università, Organizzazioni non profit, Enti Pubblici...), pur ricomprendendo anche qualche progetto promosso direttamente dalla Fondazione o in collaborazione con altri soggetti. Partendo dai dati ufficiali dei progetti presi in esame, è stata effettuata una analisi qualitativa per associare a ciascun progetto l'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile di maggiore collegamento e il relativo Target tra i 169 previsti dall'Agenda ONU 2030. In seguito, è stata valutata in modo quantitativo la distribuzione del numero di progetti e delle relative risorse erogate in funzione di diversi parametri, come area geografica, tipologia di ente beneficiario e categoria di destinatari finali.

Di seguito è riportata una sintesi dei principali risultati di queste analisi di correlazione con gli SDGs ONU, che – come anticipato – ha riguardato un campione di 70 progetti, di cui 27 appartenenti all'area Cultura, altri 27 all'area Persona e 16 all'area Pianeta, per un valore complessivo delle erogazioni pari a circa 9,6

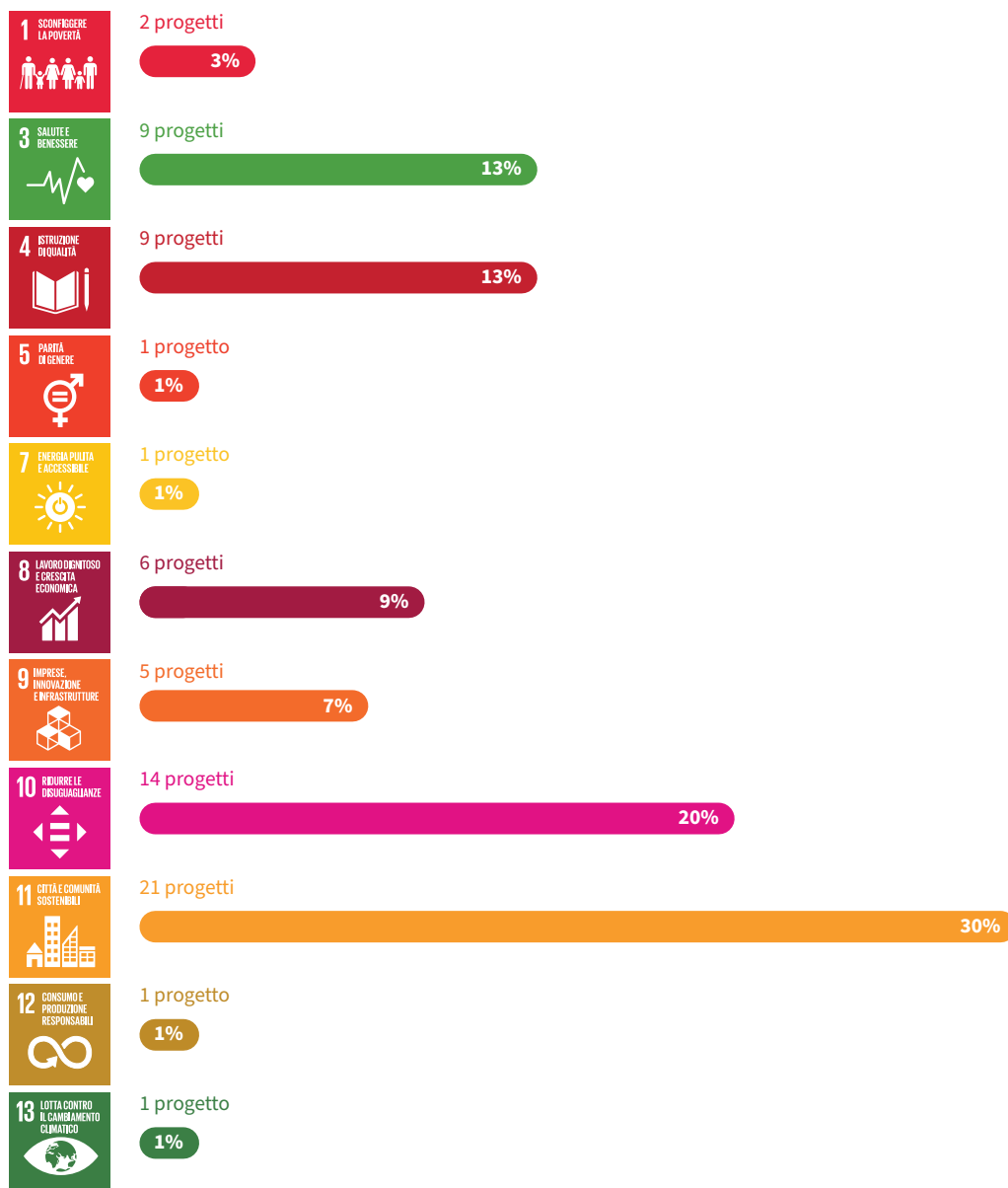
milioni di Euro, distribuiti per un 56% tra i progetti di tipo culturale (€ 5,4 milioni), per un 32% su quelli dei servizi alla persona (€ 3,1 milioni) e per un altro 12% su quelli dell'area Pianeta (€ 1,2 milioni).

L'analisi qualitativa dei 70 progetti così selezionati tra le tre aree strategiche della Fondazione ha permesso di evidenziare come il campione di iniziative concorra complessivamente al raggiungimento di 11 dei 17 Goals ONU, evidenziando un'ottima eterogeneità di campi di azione, che consentono impatti diretti e indiretti di sostenibilità su scala locale.

Dal punto di vista della distribuzione dei progetti rispetto al Goal primario perseguito, gli SDGs più rappresentati e verso cui l'azione della Fondazione contribuisce in misura maggiore sono:

- SDG 11 (con 21 progetti, pari al 30% del totale) – obiettivo di rendere le città / aree urbane più inclusive, sicure e sostenibili (in cui rientrano anche i progetti per la salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale, storico e artistico del territorio);
- SDG 10 (con 14 progetti, pari al 20% del totale) – obiettivo di ridurre ineguaglianze e promuovere l'inclusione sociale;
- SDG 4 (con 9 progetti, pari al 13% del totale) – obiettivo di fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento diffuse;
- SDG 3 (con 9 progetti, pari al 13% del totale) – obiettivo di promuovere salute e benessere.

Fig. 4.10.a. - Distribuzione del numero di progetti per SDGs a cui contribuiscono

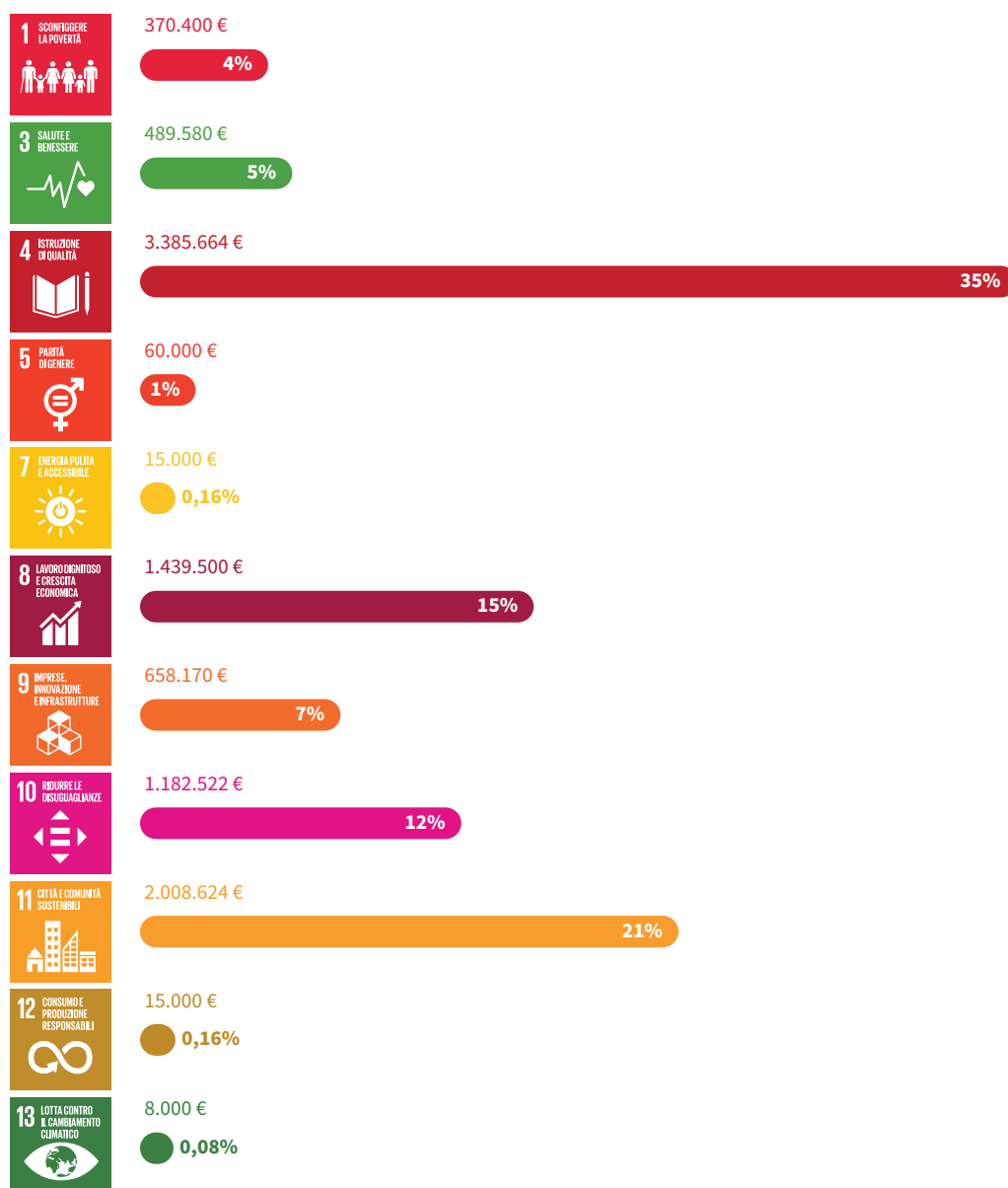


In termini di risorse allocate ai progetti, la distribuzione cambia leggermente, vedendo prevalere l'SDG 4 sull'Istruzione di Qualità rispetto all'11 sulle Città inclusive, e facendo rientrare tra i primi 4 l'Oobiettivo dell'Occupazione e Lavoro Dignitoso (SDG 8) rispetto al 3 (Salute e Benessere). Nello specifico, gli SDGs più rappresentati per risorse assegnate sono:

- SDG 4 – Istruzione di qualità, con circa 3,4 milioni di euro assegnati pari al 35% del totale;

- SDG 11 – Città più inclusive, sicure e sostenibili, con poco più di 2 milioni di euro assegnati, corrispondenti al 21%;
- SDG 8 – Occupazione e Lavoro dignitoso, con oltre 1,4 milioni di euro di risorse (15%);
- SDG 10 – Riduzione delle disuguaglianze, inclusione sociale, con poco meno di 1,2 milioni di euro, pari al 12% dei contributi assegnati.

Fig. 4.10.b. - Distribuzione dei finanziamenti per SDGs



La distribuzione dei progetti e delle risorse evidenzia come siano stati meno rappresentati gli SDGs relativi in particolare alla dimensione della sostenibilità ambientale, come ad esempio, l'SDG 12 – Consumo e produzione responsabili e l'SDG 13 – Lotta al Cambiamento Climatico.

Per Gli SDGs prevalenti è stato realizzato un secondo livello di analisi, che valuta la distribuzione dei progetti e dei finanziamenti rispetto ai Target specifici previsti dall'Agenda ONU 2030. Di seguito si riporta l'analisi sviluppata per numero di progetti sui target dell'SDG 11 – Città e Comunità Sostenibili (il più rilevante per densità delle iniziative) e quella per risorse erogate sui target dell'SDG 4 – Istruzione di Qualità (il più rappresentato per volume dei contributi assegnati). Rispetto ai progetti che si riferiscono all'SDG 11 – Città e Comunità Sostenibili, il 43% (9 su 21) sono relativi al target 11.4 “Proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo”. Relativamente alle risorse, dove l'SDG 4 – Istruzione di Qualità risulta il più rappresentato, si nota come la maggioranza dei contributi sia indirizzata verso il target 4.4 “Aumentare il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale”.

Fig. 4.10.c. - Distribuzione dei contributi per SDG e target a cui contribuiscono

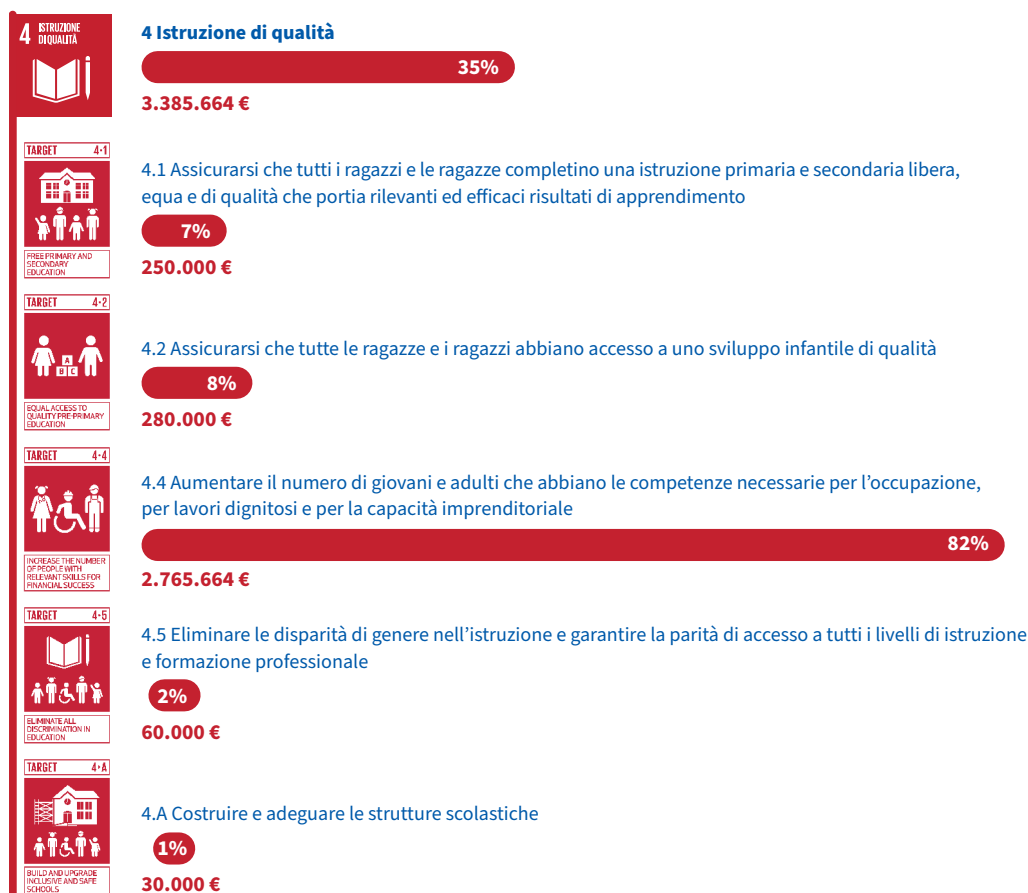


Fig. 4.10.d. - Distribuzione del numero di progetti per SDGs e target a cui contribuiscono



4.11. AGO MODENA FABBRICHE CULTURALI

AGO Modena Fabbriche Culturali è un progetto che mette in rete le istituzioni culturali che si affacciano su Largo Porta Sant'Agostino: il Palazzo dei Musei, l'ex Ospedale Estense, la Chiesa di Sant'Agostino e l'ex Ospedale Sant'Agostino. AGO nasce dalla convergenza di Comune di Modena, Università di Modena e Reggio Emilia e Fondazione Cassa di Risparmio di Modena che intendono condividere progetti comuni. AGO prevede la riqualificazione dell'ex Ospedale Sant'Agostino che, oltre al Teatro e Museo Anatomico restaurati, ospiterà la Fondazione Modena Arti Visive, i Musei Universitari, il FEM – Future Education Modena - e il Centro interdipartimentale di Ricerca sulle Digital Humanities - DhMoRe.

L'obiettivo del progetto AGO Modena Fabbriche Culturali consiste nello sviluppo della vocazione culturale e creativa della città, individuando e potenziando, tra le attività svolte dai singoli Istituti, quelle in grado di favorire la coesione e fornire unità e identità al sistema culturale cittadino, generando sinergie e valore aggiunto. Con l'obiettivo di sviluppare quattro linee di attività (Immagine, Digitale, Scienza, Apprendimento) il progetto ha permesso all'ex Ospedale Sant'Agostino di ospitare, oltre a diverse iniziative pubbliche cittadine ed eventi gestiti direttamente da AGO - Modena fabbriche culturali, anche il Centro Interdipartimentale di Ricerca sulle Digital Humanities dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (DHMoRe) e i laboratori del FEM - Future Education Modena.

AGO Modena Fabbriche Culturali: iniziative pubbliche ed eventi

A partire dagli ultimi mesi dell'anno 2021 e per tutto il 2022 le attività culturali pubbliche di AGO si sono concentrate sulla comunicazione dell'avvio del cantiere di riqualificazione del complesso e sulla comunicazione del Progetto architettonico di Ricucitura, cosiddetto Masterplan. Si è inoltre svolta un'intensa attività interna di confronto coi partner sui contenuti del Progetto culturale per arrivare alla fase operativa di avvio della Fondazione di partecipazione AGO che avrà lo scopo di realizzarlo.

L'apertura del complesso è proseguita con regolarità fino al 30 giugno, con un totale di 1.192 visitatori. A partire da aprile l'allestimento della Farmacia storica si è arricchito con una postazione dedicata alla visione in VR della performance site-specific Meridiana, co-prodotta con Fondazione Nazionale della Danza - Aterballetto e presentata a giugno 2021.

Due le occasioni di apertura serale straordinaria: la Notte europea dei Musei, che ha visto la partecipazione di 58 persone suddivise in 3 visite guidate dal titolo Erbe e Santi, a cura dello storico dell'arte Simone Sirocchi, nella Farmacia storica e nella Chiesa di Sant'Agostino sull'altro lato della piazza omonima; la Festa europea della Musica, coordinata dal Centro Musica del Comune di Modena, durante la quale è stata allestita nella Farmacia storica l'installazione audiovisiva CHRYSALIS – EXUVIA, a cura dell'Associazione Lemniscata (101 visitatori). L'apertura è quindi stata sospesa per i mesi successivi con l'eccezione delle giornate dei festival cittadini (festivalfilosofia, 278 visitatori; e Smart Life Festival, evento Illusioni interattive. Il Cinema come laboratorio di progettazione delle Interfacce, a cura di AGO e Re:Lab, 52 partecipanti).

AGO Modena Fabbriche Culturali ha partecipato alla rassegna Ritorno al Futuro, organizzata da FEM, Fondazione Collegio San Carlo e DHMoRe in modalità mista in parte online e in parte in presenza: scopo del programma di iniziative è stato quello di diffondere e promuovere verso un pubblico anche generalista le opportunità create in ambito di didattica innovativa dall'attività di digitalizzazione di documenti storici, nello specifico il patrimonio dell'archivio del Collegio San Carlo. AGO ha partecipato in particolare agli eventi in presenza, contribuendo con l'inserimento di una parte performativa all'evento pubblico, a cura di Associazione Sanpapiè: l'evento Il Duca Borso, in collaborazione con i Musei Civici, ha visto la partecipazione di 35 persone in presenza presso il complesso San Paolo; l'evento Essere giovani nel Settecento si è svolto presso FEM e ha visto la presenza di 18 partecipanti.

Nel mese di giugno è stato inaugurato il nuovo capitolo di Come and see dal titolo Ritratti di Classe: 21 sono state le classi delle scuole secondarie di primo e secondo grado della città di Modena coinvolte dall'autore Francesco Jodice per la realizzazione delle opere fotografiche stampate in grande formato e installate lungo il perimetro del cantiere dell'ex Ospedale Sant'Agostino, arricchito con tre nuovi

punti espositivi. La mostra a cielo aperto è stata curata da FMAV e presentata in evento pubblico alla presenza dell'artista che ha visto la partecipazione di 43 persone.

A novembre è stata organizzata una giornata di lavori sul tema delle Digital Humanities dal titolo Humanities & Intelligence, composta da 3 momenti differenti ma complementari: al mattino una tavola rotonda con ospiti di alto profilo accademico presso il Tecnopolo di Modena che ha visto la partecipazione di 250 uditori tra autorità, formatori, addetti ai lavori delle imprese di settore e studenti, al pomeriggio le attività si sono svolte presso Ago nella forma di laboratorio (213 partecipanti) e conversazione conclusiva con ospite speciale il giornalista d'inchiesta e podcaster Pablo Trincia e l'introduzione, tra gli altri del Presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini (97 partecipanti). La giornata è stata realizzata grazie al lavoro congiunto di Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (AimageLab, DhMoRe), di AGO e di FEM con la collaborazione attiva del Comune di Modena nell'ambito del protocollo Modena City of Media Arts.

Infine, il 6 dicembre, con un evento pubblico dal titolo Ago diventa presso il Teatro della Fondazione Collegio San Carlo, è stato presentato a una platea di più di 300 partecipanti il Progetto Architettonico di ricucitura generale, realizzato in collaborazione tra lo studio di design e innovazione CRA-Carlo Ratti Associati, l'architetto Italo Rota, Francesco Doglioni, già docente di restauro architettonico a Venezia, Ferrara e Trento, e la Società Politecnica. La settimana successiva è stato quindi inaugurato il punto informativo su Progetto e Cantiere in Farmacia storica, contestualmente alla prima proiezione in facciata dell'opera video Corpus del collettivo di artisti Aurora Meccanica, a cura di FMAV e con la collaborazione del Polo Museale Unimore e del Centro DhMoRe. All'evento hanno preso parte circa 80 persone e i visitatori del primo mese di apertura del punto informativo sono stati 1.056.

In totale i visitatori del complesso dall'inizio dell'anno sono stati 3.438, a cui si sommano i partecipanti alle attività di FEM e DhMoRe. Il Progetto e la serie di iniziative pubbliche collegate sono stati diffusi anche grazie a 105 articoli stampa/online e 8 servizi TV/Radio su testate locali, nazionali e di settore arte/architettura.

Il progetto architettonico

Dando seguito agli accordi di collaborazione e al processo sinergico tra Fondazione di Modena, Comune di Modena e Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio, il progetto dell'intero complesso dell'ex Ospedale Sant'Agostino sin dall'inizio del percorso è stato scomposto sia a livello spaziale – suddividendo l'area in diversi stralci e lotti – sia per successivi approfondimenti progettuali degli interventi in modo da semplificarne l'iter di approvazione.

Operando in questo contesto, il 19 novembre 2021 è stato sottoscritto il contratto di appalto per un importo complessivo, al lordo dell'IVA, pari a 25.283.972,54 € e pochi giorni dopo sono iniziati i lavori di accantieramento. La fine dei lavori di questo primo appalto è prevista per il mese di dicembre 2024.

A tutto dicembre 2022 sono stati eseguiti lavori per circa 2 milioni di euro, attivando le seguenti lavorazioni principali:

- Opere di accantieramento e installazione della gru a torre;
- Demolizione dell'edificio ex Pronto Soccorso per la realizzazione di un'ampia area di cantiere;

- Scavi e bonifica dell'area del cortile del camino e realizzazione dei diaframmi, propedeutici alla realizzazione della centrale tecnologica interrata a servizio dell'intero Complesso;
- Lavori di demolizione, riqualificazione e restauro dei corpi A, B e C compresi nella zona demaniale del Complesso in cui troveranno posto i Musei Universitari Anatomici e Scientifici.
- Parallelamente alla realizzazione dei lavori del primo appalto sono proseguite le attività progettuali sulle restanti parti del Complesso relative allo Stralcio 3 – Lotti A e B (zona non monumentale), Stralcio 4 (zona Monumentale – Tenaglie e Copertura del Gran Cortile triangolare) e corti esterne.

Tali progettazioni si sono sviluppate prendendo le mosse dal “Masterplan di ricucitura e regia” predisposto dallo Studio di Architettura Carlo Ratti Associati di Torino (in collaborazione con l'Arch. Italo Rota con la funzione di Direttore Artistico); tale elaborato assolve in modo tecnicamente congruo ed esplicito, alla funzione di quadro unitario per l'attuazione degli stralci dell'intervento di riqualificazione e rigenerazione del Complesso.

Il Masterplan di ricucitura e regia ha inoltre raggiunto l'obiettivo di fornire una visione sinottica complessiva dell'intero Complesso immobiliare, oltre ad elaborare un “concept design” degli allestimenti museali e dell'auditorium.

Le progettazioni ancora in fase di esecuzione, e che si ipotizza termineranno entro i primi mesi del 2023, riguardano:

- 2° Stralcio – Lotto A: Museo della Figurina e dell'Immagine (ex Istituto Pediatrico e Clinica Dermosifilopatica);
- 3° Stralcio – Lotto A e B: Casa del cibo, Foresteria e Polo dell'Apprendimento e corti esterne;
- 4° Stralcio: Polo della socialità (Tenaglie – Zona Monumentale).

Terminate le progettazioni esecutive e conseguite le autorizzazioni da parte degli Enti coinvolti, si proseguirà con l'appalto dei lavori per il completamento della riqualificazione dell'intero Complesso immobiliare.

Il centro delle Digital Humanities

Il Centro delle Digital Humanities sviluppa ricerche interdisciplinari nel campo dell'umanesimo digitale. Nella sede operativa, situata al primo piano delle Tenaglie all'interno dell'ex Ospedale Sant'Agostino, condividono gli spazi di lavoro il Centro Interdipartimentale di Ricerca sulle Digital Humanities dell'Università di Modena e Reggio Emilia – DHMoRe - ed Extense, l'associazione di imprese vincitrice del Bando DH della Fondazione di Modena, che cura la digitalizzazione, la catalogazione e la metadattazione dei documenti della Biblioteca Estense con l'obiettivo di realizzare una biblioteca digitale ad accesso libero.

Il Centro delle Digital Humanities, parte integrante del Progetto culturale AGO, intende individuare linee di intervento ai fini di una migliore e più ampia fruizione e divulgazione del patrimonio culturale, attraverso l'impiego e il rafforzamento di solide conoscenze in Digital Humanities. Gli obiettivi principali delle iniziative che rientrano in questo ambito (Bando DH, sostegno all'AlmageLab e DHMoRe tramite assegni di ricerca) consistono nel promuovere e sviluppare l'applicazione degli strumenti digitali

alle discipline umanistiche, con particolare riferimento all'Informatica Umanistica e creare un'offerta sempre più articolata che, a partire dalla conoscenza e dalla formazione, si apra a forme di valorizzazione del patrimonio culturale, storico-artistico e documentario.

DHMoRe

Il Centro Interdipartimentale di Ricerca sulle Digital Humanities DHMoRe è nato nel 2019 per facilitare la creazione di uno o più gruppi di ricerca stabili e di carattere interdisciplinare in Digital Humanities, con l'obiettivo di sviluppare progetti specifici di studio e valorizzazione del patrimonio. Nel corso dell'anno 2022 sono state incrementate le collezioni presenti sulla piattaforma Lodovico, online dai primi mesi del 2021: una media library multi-tenant, basata sulle più avanzate tecnologie digitali, che si propone di federare in rete e di valorizzare in maniera trasversale e comune, i patrimoni documentari di enti e istituzioni culturali, sia pubbliche sia private, del territorio modenese, emiliano-romagnolo e oltre, e sulla quale confluiranno molti prodotti di ricerca dei progetti del Centro DHMoRe. Sul portale sono state caricate e sono attualmente disponibili per la consultazione 11 collezioni, alcune delle quali in corso di ulteriore accrescimento grazie allo sviluppo di progetti specifici, in parte sostenuti dalla stessa Fondazione: la collezione dell'Archivio di Stato di Modena (5169 documenti digitalizzati grazie al sostegno di Fondazione), di cui fanno parte il Gridario estense (digitalizzato nell'ambito del progetto ReS-GEste), le Lettere di Lucrezia Borgia e le Munizioni e fabbriche di Ferrara; l'Archivio generale Arcidiocesi di Bologna con il suo Fragmentarium (37 documenti); la collezione dell'Archivio generale dell'Arcidiocesi di Modena e Nonantola (567 oggetti), di cui fanno parte l'Archivio Diplomatico capitolare, i Frammenti ebraici e i Manoscritti capitolari; l'Archivio storico della BPER Banca (86 documenti); l'Archivio storico della Fondazione Collegio San Carlo di Modena (322 documenti digitalizzati grazie al sostegno di Fondazione), composto da Carteggio amministrativo e Cronache; l'Autografoteca Campori (in corso), imponente fondo di manoscritti (circa 100.000) facente parte della collezione della Biblioteca Estense Universitaria la cui catalogazione e informatizzazione si sta svolgendo all'interno del progetto DHMoRe LAB; la collezione Urbaner (160 documenti), di cui fa parte l'Archivio Roberto "Repo" Malpensa; l'Archivio del Femminismo (138 documenti), parte della Collezione di documenti storici del Centro Documentazione Donna di Modena; la collezione dell'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Modena (76 documenti) formata da Fondo Brigate partigiane e Cronaca dell'occupazione nazi-fascista di Modena; la collezione della Biblioteca "A. Panizzi" di Reggio Emilia (101 documenti), divisa in Fondo Spallanzani e Fondo Venturi; la collezione delle Cronache modenesi dell'Archivio storico del Comune di Modena (che contiene tra gli altri manoscritti, l'edizione digitale della Cronaca di Modena di Giovan Battista Spaccini (parte del progetto Le cronache del XVI secolo), le Cronache Rovatti e le Cronache Setti.

Nel 2022 il Centro DHMoRe ha iniziato importanti collaborazioni con numerosi enti pubblici e privati del territorio emiliano-romagnolo, tra cui la Camera di commercio di Modena, l'Accademia di scienze, lettere ed arti di Modena e l'Università di Parma, rafforzando così la missione della piattaforma Lodovico quale spazio di raccolta, raccordo e valorizzazione congiunta dei patrimoni documentari e digitali di tutta la Regione.

DHMoRe ha curato, in collaborazione con Gallerie Estensi, la progettazione e l'allestimento della mostra "Illustrissimi. Autografi celebri e storie curiose dalla collezione Giuseppe Campori", in esposizione presso la Biblioteca Estense Universitaria dal 22 aprile al 27 agosto 2022 e finalizzata a disseminare e

valorizzare presso il largo pubblico il patrimonio documentario dell'Autografoteca Campori. Ha infine progettato insieme a FEM, Fondazione Collegio San Carlo e ad AGO, la rassegna di eventi pubblici Ritorno al Futuro, con lo scopo di diffondere la conoscenza dei documenti dell'Archivio del Collegio dei Nobili di Modena, valorizzandone l'opera di digitalizzazione attraverso programmi di didattica innovativa e arti performative.

I ricercatori del DHMoRe hanno anche preso parte a diverse iniziative di terza missione: webinar, conferenze (sia in presenza, sia in streaming) e partecipazione alle attività di comunicazione della Fondazione (IntotheFuture, eventi in Spazio F).

Bando DH

Con il Bando Digital Humanities, concluso a marzo 2022, è stato raggiunto l'obiettivo di creare una piattaforma digitale che costituisse un primo intervento a favore della creazione di archivi digitali di interesse per il territorio, oltre che per la comunità scientifica. Il progetto si è sviluppato a partire da una fase sperimentale di digitalizzazione di una parte del patrimonio archivistico e librario delle Gallerie Estensi di elevato valore storico e artistico e con particolare attenzione al recupero e alla messa a disposizione del patrimonio già digitalizzato in passato. Grazie all'esito positivo di questa prima fase e con il coinvolgimento di assegnisti di ricerca individuati nell'ambito della collaborazione in corso con Unimore, si è potuto quindi procedere alla conclusione del progetto e sono stati resi accessibili sulla piattaforma Estense Digital Library (EDL) circa 10.000 oggetti digitali, corrispondenti complessivamente a circa 885.000 pagine (per oltre 30 TB): 4.171 fascicoli del Fondo Musicale Estense, ovvero le serie complete A-G e le serie aggiuntive di Frammenti e Appendici al Fondo; 3.277 unità archivistiche provenienti dal Fondo L.A. Muratori, corrispondenti al contenuto dei raccoglitori numerati da A.M.01 a A.M.98; 1.382 libri antichi e rari provenienti da precedenti digitalizzazioni oggetto di recupero; 633 mappe (265 di grande formato e 368 di altri formati); 274 manoscritti già digitalizzati e recuperati dalla Teca Digitale, provenienti da diversi fondi; 147 altri documenti eterogenei già digitalizzati e recuperati dalla Teca Digitale, provenienti da vari fondi personali (Campori, Formiggini, etc.), descritti tutti con metadati identificativi minimi.

Accanto alle attività principali si sono sviluppate nel triennio azioni di disseminazione: il lancio pubblico della piattaforma EDL Estense Digital Library nel giugno 2020; un workshop presso il convegno Stel-line Bibliostar e uno specifico workshop organizzato da Gallerie Estensi (in streaming, con 634 iscritti), tenutisi a settembre e a novembre 2020. Nel secondo semestre del 2021 l'attenuarsi delle condizioni di emergenza sanitaria ha anche consentito di dare il via alle attività operative previste dal progetto di collaborazione con l'Associazione Aut Aut, con il coinvolgimento stabile di alcuni ragazzi dell'Associazione nelle attività di recupero e trascrizione di metadati pregressi. La collaborazione è tutt'ora attiva. Non sono mancati progetti di crowdsourcing, attivati da Gallerie Estensi, che hanno sfruttato le potenzialità della piattaforma al fine di revisionare e arricchire la catalogazione. In questo ambito, di particolare rilievo la collaborazione con il gruppo del Prof. Pietro Zappalà, del Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali dell'Università di Pavia, relativa all'identificazione e all'arricchimento dei metadati della serie frammenti del Fondo Musicale. Dopo la conclusione del Bando, le Gallerie Estensi hanno rinnovato l'adesione alla piattaforma, lavorando per arricchirla di nuovi contenuti, prodotti nell'ambito di ulteriori progetti di digitalizzazione del proprio patrimonio: nel giugno 2022 sono stati pubblicati le riproduzioni digitali di buona parte del fondo dei manoscritti più antichi della Biblioteca (Fondo Alfa) e in anteprima alcuni autografi della collezione Campori, tutt'ora in corso di digitalizzazione.

FEM – Future Education Modena

FEM è l'hub per l'innovazione in campo educativo, parte integrante del Progetto Culturale AGO. Grazie all'omonimo bando, è stato avviato nel 2019 il progetto pilota con l'obiettivo di fare della didattica innovativa una chiave di lettura comune tra arte e scienza, per trasmettere saperi e fornire strumenti per la comprensione della contemporaneità attraverso esperienze che stimolino il senso critico, la creatività, lo spirito d'iniziativa e mediante attività formative, incontri ed eventi organizzati e sviluppati in collaborazione con gli altri partner di AGO e gli Istituti della città attivi nel campo della formazione e della cultura.

Future Education Modena ha iniziato a operare nel marzo 2019, rivolgendosi a tre pubblici principali: il mondo dell'educazione formale (Istituzioni scolastiche e Università), in tutte le sue componenti (gli studenti e le loro famiglie, educatori, docenti), attraverso i Curricoli Innovazione e i workshop; il pubblico dei potenziali destinatari di formazione professionalizzante, con percorsi upskilling-reskilling; il pubblico interessato ad approfondire tematiche legate all'innovazione in ambito di educazione attraverso eventi laboratoriali di disseminazione e installazioni.

Il team di FEM si compone al termine del 2022 di più di 30 professionisti del settore, tra dipendenti e collaboratori esterni, e di tirocinanti provenienti prevalentemente dall'Ateneo della città. Le attività principali di FEM per il mondo dell'educazione formale si dividono in: Curricoli Innovazione, ovvero percorsi interdisciplinari che uniscono teoria e applicazione pratica, accompagnando scuole e docenti per tutto l'anno scolastico o parte di esso (ogni percorso comprende formazione dedicata e risorse per docenti, sfide da proporre in classe e una community nazionale con cui confrontarsi); workshop, ossia esperienze brevi della durata di 2 - 8 ore, veicolati per le scuole di Modena attraverso il sistema di Itinerari Scuola-Città di MEMO - Multicentro Educativo Modena Sergio Neri. Le attività riguardano tutti gli ambiti di FEM, potenziati da approcci metodologici innovativi e da un uso ricco della tecnologia; Curricoli dell'area metodologica (Progettare per tutti con lo Universal Design for Learning: tecnologie integrate e didattica; Game-Based Learning: il valore del gioco nella didattica; Neuroscienze in classe: insegnare e imparare col cervello in mente!; Educare nei Media); Curricoli dell'area STEM (Matematica per le STEAM e per il Cittadino; Data, Arts and Science for Innovation; Urban Green Challenge; Cyber Salad - Coltivazione idroponica e sostenibilità ambientale); Curricoli dell'area Digital Humanities (Digital Journalism in classe: comunicazione, giornalismo e nuovi media; Dante su Minecraft; PhrasalBot: progettare un chatbot per imparare l'inglese; Una Biblioteca digitale in ogni scuola; Musica e creatività digitale). FEM ha inoltre attivato nel 2022 il percorso FEM a fianco delle scuole per il PNRR e il Piano Scuola 4.0, con il quale intende supportare le scuole di tutta Italia nei progetti PNRR, in particolare nelle azioni Next Generation Labs e Next Generation Classroom del Piano Scuola 4.0, aiutando gli addetti del settore nella progettazione di classi innovative e laboratori fisici e digitali.

Accanto all'offerta per le scuole, FEM opera per sostenere l'espansione dell'agenda educativa verso la società tutta, per estendere l'esperienza nel tempo e nello spazio, a partire dal contesto cittadino, attraverso un approccio definito di lifestyle learning: perché imparare è uno stile di vita e non più unicamente obbligo o necessità. L'educazione non è solamente funzione strumentale alla crescita di competenze e della funzione cognitiva, ma è strumentale alla crescita della persona e della società. In questo ambito nel 2022 è proseguita l'offerta dei Summer Camp per ragazzi e ragazze tra gli 8 e i 13 anni (7 camp per 100 partecipanti totali), e la partecipazione di FEM a manifestazioni cittadine come

occasioni di educazione informale e disseminazione attraverso laboratori e installazioni, quali il festival filosofia (550 partecipanti). Tra l'offerta di FEM per la comunità hanno preso avvio nel 2022 anche i Family Lab FEM: essere FAMIGLIA al tempo del digitale, uno spazio di confronto e crescita per comprendere l'impatto del digitale sulle relazioni familiari, sulla crescita personale e sull'apprendimento.

L'anno 2022 in generale si è caratterizzato per un potenziamento dei Curricoli per l'Innovazione, in totale 12 percorsi della durata dai 3 ai 6 mesi, e dalla prima edizione del Festival Learning More, il festival della formazione e dell'apprendimento, di dimensione internazionale che FEM ha organizzato insieme a Codice Edizioni, e al quale hanno partecipato più di 2.500 persone. Nel corso dell'anno sono stati offerti: circa 90 webinar sui temi della didattica innovativa e dell'offerta FEM per le scuole ai quali hanno partecipato 7.096 utenti; 100 laboratori, in presenza o in remoto, ed eventi per un totale di 1.953 utenti raggiunti; 158 attività legate ai Curricoli Innovazione che hanno visto la partecipazione di 1.078 utenti. In tutto l'anno 2022, FEM ha prodotto, quindi, più di 490 attività per circa 13.692 utenti coinvolti.

5. Compendio statistico dell'attività istituzionale 2022

I dati principali dell'attività istituzionale sono esposti nei grafici seguenti.

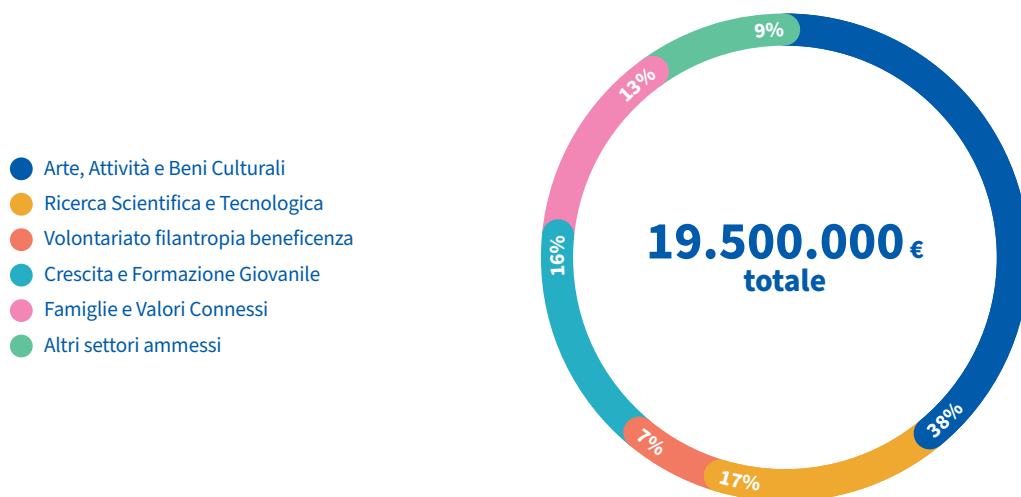
Fig. 5.a. - Elenco grafici e tabelle del compendio statistico

N. Tabella	Titolo tabella
Fig. 5.b	Risorse per erogazioni da stanziamenti 2022 per settore
Fig. 5.c	Stanziamenti 2022 ed erogazioni deliberate per settore su fondo istituzionale
Fig. 5.d	Accantonamenti disponibili e corrispondenti erogazioni deliberate nel 2022
Fig. 5.e-f	Totale deliberato nel 2022 per settore: importi e numero progetti
Fig. 5.g	Serie storica 2011-2022 delle erogazioni deliberate secondo la fonte di finanziamento: numero e importi
Fig. 5.h	Delibere di erogazioni anni 2021-2022 su fondi istituzionali e riserve: numero e importi
Fig. 5.i	Impegni pluriennali
Fig. 5.l-m	Importi e progetti deliberati per tipologia di gestione
Fig. 5.n	Finanziamenti richiesti ed erogazioni deliberate su richieste accolte per settore e importi
Fig. 5.o	Finanziamenti richiesti ed erogazioni deliberate per settore e importi
Fig. 5.p	Richieste di finanziamento non accolte per settore: numero e importi
Fig. 5.q	Progetti di terzi: finanziamenti deliberati e cofinanziamenti attivati per settore
Fig. 5.r	Progetti di terzi: totale finanziamenti deliberati e cofinanziamenti attivati per settore

Le prime cinque tabelle e grafici del paragrafo mettono in relazione le risorse disponibili, generate da accantonamenti degli esercizi precedenti, con l'attività deliberativa e dunque con la loro destinazione effettiva. Si tratta di tabelle che danno conto del quadro finanziario nel cui ambito viene esercitata l'attività di finanziamento istituzionale.

Il grafico 5.a. mostra lo stanziamento iniziale (budget) ripartito tra i settori secondo le percentuali deliberate nel bilancio di previsione e lo stanziamento delle risorse disponibili per le erogazioni.

Fig 5.b. - Risorse per erogazioni da DPP 2022 per settore



I grafici 5.b. e 5.c. mettono a confronto le disponibilità finanziarie illustrate nelle prime due tabelle con le somme effettivamente deliberate per erogazioni.

Fig. 5.c. - Stanziamenti 2022 ed erogazioni deliberate per settore su risorse istituzionali

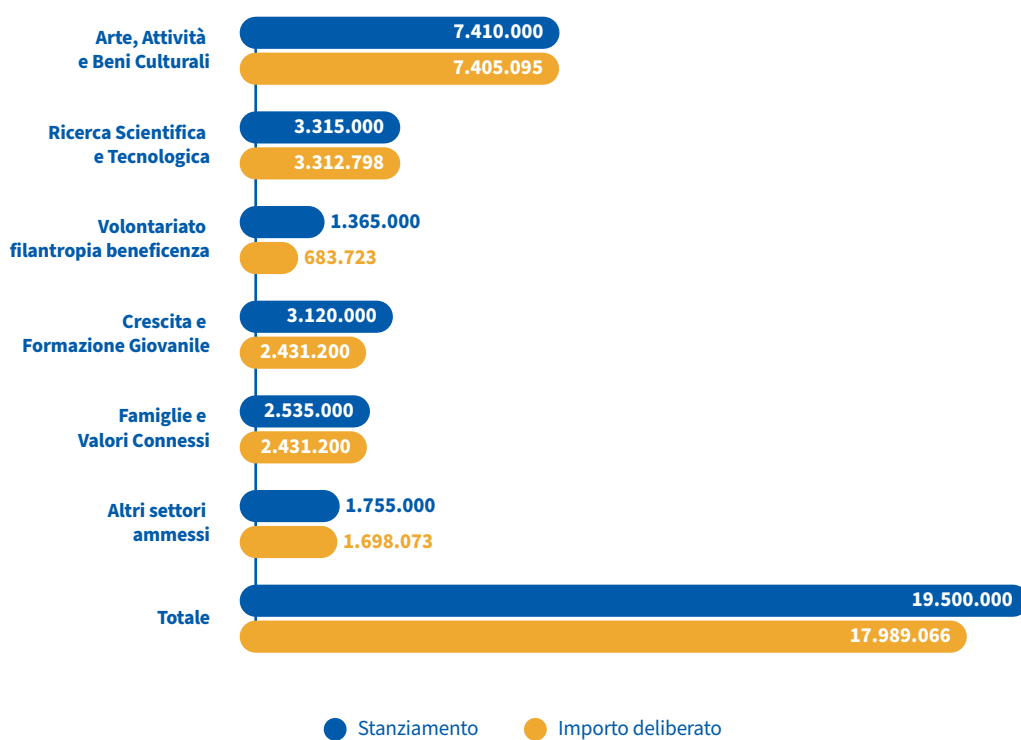
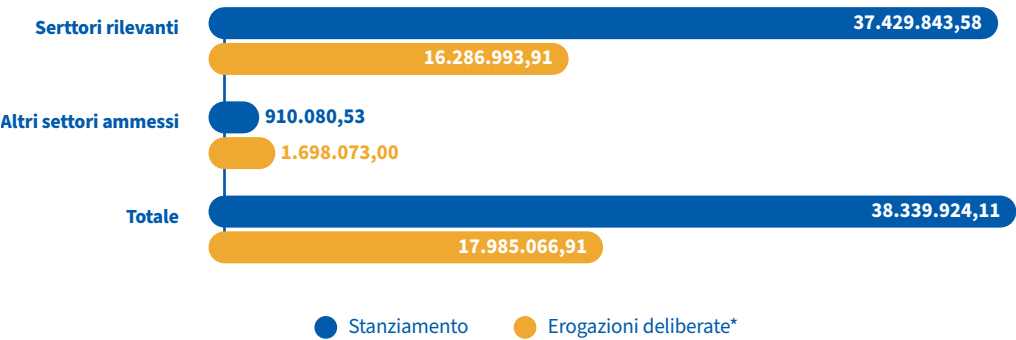


Fig. 5.d. - Accantonamenti disponibili ed erogazioni deliberate nel 2022 per settore



* Escluso Fondazione con il Sud, Fondo povertà educativa minorile, Fondo repubblica digitale; comprende Fondo L. 178-20

La figura 5.e. mostra il numero dei progetti e l'ammontare delle erogazioni deliberate per origine del finanziamento (da risorse correnti e da fondi accantonati) e per settore di intervento.

Fig. 5.e. - Erogazioni deliberate nel 2021 per settore–importi

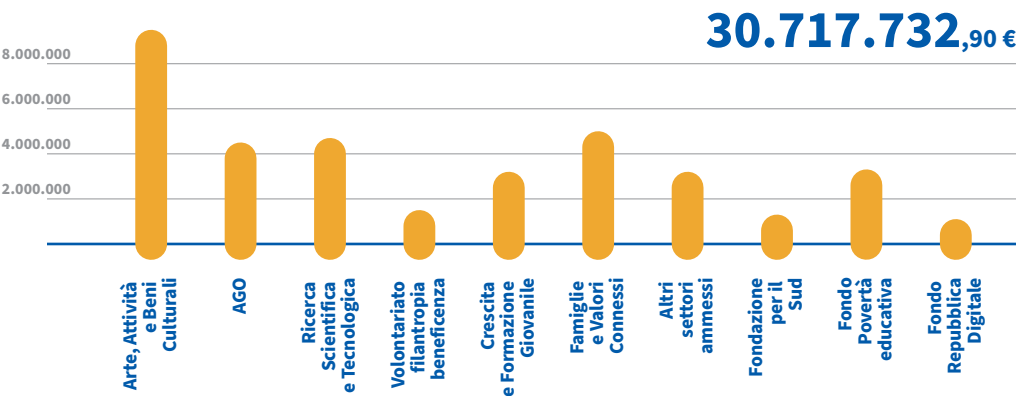


Tabelle 5.f. - Erogazioni deliberate nel 2022 per settore – n. progetti

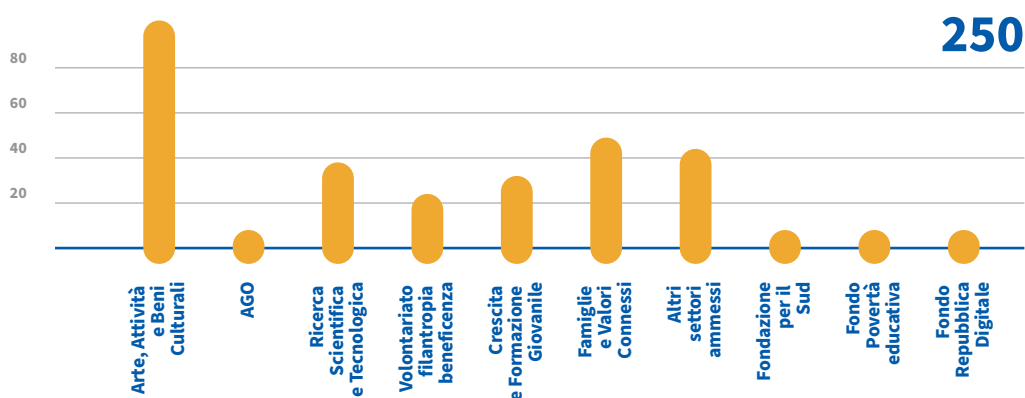


Fig. 5.g - Serie storica 2011–2022 delle erogazioni deliberate secondo la fonte di finanziamento: numero e importi

Anno	Su stanziamenti dell'anno	Su fondi accantonati	Su oneri futuri	Totale		
	Importo	Importo	Importo	L. 178/20	Numero	Importo
2011*	23.691.909	3.899.701			438	€ 27.591.610
2012*	21.460.487	3.193.619			259	€ 24.654.106
2013*	18.865.610	925.150	3.000.000		328	€ 22.790.760
2014*	18.168.962	2.168.912	4.000.000		378	€ 24.337.874
2015*	19.783.233	4.097.379			385	€ 23.880.612
2016**	19.719.888	5.260.330			357	€ 24.980.218
2017***	18.244.813	6.160.433			280	€ 24.405.246
2018**	18.234.234	12.865.916			316	€ 31.100.150
2019**	18.658.802	6.393.390	4.500.000		342	€ 29.552.192
2020**	17.451.322	8.126.317	250.000		218	€ 25.827.639
2021**	17.554.009	34.864.425	250.000		214	€ 52.668.434
2022***	17.819.187	11.465.958		1.432.588	250	€ 30.717.733
Totale	229.652.456	99.421.530	12.000.000	1.432.588	3.765	€ 342.506.574

* Compresa Fondazione con il sud.

** Compresa Fondazione con il sud e Fondo Povertà educativa minorile.

*** Compresa Fondazione con il sud, Fondo Povertà educativa minorile e fondo integrazione volontariato.

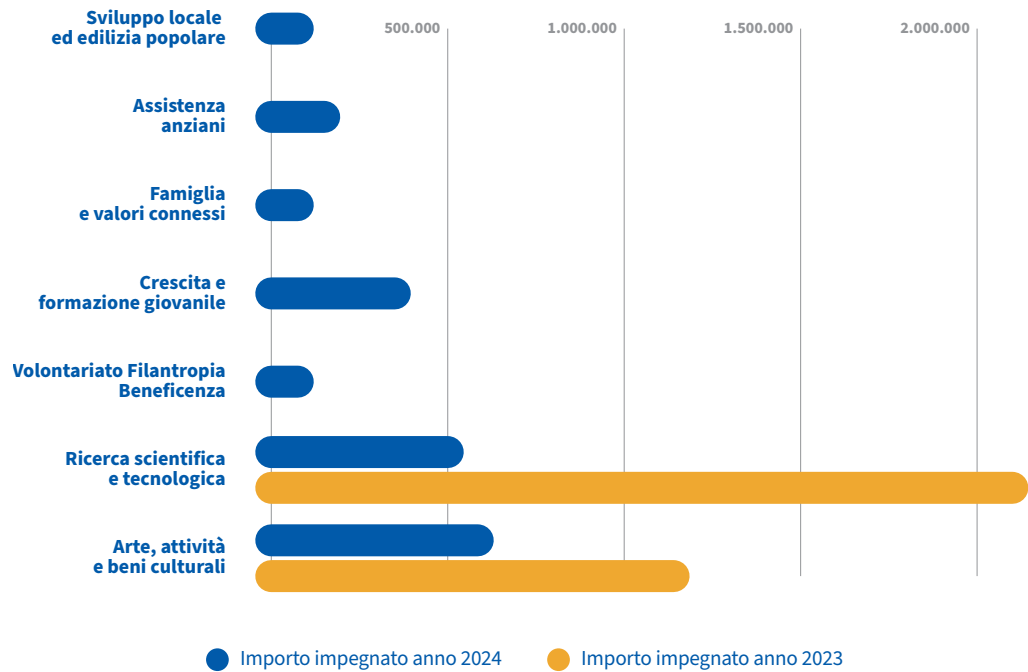
Il confronto per settore d'intervento tra gli ultimi due esercizi (2019 e 2020) è riportato in figura 5.h. Dal confronto emerge una diminuzione del numero dei progetti finanziati, a causa delle scelte strategiche precedentemente riportate e all'interruzione di molte progettualità per via della situazione pandemica in atto, e un leggero aumento dell'importo deliberato.

Fig. 5.h. - Delibere di erogazioni anni 2021–2022 su fondi istituzionali e riserve: numero e importi.

Settori	2021		2022		Var. % Numero	Var. % Importo
	Numero	Importo	Numero	Importo		
Arte, attività e beni culturali	80	€ 8.476.258	94	€ 8.802.464	14,9	3,8
AGO	6	€ 28.971.110	1	€ 3.890.000		-86,6
Ricerca scientifica e tecnologica	30	€ 3.543.926	31	€ 4.011.591	3,2	13,2
Volontariato Filantropia Beneficienza	13	€ 901.535	17	€ 875.224	23,5	-2,9
Crescita e formazione giovanile	28	€ 2.744.824€	25	€ 2.514.100	-12	-8,4
Famiglia e valori connessi	21	€ 2.819.012	42	€ 4.321.456	50	53,3
Totale settori rilevanti	178	€ 47.456.665	210	€ 24.414.835	15,2	-48,6
Assistenza anziani	9	€ 727.100	6	€ 485.400	-50	-33,2
Diritti civili	11	€ 526.742	6	€ 171.397	-83,3	-67,5
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	5	€ 158.400	8	€ 481.386	37,5	203,9
Protezione e qualità ambientale	9	€ 399.422	7	€ 168.100	-28,6	-57,9
Attività sportiva	0		8	€ 1.012.187	100	
Sviluppo locale ed edilizia popolare	0		2	€ 225.000	100	
Totale altri settori ammessi	34	€ 1.811.664	37	€ 2.543.470	8,1	40,4
Totale*	212	€ 49.268.329	247	€ 29.958.305	14,2	-45,3

* Non comprende fondazione con il Sud, fondo povertà minorile e fondo progetti strategici.

Fig. 5.i. Impegni pluriennali



Le figure 5.l. e 5.m. suddividono gli importi deliberati e il numero degli interventi secondo le modalità di gestione del progetto.

Fig. 5.l. Importi deliberati per tipologia di gestione e per settore

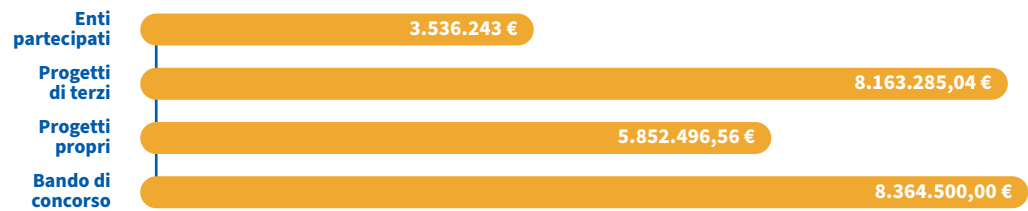


Fig. 5.m. Progetti deliberati per tipologia di gestione e per settore



Le tabelle successive mettono a confronto i finanziamenti richiesti e quelli effettivamente concessi.

Fig. 5.n. - Finanziamenti richiesti ed erogazioni deliberate su richieste accolte per settore e importi

Settori	Fianziamenti richiesti	Finanziamenti deliberati	Percentuale di copertura
Arte, attività e beni culturali	8.720.382	4.016.221	46,1
Ricerca scientifica e tecnologica	11.227.727	4.011.591	35,7
Volontariato, filantropia e beneficenza	1.159.876	706.431	60,9
Crescita e formazione giovanile	3.810.275	2.115.600	55,5
Famiglia e valori connessi	5.698.437	4.321.456	75,8
Totale settori rilevanti	30.616.697	15.171.299	49,6
Assistenza anziani	903.317	485.400	53,7
Diritti civili	200.000	155.000	77,5
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	1.224.333	481.386	39,3
Protezione e qualità ambientale	321.483	131.500	40,9
Attività sportiva	705.574	1.012.187	143,5
Sviluppo locale ed edilizia	1.075.000	225.000	20,9
Totale settori ammessi	4.429.706	2.490.473	56,2
Totale	35.046.403	17.661.772	50,4

* Non sono stati considerati i progetti propri, i finanziamenti agli enti partecipati e Fondazione per il Sud, Fondo povertà educativa minorile.

Fig. 5.o. - Finanziamenti richiesti ed erogazioni deliberate per settore e importi*



La Fig. 5.p. dà invece conto delle richieste respinte.

Fig. 5.p. - Richieste di finanziamento non accolte per settore: numero e importi 2022

Settori	Numero richieste	Importi richiesti	% importi non accolti / totale importi richiesti
Arte, Attività e Beni Culturali	38	1.323.280	19,68
Ricerca Scientifica e Tecnologica	25	2.019.770	30,03
Crescita e formazione giovanile	17	695.995	10,35
Famiglia e valori connessi	19	1.610.967	23,95
Totale settori rilevanti	99	5.650.012	84
Assistenza anziani	3	657.500	9,78
Diritti civili	5	166.925	2,48
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	1	150.796	2,24
Protezione e qualità ambientale	2	20.350	0,30
Attività sportiva	3	80.000	1,19
Totale altri settori ammessi	14	1.075.572	15,99
Totale complessivo	113	6.725.584	100

La tabella e il grafico 5.o. danno conto del valore complessivo dei progetti che la Fondazione contribuisce a finanziare.

Fig. 5.q. - Progetti di terzi: finanziamenti deliberati e cofinanziamenti attivati per settore

Settori	Finanziaenti deliberati	Cofinanziamenti attivati	Risorse totali
Arte, attività e beni culturali	€ 4.016.221	€ 5.755.041	€ 9.771.262
Ricerca scientifica tecnologica	€ 4.011.591	€ 2.880.385	€ 6.891.976
Volontariato, Filantropia, Beneficienza	€ 706.431	€ 724.651	€ 1.431.082
Crescita e formazione giovanile	€ 2.115.600	€ 4.208.185	€ 6.323.785
Famiglia e valori connessi	€ 4.321.456	€ 3.617.969	€ 7.939.425
Totale settore rilevanti	€15.171.299	€ 17.186.231	€ 32.357.531
Assistenza anziani	€ 485.400	€ 936.021	€ 1.424.421
Diritti civili	€ 155.000	€ 17.650	€ 172.650
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	€ 481.386	€ 1.527.059	€ 2.008.445
Protezione e qualità ambientale	€ 131.500	€ 265.834	€ 397.334
Attività sportiva	€ 1.012.187	€ 186.280	€ 1.198.467
Sviluppo locale e d edilizia popolare	€ 225.000	€ 1.929.889	€ 2.154.889
Totali altri settori ammessi	€ 2.490.473	€ 4.862.733	€ 7.353.206
Totale	€ 17.661.772	€ 22.048.964	€ 39.710.736
Percentuale	44,48	55,5	100

* Non sono stati considerati i progetti propri, i finanziamenti agli enti partecipati, Fondazione per il Sud, Fondo povertà educativa minorile e fondo Solidarietà fondazioni in difficoltà.

Fig. r. - Progetti di terzi: finanziamenti deliberati e cofinanziamenti



La tabella 5.s. suddivide il numero e gli importi delle erogazioni deliberate in quattro classi dimensionali.

Fig. 5.s. - Progetti di terzi: finanziamenti deliberati e cofinanziamenti

Settori	Fascia da Euro		Fascia da Euro		Fascia da Euro		Fascia da Euro		Totale	
	1 a 20.000		20.001 a 100.000		100.001 a 500.000		500.001			
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
Arte, attività e beni culturali	44	€ 384.620	35	€ 2.031.881	11	€ 277.243	5	€ 7.649.720	95	€ 12.842.464
Ricerca scientifica e tecnologica	5	€ 55.778	19	€ 1.180.001	6	€ 1.772.588	1	€ 853.224	31	€ 3.861.591
Volontariato, Filantropia, Beneficienza	3	€ 25.500	13	€ 699.724	1	€ 150.000			17	€ 875.244
Crescita e formazione giovanile	6	€ 72.900	12	€ 642.700	7	€ 1.798.500			25	€ 2.514.100
Famiglia e valori connessi	4	€ 55.280	24	€ 949.396	14	€ 3.316.780			42	€ 4.321.456
Assistenza anziani	2	€ 25.000	2	€ 70.400	2	€ 390.000			6	€ 485.400
Diritti civili	3	€ 51.397	3	€ 120.00					6	€ 171.397
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	2	€ 30.000	5	€ 201.386	1	€ 250.000			8	€ 481.386
Protezione e qualità ambientale	3	€ 31.500	4	€ 136.600					7	€ 168.100
Attività sportiva	1	€ 8.000	6	€ 444.187			1	€ 560.000	8	€ 1.012.187
Sviluppo locale ed edilizia popolare			1	€ 75.000	1	€ 150.000			2	€ 225.000
Totale	73	€ 739.975	124	€ 6.551.275		€ 10.604.111		€ 9.062.944	247	€ 26.958.305

* Escluso fondazione con il sud e fondo povertà educativa minorile.

6. Elenco delle delibere dell'attività istituzionale 2022

Fig. 6.a.

Richieste libere

CULTURA

Ass. Museo dell'Aceto Balsamico Tradizionale di Modena - Spilamberto	I custodi della cultura dell'aceto balsamico - verso l'innovazione e la digitalizzazione	20.000,00
Circolo Amici della Lirica 'R. Malagoli' APS - Sassuolo	Stagione concertistica 22/23 - Una nuova serie di appuntamenti di musica lirica, classica e moderna.	3.200,00
Scuola Corale Giacomo Puccini - Sassuolo	In-canto musicale: un progetto speciale della Corale Puccini di Sassuolo per il 2022-23	5.000,00
Comune di Ravarino	Sulle note di Verdi e di Puccini. Rassegna ravarinese 'ti invitiamo all'opera' - anni 2022, 2023 e 2024	20.000,00
Cooperativa Sociale Giovani Ambiente Lavoro	Serate musicali nel polo ambientale di Marzaglia	3.500,00
Basilica Metropolitana di Modena	XXVIII stagione concertistica	13.500,00
Salotto Culturale Modena Aps	Musica storia e cultura in San Pietro	6.000,00
Corale Gioacchino Rossini	Celebrazione del 135° anniversario della fondazione dell'Associazione Corale Rossini	5.000,00
Comune di Modena	15° Anniversario della scomparsa del Maestro Luciano Pavarotti - Teatro Comunale di Modena, organizzazione e realizzazione Rigoletto	50.000,00
Associazione Amici dei Teatri Modenesi P. Ferrari	Modena teatro aperto	8.820,00
Gruppo d'Arte Peso Specifico	Nessun passo senza impronta - progetto audio composto da 3 podcast	10.000,00
Comune di Sassuolo	Riuso e rifunzionalizzazione dell'ex teatro 'politeama'	300.000,00
Arcidiocesi di Modena e Nonantola	Restauro delle decorazioni pittoriche e altari della chiesa della Beata Vergine Assunta di Castellaro e del suo campanile	90.000,00
Arcidiocesi di Modena e Nonantola	Chiesa di San Giovanni Battista in Baggiovare: riqualificazione sagrato e superamento barriere architettoniche	35.000,00
Arcidiocesi di Modena e Nonantola	Restauro della chiesa di San Giorgio Martire in Solignano - 2° stralcio	150.000,00
Arcidiocesi di Modena e Nonantola	Restauro conservativo della chiesa parrocchiale di San Geminiano vescovo in Guiglia	130.000,00
Confraternita di San Geminiano	Realizzazione di nuovo impianto elettrico e di illuminazione per la chiesa della Beata Vergine delle Grazie	18.000,00
Comune di Modena	San Paolo	26.216,44

Comune di Modena	Ex Fonderie - 'Parco dell'Automotive- realizzazione di spazi per l'incubazione, l'accelerazione e la crescita di star up del Settore Automotive e Mobilità'	500.000,00
Comune di Modena	Progetto di rigenerazione urbana Ex Enel - PNRR e congiuntura economica, criticità di attuazione del progetto - Integrazione	150.000,00
Basilica Metropolitana di Modena	Allestimento dei nuovi spazi dei musei del duomo	180.000,00
Comune di Fanano	Riqualificazione piazzale Don G. Monari, ingresso chiesa di San Silvestro papa	35.000,00
Centro Sperimentale per la Didattica Astronomia Civico Planetario Martino	Trentennale del planetario 'Francesco Martino' di Modena: rinnovo e adeguamento di sicurezza della cupola	23.632,00
Fondazione Collegio San Carlo	Biblioteca digitale fsc. Storie percorsi conoscenze	90.000,00
Archivio Storico Diocesano Modena-Nonantola	Progetto di digitalizzazione del patrimonio documentario dell'archivio storico diocesano di Modena Nonantola anteriore al secolo XVII	97.492,64
ATER Fondazione	Vivi-mo' i tuoi cinema! una rete di tre cinema sul territorio modenese a supporto di una maggiore partecipazione del pubblico del territorio	8.000,00
Circolo di Cultura Cinematografica Sandro Cabassi	Il cinema invisibile 2022-2023	16.000,00
Unione Campanari Modenesi 'Alberto Corni' APS	Pubblicazione Linee Guida per la tutela del patrimonio campanario	3.600,00
Accademia Nazionale di Scienza Lettere e Arti -	Consolidamento e valorizzazione dell'attività dell'Accademia nazionale di scienze lettere e arti di Modena - primo semestre 2022	30.000,00
Comune di Modena	Realizzazione Capodanno 2022/2023	100.000,00
Corale Gioacchino Rossini	Concerto inserito nella rassegna 'Modena città del belcanto' chiesa s. Agostino 8 ottobre 2022	3.500,00
Comune di Maranello	Immagino di essere'. Esercizi di libertà tra il reale ed il virtuale	20.000,00
Comune di Modena	Smart life festival, edizione 2022: 29 settembre - 2 ottobre	15.000,00
Comune di Modena	Protocollo Modena città dei festival anno 2022	110.000,00
Comune di Modena	Modena, Motor Gallery - Edizione 2022	20.000,00
Comune di Nonantola	Gilles Villeneuve': 40 giorni di eventi dal 30 aprile al 19 giugno 2022	25.000,00
Modena Terzo Mondo Onlus	Loving Amendola 2022 - rassegne culturali, musicali, animazioni estive al parco Amendola	6.000,00
Comune di Maranello	Gilles: icona senza tempo	25.000,00
Unione dei Comuni del Frignano	Appennino in scena - Edizione 2022	90.000,00

Associazione Lunario di Maggio	Maggio delle ragazze di Riolutato	4.000,00
Tilt Associazione Giovanile	La sosteria	2.000,00
Vivisanger Aps	Vivisangèr – scopri, vivi, gusta (anche online)	8.000,00
Associazione Magistrati Tributarî	VII Congresso Nazionale AMT, Modena 17-19 Giugno 2022	6.000,00
Progettarte Officina Culturale	Buk festival della piccola e media editoria - XV edizione	5.000,00
Carta Bianca Associazione	Progetto la Via Vandelli: La via è una, progetto per un film documentario	10.000,00
Ufficio Scolastico Regionale Emilia Romagna - Ufficio VIII di Modena	Attività sportiva scolastica provinciale	4.000,00
UDI - Unione Donne in Italia Modena	Noi? Mai state zitte. La voce delle donne dell'UDI di Modena: dagli archivi ai progetti per il futuro	25.000,00
Comune di Modena	Motor Valley Fest 2022 - Modena, 26-29 Maggio 2022	8.500,00
Comune di Modena	Organizzazione del Festival 'Il Domani', edizione 2022 - Modena 24/26 Giugno	30.000,00
Comune di Modena	160° Anniversario della nascita di Virginia Reiter (1862 -1937)	5.000,00
Liceo Classico e Linguistico Muratori San Carlo	Certamen mutinense carolinum 'Francesca Meletti' gara online di traduzione nazionale dal latino e dal greco	2.500,00
Progettarte Officina Culturale	Buk festival della piccola e media editoria - XVI edizione	5.000,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Congresso Studentesco MoReMED - Modena, 7 e 8 Aprile 2022 VII Edizione	1.000,00
Istituto di Istruzione Superiore Venturi	Tradizione e innovazione del design ceramico. Acquisto di un forno di cottura per ceramiche artigianali e ceramiche artistiche	3.000,00
Comune di Frassinoro	Sconfinamenti: festival di piccole voci libere - terza edizione: chi ha bisogno di una tigre?	9.000,00
Fondazione di Vignola	Accordo anno 2022	135.000,00
Associazione Lumen	Ripartiamo da bla	8.460,00
Festival Giustizia Penale Onlus	Festival della giustizia penale, 3° edizione - Modena, Carpi, Sassuolo, Pavullo 19-22 maggio 2022	3.000,00
Parrocchia San Giovanni Battista di Gaggio di Piano	Iniziazione musicale per bambini e ragazzi	10.000,00
Istituto d'Istruzione Superiore A. Paradisi	Percorso formativo per docenti dell'Istituto Paradisi di Vignola	2.300,00
Fondazione Finanza Etica	Fondazione Finanza Etica - FestiValori: Modena, 21-23 ottobre 2022	5.000,00

PERSONA

Centro Europeo Musicoterapia - MODENA	Polo espressivo inclusivo (seconda parte)	25.000,00
Associazione Il Tortellante Aps - MODENA	Il Tortellante in bottega	70.000,00
L'Orchestra del Noi Associazione di Promozione Sociale - SASSUOLO	Non perdere il filo II (proseguimento della scorsa edizione del progetto per la creazione di un academy/scuola sartoriale stabile per giovani con disabilità)	18.280,00
Cooperativa Sociale Nazareno - CARPI	Affezione e dimora 2	75.000,00
Associazione Società San Vincenzo De Paoli - Consiglio Centrale Di Modena - MODENA	Aiuto a famiglie in difficoltà economica, sociale e culturale	4.000,00
AVIS Provinciale di Modena - MODENA	Adeguamento attività trasporto sangue con acquisto di 10 automezzi e di 1 struttura per il loro ricovero e realizzazione di magazzini ed archivi	75.000,00
Fondazione di Modena	Fondo Bando Soccorso 2022	150.000,00
APS Maestre Sfoglino di Castelfranco Emilia' -	Acquisto di un furgone refrigerato per il progetto 'forte urbano lab'	25.000,00
Associazione Futuro di Pierluigi e Fernanda Bancale Onlus - ROMA)	fa.te- aumentare l'occupabilità degli over 45 attraverso lo sviluppo dei facilitatori territoriali'	2.500,00
Unione Sportiva Don Monari - MODENA	Manutenzione straordinaria dell'impianto sportivo (recinzione + campi di calcio) e del tetto della palazzina adiacente	25.000,00
Associazione Porta Aperta - MODENA	Il contributo di porta aperta per una città sostenibile	26.000,00
Associazione tra Fondazioni di Origine Bancaria dell'Emilia Romagna - Bologna (Bo)	Rinnovo adesione al fondo Regionale di Solidarietà per le Fondazioni in difficoltà dell'Emilia Romagna triennio 2021-2023	57.792,79
Csv Terre Estensi Odv - MODENA	Convenzione Operativa 2022 - attività gestione fondo Ucraina (5.000) e attività di supporto e consulenza microcredito e altri bandi.	10.000,00
Associazione Pubblica Assistenza San Silvestro - FANANO	Acquisto autovettura attrezzata per il trasporto di persone non autosufficienti	10.000,00
Associazione G.P.Vecchi Pro Senectute et Dementia - MODENA	Modello ca' nostra perché diventi patrimonio di Modena	24.000,00
Associazione Anziani ed Orti Sant'Agnese - San Damaso - Aps - MODENA	Impulso al quartiere per una migliore qualità del vivere quotidiano	15.000,00
Parrocchia di San Nicolò di Bari di Sestola	Riqualificazione edilizia e ristrutturazione camere cra Casa del Sole	140.000,00
Federconsumatori Provincia di Modena - MODENA	Vicino a te!	25.000,00

Comune di Modena	Corso per volontari della cooperazione internazionale - XVII edizione	20.000,00
Associazione Porta Aperta - MODENA	Festival della Migrazione - Anno 2022	15.000,00
Fondazione di Modena	Fondo Bando Cooperazione Internazionale 2022 - € 100.000: di cui € 60.000 Fondazione di Modena + € 40.000 Comune di Modena	60.000,00
ASEOP Modena	Casa di accoglienza 'Villa Mirella Freni'	250.000,00
Associazione Parkinson Modena	Welfare a domicilio	20.000,00
Comune di Modena	Emergenza Covid-19, necessità straordinarie in merito alla rete dei servizi educativi 0-6 anni	70.000,00
Associazione Il Cesto di Ciliege O.d.V - MODENA	In-benessere - iniziative per il benessere psico-fisico delle donne dopo il tumore al seno	10.000,00
Associazione Italiana Cultura Sport AICS - Comitato di Modena	Corrimutina 2022	8.000,00
Fondazione di Modena	Fondo Bando Energie per lo sport 2022	560.000,00
Unione dei Comuni del Frignano	Studio di fattibilità per la realizzazione di un tracciato alternativo per la risoluzione del nodo viabilistico di Pavullo nel Frignano	75.000,00

PIANETA

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Nuovi Istituti biomedici di via Campi - Modena - demolizione	500.000,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Opere di ristrutturazione di una parte dei locali del Palazzo del Rettorato	40.000,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Centro di Medicina Genomica - Richiesta di contributo da destinare alla progettazione della nuova palazzina	18.792,69
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	AGO -Iniziative culturali 2020/2021	100.000,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Utilizzo di sistemi integrati di imaging 3D e di microscopia laser confocale	587,81
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	AI for Digital Humanities - Tecnologie di intelligenza artificiale per la cultura digitale ed i beni culturali	1.398,67
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Unimore - automotive learning by doing 2021-2022	100.000,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Attivazione di Borse di Studio per Dottorati di Ricerca - Anni 2021 e 2022	853.224,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Progetto 'Rete di phd - Project manager della ricerca - Rinnovo biennale dei contratti attivi di tre tecnologi	130.000,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Borse di studio per Dottorati di ricerca - Anno 2023	382.588,00

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	UniMoRe learning by doing 2021-2022 bioraffinerie e biocombustibili	15.000,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Piano di sviluppo del Centro Interdipartimentale Grandi Strumenti	400.000,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Potenziare la terza missione di UniMoRe	180.000,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	La medicina dello sport in un'ottica di genere, impatto sulla formazione	60.000,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Potenziare la terza missione di UniMoRe	180.000,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	AGO - Spese generali Anno 2022	50.000,00
Comune di Formigine	Realizzazione di nuova area attrezzata per lo svolgimento di attività sportiva all'aperto - parco di via Tirelli, Formigine (fraz. Corlo)	25.000,00
Fondazione di Modena	Bando Crowdfunding - Oneri accessori per realizzazione iniziativa (collaborazione con Rete del Dono)	12.500,00
Fondazione San Filippo Neri	Riqualificazione energetica della Fondazione San Filippo Neri	50.000,00
Associazione La Città degli Alberi - CAVAZZONA	Viververde 2022 - un'estate green nelle città degli alberi (Bosco Albergati, oasi di Manzolino)	15.000,00
Associazione La Città degli Alberi - CAVAZZONA	La città degli alberi: un bosco accessibile a tutti	25.000,00
Associazione Fuori Campo 11	Ci penso io aghpeinsme	4.000,00

Bandi

BANDO MI METTO ALL'OPERA

Associazione Culturale STED	BANDO MMO 2022_Temple theater: abitare un teatro, recitare una città	19.960,00
Comune di Castelfranco Emilia	BANDO MMO22_Soggetti pubblici Insieme per la cultura	60.000,00
Comune di Modena	BANDO MMO Estate modenese 2022	80.000,00
Comune di Modena	BANDO MMO Notti europee	80.000,00
Comune di Modena	BANDO MMO New art life	80.000,00
Comune di Sassuolo	BANDO MMO Sassuolo: tutta mia la città	60.000,00
Comune di Sassuolo	BANDO MMO Sassuolo: Musica maestro!	40.000,00
Spira Mirabilis	BANDO MMO 2022_Rassegna Spira Mirabilis 2022	15.000,00
Comune di San Cesario sul Panaro	BANDO MMO _ Eventi in corte - rassegna di eventi presso la corte di Villa Boschetti	10.000,00

Associazione Amigdala	BANDO MMO _ Presente!	72.000,00
Associazione Artisti Drama	BANDO MMO _ Natura fragile 2.0	68.000,00
Associazione Culturale Michelangelo	BANDO MMO _ Lampi	30.000,00
Associazione Amici della Musica Mario Pedrazzi	BANDO MMO _ 103esima stagione 2023 dell'associazione amici della musica	55.250,00
Comune di Frassinoro	BANDO MMO _ Faq: frequenze d'alta quota - concerti per la comunità	15.000,00
Fondazione Gioventù Musicale Italiana	BANDO MMO _ Musica canto parola 2022/2023	68.000,00
Associazione Musicale Estense	BANDO MMO _ Grandezze & meraviglie - XXV festival musicale estense	50.400,00
Associazione Amici dell'organo Johann Sebastian Bach	BANDO MMO _ Armoniosamente - Modena Organ Festival XI edizione	12.500,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Modena	BANDO MI METTO ALL'OPERA 2022_ fondo € 1.250.000 per progetti +€ 32.000 per formazione Fitzcarraldo e commissione valutazione	30.890,00
Tilt Associazione Giovanile	BANDO MMO _ Ennesimo film festival - ottava edizione festival internazionale di cortometraggi	63.000,00
Comune di Modena	BANDO MMO _ Archivi digitali	80.000,00
Comune di Modena	BANDO MMO _ Modena città dei festival	80.000,00
Comune di Formigine	BANDO MMO _ A riveder le stelle. Quando l'arte fa la differenza. Edizione 2022	80.000,00
Associazione Teatro dei Venti	BANDO MMO _ Abitare utopie III edizione - visioni per nuovi contesti utopici	72.000,00
Comune di Maranello	BANDO MMO _ Lo sport è un diritto! - parlare di diritti umani attraverso lo sport	60.000,00

BANDO PERSONAE

Comune di Modena	Bando Personae 2022 - Antenne - progetto per favorire l'autonomia abitativa e la cittadinanza attiva nei giovani	77.000,00
Comune di Modena	Bando Personae 2022 - Pratiche inclusive innovative per la crescita delle nuove generazioni	200.000,00
Comune di Modena	Bando Personae 2022 - Per i giovani: esperienze per costruire il futuro	250.000,00
CSI Modena	Bando Personae 2022 - La palestra del dire e del giocare consapevole	24.520,00
Associazione ARCI - Comitato Provinciale di Modena	Bando Personae 2022 - In che mondo vivremo? il protagonismo giovanile nella comunità educante	74.680,00
Unione dei Comuni del Distretto Ceramico	Bando Personae 2022 - Trasformazioni di futuro	250.000,00

ASD Il Cassetto dei Sogni - MODENA	Bando Personae 2022 - I mestieri del futuro: confrontiamoci oggi.... per lavorare domani	31.500,00
Coordinamento Provinciale Enti Di Servizio Civile Modena (co.pr.e.s.c.) - MODENA	Bando Personae 2022 - Zona franca 2022: coinvolgere, sviluppare, creare valore.	30.000,00
Comune di Castelfranco Emilia	Bando Personae 2022 - Oltre al nido	250.000,00
Comune di Modena	Bando Personae 2022 - Identità culturale, diritti e doveri di cittadinanza	250.000,00
Comune di Modena	Bando Personae 2002 - Zerotrestate: attività estive per i più piccoli	250.000,00
Comune di Modena	Bando Personae 2022 - Povertà energetica: una sfida per le famiglie povere	250.000,00
Comune di Modena	Bando Personae 2022 - Gli adulti fragili della città	200.000,00
Comune di Sassuolo	Bando Personae 2022 - Comunità educante nei comuni del distretto ceramico (2022-2023)	200.000,00
Comune di Campogalliano -	Bando Personae 2022 - Muoviamoci e usciamo!	27.000,00
Unione Comuni del Sorbara	Bando Personae 2022 - Differenziare per includere	200.000,00
Unione dei Comuni del Frignano	Bando Personae 2022 - Il frignano: esperienze dialogiche nella comunità' educante	225.000,00
Unione dei Comuni del Distretto Ceramico	Bando Personae 2022 - Sostenere l'abitare	250.000,00
Comune di Modena	Bando Personae 2021 - Progetto tutor	250.000,00
Comune di Modena	Bando Personae 2021 - Il nuovo pei - il progetto di vita	250.000,00
Comune di Modena	Bando Personae 2021 - Modena 06 - prospettive di continuità	241.780,00
Comune di Modena	Bando Personae 2021 - Politiche abitative: una sfida per la coesione sociale	300.000,00
Unione Comuni del Sorbara	Bando Personae 2022 - Inclusione oltre la scuola	200.000,00
Fondazione di Modena	Bando Personae 2022 - Fondo	35.396,03
ASIA Modena	Bando Personae 2022 - Fuori dal tunnel delle fragilità: rinascite in movimento	56.430,00
Cooperativa Sociale Gulliver MODENA	Bando Personae 2022 - Comunità sociAll inclusive	73.469,17
Comunità L'angolo MODENA	Bando Personae 2022 - Ponti sospesi: gettare solide fondamenta, creare collegamenti, agevolare relazioni durature nel tempo	73.771,00
Fondazione Vita Indipendente Onlus	Bando Personae 2022 - Fuori casa... Il passaggio alla vita autonoma di giovani con disabilità	75.000,00
Modena per gli Altri - Moxa	Bando Personae 2022 - I cammini lenti della solidarietà	29.260,80

A.s.ha.m. – Onlus MODENA	Bando Personae 2022 - Disabilità, sport integrazione: da bello facciamo diventare bellissimo!	60.000,00
Circolo Culturale Left MODENA	Bando Personae 2022 - Vibra for mental health community and young people	35.000,00
Comune di Modena	Bando Personae 2022 - Centrale operativa territoriale: dispositivo di integrazione socio-sanitaria per sostenere la domiciliarità	250.000,00
Associazione G.P.Vecchi Pro Senectute et Dementia - MODENA	Bando Personae 2022 - Interventi a bassa soglia dedicati a persone con demenza e ai loro caregiver nei distretti di Modena e Castelfranco	46.400,00
Azienda Usl Modena - MODENA	Bando Personae 2022- Mât - Ssettimana della salute mentale XII edizione	25.000,00
Associazione Italiana Sclerosi Multipla - ROMA	Bando Personae 2022 - cambia il finale! una rete di prossimità per il supporto delle donne con disabilità che subiscono discriminazione multipla sul lavoro, in famiglia e che possono diventare esposte alla violenza	34.986,00
Azienda Usl Modena	Bando Personae 2022 - Alimentarsi di musica	29.400,00
Associazione Angela Serra per Ricerca sul Cancro - MODENA	Bando Personae 2022 - Care: dalla cura al prendersi cura	42.000,00
Centro Sportivo Italiano Comitato Provinciale di Modena	Bando Personae 2022 - Strabilianti	75.000,00
Comune di Modena	Bando Personae 2022 - Sport4young 2.0	88.000,00
Comune di Sassuolo	Bando Personae 2022 - Tech & sport_XOOB - La tecnologia e lo sport come strumenti per l'inclusione	72.000,00
Fondazione Per Lo Sport Silvia Parente Ets - BOLOGNA	Bando Personae 2022 - Outdoor365 2.0	42.400,00
Comune di Maranello - MARANELLO	Bando Personae 2022 - Attivamentesport: scendiamo in campo!	91.787,00
UISP Comitato Provinciale di Modena	Bando Personae 2022 - A.t.e.s.i.s per una comunità educante	75.000,00

BANDO DI RICERCA FAR

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO)	Bando FAR 2022 - Filiera LS - Microplastics: Tracing sources of Airborne Contamination and Ecotoxicity on Soil, MicroTRACES Dr.ssa Bergami	79.200,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO)	Bando FAR 2022 - Filiera LS - Targeting the Adaptive Molecular Landscape in Prostate Cancer: Dissection of the Novel AKT/miR-145/RAS Circuit Prof.ssa Marmioli	79.200,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO)	Bando FAR 2022 - Nodo LS - Features and magnitude of long - and short - term immune memory against smallpox and Covid-19 Prof. Cossarizza	61.600,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO)	Bando FAR 2022 - Nodo LS - ADRIAN: A microbiota-based strategy against vaginal infections Prof.ssa Pericolini	61.600,00

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO)	Bando FAR 2022 - Nodo LS - Nanomedicine for therapy of genetic iron-loading disorders: application in hemochromatosis, ferroportin disease and aceruloplasminemia Prof.ssa Ruozzi	61.600,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO)	Bando FAR 2022 - Filiera PE - From waste to resource: exhausted Man-made vitreous fibers valorization for green ceramic production Prof.ssa Arletti	83.360,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO)	Bando FAR 2022 - Nodo PE - DEPLOY: DEsign and Production of Lattice structures for Optimezed heat exchangers for sustainable mobility applications Dr. Berni	64.860,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO)	Bando FAR 2022 - Nodo PE - MO-UAS 4 life: a new perspective in local urgent medicine transportation Prof. Leali	64.860,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO)	Bando FAR 2022 - Nodo PE - FLuoride UltrathIn Dielectric films for 2D electronics (FLUID) Prof. Pasquali	64.860,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO)	Bando FAR 2022 - Nodo PE - Water splitting goes CHlral: designing Metal-Organic Frameworks for spin control in H2 production (CHIMOF-H2) Dr. Tassinari	64.860,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO)	Bando FAR 2022 - Filiera SH - SAFER WORK: Health and Safety in Workplaces of Modena Territory, Organization, Risk Management and Responsibilities Prof. Foffani	44.580,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO)	Bando FAR 2022 - Filiera SH - 'Beyond the Hospital'. The National Recovery and Resilience Plan and the Development of Italian Primary Care: A Law and Medicine Pilot Project for the Modena Province Prof. Gianfrancesco	53.480,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO)	Bando FAR 2022 - Filiera SH - Informative, Effective and Supportive (IES-22): doctor-patient communication in oncology Prof.ssa Margutti	62.203,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO)	Bando FAR 2022 - Nodo SH - ARTistiC - Art at Court: Archival Collections and Artistic documentation in the Este Archives Prof. ssa Fumagalli	44.578,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO)	Bando FAR 2022 - Nodo SH - Composite INDicators of market Sentiment (COINS) Prof.ssa Muzzioli	44.580,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO)	Bando FAR 2022 - Nodo SH - DHABILITY: De-silencing and Digitising Archives and Narratives of Migrants with Disability in the Modena Municipality (1970s - 2020s) Dr.ssa Rioli	44.580,00

BANDO PNRR

Comune di Sestola	Bando PNRR: Riqualificazione Piazza Passerini	50.000,00
Comune di Modena	Bando PNRR: centro servizi: progetto di miglioramento della funzione di accoglienza per le persone senza fissa dimora	50.000,00
Comune di Ravarino	Bando PNRR: riqualificazione digitalizzazione e valorizzazione del patrimonio storico-culturale del comune di Ravarino	38.000,00
Comune di Montecreto	BANDO PNRR - Progetto di rigenerazione culturale e sociale del borgo di Montecreto	18.000,00

Comune di Fiorano Modenese	Bando PNRR: realizzazione ciclabile del mito Modena-Maranello	44.000,00
Comune di Formigine	Bando PNRR _ Progettazione riqualificazioe parco storico di Villa Gandini	30.704,96
Comune di Fanano	Bando PNRR: miglioramento e potenziamento del palaghiaccio	30.000,00
Comune di Polinago	Bando PNRR: Redazione di Progetto definitivo-esecutivo, direzione lavori, sicurezza e collaudo, ovvero affidamento di tutte le funzioni necessarie per la realizzazione dell'opera, per la realizzazione di un campo da calcio in erba sintetica omologato in Polinago Via dei Frinati n. 13-15	50.000,00
Unione Terre di Castelli	BANDO PNRR: povertà e disabilità	25.000,00
Unione Terre di Castelli	Bando PNRR: stazione di posta	25.000,00
Comune di Concordia sulla Secchia	Bando PNRR _CONCORDIA: HUB DI INNOVAZIONE E MEMORIA PALAZZO CORBELLI	30.000,00
Comune di Fiumalbo	Bando PNRR _Fiumalbo Creative PlayGround	15.000,00
Comune di Campogalliano	Bando PNRR _ riqualificazione funzionale e messa in sicurezza Polo Infanzia Cattani	26.876,99
Unione Comuni del Sorbara	BANDO PNRR: sicurezza informatica e sviluppo delle competenze digitali	42.700,00
Unione Comuni del Sorbara	BANDO PNRR: una rete di piste ciclabili	50.000,00
Fondazione Cassa di Modena	Bando PNRR (750k F. di Modena + 50k F.Vignola+100K F. Mirandola) totale fondo 900.000,00	28.718,05
Unione dei Comuni del Frignano	BANDO PNRR: studio di fattibilità per la realizzazione di Comunità energetiche	50.000,00
Unione dei Comuni del Frignano	Bando PNRR: studio di fattibilità per la creazione di comunità energetiche	50.000,00
Comune di Marano Sul Panaro	Bando PNRR: progetto di fattibilità di rigenerazione urbana basata sulla mobilità sostenibile	26.000,00
Unione Comuni Modenesi Area Nord	BANDO PNRR: riconversione spazi struttura ex CSRR il Picchio	35.000,00
Unione Comuni Modenesi Area Nord	BANDO PNRR: percorsi di autonomia per persone con disabilità	35.000,00
Comune di Modena Direzione Generale	Progetto di rigenerazione urbana Ex Enel - PNRR e congiuntura economica, criticità di attuazione del progetto - Integrazione al contributo liberato per incremento costi	150.000,00

BANDO SOCCORSO (esiti pubblicati il 22 febbraio 2023)

Avap Montecreto	Acquisto mezzo di trasporto Emergenza-Urgenza	25.000,00
Misericordia di Pievepelago	Acquisto nuova Ambulanza	25.000,00
Associazione Pubblica Assistenza di Fiumalbo	Una nuova ambulanza per Fiumalbo	25.000,00

Pubblica Assistenza Sassuolo Croce Blu	Nuova Ambulanza PAS 14	25.000,00
Croce Rossa Italiana comitato di Sassuolo	Miglioramento degli allestimenti delle ambulanze del comitato CRI di Sassuolo	2.312,09
Avap Croce blu Castelfranco Emilia	Acquisto ambulanza	20.000,00
Croce Rossa Italiana Comitato di Prignano sul Secchia	Sostituzione Ambulanza di soccorso	25.000,00

Iniziative

INIZIATIVE PROPRIE DELLA FONDAZIONE DI MODENA

Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane - Roma (Rm)	Fondazione con il Sud 2022 € 656.513,00 (+ € 656.513,00 a fondo povertà educativa minorile 2023 da appostare nell'ambito dei fondi per l'attività dell'istituto (voce di bilancio n.2 del passivo dello Stato Patrimoniale) in attesa della delibera di impegno al versamento al suddetto fondo, da assumere nel mese di gennaio 2023 (confluendo così nel ttale deliberato dell'anno 2023).	656.513,00
Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane - Roma (Rm)	Fondo per il contrasto della povertà minorile - Impegno 2022	312.381,00
Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane - Roma (Rm)	Fondo per il contrasto della povertà minorile - Impegno 2022	2.323.549,40
Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane - Roma (Rm)	Fondo per la Repubblica Digitale - Anno 2022 Contributo complessivo di € 466.984,90 di cui: € 163.444,70 di importo aggiuntivo deliberato e € 303.540,20 di credito d'imposta.	466.984,90
Fondazione Cassa di Risparmio di Modena - Modena (Mo)	AGO progetto di riqualificazione: 1 appalto, direzione lavori, progetto preliminare stralci 3 e 4. (totale deliberato € 27.544.974,14 da storno di pari importo dal fondo AGO). Integrazione del 29/03/22 €180.000 da storno di pari importo dal fondo AGO. EROGAZIONI DA PATRIMONIALIZZARE.	3.890.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Modena - Modena (Mo)	Acquisto delle opere Jodice (Storno di pari importo dal Fondo AGO) erogazioni da patrimonializzare.	5.280,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Modena - Modena (Mo)	Progetto Bel Canto - Anno 2022	350.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Modena - Modena (Mo)	AGO -Iniziative culturali 2020/2021	509.720,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Modena - Modena (Mo)	AGO - Spese generali Anno 2022	335.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Modena - Modena (Mo)	Rivoluzioni. Trasformazioni sociali e politiche nella storia e nella cultura moderna e contemporanea	50.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Modena - Modena (Mo)	AGO -Iniziative culturali 2020/2021	100.000,00

Fondazione Cassa di Risparmio di Modena - Modena (Mo)	AGO - Spese generali Anno 2022	50.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Modena - Modena (Mo)	Proroga FEM - Progetto Proprio	398.500,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Modena - Modena (Mo)	Fondo Ucraina - totale fondo € 100.000 di cui € 88.000 Modena, € 10.000 Mirandola, € 2.000 Vignola	88.000,00
Associazione tra Fondazioni di Origine Bancaria dell'Emilia Romagna - Bologna (Bo)	Rinnovo adesione al fondo Regionale di Solidarietà per le Fondazioni in difficoltà dell'Emilia Romagna triennio 2021-2023: totale € 107.236,52 di cui Euro 57.792,79 da fondo erogazioni istituzionali 2022 e € 49.443,73 dalle risorse accantonate con il consuntivo 2021 al fondo iniziative comuni ACRI.	57.792,79
Fondazione Cassa di Risparmio di Modena - Modena (Mo)	Giornata Europea delle Fondazioni 2022 - Evento locale	13.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Modena - Modena (Mo)	Tribunale di Modena	16.396,56
Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane - Roma (Rm)	Progetto Migranti 2022	35.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Modena - Modena (Mo)	Progetto di studio per la riqualificazione energetica delle Polisportive - Iniziativa Propria	36.600,00
Unione dei Comuni del Frignano - PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	Appennino in scena - Edizione 2022	90.000,00

Contributi

ENTI PARTECIPATI

Consorzio Festival Filosofia - Modena (Mo)	Realizzazione del Festival Filosofia - Quota annuale 2022	386.243,00
Fondazione ERT Emilia Romagna Teatro - MODENA (MO)	Quota socio sostenitore Anno 2022	620.000,00
Fondazione Modena Arti Visive - MODENA (MO)	Realizzazione delle attività di FMAV Settembre 2021 - Agosto 2022	1.130.000,00
Fondazione Teatro Comunale di Modena - Modena (Mo)	Quota annuale 2023	1.400.000,00

Sezione 2

relazione economica
e finanziaria



7. Relazione economica e finanziaria

L'esercizio appena concluso è stato particolarmente complesso e di difficile gestione in quanto caratterizzato da un evento, assolutamente imprevedibile, quale lo scoppio del conflitto armato tra Ucraina e Russia nei primi mesi del 2022. Questo fattore ha fortemente influenzato, in modo negativo, tutta l'economia, con forti ripercussioni sui mercati finanziari, che hanno registrato, in modo particolare nel primo semestre dell'anno, andamenti significativamente negativi su tutte le *asset class*, generando una situazione tipica di una "tempesta perfetta", con variazioni percentuali negative, a doppia cifra, sul fronte sia azionario sia obbligazionario.

In un contesto già segnato dalle vicende sanitarie connesse alla pandemia Covid-19 e da tensioni crescenti sui mercati finanziari per le politiche monetarie restrittive delle Banche centrali, necessarie a contrastare l'inflazione sempre più alta, lo scoppio della guerra Ucraina - Russia ha innescato momenti di *sell-off* sui principali listini internazionali, diffondendo nervosismo tra gli investitori e amplificando la volatilità dei mercati. Le crescenti tensioni geopolitiche hanno penalizzato in misura maggiore i mercati UEM rispetto a quelli USA, per ragioni geografiche e per la maggior dipendenza economico - commerciale con le aree interessate dalla guerra. Con l'acuirsi della crisi, l'avversione al rischio è ulteriormente aumentata, in particolare per i maggiori rischi sull'inflazione e il conseguente impatto sulle prospettive macroeconomiche, con revisioni già ribassiste per gli effetti negativi sul potere di acquisto delle famiglie di un'inflazione attesa più elevata e per la crescente incertezza delle imprese, sia per la ripresa della domanda, sia per le difficoltà riscontrate nelle catene di produzione sul fronte degli approvvigionamenti delle materie prime. E anche per il prossimo 2023 lo scenario economico e finanziario presenta ancora diversi fattori di rischio, sia sui mercati finanziari sia in campo geopolitico, tra i quali, il rischio di un rallentamento economico e di una recessione globale innescata da una più lunga e brusca stretta monetaria necessaria a contenere i fenomeni inflattivi ed esacerbata dalle ripercussioni delle tensioni con la Russia, oltre al rischio di un deterioramento dei rapporti tra paesi occidentali e Cina.

In tale contesto di riferimento segnato da forti ripercussioni sui mercati finanziari, nonostante il 2022 sia da considerare l'anno peggiore nella storia dei mercati finanziari degli ultimi 50 anni sia per intensità sia per diffusione geografica dei rendimenti negativi, sono state rispettate e superate le previsioni di redditività per l'esercizio 2022 contenute nel Documento Programmatico Previsionale approvato dal Consiglio di Indirizzo della Fondazione il 21 ottobre 2021, prima della manifestazione del fattore di shock rappresentato dal conflitto in Ucraina. I dati emergenti dal bilancio consuntivo dell'esercizio 2022 fanno registrare un avanzo di Euro 23.070.291, superiore all'obiettivo posto dal DPP 2022 di Euro 22.830.000, costituendo, così, un'ulteriore conferma della virtuosità del percorso intrapreso, che consente alla Fondazione di affrontare efficacemente la complessità del contesto macroeconomico di riferimento e di riflettere, allo stesso tempo, una redditività sostenibile derivante dalla solidità patrimoniale, dal modello di *business* resiliente e ben diversificato e dalla flessibilità strategica.

Questi dati certificano l'importante livello di resilienza raggiunto dal portafoglio della Fondazione ed è direttamente correlato alle politiche attuate nel corso degli ultimi anni, a partire dall'approccio *ALM* (*Asset & Liability Management*) come strategia di gestione del patrimonio che ha consentito, nel corso dell'esercizio, di proseguire nel percorso di riduzione dell'esposizione azionaria nei confronti della Banca Conferitaria e nell'attuazione di *best practice* gestionali, come il consolidamento del veicolo di investimento dedicato, nel quale sono state allocate risorse per oltre 478 milioni di Euro, con l'at-

tivazione di un comparto dedicato all'investimento in *private markets*, volta al perseguimento degli obiettivi di diversificazione dei rischi, efficienza, semplificazione amministrativa e separatezza delle funzioni, in linea con i dettami del Protocollo d'Intesa ACRI-MEF.

Lo stile di gestione è improntato alla prudenza, anche e soprattutto in relazione alle condizioni dei mercati finanziari e in presenza di rischi esogeni ed endogeni tutt'altro che trascurabili. Tale impostazione di portafoglio si è tradotta in una presenza di strumenti monetari di ammontare superiore alle ordinarie esigenze di tesoreria che ha consentito, in primo luogo, di contenere in maniera rilevante gli impatti della volatilità dei mercati finanziari e, in secondo luogo, di implementare una gestione tattica finalizzata a cogliere le opportunità che via via si sono presentate sui mercati finanziari stessi. Infatti, se da un lato, la strategia di gestione del patrimonio, attraverso l'approccio di tipo *ALM*, individua un'allocazione di lungo periodo ottimale, finalizzata a massimizzare la probabilità di raggiungimento degli obiettivi istituzionali e di preservazione del patrimonio in termini reali, dall'altro lato l'attenta analisi dello scenario macroeconomico e dell'andamento dei mercati finanziari e la verifica continua dei rischi di portafoglio consente di monitorare continuamente la coerenza dell'allocazione tattica con lo scenario di riferimento di più breve periodo al fine di apportare, prontamente, eventuali azioni correttive. È in questa direzione che si colloca il monitoraggio continuo dei rischi finanziari del portafoglio tramite il Comitato Rischi, incaricato di definire, all'interno della politica di investimento, gli indicatori di rischio e le relative soglie e metriche di misurazione, verificando in questo modo la coerenza dell'asset allocation strategica con le linee guida esposte nell'*ALM*.

La conferma e il superamento dei risultati previsionali hanno consentito non solo di deliberare a favore del territorio di riferimento risorse per Euro 30.717.733, ma anche di preservare un ammontare rilevante di fondi accantonati per annualità future, garantendo l'attività istituzionale del biennio 2023 e 2024, grazie anche al contributo dell'ulteriore accantonamento a fondi istituzionali derivante dal risparmio di imposta ex articolo 1, comma 44, della Legge n. 178 del 2020, rafforzando, così, la capacità della Fondazione di continuare a svolgere il proprio ruolo istituzionale, sia sul territorio di riferimento sia per iniziative nazionali di sistema.

7.1. RICAVI

L'esercizio 2022 è stato caratterizzato da proventi netti della gestione finanziaria per Euro 28.680.402 (Euro 40.937.823 nel 2021); in sintesi:

- la componente ordinaria è stata positiva per Euro 24.569.906 (positiva per Euro 23.262.299 nel 2021);
- la componente straordinaria è stata positiva per Euro 4.110.496 (positiva per Euro 17.675.524 nel 2021).

Considerando anche gli altri proventi straordinari (Euro 699.539 nel 2022 contro Euro 6.624.743 nel 2021) e i proventi di natura non finanziaria (Euro 709.728 contro Euro 835.360 nel 2021), il totale dei proventi netti ammonta a Euro 30.089.669 (Euro 48.397.926 nel 2021). In dettaglio:

Fig. 7.1.a.

La gestione finanziaria: componente ordinaria	2022	2021
Risultato delle gestioni patrimoniali	47.249	- 3.542.536
Dividendi e proventi assimilati: ordinari	15.924.256	14.446.266
Interessi e proventi assimilati	6.291.973	11.307.287
Valutazione titoli non immobilizzati	-	-
Risultato della negoziazione	2.306.428	1.051.282
Totale componente ordinaria	24.569.906	23.262.299
La gestione finanziaria: componente straordinaria		
Svalutazioni nette di immobilizzazioni finanziarie	-	-
Plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie	4.492.307	17.675.524
Minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie	- 381.811	-
Totale componente straordinaria	4.110.496	17.675.524
Totale gestione finanziaria	28.680.402	40.937.823
Altri proventi straordinari	699.539	6.624.743
Altri proventi	709.728	835.360
Totale proventi netti	30.089.669	48.397.926

7.1.1. La gestione finanziaria: componente ordinaria

Il risultato delle gestioni patrimoniali individuali è stato positivo per Euro 47.249 (risultato negativo per Euro 3.542.536 nel 2021), realizzato dall'unica gestione patrimoniale individuale in portafoglio ad inizio esercizio, affidata al gestore Fondaco SGR S.p.A. e dedicata al programma di cd. "yield enhancement" sulle azioni della partecipata Eni. Nel corso del mese di aprile 2022 il mandato di gestione è stato chiuso.

I dettagli dei risultati conseguiti dal gestore sono di seguito riportati:

Fig. 7.1.1.a.

	2022	2021
Variazioni componente titoli	77.240	- 3.542.536
Fiscalità	- 29.991	-
Risultato della gestione patrimoniale	47.249	- 3.542.536
Commissioni di gestione*	- 18.978	- 122.000
Commissioni di performance*	-	-
Totale rendimento netto da spese	28.271	- 3.664.536

* Le commissioni di negoziazione e le commissioni di gestione vengono espresse in apposite sottovoci delle spese amministrative, così come disposto dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

I dividendi ordinari contabilizzati ammontano a Euro 15.924.256 (Euro 14.446.266 nel 2021); tra questi si evidenziano le seguenti contribuzioni:

- Carimonte Holding: Euro 5.117.408 (analogo valore nel 2021);
- Eni: Euro 2.626.354 (Euro 2.022.595 nel 2021);
- CDP: Euro 1.942.560 (Euro 3.358.584 nel 2021);
- CDP Reti: Euro 1.851.226 (Euro 1.738.199 nel 2021);
- UniCredit: Euro 1.258.384 (Euro 1.360.680 nel 2021);
- Bper Banca: Euro 1.126.710 (Euro 751.140 nel 2021).

Gli interessi e proventi assimilati ammontano a Euro 6.291.973 (Euro 11.307.287 nel 2021); in dettaglio:

- interessi e proventi da immobilizzazioni finanziarie: Euro 6.106.507 (Euro 11.080.855 nel 2021), di cui Euro 5.013.578 (Euro 10.078.432 nel 2021) sono relativi alla distribuzione di proventi da parte del veicolo di investimento dedicato;
- interessi da strumenti finanziari non immobilizzati: nessun valore (Euro 5.462 nel 2021);
- interessi da crediti e disponibilità liquide: Euro 185.466 (Euro 220.970 nel 2021).

In merito alla rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati, si evidenzia che la voce ha presentato una contabilizzazione nulla, analogamente a quanto avvenuto nell'esercizio 2021, in quanto nel comparto circolante non risultano iscrizioni contabili al 31 dicembre 2022.

Il risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati è stato positivo per Euro 2.306.428 (valore positivo di Euro 1.051.282 nel 2021). In dettaglio:

Fig. 7.1.1.b.

	2022	2021
Risultato della negoziazione di titoli di capitale	169.062	618.232
Risultato della negoziazione di altri titoli	-	-
Premi su opzioni*	2.137.366	433.050
Risultato della negoziazione	2.306.428	1.051.282

* Si tratta di premi incassati nel corso dell'esercizio a fronte di vendita opzioni call/put sui titoli Eni per Euro 402.397, Bper Banca per Euro 360.587, Intesa San Paolo per Euro 258.037 e su altre partecipate (Poste, Axa, Snam, Unipol, Enel, Hera, Iren) per Euro 1.116.345.

7.1.2. La gestione finanziaria: componente straordinaria

Non sono stati contabilizzati dividendi straordinari nel 2022, analogamente a quanto già avvenuto nell'esercizio 2021.

Non sono state contabilizzate svalutazioni nette di immobilizzazioni finanziarie nel 2022 (assenza di rettifiche di valore anche nell'esercizio 2021).

Le plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie (iscritte tra i proventi straordinari) ammontano a Euro 4.492.307, di cui Euro 3.572.882 ascrivibili ad un'operazione di dismissione parziale della partecipazione nella società bancaria conferitaria UniCredit S.p.A (Euro 17.675.524 nel 2021, di cui Euro 17.549.968 relativi all'operazione straordinaria sulla partecipata Hera).

L'evoluzione del modello gestionale della Fondazione ha evidenziato la necessità di ridurre ulteriormente l'esposizione azionaria nei confronti della banca conferitaria UniCredit, proseguendo così un percorso già intrapreso nel corso del precedente esercizio, con l'obiettivo di migliorare il profilo rischio - rendimento del portafoglio e, conseguentemente, massimizzare la capacità erogativa e la probabilità di conservazione del valore reale del patrimonio nel tempo, così come di rispondere ai dettami del Protocollo ACRI - MEF ed ai limiti di concentrazione ivi contenuti.

La Fondazione, a inizio 2022, deteneva una partecipazione nella società bancaria conferitaria UniCredit S.p.A. costituita da n. 4.589.003 azioni, corrispondenti al 0,206% del capitale sociale della Banca, iscritte ad un prezzo medio di carico pari a Euro 13,02, per un controvalore contabile complessivo pari a Euro 59.748.819.

Nel corso dell'esercizio 2022, il titolo è stato oggetto di dismissione parziale, a completamento dell'operazione di riduzione dell'esposizione nei confronti della banca conferitaria UniCredit S.p.A. nell'ambito dell'autorizzazione ricevuta ai sensi dell'art. 7, comma 3 del D.lgs. 153/99 da parte dell'Autorità di Vigilanza con lettera prot. DT 79438 del 5 ottobre 2021 alla vendita di massimo n. 9.000.000 azioni (di cui n. 6.750.000 oggetto di dismissione nel corso del 2021). Sono state, pertanto, vendute n. 2.250.000 azioni ad un prezzo medio di Euro 14,922 per un controvalore complessivo incassato di Euro 33.573.595; la vendita ha generato una plusvalenza netta, iscritta alla voce "proventi straordinari", pari ad Euro 3.572.882.

A seguito della descritta operazione di dismissione, la Fondazione detiene al 31 dicembre 2022 una partecipazione nella società bancaria conferitaria UniCredit S.p.A. costituita da n. 2.339.003 azioni, corrispondenti allo 0,121% del capitale sociale della Banca, iscritte ad un prezzo medio di carico pari a Euro 13,02, per un controvalore contabile complessivo pari a Euro 30.453.819.

I dettagli delle plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie sono di seguito riportati:

Fig. 7.1.2.a.

	2022	2021
Plusvalenza vendita partecipazione Hera		17.549.968
Plusvalenza vendita partecipazione UniCredit	3.572.882	-
Plusvalenza vendita Intesa San Paolo	312.167	-
Plusvalenza vendita Deutsche Telekom	218.577	-
Plusvalenza vendita Erg	177.085	-
Plusvalenza vendita Axa	123.288	-
Plusvalenza vendita Industrie De Nora	63.514	-
Plusvalenza vendita partecipazione Banco BPM	-	14.193
Plusvalenza vendita altre partecipazioni	12.599	-
Plusvalenza rimborso parziale quote F.do Atlante	12.195	-
Plusvalenza vendita titolo immobilizzato (ETF)	-	111.363
Plusvalenze alienazioni immobilizzazioni finanziarie	4.492.307	17.675.524

Le operazioni di dismissione di immobilizzazioni finanziarie nel corso dell'esercizio hanno determinato minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie per Euro 381.811 (nessun valore anche nel 2021), interamente riconducibili alla liquidazione del fondo comune di investimento immobiliare Amundi Re Italia.

7.1.3. Altri proventi non finanziari

Tra i proventi straordinari, oltre alle plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie sopra descritte, sono compresi ulteriori Euro 699.539 (Euro 6.624.743 nel 2021), riconducibili, in larga misura, a benefici fiscali; in dettaglio:

Fig. 7.1.3.a.

	2022	2021
Utilizzo di minusvalenze pregresse*	678.418	6.535.574
Eccedenza fondo imposte IRES/Irap	2.139	86.922
Varie minori	18.982	2.247
Totale proventi straordinari	699.539	6.624.743

* Rappresenta l'imposta *capital gain* compensata con l'utilizzo delle minusvalenze pregresse maturate (regime dichiarativo). La Fondazione è diventata soggetto "pagatore" di imposta *capital gain* solo a partire dall'anno 2022, anno di scadenza delle consistenti minusvalenze originatesi nel biennio 2016 – 2017 per le perdite connesse alla vendita sia delle azioni UniCredit sia degli strumenti *Cashes*; nonostante ciò, anche nel 2022, il processo di ottimizzazione fiscale ha consentito di stornare parzialmente l'imposta dovuta: a fronte di un'imposta maturata di Euro 1.871.165, la Fondazione ne ha compensata una parte (Euro 678.418 contabilizzata a proventi straordinari); pertanto, il fondo imposta *capital gain* da versare ammonta ad Euro 1.192.747 (per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Nota Integrativa del presente bilancio).

Gli altri proventi ammontano a Euro 709.728 (Euro 835.360 nel 2021) e comprendono:

- credito di imposta "Art Bonus": Euro 703.478 (Euro 829.910 nel 2021). Il credito è stato introdotto dal D.L. 31 maggio 2014, n. 83, convertito con modificazioni nella legge 29 luglio 2014, n. 106 e successive integrazioni per favorire, nell'ambito delle disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo, le erogazioni liberali a sostegno della cultura. Le modalità di esposizione in bilancio del "Credito Art Bonus" sono state indicate dall'ACRI con lettera del 11 febbraio 2015;
- fitti attivi: Euro 6.250 (Euro 5.450 nel 2021). I fitti attivi sono relativi a due unità immobiliari di proprietà della Fondazione concesse in locazione alla Fondazione Modena Arti Visive per il triennio 2020 - 2023 e alla Fondazione Collegio San Carlo di Modena per attività di alloggio per studenti universitari per l'anno accademico 2021 – 2022.

7.2. ONERI

Gli oneri di carattere ordinario ammontano a Euro 3.633.630 (Euro 3.891.977 nel 2021), di cui Euro 370.294 di oneri per servizi di gestione del patrimonio (Euro 503.173 nel 2021); in dettaglio:

Fig. 7.2.a.

	2022	2021	Variazioni
Compensi e rimborsi spese organi statutari	619.244	691.127	- 71.883
Spese per il personale	1.363.434	1.340.444	22.990
Spese per consulenti e collaboratori esterni	443.127	495.750	- 52.623
Altri oneri	747.092	685.719	61.373
Totale spese di funzionamento	3.172.897	3.213.040	- 40.143
Oneri per servizi di gestione del patrimonio	370.294	503.173	- 132.879
Ammortamenti	90.439	175.764	- 85.325
Totale oneri	3.633.630	3.891.977	- 258.347

Le spese per consulenti e collaboratori esterni ammontano a Euro 443.127 (Euro 495.750 nel 2021) e comprendono, tra le altre:

- spese per attività di comunicazione e ufficio stampa: Euro 145.125 (Euro 145.488 nel 2021); gli oneri si riferiscono, in particolare, alla realizzazione dell'identità grafica della Fondazione e all'aggiornamento di strumenti di comunicazione multimediale;
- attività di consulenza per lo sviluppo di progetti istituzionali: Euro 84.384 (Euro 29.169 nel 2021), tra i quali, si evidenzia, in particolare, il supporto tecnico ricevuto per l'integrazione nella programmazione istituzionale degli obiettivi di sostenibilità ONU nell'ambito di "Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile", programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU;
- spese per svolgimento del servizio di reception e accoglienza al pubblico: Euro 80.948 (Euro 125.834 nel 2021), connessi alla messa in funzione di SpazioF e alla ripresa post pandemia Covid-19 di tutte le attività correlate;
- spese per l'applicazione del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.lgs. 231/01: Euro 35.308 (Euro 52.423 nel 2021), comprendente sia il funzionamento dell'Organismo di Vigilanza necessario alla verifica del Codice Etico e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo atto a prevenire la commissione dei reati e degli illeciti previsti nel D.lgs. 231/01 sia l'attività di consulenza per la predisposizione del piano di implementazione connesso all'attuazione del Modello;
- attività di consulenza in materia di mappatura e miglioramento del sistema informatico e di supporto alle piattaforme applicative ed infrastrutturali: Euro 30.451 (analogo valore nel 2021);
- consulenze straordinarie: Euro 18.300 (Euro 12.200 nel 2021), relative agli approfondimenti necessari alla costituzione della Fondazione di partecipazione nell'ambito del "Progetto AGO".

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Nota Integrativa del presente bilancio.

Gli altri oneri ammontano a Euro 709.728 (Euro 685.719 nel 2021); i maggiori oneri per la messa in servizio di più unità immobiliari ad uso ufficio (si scontano, in particolar modo, maggiori oneri per le utenze diverse a fronte dei maggiori costi sostenuti in campo energetico), le maggiori spese per la pubblicazione del bilancio, comprensivo delle spese sostenute per la predisposizione del bilancio di mandato e i maggiori oneri per assistenza tecnica sono stati parzialmente compensati da minori spese per ammortamenti e per pubblicità di eventi sociali.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Nota Integrativa del presente bilancio.

Le spese di funzionamento ammontano a Euro 3.172.897 (Euro 3.213.040 nel 2021) e, come evidenziato dalla tabella seguente, rappresentano:

- il 12,02% dell'ammontare di tutte le erogazioni deliberate nell'esercizio, al netto dei crediti di imposta ottenuti (Euro 26.396.492), contro il 6,62% del 2021 (erogazioni per Euro 48.500.673); a fronte di minori spese di funzionamento, l'aumento percentuale è da correlare al decremento di risorse dedicate alle erogazioni istituzionali (il deliberato dell'esercizio 2021 comprendeva anche le somme destinate ai lavori di riqualificazione degli spazi dell'ex Ospedale Sant'Agostino per oltre 27 milioni di Euro; al netto di quest'importo la percentuale sarebbe stata del 16,45%);
- il 13,75% dell'avanzo dell'esercizio (Euro 23.070.291) contro il 7,80% del 2021 (avanzo pari ad Euro 41.205.596); l'aumento percentuale è imputabile quasi esclusivamente alla diminuzione registrata dall'avanzo d'esercizio 2022 rispetto al consuntivo 2021: se nel 2022 la componente ordinaria dei ricavi ha registrato performance migliori rispetto all'esercizio precedente, la diminuzione è imputabile al contributo delle componenti straordinarie, di importo consistente nel 2021, in particolare per l'operazione sulla partecipata Hera (Euro 17.549.968 contabilizzati tra i "proventi straordinari").

Fig. 7.2.b.

	2022	2021
Spese di funzionamento	3.172.897	3.213.040
Erogazioni deliberate sulle disponibilità dell'esercizio	19.251.775	17.554.009
Erogazioni deliberate sui fondi a disposizione*	7.144.717	30.946.664
Erogazioni complessivamente deliberate	26.396.492	48.500.673
% spese di funzionamento su erogazioni complessive	12,02%	6,62%
Avanzo dell'esercizio	23.070.291	41.205.596
% spese di funzionamento sull'avanzo dell'esercizio	13,75%	7,80%

* Al netto dei crediti d'imposta a reintegro dei fondi per l'attività d'istituto deliberati nell'esercizio: Euro 1.713.355 (Euro 2.007.020 nel 2021) per il contributo deliberato al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile (ex articolo 1, comma 392, della legge 28 dicembre 2015, n. 208), Euro 2.304.346 (Euro 2.160.740 nel 2021) per i contributi deliberati per la promozione del welfare di comunità (articolo 1, commi da 201 a 204, della legge 27 dicembre 2017, n. 205) ed Euro 303.540 per il contributo deliberato al Fondo per la Repubblica Digitale (articolo 29, DL. 6 novembre 2021, n. 152).

Gli oneri per servizi di gestione del patrimonio ammontano a Euro 370.294 (Euro 503.173 nel 2021); gli oneri sostenuti risultano in consistente diminuzione a seguito della chiusura nella prima parte del 2022 della gestione di "yield enhancement" attiva con il gestore Fondaco sulla partecipata Eni. Rientrano nel comparto anche gli oneri correlati al funzionamento dell'organo denominato "Comitato Rischi", incaricato dei controlli di II livello a valere sulle attività poste in essere per la gestione del patrimonio. In dettaglio le principali voci:

- consulenze svolte da professionisti esterni: Euro 167.230 (Euro 163.891 nel 2021); gli oneri sono correlati al consolidamento organizzativo interno per la gestione del patrimonio;
- spese relative al monitoraggio rischi: Euro 63.482 (Euro 62.556 nel 2021);
- spese relative all'Advisor Prometeia: Euro 46.970 (Euro 80.520 nel 2021);
- commissioni per la gestione Fondaco sulle azioni Eni: Euro 18.978 (Euro 122.000 nel 2021 a fronte della gestione integrata sui titoli UniCredit ed Eni); la commissione di over performance non è stata corrisposta nel 2022 (nessun valore anche nel 2021);
- consulenze straordinarie: Euro 31.720 (Euro 25.742 nel 2021 per attività di consulenza in materia legale, contrattuale e tributaria propedeutica alla sottoscrizione di nuovi investimenti), relative ad attività di consulenza in ambito legale e tributario per la costituzione del comparto dedicato all'investimento in private markets all'interno del veicolo di investimento dedicato (Fondo Via Emilia Private Markets).

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Nota Integrativa del presente bilancio.

Per quanto riguarda le imposte, preliminarmente, si evidenzia che, a partire dall'esercizio 2021, la stima del carico fiscale, in particolar modo per quanto riguarda l'imposta IRES, a cui è soggetta la Fondazione, è influenzata dall'entrata in vigore della legge n. 178 del 30 dicembre 2020 (c.d. "Legge di stabilità per il 2021"): i commi 44 – 47 hanno, infatti, disposto che gli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni di origine bancaria, non concorrano alla formazione del reddito soggetto ad IRES nella misura del 50 per cento, a decorrere dal 1° gennaio 2021. La misura agevolativa è riconosciuta a condizione che:

1. gli enti beneficiari:

- svolgano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale individuate dal legislatore e che coincidono con quelle assegnate dall'art. 1, lettera c-bis, del d.lgs. n. 153 del 1999 alle Fondazioni di origine bancaria;
- destinino il relativo risparmio d'imposta al finanziamento delle indicate attività di interesse generale, accantonandola, nelle more, in una apposita riserva indisponibile o, riguardo alle Fondazioni di origine bancaria, in apposito fondo destinato all'attività istituzionale;

2. gli utili percepiti non derivino dalla partecipazione in imprese o enti residenti o localizzati in Stati o territori a regime fiscale privilegiato di cui all'art. 47-bis, comma 1, del TUIR.

La finalità della disposizione, esplicitata nella relazione governativa al provvedimento, è quella di *"attuare il carico fiscale gravante sugli utili percepiti dagli enti non commerciali, i quali, attualmente, concorrono in misura integrale alla formazione del reddito complessivo imponibile ai fini dell'imposta sul reddito delle società"*. Con specifico riferimento ai dividendi, ad esempio, in questi ultimi anni la tassazione ha avuto una rilevante progressione, conseguente al progressivo aumento della loro imponibilità IRES passata dall'iniziale quota del 5%, al successivo 77,74%, a decorrere dal 1° gennaio 2014, fino al 100% dal 1° gennaio 2018.

Le imposte al 31 dicembre 2022 ammontano a Euro 1.474.837 (Euro 1.566.801 nel 2021) e sono così composte:

Fig. 7.2.c.

	2022	2021
IRES*	1.060.911	1.243.010
Tassa dossier titoli	136.241	141.371
Imu e altre imposte comunali	97.654	91.889
Irap	55.227	57.988
Ritenute dividendi esteri	56.512	6.469
Altre imposte sulle transazioni finanziarie	54.292	25.654
Ivafe	14.000	420
Totale imposte e tasse	1.474.837	1.566.801

* Al netto di sgravi fiscali per Euro 934.124 (Euro 598.734 nel 2021).

L'accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020 ammonta a Euro 1.910.911 (Euro 1.733.552 nel 2021). L'accantonamento richiesto, come da comunicazione ACRI prot. 422 del 17 settembre 2021, è pari alla minor imposta relativa ai dividendi interessati e, conseguentemente, va determinato extra-contabilmente, applicando la pertinente aliquota IRES all'ammontare dei dividendi incassati, ridotto del 50 per cento. Di seguito, l'evidenza delle modalità di calcolo del risparmio d'imposta derivante dall'applicazione della legge n. 178 del 30 dicembre 2020:

Fig. 7.2.d.

	2022		2021	
	Reddito Imponibile	IRES dovuta aliquota 24%	Reddito Imponibile	IRES dovuta aliquota 24%
Scenario ante legge 178 del 30/12/2020	16.274.772	3.905.945	14.897.067	3.575.296
Scenario post legge 178 del 30/12/2020	8.312.644	1.995.034	7.673.934	1.841.744
Differenza = risparmio d'imposta = voce 13bis conto economico	7.962.128	1.910.911	7.223.133	1.733.552
Risparmio d'imposta = acc.to fondi per le erogazioni = voce 2f stato patrimoniale passivo		1.910.911		1.733.552

7.3. AVANZO D'ESERCIZIO E SUA DESTINAZIONE

L'avanzo dell'esercizio 2022 ammonta a Euro 23.070.291 (Euro 41.205.596 nel 2021).

L'accantonamento alla riserva obbligatoria, determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio (comprensivo degli utili realizzati dalla società strumentale Fondazione Modena Arti Visive per Euro 52.919), così come indicato dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro del 9 marzo 2023 (GU n. 67 del 20 marzo 2023), ammonta a Euro 4.624.642 (Euro 8.243.114 nel 2021).

La differenza tra l'avanzo dell'esercizio, comprensivo degli utili realizzati dalla società strumentale Fondazione Modena Arti Visive e l'accantonamento alla riserva obbligatoria, pari a Euro 18.445.649, determina il reddito residuo che, ai sensi dell'art. 8 del D.lgs. 17 maggio 1999 n. 153, rappresenta uno dei parametri per la determinazione del reddito minimo da destinare alle erogazioni nei settori rilevanti (almeno il 50% del reddito residuo). L'altro parametro (ammontare minimo di reddito) non è ancora stato stabilito dall'Autorità di Vigilanza. Pertanto, per la verifica dei requisiti stabiliti all'art. 8 comma d) del già citato D.lgs., si è preso come riferimento l'importo di Euro 18.445.649, determinando così nell'importo di Euro 9.222.825 l'importo minimo del reddito da destinare alle erogazioni nei settori rilevanti.

Tale limite è stato rispettato in quanto il reddito complessivamente destinato alle erogazioni ammonta a Euro 18.445.649, di cui Euro 16.225.382 ai settori rilevanti; in dettaglio:

Fig. 7.3.a.

Accantonamenti ai fondi per le attività istituzionali:	Destinazioni complessive	Ai Settori rilevanti
Settori rilevanti attività istituzionale anni futuri	14.725.382	14.725.382
Settori ammessi attività istituzionale anni futuri	1.550.075	-
Fondo erogazioni future: S. Agostino	1.500.000	1.500.000
Fondo iniziative comuni ACRI	55.337	-
Totale accantonamenti per erogazioni istituzionali	17.830.794	16.225.382
Accantonamento al fondo speciale per il Volontariato	614.855	-
Totale destinazioni	18.445.649	16.225.382
Limite minimo da destinare alle erogazioni nei settori rilevanti		9.222.825

L'accantonamento al Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi per il Volontariato - FUN, disciplinato dall'art. 62 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (in sostituzione dell'ex art. 15, comma 1, della L. 11.8.1991 n. 266), è stato determinato nella misura prevista dall'atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.4.2001, punto 9.7, e cioè un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio (comprensivo degli utili realizzati dalla società strumentale Fondazione Modena Arti Visive), l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, l'accantonamento alla riserva obbligatoria, pari a Euro 18.445.649 e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del d.lgs. 17.5.1999 n. 153, pari a Euro 9.222.825. L'accantonamento così determinato ammonta a Euro 614.855 (Euro 1.131.300 nel 2021, di cui Euro 1.098.749 di contributo obbligatorio da art. 62, comma 3, da destinazione dell'avanzo di esercizio ed Euro 32.551 di contributo integrativo da art. 62, comma 11, deliberato da Fondazione ONC – Organismo Nazionale di Controllo sui Centri Servizi Volontariato).

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Nota Integrativa del presente bilancio.

L'accantonamento al fondo iniziative comuni ACRI (fondo attivato dall'Assemblea dell'ACRI del 4 aprile 2012), è stato determinato nella misura dello 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e della copertura di disavanzi pregressi. Si è preso come riferimento l'importo di Euro 18.445.649, determinando così nell'importo di Euro 55.337 (Euro 98.887 nel 2021) l'importo da destinare al fondo. L'ACRI ha deliberato di partecipare all'alimentazione del "Fondo regionale di solidarietà per le Fondazioni in difficoltà" (lettera del 12 ottobre 2018 a valere sul triennio 2018 – 2020), con un apporto corrispondente al 50 per cento della quota annuale destinata dalle Fondazioni avente sede nella regione Emilia – Romagna al fondo nazionale iniziative comuni ACRI. Si tratta dell'iniziativa assunta nel corso dell'esercizio 2018 dall'Associazione delle Fondazioni dell'Emilia-Romagna, volta ad avviare azioni concrete in grado di supportare quei territori dove il contributo delle Fondazioni si è ridotto significativamente. Il fondo è alimentato con un impegno pari allo 0,3% della media triennale degli avanzi di gestione, con un tetto massimo per ogni Fondazione di Euro 200 mila per annualità. L'ACRI, con lettera del 15 aprile 2021, ha confermato il sostegno all'iniziativa anche per il triennio 2021 - 2023. Pertanto, a fronte dell'accantonamento stanziato di Euro 53.337, il fondo nazionale alimenterà il fondo regionale di solidarietà con l'importo di Euro 26.669 (Euro 49.444 nel 2021).

Nessun accantonamento, come per l'esercizio 2021, è stato fatto alla riserva per l'integrità del patrimonio, la cui misura massima prevista è pari al 15,00% dell'avanzo di esercizio, come consentito dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro del 9 marzo 2023 (GU n. 67 del 20 marzo 2023).

Dopo aver destinato l'avanzo dell'esercizio come sopra illustrato, l'avanzo residuo dell'anno 2022, analogamente a quanto fatto nel 2021, è stato azzerato.

7.4. ATTIVO

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali e immateriali ammonta a Euro 45.272.400 (Euro 42.876.468 nel 2021) e sono così costituite:

- beni immobili strumentali: Euro 39.850.203, di cui Euro 13.340.077 sono relativi ad investimenti effettuati utilizzando risorse destinate all'attività istituzionale; in dettaglio: Euro 3.987.634 relativi alla

costruzione del Centro di Medicina Rigenerativa ed Euro 9.352.443 nell'ambito del progetto di riqualificazione dell'ex Ospedale Sant'Agostino. Per tali investimenti è stato costituito un apposito fondo del passivo iscritto in bilancio alla voce "fondi per l'attività d'istituto: altri fondi per acquisto beni";

- beni mobili ed opere d'arte: Euro 5.289.327, di cui Euro 3.888.018 sono beni acquistati utilizzando risorse destinate all'attività istituzionale. Anche per questi beni è stato costituito un apposito fondo del passivo iscritto in bilancio alla voce "fondi per l'attività d'istituto: altri fondi per acquisto beni";
- beni mobili strumentali: Euro 120.182 (al netto di ammortamenti per Euro 1.508.295);
- altri beni: Euro 12.688 (al netto di ammortamenti per Euro 193.943).

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a Euro 876.828.333 (Euro 806.460.764 nel 2021). L'incremento registrato rispetto ai dati del consuntivo 2021 è in larga misura correlato al consolidamento degli investimenti nel veicolo di investimento dedicato alla Fondazione, comprensivi dell'attivazione di un comparto dedicato all'investimento in private markets. Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Nota Integrativa del presente bilancio.

Le immobilizzazioni finanziarie sono così composte:

Fig. 7.4.a.

	2022	2021
Partecipazioni in società strumentali	6.333.418	6.333.418
Altre partecipazioni	325.590.805	329.953.638
Titoli di debito	5.723.250	1.250.000
Altri titoli	539.180.860	468.923.708
Totale immobilizzazioni finanziarie	876.828.333	806.460.764

Le partecipazioni in società strumentali, invariate rispetto al bilancio 2021, ammontano a Euro 6.333.418 e sono quelle relative alla Fondazione Modena Arti Visive (già Fondazione Fotografia Modena, modificata con atto notarile il 4 ottobre 2017) e alla "Fondazione con il Sud" (secondo le indicazioni fornite dall'ACRI con lettera datata 11 ottobre 2006).

Le altre partecipazioni ammontano a Euro 325.590.805 (Euro 329.953.638 nel 2021); tra queste, quelle di maggior importo sono relative a:

- Carimonte Holding: Euro 119.059.067 (analogo valore nel 2021);
- Eni: Euro 50.216.517 (analogo valore nel 2021);
- Bper Banca: Euro 42.788.968 (analogo valore nel 2021);
- UniCredit: Euro 30.453.819 (Euro 59.748.819 nel 2021);
- Enel: Euro 10.233.715 (Euro 3.002.887 nel 2021)

- Hera: Euro 6.999.736 (analogo valore nel 2021).

La principale variazione ha interessato l'operazione prima descritta sulla società bancaria conferitaria UniCredit. La Fondazione, a inizio 2022, deteneva una partecipazione nella società bancaria conferitaria UniCredit S.p.A. costituita da n. 4.589.003 azioni, corrispondenti al 0,206% del capitale sociale della Banca, iscritte ad un prezzo medio di carico pari a Euro 13,02, per un controvalore contabile complessivo pari a Euro 59.748.819.

Nel corso dell'esercizio 2022, il titolo è stato oggetto di dismissione parziale, a completamento dell'operazione di riduzione dell'esposizione nei confronti della banca conferitaria UniCredit S.p.A. nell'ambito dell'autorizzazione ricevuta ai sensi dell'art. 7, comma 3 del D.lgs. 153/99 da parte dell'Autorità di Vigilanza con lettera prot. DT 79438 del 5 ottobre 2021 alla vendita di massimo n. 9.000.000 azioni (di cui n. 6.750.000 oggetto di dismissione nel corso del 2021). Sono state, pertanto, vendute n. 2.250.000 azioni ad un prezzo medio di Euro 14,922 per un controvalore complessivo incassato di Euro 33.573.595; la vendita ha generato una plusvalenza netta, iscritta alla voce "proventi straordinari", pari ad Euro 3.572.882.

A seguito all'operazione descritta, la Fondazione detiene al 31 dicembre 2022 una partecipazione nella società bancaria conferitaria UniCredit S.p.A. costituita da n. 2.339.003 azioni, corrispondenti allo 0,121% del capitale sociale della Banca, iscritte ad un prezzo medio di carico pari a Euro 13,02, per un controvalore contabile complessivo pari a Euro 30.453.819.

I titoli di debito ammontano a Euro 5.732.250 (Euro 1.250.000 nel 2021); in dettaglio:

- obbligazioni subordinate Banca Popolare Etica S.c.p.a. "Tasso fisso subordinato 5,20% di tipo Tier II 28/12/2018 - 28/12/2023". Euro 250.000 (analogo valore nel 2021);
- obbligazione subordinata Sanfelice 1893 Banca Popolare S.c.p.a. "Tasso fisso subordinato 5,00% di tipo Tier II 15/11/2019 - 15/11/2026". Euro 1.000.000 (analogo valore nel 2021);
- obbligazioni subordinate Banco Santander "Tasso fisso subordinato 4,75% di tipo Tier I perpetua": Euro 1.564.000 (titolo non presente nel 2021);
- obbligazioni subordinate Deutsche Bank "Tasso fisso subordinato 6,75% di tipo Tier I perpetua": Euro 1.412.250 (titolo non presente nel 2021);
- obbligazioni subordinate Intesa San Paolo "Tasso fisso subordinato 6,375% di tipo Tier I perpetua": Euro 1.497.000 (titolo non presente nel 2021).
- obbligazioni subordinate Deutsche Bank "Tasso fisso subordinato 6,75% di tipo Tier I perpetua": Euro 1.412.250 (titolo non presente nel 2021);
- obbligazioni subordinate Intesa San Paolo "Tasso fisso subordinato 6,375% di tipo Tier I perpetua": Euro 1.497.000 (titolo non presente nel 2021).

Gli altri titoli ammontano a Euro 539.180.860 (Euro 468.923.708 nel 2021); nel comparto sono iscritte le quote dei fondi "Montecuccoli Diversified Multi-Asset Fund", "Diversified Allocation Fund 3" e "Fondo Via Emilia Private Markets" all'interno del veicolo di investimento dedicato, due ETF, quattordici fondi mobiliari chiusi di private equity e di private debt e quote di fondi comuni immobiliari.

Di seguito un dettaglio degli altri titoli immobilizzati in portafoglio:

Fig. 7.4.b.

	2022	2021
Veicolo di investimento dedicato	478.210.000	413.000.000
ETF	13.001.530	7.500.008
Fondi di investimento alternativi	46.428.844	45.680.384
Fondi immobiliari	1.540.486	2.743.316
Totale altri titoli immobilizzati	539.180.860	468.923.708

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Nota Integrativa del presente bilancio.

Al 31 dicembre 2022 nel portafoglio della Fondazione non sono presenti strumenti finanziari non immobilizzati (Euro 8.206.207 nel 2021, composti esclusivamente dagli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale).

Il comparto delle gestioni patrimoniali è stato interessato nel corso dell'esercizio da due modifiche sostanziali:

- prima modifica: a valere dal 1° gennaio 2022 si è resa operativa la modifica deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione del 22 dicembre 2021 al mandato di gestione "Yield Enhancement" in essere presso Fondaco Sgr S.p.a., dedicato alla gestione delle sole azioni ENI ed estromettendo dallo stesso la totalità delle azioni UniCredit residue in portafoglio (n. 4.589.003 al 31 dicembre 2021) che, pertanto, erano state trasferite al comparto partecipazioni dell'attivo immobilizzato dal portafoglio circolante (voce "Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale") in cui erano contabilizzate, come richiesto dal MEF con lettera protocollo DT 10780 del 10/02/2017 nell'ambito del processo di autorizzazione del suddetto programma;
- seconda modifica: il 16 febbraio 2022 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha deliberato la risoluzione del contratto di mandato di gestione; in data 22 aprile 2022, con la scadenza delle opzioni ancora in essere, è stato prodotto il rendiconto finale di chiusura della gestione.

Inoltre, analogamente all'esercizio 2021, non sono presenti nel portafoglio circolante gli strumenti finanziari quotati. Nel corso dell'esercizio 2022 la movimentazione del portafoglio circolante, mirata ad una gestione tattica finalizzata a cogliere le opportunità che via via si presentano sui mercati finanziari, ha contribuito per proventi netti pari ad Euro 2.306.428 (Euro 1.051.282 nel 2021), di cui Euro 169.062 di risultato da negoziazione di titoli di capitale (Euro 618.232 nel 2021) ed Euro 2.137.366 di premi su opzioni (Euro 433.050 nel 2021).

I crediti ammontano a Euro 12.399.633 (Euro 24.387.819 nel 2021), di cui Euro 500.000 di crediti per operazioni vincolate (Euro 15.500.000 nel 2021); in dettaglio:

Fig. 7.4.c.

	2022	2021
Credito fondo contrasto povertà minorile*	3.720.375	2.007.020
Credito relativo alla promozione di un welfare di comunità**	2.616.478	1.496.561
Crediti per maggior acconti IRES versati in esercizi precedenti	3.283.790	3.436.887
Credito d'imposta "Art Bonus"	745.622	918.034
Credito verso erario anno 1997	738.703	738.703
Credito relativo ai versamenti effettuati al fondo unico nazionale (FUN)***	454.244	231.929
Credito relativo al Fondo per la Repubblica Digitale****	303.540	-
Altri crediti d'imposta	3.243	911
Totale crediti d'imposta	11.865.995	8.830.045
Crediti per impieghi di liquidità vincolati	500.000	15.500.000
Crediti per interessi maturati ma non liquidati sui c/c	26.780	23.202
Credito per cofinanziamento UE per progetto Cerusi	-	29.347
Altri crediti	6.858	5.225
Totale crediti	12.399.633	24.387.819

- * Credito attribuito ai sensi dell'articolo 1, comma 394, della legge n. 208 del 2015 (legge di stabilità per l'anno 2016), prorogato sia per il triennio 2019-2021 (articolo 1, commi da 478 a 480 della legge n. 145/2018, legge di stabilità per l'anno 2019) sia per le annualità 2022 e 2023 (articolo 63, commi 5 e 6 del DL n. 73 del 25/05/21 e articolo 5, comma 3, del DL n. 105 del 23/07/2021): il credito esposto in tabella rappresenta l'intero credito riconosciuto a fronte della contribuzione al fondo in questione per le annualità 2021 (Euro 2.007.020) e 2022 (Euro 1.713.355);
- ** Credito attribuito ai sensi dell'articolo 1, commi da 201 a 204, della Legge n. 205/2017 (c.d. "Legge di Stabilità per il 2018"); a fronte dei crediti riconosciuti rispettivamente per Euro 2.639.827 per le delibere di impegno relative all'anno 2018 (Euro 4.061.272), per Euro 2.603.250 per le delibere di impegno relative all'anno 2019 (Euro 4.005.000), per Euro 3.344.127 per le delibere di impegno relative all'anno 2020 (Euro 5.144.811) e per Euro 2.922.173 per le delibere di impegno relative all'anno 2021 (Euro 4.495.651), sono stati effettuati pagamenti rispettivamente per Euro 4.280.130 dell'importo deliberato dell'anno 2018 (99,10%), per Euro 3.877.137 dell'importo deliberato dell'anno 2019 (96,81%), per Euro 3.858.190 dell'importo deliberato dell'anno 2020 (74,99%) e per Euro 289.988 dell'importo deliberato dell'anno 2021 (6,45%); a fronte dei pagamenti sostenuti, l'importo del credito derivante, rispettivamente pari ad Euro 2.615.972 per l'anno 2018, Euro 2.520.139 per l'anno 2019, Euro 2.507.824 per l'anno 2020 ed Euro 188.492 per l'anno 2021 è stato contabilizzato in contropartita della voce 2 del passivo dello stato patrimoniale "I fondi per

l'attività d'istituto", reintegrando i fondi per le erogazioni nei settori rilevanti per Euro 2.467.105 (credito 2018), Euro 2.520.139 (credito 2019), Euro 1.918.743 (credito 2020) ed Euro 121.739 (credito 2021) e i fondi per le erogazioni nei settori ammessi per Euro 148.868 (credito 2018), Euro 589.080 (credito 2020) ed Euro 66.754 (credito 2021). I crediti di imposta maturati sono stati parzialmente utilizzati nel corso del 2022, in compensazione, a copertura dei versamenti effettuati con il modello F24 (tributi, contributi, addizionali IRPEF, IRES, IMU, INAIL, ecc.);

- *** Credito attribuito ai sensi dell'articolo 62, comma 6, del D.lgs. n. 117/2017 (c.d. "Codice del Terzo Settore"); i crediti di imposta esposti in tabella rappresentano il credito riconosciuto negli esercizi 2021 (Euro 231.929) e 2022 (Euro 249.444) a fronte dei versamenti al FUN a valere sugli accantonamenti 2020 e 2021, parzialmente utilizzati nel corso del 2022, in compensazione, a copertura dei versamenti effettuati con il modello F24;
- **** Credito attribuito ai sensi dell'art. 29 del decreto-legge 6 novembre 2021 n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021 n. 233; il credito esposto in tabella rappresenta l'intero credito riconosciuto a fronte della contribuzione al fondo in questione per l'annualità 2022 (Euro 303.540).

Le disponibilità liquide ammontano a Euro 50.326.702 (Euro 95.620.163 nel 2021), di cui Euro 50.325.555 sono disponibilità in conto corrente.

Le altre attività ammontano a Euro 1.009.511 (Euro 906.456 nel 2021), di cui Euro 1.008.911 (Euro 906.206 nel 2021) sono disponibilità su un conto corrente aperto per gestire le somme derivanti dalla vendita delle unità immobiliari oggetto di legato della Signora Iride Zanasi Ved. Mion, come da contratto di affidamento fiduciario sottoscritto in data 25 giugno 2019 tra il Dott. Cariani Giorgio ("affidante fiduciario"), la Fondazione ("affidatario fiduciario") e l'Arcidiocesi di Modena – Nonantola ("garante del contratto"). Il fondo denominato "Iride Cenzina Zanasi Mion" è destinato a finanziare borse di studio, assegni di ricerca o altre forme di inserimento, da conferire a ricercatori nell'ambito del progetto delle "Digital Humanities per lo studio e la diffusione del patrimonio culturale modenese".

A valere su queste risorse, acquisiti gli atti da parte dell'Università e dell'Arcidiocesi, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nella seduta del 17 maggio 2022, ha approvato il sostegno del progetto per il consolidamento e la valorizzazione del Centro di Ricerca di Ateneo sulle Digital Humanities (Centro DH-MoRe), comprensivo anche di attivazione di 4 nuove posizioni di ricercatore, per complessivi Euro 428.000.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Nota Integrativa del presente bilancio.

I ratei e risconti attivi ammontano a Euro 142.964 (Euro 329. nel 2021). I ratei attivi ammontano a Euro 74.148 (Euro 260.435 nel 2021) e sono costituiti da interessi maturati sui titoli di debito per Euro 69.520 e da interessi maturati su operazioni vincolate per Euro 4.628; i risconti attivi ammontano a Euro 68.816 (Euro 68.587 nel 2021).

7.5 PASSIVO

Il patrimonio della Fondazione ammonta a Euro 821.134.567 (Euro 816.509.925 nel 2021) e si è incrementato di Euro 4.624.642 rispetto al 2021, per una variazione positiva dello 0,57%, imputabile all'accantonamento patrimoniale effettuato nel rispetto di quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro del 9 marzo 2023 (GU n. 67 del 20 marzo 2023). I movimenti intervenuti in corso d'anno sono i seguenti:

- accantonamento alla riserva obbligatoria: Euro 4.624.642 (20% dell'avanzo di esercizio);
- accantonamento alla riserva integrità del patrimonio: nessun valore (15% dell'avanzo di esercizio, percentuale massima consentita dal decreto sopra richiamato).

I fondi per le attività d'istituto ammontano a Euro 107.643.135 (Euro 110.298.118 nel 2021) e sono così composti:

- a. fondo di stabilizzazione delle erogazioni: nessun valore (come nel 2021). Il fondo ha la funzione di limitare la variabilità delle erogazioni istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale. Il fondo non presenta una valorizzazione in quanto l'ammontare rilevante di fondi accantonati per annualità future, grazie anche al contributo dell'ulteriore accantonamento a fondi istituzionali derivante dal risparmio di imposta ex articolo 1, comma 44, della Legge n. 178 del 2020, e gli accantonamenti per progetti specifici, come le risorse accantonate per erogazioni future per il "Progetto S. Agostino", sono sufficienti sia a garantire l'attività istituzionale ordinaria del biennio 2023 e 2024 sia a finanziare interventi specifici di rilievo, come quelli riguardanti AGO;
- b. fondi per le erogazioni nei settori rilevanti: Euro 35.579.530 (Euro 39.540.163 nel 2021). I movimenti intervenuti nel corso del 2022 sono i seguenti: giroconto da altri fondi (per acquisto beni) per Euro 3.890.000 (variazione positiva), giroconto ad altri fondi (per il contrasto della povertà educativa minorile) per Euro 656.513 (variazione negativa), riconoscimento del credito d'imposta per il contrasto della povertà educativa minorile (articolo 1, commi da 478 a 480, della legge n. 145/2018) per Euro 1.713.355 (variazione positiva), riconoscimento del credito d'imposta per la promozione del welfare di comunità (articolo 1, commi da 201 a 204, della legge 27 dicembre 2017, n. 205) rispettivamente per Euro 248.300 (variazione positiva) per l'annualità 2019, Euro 1.388.367 (variazione positiva) per l'annualità 2020 ed Euro 121.738 per l'annualità 2021 (variazione positiva), riconoscimento del credito d'imposta relativo ai versamenti effettuati in favore del "Fondo per la Repubblica digitale" (art. 29, comma 5, del decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021 n. 233) per Euro 303.540 (variazione positiva), riconoscimento del credito d'imposta relativo ai versamenti effettuati al FUN - Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi per il Volontariato (articolo 62, comma 6, del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117) per Euro 249.444 (variazione positiva), revoche parziali o totali o restituzioni di erogazioni deliberate in esercizi precedenti per Euro 485.048 (variazione positiva), delibere assunte nell'esercizio per Euro 26.429.294 (variazione negativa) e accantonamenti per l'attività istituzionale degli anni futuri per Euro 14.725.382 (variazione positiva);
- c. fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi: Euro 3.368.191 (Euro 3.701.943 nel 2022). I movimenti intervenuti nel corso del 2022 sono i seguenti: riconoscimento del credito d'imposta per la promozione del welfare di comunità (articolo 1, commi da 201 a 204, della legge 27 dicembre 2017, n. 205) rispettivamente per Euro 479.186 (variazione positiva) per l'annualità 2020 ed Euro 66.754 per l'annualità 2021 (variazione positiva), revoche parziali o totali di erogazioni deliberate in esercizi precedenti per Euro 113.703 (variazione positiva), delibere assunte nell'esercizio per Euro 2.543.470 (variazione negativa) e accantonamenti per l'attività istituzionale degli anni futuri per Euro 1.550.075 (variazione positiva), di cui Euro 457.039 per l'attività istituzionale 2023;
- d. altri fondi: Euro 63.974.628 (Euro 64.416.254 nel 2021). I fondi in argomento sono così composti:

Fig. 7.5.a.

	2022	2021
1. Fondi per acquisto beni con utilizzo fondi attività istituzionale	58.396.222	57.629.192
2. Fondi per acquisto partecipazioni con utilizzo fondi attività istituzionale	6.333.418	6.333.418
3. Fondo per iniziative comuni ACRI	88.475	141.263
4. Fondi per il contrasto della povertà educativa minorile	656.513	312.381
Totale altri fondi	65.474.628	64.416.254

d.1. I fondi destinati all'acquisto di beni con utilizzo di risorse rivenienti dall'attività istituzionale ammontano a Euro 58.396.222 (Euro 57.629.192 nel 2021) e comprendono:

- fondi per erogazioni future "Progetto S. Agostino": Euro 20.860.149 (Euro 23.250.149 nel 2021). I movimenti intervenuti nel corso del 2022 sono i seguenti: giroconto a fondi per le erogazioni nei settori rilevanti per Euro 3.890.000 (variazione negativa), di cui Euro 3.151.750 nell'ambito dei lavori di riqualificazione del Complesso Ex Ospedale S. Agostino (per i quali nel 2021 erano stati deliberati Euro 27.544.974 per il finanziamento del contratto d'appalto), e accantonamenti per Euro 1.500.000 (variazione positiva).

Il progetto in questione prevede sia la riqualificazione architettonica dell'area sia il sostegno al progetto "AGO, Modena Fabbriche Culturali" che mette a sistema le istituzioni culturali che si affacciano su largo Porta Sant'Agostino, dal Fem-Future Education Modena, nuovo centro internazionale per l'innovazione in campo educativo al Centro Dh-MoRe, il centro interdipartimentale di ricerca sulle digital humanities dell'Università di Modena e Reggio Emilia.

A tal fine, nell'ambito del c.d. "Progetto AGO", è stata approvato lo statuto della costituenda Fondazione di partecipazione denominata "Ago – Modena Fabbriche culturali Ente del Terzo settore". Questo nuovo soggetto culturale, da costituire in qualità di soci fondatori da Comune di Modena, Fondazione di Modena e Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, avrà il compito di gestire le attività e i servizi culturali, di accoglienza, didattica e formazione previsti nel complesso dell'ex Sant'Agostino, nell'ambito del più ampio progetto del polo culturale che comprende, inoltre, il Palazzo dei Musei, l'ex Ospedale Estense e largo Sant'Agostino.

La Fondazione stanzierà, anno per anno, le somme da includere nelle delibere dell'esercizio.

- fondi per acquisto beni: Euro 37.536.073 (Euro 34.379.043 nel 2021). L'importo comprende:
 - la contropartita dell'investimento in beni immobili strumentali per Euro 13.340.077; si tratta degli investimenti nel Centro di Medicina Rigenerativa per Euro 3.987.634 e nell'ex Ospedale Sant'Agostino destinato a diventare nuovo polo della cultura per

Euro 9.352.443 esposti nella voce 1a) dell'attivo;

- la contropartita di investimenti in beni mobili d'arte da destinare ad utilizzo pubblico per Euro 3.888.018 esposti nella voce 1b) dell'attivo;
- la disponibilità residua di Euro 20.307.978, di cui Euro 20.292.038 per le erogazioni sulle delibere riguardanti gli investimenti nell'ex Ospedale Sant'Agostino ed Euro 15.940 per l'acquisto di ulteriori beni mobili d'arte sempre da destinare ad utilizzo pubblico.

d.2. I fondi destinati all'acquisto di partecipazioni con utilizzo di risorse rivenienti dall'attività istituzionale ammontano a Euro 6.333.418 (analogo valore nel 2021) e comprendono:

- Fondazione con il Sud: Euro 6.117.757. L'importo comprende la contropartita dell'investimento iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie, secondo le indicazioni fornite dall'ACRI con lettera datata 11 ottobre 2006. Per le Fondazioni bancarie che hanno sottoscritto l'atto costitutivo della Fondazione con il Sud, il conferimento patrimoniale può essere considerato un investimento in un ente strumentale, viste le finalità perseguite, ed iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie, in contropartita, appunto, di un'apposita voce tra i fondi per l'attività d'istituto;
- Fondazione Modena Arti Visive: Euro 215.661. L'importo comprende la contropartita dell'investimento iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie, secondo le disposizioni contenute nel "Protocollo di intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e l'ACRI".

d.3. Il fondo nazionale iniziative comuni ACRI ammonta a Euro 88.475 (Euro 141.263 nel 2021); l'Assemblea dell'ACRI del 4 aprile 2012 ha deliberato l'attivazione di un fondo nazionale per iniziative comuni delle Fondazioni al quale, tramite la sottoscrizione di un protocollo d'intesa, ha aderito anche la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena. Il fondo viene alimentato attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per l'integrità del patrimonio) e della copertura di disavanzi pregressi. I movimenti intervenuti nel corso del 2022 sono i seguenti: pagamenti per Euro 58.681 (variazione negativa), delibere assunte in merito al "Fondo regionale di solidarietà per le Fondazioni in difficoltà" per Euro 49.444 (variazione negativa) e accantonamenti per Euro 55.337 (variazione positiva).

d.4. Il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile ammonta a Euro 656.513 (Euro 312.381 nel 2021); il fondo è destinato, come indicato all'articolo 1 comma 392, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, al "sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori". La contribuzione al fondo è determinata ai sensi dell'articolo 1, comma 394, della legge n. 208 del 2015 (legge di stabilità per l'anno 2016), prorogata sia per il triennio 2019-2021 (articolo 1, commi da 478 a 480 della legge n. 145/2018, legge di stabilità per l'anno 2019) sia per le annualità 2022 e 2023 (articolo 63, commi 5 e 6 del DL n. 73 del 25/05/21 e articolo 5, comma 3, del DL n. 105 del 23/07/2021). È previsto il riconoscimento di un credito di imposta: nel triennio 2016 – 2018 il credito di imposta era pari al 75% dei versamenti effettuati dalle Fondazioni fino ad un importo pari a 100 milioni di Euro; per il triennio 2019 – 2021 tale credito era pari al 65% e il limite era di 55 milioni di Euro annui; per le annualità 2022 e 2023 il credito d'imposta è stato confermato al 65% dei versamenti stessi, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, pari ad 55 milioni di Euro per l'anno 2022 e ad 45 milioni di Euro per l'anno 2023. Il Consiglio di Amministrazione, in data 18 gennaio 2022, ha deliberato il rinnovo dell'adesione della

Fondazione al citato Fondo per le annualità 2022 e 2023. L'importo indicato rappresenta il 50 per cento del contributo destinato alla Fondazione con il Sud per l'anno 2022 (Euro 656.513) e viene accantonato nell'ambito dei fondi per l'attività d'istituto, secondo le indicazioni fornite dall'ACRI con lettera datata 24 settembre 2020, in attesa della delibera di impegno al versamento al suddetto fondo, da assumere nell'anno 2023 (per confluire così nel totale deliberato dell'esercizio 2023).

- e. Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali: Euro 1.008.911 (Euro 906.206 nel 2021). I contributi in argomento sono disponibilità derivanti dalla vendita delle unità immobiliari oggetto di legato della Signora Iride Zanasi Ved. Mion, ricevute dall'affidante fiduciario nell'ambito del contratto di affidamento fiduciario sottoscritto in data 25 giugno 2019 tra il Dott. Cariani Giorgio ("affidante fiduciario"), la Fondazione ("affidatario fiduciario") e l'Arcidiocesi di Modena – Nonantola ("garante del contratto"). Il fondo denominato "Fondo Iride Cenzina Zanasi Mion", che la Fondazione si obbliga a gestire gratuitamente e con prudente criterio conservativo, è destinato a finanziare borse di studio, assegni di ricerca o altre forme di inserimento, da conferire a ricercatori nell'ambito del progetto delle "Digital Humanities per lo studio e la diffusione del patrimonio culturale modenese".
- f. Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020: Euro 2.211.875 (Euro 1.733.552 nel 2021). Il fondo in questione rappresenta la voce di bilancio di nuova costituzione, destinata alla rilevazione e relativa destinazione del risparmio d'imposta ex legge n. 178 del 2020, art. 1, commi da 44 a 47 (come da comunicazione ACRI prot. 422 del 17/09/2021) che ha disposto che gli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni di origine bancaria, non concorrano alla formazione del reddito soggetto ad IRES nella misura del 50 per cento, a decorrere dal 1° gennaio 2021. I movimenti intervenuti nel corso del 2022 sono i seguenti accantonamento ex articolo 1 comma 44 della legge n. 178 del 2020 (voce 13 bis del conto economico) per Euro 1.910.911 (variazione positiva) e delibere assunte nell'esercizio per Euro 1.432.588 (variazione negativa). Per effetto di quest'ultimo accantonamento effettuato, le disponibilità erogative risultano essere così composte:

Fig. 7.5.b.

	Importo
Fondi accantonati erogazioni 2023 (da consuntivi precedenti)	20.542.961
Fondi accantonati erogazioni 2023 (da bilancio corrente)*	457.039
Fondi accantonati erogazioni anni futuri (da consuntivi precedenti)*	522.605
Fondi accantonati erogazioni anni futuri (da bilancio corrente)	15.818.418
Totale accantonamenti per erogazioni anni futuri	37.341.023
Ulteriori disponibilità - fondi per l'anno 2022 non deliberati	248.226
Ulteriori disponibilità - residui anni precedenti**	1.358.472
Totale fondi per erogazioni (1)	38.947.721
Fondo art. 1, comma 47, L. 178/20 (da consuntivi precedenti)	300.964
Fondo art. 1, comma 47, L. 178/20 (da bilancio corrente)	1.910.911
Fondo per le erogazioni di cui all'art. 1, comma 47, legge 178/20 (2)	2.211.875
Totale fondi complessivamente a disposizione per erogazioni (1+2)	41.159.596

* Le disponibilità per erogazioni 2023 sono, di fatto, già state accantonate con le destinazioni degli avanzi dei consuntivi precedenti; l'ammontare da bilancio corrente a copertura delle erogazioni 2023 è correlato all'ammontare residuo non sufficiente per le erogazioni negli altri settori ammessi, destinatarie di una percentuale di risorse maggiore nel corso degli ultimi anni: dall'8% con il DPP 2021, al 9% con il DPP 2022 per finire al 9,5% con il DPP 2023;

** I residui sui fondi a disposizione negli anni precedenti il 2022 presentano un decremento di Euro 2.117.045 rispetto al saldo registrato nell'esercizio 2021 (Euro 3.475.517); la diminuzione è da correlare ad un ammontare di risorse deliberate su tali disponibilità, molto consistente, pari ad Euro 7.263.577 (importo non comprendente gli stanziamenti dal Fondo S. Agostino per Euro 3.890.000, che porterebbe il totale deliberato 2022 sulle altre disponibilità ad Euro 11.153.577), possibile grazie al contributo dei numerosi crediti di imposta riconosciuti alla Fondazione nel corso dell'esercizio. Di seguito si evidenzia la movimentazione di tali ulteriori disponibilità: il giroconto dei saldi dei fondi per l'esercizio precedente non deliberati (Euro 633.610), le revoche parziali o totali di erogazioni deliberate in esercizi precedenti (Euro 598.751), il giroconto ad altri fondi - fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile (- 656.513) e il riconoscimento di crediti di imposta (per complessivi Euro 4.570.684), tra i quali il credito d'imposta per la promozione del welfare di comunità (articolo 1, commi da 201 a 204, della legge 27 dicembre 2017, n. 205) per Euro 2.304.345, il credito d'imposta per il contrasto della povertà educativa minorile (articolo 1, commi da 478 a 480, della legge n. 145/2018) per Euro 1.713.355, il credito d'imposta per il Fondo per la Repubblica Digitale (art. 29, D.L. 2021/152, convertito con modificazioni dalla legge 233/2021) per Euro 303.540 e il credito d'imposta relativo ai versamenti effettuati al FUN - Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi per il Volontariato (articolo 62, comma 6, del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117) per Euro 249.444.

La consistenza dell'accantonamento per erogazioni degli anni futuri (erogazioni degli anni 2023 e seguenti), comprensivo dell'accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020 (Euro 2.211.875), a fine 2022, rapportata con le erogazioni deliberate nello stesso anno (Euro 26.396.492, al netto dei crediti di imposta ottenuti per Euro 1.713.355 per il contributo deliberato al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, per Euro 2.304.346 per le erogazioni relative ai progetti del welfare di comunità e per Euro 303.540 per il contributo deliberato al Fondo per la Repubblica Digitale) evidenzia un indice di copertura pari al 155,93% (92,73% nel 2021 a fronte di erogazioni deliberate pari ad Euro 48.500.673, di cui Euro 27.544.974 a copertura del contratto d'appalto per i lavori di riqualificazione del Complesso Ex Ospedale S. Agostino); al netto delle risorse stanziare ad integrazione dei lavori di riqualificazione del Complesso Ex Ospedale S. Agostino (Euro 3.151.750), la percentuale rapportata al nuovo ammontare di risorse deliberate (Euro 23.244.742) sale al 177,07% (214,62% nel 2021 a fronte di un ammontare di erogazioni deliberate pari a Euro 20.955.699, al netto del credito di imposta ottenuto per Euro 2.007.020 per il contributo deliberato al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e del credito di imposta ottenuto per Euro 2.160.740 per le erogazioni relative ai progetti del welfare di comunità).

I fondi per rischi ed oneri ammontano a Euro 606.092 (Euro 622.334 nel 2021), di cui Euro 151.606 sono relativi agli accantonamenti per manutenzioni straordinarie sugli immobili storici di proprietà.

Le erogazioni deliberate ancora da liquidare ammontano complessivamente a Euro 53.592.533 (Euro 49.202.575 nel 2021); in dettaglio:

- euro 42.340.574 (Euro 40.381.491 nel 2021) sono relative a delibere assunte nei settori rilevanti; le variazioni intervenute nel corso del 2022 sono relative a delibere assunte a valere sui fondi a disposizione per l'anno 2022 per Euro 14.791.333 (variazione positiva), a delibere assunte a valere su altri fondi a disposizione per Euro 4.976.091 (variazione positiva), a pagamenti effettuati per Euro 17.323.293 (variazione negativa) e a revocche parziali o totali di delibere per Euro 485.048 (variazione negativa);
- euro 5.564.443 (Euro 4.506.063 nel 2021) sono relative a delibere assunte negli altri settori ammessi; le variazioni intervenute nel corso del 2022 sono relative a delibere assunte a valere sui fondi a disposizione per l'anno 2022 per Euro 1.698.073 (variazione positiva), a delibere assunte a valere su altri fondi a disposizione per Euro 845.397 (variazione positiva), a pagamenti effettuati per Euro 1.371.387 (variazione negativa) e a revocche parziali o totali di delibere per Euro 113.703 (variazione negativa);
- euro 656.513 (Euro 312.381 nel 2021) sono le somme ancora da erogare alla Fondazione con il Sud (settori rilevanti – si evidenzia che a partire dal 2022 il settore “Volontariato, filantropia e beneficenza”, nel quale va riclassificato tale contributo come da indicazioni ACRI, è stato inserito tra i settori rilevanti con l'approvazione del Documento Programmatico Previsionale 2022, a discapito del settore “Assistenza agli anziani” confluito negli altri settori ammessi) nell'ambito del “Progetto Sud”. In merito si evidenzia che il Consiglio ACRI, in data 18 giugno 2020, ha modificato il metodo di calcolo della quota da destinare alla Fondazione con il Sud, allineandolo a quello in uso per il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e non più calcolato in proporzione alla media degli accantonamenti ai fondi speciali per il Volontariato effettuati da ciascuna Fondazione nei bilanci consuntivi del decennio precedente. Pertanto, il contributo 2022

pari a complessivi 20 milioni di Euro è stato calcolato in proporzione alle erogazioni dell'ultimo bilancio disponibile (esercizio 2021). L'accantonamento così determinato, comunicato dall'ACRI con lettera datata 12 settembre 2022, ammonta a Euro 1.313.026 (Euro 624.762 nel 2021), di cui il 50% destinato alla Fondazione con il Sud e il rimanente 50% appostato nell'ambito dei fondi per l'attività di istituto (voce di bilancio n. 2 del passivo dello Stato Patrimoniale), da destinare nel 2023 al fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile. La variazione intervenuta nel corso del 2022 è relativa a pagamenti disposti per Euro 312.381 (variazione negativa), mentre il restante 50 per cento (Euro 656.513) è stato accantonato a favore del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" (quota anno 2023);

- euro 3.502.640 (Euro 4.002.640 nel 2021) sono le somme ancora da erogare relative alle delibere assunte per il Fondo Progetti Strategici (settori rilevanti). Il fondo, costituito nell'esercizio 2017 con risorse attinte dal fondo stabilizzazione delle erogazioni, è destinato a finanziare i seguenti progetti di rilevanza strategica per la Fondazione, con particolare ma non esaustivo riferimento:
 - a. alla valorizzazione del compendio di Villa Sorra, in relazione ad una funzione – oltre che di recupero del bene storico - di promozione delle tipicità agroalimentari del territorio provinciale e regionale;
 - b. ai progetti di riqualificazione della fascia ferroviaria, nelle sue componenti di valorizzazione della memoria e di sviluppo di laboratori e funzioni innovative per lo sviluppo economico;
 - c. ai progetti di riqualificazione dell'edilizia scolastica e in generale rivolti alla infrastrutturazione sociale, con particolare riferimento ai bisogni emergenti nel campo delle vulnerabilità sociali.

L'unico movimento intervenuto nel corso del 2022 è rappresentato da pagamenti effettuati per Euro 500.000 (variazione negativa);

- euro 107.237 (nessun valore nel 2021) sono le somme ancora da erogare relative alle delibere assunte per il "Fondo regionale di Solidarietà per le Fondazioni in difficoltà" (settori rilevanti), nell'ambito dell'iniziativa assunta nel corso dell'esercizio 2018 dall'Associazione delle Fondazioni dell'Emilia-Romagna, volta ad avviare azioni concrete in grado di supportare quei territori dove il contributo delle Fondazioni si è ridotto significativamente. Il fondo, alimentato per il primo triennio con un impegno pari allo 0,3% della media triennale degli avanzi di gestione, con un tetto massimo per ogni Fondazione di Euro 200 mila per annualità, è stato rinnovato per il triennio 2021-2023. Le variazioni intervenute nel corso del 2022 sono relative a delibere assunte a valere sui fondi a disposizione per l'anno 2022 per Euro 57.793 (variazione positiva) e al contributo del Fondo nazionale iniziative comuni ACRI per Euro 49.444 (variazione positiva);
- euro 1.421.126 (nessun valore nel 2021) sono relative a delibere assunte per il "Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020" (settori rilevanti); le variazioni intervenute nel corso del 2022 sono relative a delibere assunte a valere sui fondi a disposizione per l'anno 2022 per Euro 1.432.588 (variazione positiva) e a pagamenti effettuati per Euro 11.462 (variazione negativa).

Il FUN, Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi per il Volontariato, costituito con l'entrata in vigore del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, recante nuovo "Codice del terzo settore", in luogo dei fondi speciali regionali preesistenti costituiti nel 1992 a seguito dell'emanazione della Legge 11.8.1991 n. 266 e del Decreto Ministeriale del 21.11.1991, è iscritto in bilancio per Euro 614.855 (Euro 1.098.749 nel 2021). Le

variazioni intervenute nel corso del 2022 sono relative a pagamenti effettuati per Euro 1.098.749 (variazione negativa) e all'accantonamento da destinazione dell'avanzo per Euro 614.855 (variazione positiva).

I debiti ammontano a Euro 2.259.751 (Euro 949.729 nel 2021); tra questi Euro 1.192.747 sono relativi all'imposta da versare sul capital gain, maturata sulle operazioni effettuate nell'anno 2022 e da evidenziare nella dichiarazione dei redditi (regime dichiarativo) ed Euro 357.330 sono i fornitori da pagare e le fatture da ricevere ed Euro 194.459 sono gli oneri fiscali e previdenziali da versare.

7.6. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono accaduti fatti che, ai sensi del principio contabile OIC 29, potrebbero modificare i valori esposti nel presente bilancio e la relativa informativa.

7.7. L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Anche per il 2023 il risultato economico della Fondazione sarà caratterizzato, in buona parte, dall'incasso dei dividendi dalle società partecipate e dai proventi del veicolo di investimento dedicato. Nel 2022 il rapporto tra dividendi e ricavi finanziari complessivi (che comprendono proventi straordinari relativi all'alienazione di immobilizzazioni finanziarie) è stato pari a 52,26% (29,85% nel 2021, influenzato da componenti straordinarie consistenti). Escludendo le componenti straordinarie della gestione finanziaria, il rapporto tra dividendi e ricavi finanziari sale al 64,81%, confermando l'andamento registrato anche nel bilancio dell'anno precedente (62,10% nel 2021). Prendendo, infine, in considerazione anche i proventi distribuiti dal veicolo di investimento dedicato, il rapporto aumenta al 68,71% (50,67% nel 2021), a testimonianza dell'efficacia del modello gestionale *ALM* adottato, volto, da un lato, al continuo perseguimento degli obiettivi di diversificazione dei rischi, efficienza, semplificazione amministrativa e separatezza delle funzioni, in linea con i dettami del Protocollo d'Intesa ACRI-MEF e, dall'altro lato, indirizzato al conseguimento di un rendimento reale che consenta, nel medio - lungo periodo, di destinare alla copertura della politica di spesa programmata un flusso di risorse finanziarie coerente con gli obiettivi, anche pluriennali, stabiliti dalla Fondazione nei propri documenti programmatici, salvaguardando, al contempo, l'equilibrio finanziario.

8. Bilancio al 31 dicembre 2022

8.1. STATO PATRIMONIALE DELL'ESERCIZIO 2022 E RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO 2021

Fig. 8.1.a.

Attivo		2022	2021
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	45.272.400	42.876.468
	a. beni immobili	39.850.203	37.407.962
	di cui:		
	- beni immobili strumentali	39.850.203	37.407.962
	b. beni mobili d'arte	5.289.327	5.270.987
	c. beni mobili strumentali	120.182	178.487
	d. altri beni	12.688	19.032
2	Immobilizzazioni finanziarie	876.828.333	806.460.764
	a. partecipazioni in società strumentali	6.333.418	6.333.418
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	215.661	215.661
	b. altre partecipazioni	325.590.805	329.953.638
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	-	-
	c. titoli di debito	5.723.250	1.250.000
	d. altri titoli	539.180.860	468.923.708
3	Strumenti finanziari non immobilizzati	-	8.206.207
	a. strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	-	8.206.207
	b. strumenti finanziari quotati	-	-
	c. strumenti finanziari non quotati	-	-
4	Crediti	12.399.633	24.387.819
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	11.660.930	23.649.116
	di cui:		
	- pronti contro termine e operazioni vincolate	500.000	15.500.000
5	Disponibilità liquide	50.326.702	95.620.163
6	Altre attività	1.009.511	906.456

	<i>di cui:</i>		
	- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate	-	-
7	Ratei e risconti attivi	142.964	329.022
	Totale dell'attivo	985.979.543	978.786.899

Passivo

1	Patrimonio netto	821.134.567	816.509.925
	a. fondo di dotazione	42.655.634	42.655.634
	b. riserva da donazioni	144.000	144.000
	c. riserva da rivalutazioni e plusvalenze	458.766.360	458.766.360
	d. riserva obbligatoria	209.186.990	204.562.348
	e. riserva per l'integrità del patrimonio	110.381.583	110.381.583
2	Fondi per l'attività d'istituto	107.643.135	110.298.118
	a. fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-	-
	b. fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	35.579.530	39.540.163
	c. fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	3.368.191	3.701.943
	d. altri fondi:	65.474.628	64.416.254
	<i>di cui:</i>		
	- per acquisto beni	58.396.222	57.629.192
	- per acquisto partecipazioni	6.333.418	6.333.418
	- per iniziative comuni ACRI	88.475	141.263
	- per il fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile	656.513	312.381
	e. contributi di terzi destinati a finalità istituzionali	1.008.911	906.206
	<i>di cui:</i>		
	- Fondo Iride Cenzina Zanasi Mion	1.008.911	906.206
	f. fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020	2.211.875	1.733.552
3	Fondi per rischi ed oneri	606.092	622.334
	<i>di cui:</i>		

	- strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	128.610	105.469
5	Erogazioni deliberate	53.592.533	49.202.575
	a. nei settori rilevanti	42.340.574	40.381.491
	b. negli altri settori ammessi	5.564.443	4.506.063
	c. Fondazione con il Sud	656.513	312.381
	d. Fondo Progetti Strategici	3.502.640	4.002.640
	e. Fondo regionale di solidarietà per le Fondazioni in difficoltà	107.237	-
	f. Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020	1.421.126	-
6	Fondo Unico per il Volontariato (FUN)	614.855	1.098.749
7	Debiti	2.259.751	949.729
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	2.259.751	949.729
	Totale del passivo	985.979.543	978.786.899

Conti d'ordine

	Beni presso terzi	57.950.104	51.370.495
	Garanzie e impegni	12.136.061	18.067.162

8.2. CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2022 E RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO 2021

Fig. 8.2.a.

Conto economico

1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	47.249	- 3.542.536
2	Dividendi e proventi assimilati	15.924.256	14.446.266
	b. da altre immobilizzazioni finanziarie	15.918.524	13.016.633
	c. da strumenti finanziari non immobilizzati	5.732	1.429.633
3	Interessi e proventi assimilati	6.291.973	11.307.287
	a. da immobilizzazioni finanziarie	6.106.507	11.080.855

	b. da strumenti finanziari non immobilizzati	-	5.462
	c. da crediti e disponibilità liquide	185.466	220.970
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-	-
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	2.306.428	1.051.282
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-	-
9	Altri proventi	709.728	835.360
10	Oneri	- 3.633.630	- 3.891.977
	a. compensi e rimborsi spese organi statutari	- 619.244	- 691.127
	b. per il personale	- 1.363.434	- 1.340.444
	di cui:		
	- per la gestione del patrimonio	-	-
	c. per consulenti e collaboratori esterni	- 443.127	- 495.750
	d. per servizi di gestione del patrimonio	- 370.294	- 503.173
	g. ammortamenti	- 90.439	- 175.764
	h. accantonamenti	-	-
	i. altri oneri	- 747.092	- 685.719
11	Proventi straordinari	5.191.846	24.300.267
	di cui:		
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	4.492.307	17.675.524
12	Oneri straordinari	- 381.811	-
	di cui		
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	- 381.811	-
13	Imposte	- 1.474.837	- 1.566.801
13bis	Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020	- 1.910.911	- 1.733.552
	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	23.070.291	41.205.596

14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	- 4.624.642	- 8.243.114
16	Accantonamento al FUN – Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi Volontariato	- 614.855	- 1.131.300
	<i>di cui:</i>		
	- contributo art. 62, comma 11, D.lgs. 117/2017	-	- 32.551
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	- 17.830.794	- 31.831.182
	a. al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-	-
	b. ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	- 14.725.382	- 15.226.388
	c. ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	- 1.550.075	- 1.505.907
	d. agli altri fondi:	- 55.337	- 98.887
	- fondo iniziative comuni ACRI	- 55.337	- 98.887
	- fondo erogazioni future: S. Agostino	- 1.500.000	- 15.000.000
18	Accantonamento riserva integrità del patrimonio	-	
	Avanzo (disavanzo) residuo	-	-

8.3. RENDICONTO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2022 E RAFFRONTO CON IL RENDICONTO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2021

Fig. 8.3.a.

Rendiconto Finanziario		2022	2021
	Avanzo di esercizio	23.070.291	41.205.596
-	Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari non immobilizzati	-	-
-	Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari immobilizzati	-	-
-	Rivalutazione (svalutazione) attività non finanziarie	-	-
+	Ammortamenti	90.439	175.764
	Avanzo / Disavanzo al netto delle variazioni non finanziarie	23.160.730	41.381.360

+/-	Variazione crediti	11.988.186	- 2.894.207
+/-	Variazione ratei e risconti attivi	186.058	- 167.671
+/-	Variazione fondo rischi e oneri	- 16.242	- 13.706
+/-	Variazione fondo TFR	23.141	- 73.119
+/-	Variazione debiti	1.310.022	152.503
+/-	Variazione ratei e risconti passivi	-	-
A)	Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	36.651.895	38.385.160
+	Fondi erogativi	161.850.523	160.599.442
-	Fondi erogativi anno precedente	- 160.599.442	-149.077.308
-	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da Conto Economico)	-	-
-	Accantonamento al fondo volontariato (L. 266/91)	- 614.855	- 1.131.300
-	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	- 17.830.794	- 31.831.182
B)	Liquidità assorbita per interventi per erogazioni - Erogazioni liquidate	- 17.194.568	- 21.440.348
-	Immobilizzazioni materiali e immateriali	- 45.272.400	- 42.876.468
-	Ammortamenti	- 90.439	- 175.764
-	Rivalutazione (svalutazione) attività non finanziarie	-	-
	Immobilizzazioni materiali e immateriali senza ammortamenti e rivalutazioni (svalutazioni)	- 45.362.839	- 43.052.232
+	Immobilizzazioni materiali e immateriali dell'anno precedente	42.876.468	42.437.000
	Variazione immobilizzazioni materiali e immateriali	- 2.486.371	- 615.232
-	Immobilizzazioni finanziarie	- 876.828.333	- 806.460.764
-	Rivalutazione (svalutazione) immobilizzazioni finanziarie	-	-
	Immobilizzazioni finanziarie senza rivalutazione (svalutazione)	- 876.828.333	- 806.460.764
+	Immobilizzazioni finanziarie anno precedente	806.460.764	675.827.289
	Variazioni immobilizzazioni finanziarie	- 70.367.569	- 130.633.475

-	Strumenti finanziari non immobilizzati	-	- 8.206.207
+	Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari non immobilizzati	-	-
	Strumenti finanziari non immobilizzati senza rivalutazioni (svalutazione)	-	- 8.206.207
+	Strumenti finanziari non immobilizzati anno precedente	8.206.207	159.518.675
	Variazione strumenti finanziari non immobilizzati	8.206.207	151.312.468
	Variazione altre attività	- 103.055	4.136
C1.	Variazione netta investimenti	- 64.750.788	20.067.897
+	Patrimonio netto	821.134.567	816.509.925
-	Copertura disavanzi pregressi	-	-
-	Accantonamento alla Riserva obbligatoria	- 4.624.642	- 8.243.114
-	Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	-	-
-	Avanzo/disavanzo residuo	-	-
	Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	816.509.925	808.266.811
-	Patrimonio netto dell'anno precedente	- 816.509.925	- 812.513.873
C2.	Variazione del patrimonio	-	- 4.247.062
C.	Liquidità assorbita dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)	- 64.750.788	15.820.835
D.	Liquidità generata dalla gestione (A+B+C)	- 45.293.461	32.765.647
E.	Disponibilità liquide all' 1/1	95.620.163	62.854.516
	Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	50.326.702	95.620.163

9. Nota integrativa

9.1. STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Aspetti di natura civilistica

Il bilancio al 31 dicembre 2022 è stato redatto secondo gli schemi ed in conformità alle disposizioni dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001, opportunamente modificato dalle indicazioni successivamente fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, e tenendo conto, ove compatibili, dei principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e delle raccomandazioni fornite dall'ACRI con l'emanazione, nel rispetto della normativa applicabile alle Fondazioni di origine bancaria, del documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio". Ciò premesso, si evidenzia che il D.lgs. 139/2015, in applicazione della Direttiva UE 2013/34, è intervenuto sugli articoli del Codice civile richiamati dall'Atto di indirizzo del 2001, apportando diverse modifiche con efficacia dal 1° gennaio 2016.

Le predette novità legislative, cui l'Organismo Italiano di Contabilità ha fatto seguire anche la revisione dei principi contabili nazionali, sono state esaminate dalla Commissione Bilancio e questioni fiscali di ACRI, avendo presente il contenuto del provvedimento del Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001, in tema di bilancio, e il Protocollo d'intesa ACRI/MEF del 22 aprile 2015, con l'obiettivo di verificarne l'applicabilità alle Fondazioni, in ossequio a quanto previsto dall'art. 9, comma 2, del D.lgs. n. 153/99, secondo cui le citate norme civilistiche si "osservano in quanto applicabili".

Il Provvedimento del MEF, infatti, è ritenuto norma speciale, che declina positivamente il criterio del c.d. in quanto applicabile, tenuto peraltro conto che è lo stesso dicastero che lo richiama e ne dispone l'applicazione per la redazione del bilancio in occasione dell'emanazione del decreto annuale relativo agli accantonamenti patrimoniali.

L'ACRI, nel confermare l'impegno assunto di accrescere il livello qualitativo e di omogeneità delle informazioni di bilancio delle Fondazioni di origine bancaria, ha provveduto ad aggiornare nel 2021 il documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio"; il testo originario degli Orientamenti contabili, predisposto nel 2014, era stato revisionato in un primo momento, tenendo conto delle modifiche recate dal D.lgs. n. 139/2015 alle disposizioni civilistiche in tema di bilancio, da parte della Commissione bilancio e questioni fiscali il 15 febbraio 2017 secondo gli indirizzi condivisi dal Consiglio nella seduta del 22 febbraio 2017, e integrato dalla Commissione Bilancio e questioni fiscali del 25 novembre 2019 riguardo al trattamento dei lasciti e donazioni esaminato dal Consiglio nella seduta del 17 dicembre 2019. Nel corso del 2021 la Commissione Bilancio ha provveduto, infine, ad aggiornare gli orientamenti contabili in relazione al risparmio fiscale derivante dal dimezzamento della base imponibile degli utili percepiti in applicazione dell'articolo 1, commi da 44 a 47, della legge n. 178/2020. La proposta finale deliberata, approvata dal MEF con lettera del 30 luglio 2021, prot. DT 67077, ha comportato l'istituzione di due nuove voci di bilancio per il recepimento della richiamata agevolazione fiscale relativa alla tassazione degli utili percepiti (una di Conto economico, denominata "13 - bis. Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020" e l'altra di Stato patrimoniale, fra i Fondi per l'attività di istituto, denominata "2.f) Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020").

Il documento "Orientamenti Contabili" si propone quale punto di riferimento interpretativo per l'iscri-

zione contabile dei fatti amministrativi al fine di accrescere ulteriormente il livello qualitativo e di omogeneità delle informazioni del bilancio delle Fondazioni di origine bancaria e creare prassi consolidate.

Il bilancio si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Rendiconto Finanziario e della nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

La nota integrativa comprende, oltre alle informazioni previste dalla richiamata normativa, tutte le indicazioni complementari ritenute necessarie a fornire un'informazione più completa ed esauriente della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

Gli schemi di bilancio, il rendiconto finanziario e la nota integrativa, ai sensi del quinto comma dell'art. 2423 Codice civile, sono redatti in unità di Euro. Il passaggio dai valori contabili, espressi in centesimi di Euro, ai valori di bilancio, espressi in unità di Euro, giustifica eventuali lievi squadrature all'interno dei singoli subtotali che tuttavia rivestono rilevanza puramente extracontabile dal momento che la quadratura dei conti è comunque garantita dal bilancio contabile espresso in centesimi di Euro.

Il presente bilancio è sottoposto ad attività di revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA.

Aspetti di natura fiscale

Allo scopo di agevolare l'esame del bilancio, sono stati di seguito sintetizzati i principi fiscali salienti ai quali la Fondazione deve attenersi.

Imposta sul valore aggiunto.

La Fondazione, non svolgendo in via diretta attività di tipo commerciale, ai fini dell'imposta sul valore aggiunto risulta equiparata a tutti gli effetti ad un consumatore finale. Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita IVA e l'obbligo di presentare la dichiarazione IVA annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. In tali casi, pertanto, l'imposta diventa una componente del costo sostenuto.

Imposte dirette.

Imposta sul Reddito delle Società (IRES)

Il regime fiscale degli enti non commerciali residenti trae principalmente la sua disciplina dal Titolo II, capo terzo, del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (artt. 143 - 150).

Di seguito si evidenzia l'evoluzione del regime tributario degli utili percepiti dagli enti non commerciali:

- D.lgs. 12.12.2003, n. 344, art. 4, comma 1, lettera q): gli utili percepiti, anche nell'esercizio di impresa, dagli enti non commerciali non concorrono alla formazione del reddito imponibile, in quanto esclusi, nella misura del 95 per cento del loro ammontare (aliquota d'imposta pari al 27,5%);
- Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (c.d. "Legge di stabilità per il 2015"): il comma 655 aveva modificato l'articolo 4, comma 1, lettera q) del D.lgs. n. 344/2003 disponendo che, dal periodo di imposta 2014, gli utili ed i dividendi percepiti dagli enti non commerciali fossero resi imponibili ai fini IRES nella misura del 77,74% dell'importo ricevuto (in precedenza erano resi imponibili nella misura del 5%);
- Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (c.d. "Legge di stabilità per il 2016"): il comma 61 aveva modificato

l'art. 77 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi stabilendo che l'aliquota IRES, a decorrere dal 1° gennaio 2017, con effetto per i periodi d'imposta successivi al 31 dicembre 2016, passasse dal 27,5%, al 24%;

- Decreto del MEF del 26 maggio 2017: l'art. 1, comma 2, aveva successivamente individuato una nuova percentuale di imponibilità degli utili e dei dividendi, a seguito dell'entrata in vigore, a partire dal 2017, della nuova aliquota IRES del 24% (si veda punto precedente): nel caso in cui il percettore degli utili fosse stato un ente non commerciale residente, la nuova percentuale di imponibilità passava dal 77,74% al 100%. L'innalzamento aveva effetto solamente per i dividendi formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016;
- Legge 30 dicembre 2020 n. 178 (c.d. "Legge di stabilità per il 2021"): i commi 44 – 47 hanno disposto che gli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni di origine bancaria, non concorrano alla formazione del reddito soggetto ad IRES nella misura del 50 per cento, a decorrere dal 1° gennaio 2021. La misura agevolativa è riconosciuta a condizione che:

1. gli enti beneficiari:

- svolgano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale individuate dal legislatore e che coincidono con quelle assegnate dall'art. 1, lettera c-bis, del d.lgs. n. 153 del 1999 alle Fondazioni di origine bancaria;
- destinino il relativo risparmio d'imposta al finanziamento delle indicate attività di interesse generale, accantonandola, nelle more, in una apposita riserva indisponibile o, riguardo alle Fondazioni di origine bancaria, in apposito fondo destinato all'attività istituzionale;

2. gli utili percepiti non derivino dalla partecipazione in imprese o enti residenti o localizzati in Stati o territori a regime fiscale privilegiato di cui all'art. 47-bis, comma 1, del TUIR.

In conclusione, l'aliquota di imposta IRES attualmente in vigore è pari al 24%, mentre la percentuale di imponibilità per gli utili percepiti passa a partire dall'esercizio 2021 dal 100% al 50% se si tratta di dividendi e al 100% per tutte le altre fonti reddituali. ACRI, con comunicazione prot. 132 del 21 gennaio 2021 ha individuato le categorie reddituali oggetto del beneficio fiscale richiamato dalla legge 178/20: tra gli utili di fonte nazionale, i dividendi percepiti da azioni e titoli e strumenti finanziari assimilati; tra gli utili di fonte estera, i dividendi distribuiti da soggetti diversi da quelli residenti negli Stati o territori a regime fiscale privilegiato.

L'attività esclusivamente non commerciale della Fondazione riconduce, anche nel caso delle imposte sul reddito, ad una fiscalità più simile a quella delle persone fisiche che a quella degli enti commerciali. Il reddito imponibile complessivo, pertanto, non è determinato in funzione del risultato di bilancio ma è formato dalla somma delle categorie di reddito, ad esclusione di quelle esenti e di quelle soggette a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva e, di conseguenza, la maggior parte degli oneri, iscritti in bilancio nella voce n. 10 del conto economico, non assumono alcun rilievo fiscale.

In via generale, la Fondazione fruisce di deduzioni dal reddito e di detrazioni d'imposta.

Sul fronte delle deduzioni assumono importanza quelle attribuite alle seguenti erogazioni:

- finanziamento della ricerca di cui all'art. 1, comma 353, della Legge 266/2005: sono integralmente deducibili le erogazioni liberali in denaro per il finanziamento della ricerca (risposta Agenzia delle Entrate n. 145/E del 2018) effettuate in favore di:
 - Università (comprese aziende ospedaliere universitarie, enti di ricerca pubblici e Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico - IRCCS), Fondazioni universitarie ex art 59 comma 3 della legge n 388 del 2000, istituzioni universitarie pubbliche, enti di ricerca pubblici, Fondazioni e associazioni private regolarmente riconosciute ex D P R n 361 del 2000 aventi per oggetto statutario lo svolgimento o la promozione di attività di ricerca scientifica individuate con il DPCM 31 ottobre 2016 sottoposto a revisione con il DPCM 8 luglio 2019;
 - enti di ricerca vigilati dal Ministero dell'istruzione, ivi compresi l'Istituto Superiore di Sanità - ISS e l'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro - ISPESL;
 - enti parco regionali e nazionali;
- erogazioni liberali a favore di ONLUS, Organizzazioni di Volontariato (Odv) e Associazioni di promozione sociale (Aps) di cui agli artt. 83 (comma 2) e 104 (comma 1) del D.lgs. n. 117.2017 (c.d. Codice del Terzo Settore - CTS), successivamente modificati dall'art. 26 del Decreto Semplificazioni (D.L. 73.2022, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122.2022): sono deducibili dal reddito complessivo netto le liberalità in denaro o in natura in favore degli Enti del Terzo Settore ("ETS") di cui all'art 79 comma 5 del CTS nel limite del 10 del reddito complessivo dichiarato; l'eventuale eccedenza può essere computata in aumento dell'importo deducibile dal reddito complessivo dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, fino a concorrenza del suo ammontare. Sono molteplici le novità introdotte dall'intervento riformatore della disciplina del Terzo Settore operato dalla legge delega n. 106 del 2016 e dai relativi decreti applicativi concernenti, rispettivamente, la disciplina dell'impresa sociale (d.lgs. n. 112 del 2017) e degli Enti del Terzo Settore ("ETS") con l'adozione con il d.lgs. n. 117 del 2017 del Codice del Terzo Settore ("CTS"), con cui è stata riformata la previgente disciplina in materia di enti del Terzo settore).
 La riforma, infatti, ha interessato non solo il regime fiscale dell'impresa sociale e degli ETS, ma anche le norme di agevolazione per le liberalità nei loro confronti, con l'obiettivo di attivare, anche in tale ambito, un'azione di semplificazione ed armonizzazione, in linea con la normativa dell'Unione europea e del quadro legislativo attuale, introducendo una disciplina fiscale unitaria delle liberalità nei confronti di tali enti.
 Le nuove disposizioni razionalizzano e semplificano il regime delle detrazioni e deduzioni ed eliminano la sovrapposizione esistente tra le disposizioni del TUIR e quelle contenute all'articolo 14 del D.L. n. 35 del 2005 in tema di erogazioni verso soggetti del Terzo Settore: la nuova normativa è più favorevole, dal momento che era in vigore in passato un tetto di Euro 70.000 alla deduzione delle erogazioni, oltre all'obbligo della dichiarazione della tenuta della contabilità, fermo restando il limite del 10 per cento del reddito complessivo dichiarato.
 La disposizione sarà efficace a decorrere dal periodo di imposta successivo all'autorizzazione della Commissione europea di cui all'articolo 101 comma 10 del CTS e, comunque, non prima del periodo di imposta successivo di operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo settore. Dal 1° gennaio 2018, in via transitoria, fino al periodo d'imposta successivo a quello di operatività del Registro Unico Nazionale Terzo Settore ("RUNTS"), la deduzione operava per le liberalità in favore delle ONLUS ODV e APS iscritte negli appositi registri (art 104 comma 1 del CTS); a partire

dalla data di inizio operatività del RUNTS (risalente al 23 novembre 2021), in base al combinato disposto del nuovo art. 83 comma 2 e del nuovo art. 104 comma 1, si applica la deduzione ex art. 83, comma 2, anche per le erogazioni in favore degli enti del Terzo settore di cui all'art. 82 comma 1 iscritti nel RUNTS ossia *“...agli enti del Terzo settore comprese le cooperative sociali ed escluse le imprese sociali costituite in forma di società”*.

Oltre alle deduzioni, per la Fondazione assumono importanza le detrazioni indicate alle lettere h), i) e i-octies) dell'articolo 15 del TUIR (rispettivamente erogazioni destinate alla manutenzione di beni di rilevante valore artistico e alla realizzazione di manifestazioni di rilevante interesse scientifico-culturale su tali beni, erogazioni destinate al settore dello spettacolo ed erogazioni a favore di istituti scolastici, di istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica e di Università per innovazione tecnologica, edilizia scolastica e universitaria ed ampliamento dell'offerta formativa).

In merito alle deduzioni e detrazioni descritte, ad integrazione del tema è rilevante il tema degli incentivi riconosciuti come crediti di imposta che determinano il carico fiscale IRES della Fondazione; in dettaglio.

- erogazioni liberali a sostegno della cultura – Art Bonus, di cui all'art. 1, comma 1, D.L. n. 83 del 31.05.2014. L'intervento legislativo ha introdotto nel nostro ordinamento il c.d. “Art Bonus”, un credito di imposta pari al 65% delle erogazioni liberali nei limiti del 15% del reddito imponibile effettuate a sostegno del patrimonio culturale e artistico pubblico. Tale beneficio, dapprima previsto per il solo triennio 2014-2016, è stato reso permanente dall'art. 1, comma 318, della Legge n. 208 del 28.12.15 (Legge di stabilità 2016).

Il credito di imposta è riconosciuto, tra gli altri, a fronte delle erogazioni liberali in denaro effettuate per la manutenzione, il restauro e la protezione di beni culturali pubblici, per il sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica, per il sostegno delle Fondazioni liriche sinfoniche e dei teatri di tradizione, per la realizzazione di nuove strutture, il potenziamento o il restauro di quelle esistenti di enti o istituzioni pubbliche che, senza fini di lucro, svolgono esclusivamente attività nello spettacolo.

Il credito Art Bonus per gli enti non commerciali è fruito in dichiarazione dei redditi, diversamente da quanto avviene per i titolari del reddito di impresa (credito calcolato sul limite del 5 per mille dei ricavi annui e utilizzabile esclusivamente in compensazione), ripartito in tre quote annuali di pari importo; in caso di mancato utilizzo, in tutto o in parte, di tali importi nei predetti limiti, l'ammontare residuo potrà essere utilizzato nel corso dei periodi d'imposta successivi, senza limiti temporali;

- Social Bonus, di cui all'art. 81 del D.lgs. n. 117 del 2017 (Codice del Terzo Settore). In tema di agevolazioni fiscali per gli enti che indirizzano le loro liberalità nei confronti degli ETS (Enti del Terzo Settore), un'ulteriore agevolazione fiscale (c.d. “social bonus”) mediante attribuzione di un credito d'imposta, nei limiti del 15 del reddito imponibile e ripartito in tre quote annuali di pari importo, in misura pari al 50 per cento delle erogazioni liberali in denaro effettuate in favore degli ETS (APS, OdV, Onlus e enti del terzo settore di cui all'art. 4, comma 1, del Codice del Terzo Settore, iscritti nel RUNTS, in base al combinato disposto degli artt. 3 e 14 del DM 89 del 23.02.22 e dell'art. 104 del D.lgs 117/17 nella nuova formulazione modificata dall'art. 26 del D.L. “Semplificazioni” n. 73/22) assegnatari di immobili pubblici inutilizzati e/o di beni mobili e immobili confiscati alla criminalità organizzata, che presentano al Ministero del lavoro e delle politiche sociali progetti finalizzati al loro recupero. L'art. 81 del Codice del Terzo Settore subordina il riconoscimento del

beneficio all'impiego dei suddetti beni mobili e/o immobili in attività di interesse generale di cui all'art 5 del Codice del Terzo Settore, esercitate dagli enti assegnatari con modalità non commerciali. In G.U. n. 163 del 14.07.2022 è stato pubblicato il decreto ministeriale del 23.02.2022, n. 89, che ha individuato le modalità attuative del credito di imposta ma, allo stato attuale, manca ancora il decreto con il quale saranno individuate le procedure per l'approvazione dei progetti di recupero finanziabili. Anche il credito di imposta social bonus non è cumulabile con le deduzioni o detrazioni in precedenza richiamate per gli ETS;

- erogazioni liberali per interventi di bonifica ambientale su edifici e terreni pubblici – Bonus Bonifica Ambientale, di cui all'art. 1, commi da 156 a 161 della legge di bilancio 2019, n. 145 del 30 dicembre 2018. L'intervento legislativo ha introdotto un credito d'imposta pari al 65 per cento delle erogazioni effettuate in favore di soggetti pubblici e/o concessionari di edifici e terreni pubblici (sulla base di progetti presentati dagli stessi) per interventi su edifici e terreni pubblici, sulla base di progetti presentati dagli enti proprietari, ai fini della bonifica ambientale, compresa la rimozione dell'amianto dagli edifici, della prevenzione e del risanamento del dissesto idrogeologico, della realizzazione o della ristrutturazione di parchi e aree verdi attrezzate e del recupero di aree dismesse di proprietà pubblica.

Il credito d'imposta è riconosciuto agli enti non commerciali nei limiti del 20 per cento del reddito imponibile ed è ripartito in tre quote annuali di pari importo, nei limiti delle risorse disponibili pari a 1 milione di Euro per l'anno 2019, a 5 milioni di Euro per l'anno 2020 e a 10 milioni di Euro a decorrere dall'anno 2021. Il DPCM del 10 dicembre 2021 (GU n. 32, 8 febbraio 2022) ha disciplinato le modalità attuative del credito d'imposta per le erogazioni liberali per questi interventi di bonifica ambientale. Quanto alla procedura operativa per l'accesso al beneficio fiscale, l'art. 5 del DPCM citato prevede che, per le erogazioni liberali effettuate dopo la pubblicazione dello stesso decreto, deve essere rispettata la procedura ivi disciplinata. In particolare, è prevista la predisposizione di un portale web (ad oggi ancora non attivo), gestito dal medesimo Ministero, nel quale sono pubblicate tutte le informazioni inerenti gli interventi finanziabili. A seguito dell'individuazione del progetto, il soggetto che intende effettuare un'erogazione liberale contatta la pubblica amministrazione proprietaria del bene oggetto di finanziamento per concordare l'importo e i termini dell'erogazione liberale, rispettando poi gli ulteriori adempimenti previsti dall'art. 5 citato.

Ai tre crediti di imposta quali incentivi economici volti a detrarre l'imposta IRES dovuta, si è aggiunto in passato anche una quarta agevolazione fiscale denominata Sport Bonus (ex art. 1, commi da 621 a 628, della L. 145/2018), un credito d'imposta concesso (nel limite del 20 per cento del reddito imponibile e ripartito in tre quote annuali) nella misura 65 delle erogazioni effettuate a vantaggio di soggetti pubblici e/o concessionari e/o affidatari di impianti sportivi pubblici per interventi di manutenzione, protezione e restauro o per la realizzazione di nuove strutture sportive. Tale credito d'imposta, esteso dalla legge di bilancio 2019 anche alle annualità 2020 e 2021, è stato confermato anche per l'anno 2022 dalla legge di bilancio 2022 (articolo 1, comma 190, legge n. 234/2021) ma solo per i soli titolari di reddito d'impresa.

Imposta sostitutiva sulle plusvalenze derivanti dalle cessioni di attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio 2022 sono state effettuate operazioni di cessione di attività finanziarie che hanno originato capital gains assoggettabili all'imposta sostitutiva prevista dal decreto legislativo 461/97.

Imposta regionale sulle attività produttive

Anche per l'esercizio 2022 l'imposta regionale sulle attività produttive, disciplinata dal decreto legislativo 15/12/1997 n. 446, è stata determinata secondo il sistema cosiddetto "retributivo".

L'imposta dovuta dall'Ente è stata pertanto calcolata sulla base imponibile costituita dall'ammontare:

- delle retribuzioni spettanti al personale dipendente;
- dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, tra i quali rientrano anche i compensi erogati in relazione a contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente.

Come per il precedente esercizio, anche per il 2022 risulta applicabile il regime previsto per gli enti di diritto privato, in base al quale l'imposta è liquidata con l'aliquota del 3,9%.

IMU/TASI

Anche per l'esercizio 2022 la Fondazione è soggetto passivo ai fini IMU.

La Legge 7 dicembre 2012, n. 213 ha introdotto all'art.9 il comma 6-quinquies, in base al quale: *"In ogni caso, l'esenzione dall'imposta sugli immobili disposta dall'art. 7, comma 1, lettera i), del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, non si applica alle Fondazioni bancarie di cui al D. Lgs. 17 maggio 1999, n. 153".*

La detta disposizione estromette le Fondazioni di origine bancaria dal novero degli enti non commerciali destinatari delle norme che esentano dall'applicazione dell'IMU gli immobili *"destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive..."*.

Infine, con la Legge di Bilancio 2020 (Legge n. 160 del 27 dicembre 2019) è stata abrogata dal 1° gennaio 2020 la TASI, il tributo sui servizi indivisibili applicato dal 2015, istituendo così la "nuova" IMU che accorpa in parte la precedente TASI e semplifica la gestione dei tributi locali.

IVAFE

Le disposizioni dell'articolo 1, commi 710 e 711, della legge n. 160 del 2019 (Legge di Bilancio 2020) hanno modificato l'ambito soggettivo di applicazione dell'imposta sul valore degli immobili situati all'estero (IVIE) e dell'imposta sul valore delle attività finanziarie detenute all'estero (IVAFE) che, a decorrere dal 2020, si applicano, oltre alle persone fisiche, anche agli enti non commerciali. In particolare, l'IVAFE (introdotta in origine dall'art. 19, comma 18, del D.L. n. 201 del 2011) è un'imposta calcolata, nella misura del 2 per mille, sul valore dei prodotti finanziari detenuti all'estero ed è dovuta proporzionalmente alla quota di possesso e al periodo di detenzione. Al riguardo, l'art. 134 del D.L. n. 34 del 19 maggio 2020 ha modificato le modalità applicative dell'IVAFE nei confronti degli enti non commerciali, prevedendo che l'imposta proporzionale sia dovuta nella misura massima di Euro 14.000.

Pertanto, a partire dall'esercizio 2020, la Fondazione è soggetto passivo ai fini IVAFE, in relazione alle quote dei seguenti fondi detenuti presso gestori esteri anche durante l'esercizio 2022: il Fondo Three Hills Capital Solutions III TH, il Fondo Tikehau Direct Lending IV e il Fondo Amundi Leveraged Loans Europe 2018.

9.2. PRINCIPI CONTABILI

Gli schemi di bilancio e la nota integrativa, ai sensi del quinto comma dell'art. 2423 Codice civile, sono redatti in unità di Euro. Il passaggio dai valori contabili, espressi in centesimi di Euro, ai valori di bilancio, espressi in unità di Euro, giustifica eventuali lievi squadrature all'interno dei singoli subtotali che tuttavia rivestono rilevanza puramente extracontabile dal momento che la quadratura dei conti è comunque garantita dal bilancio contabile espresso in centesimi di Euro.

Le attività e le passività in valuta sono valorizzate ai tassi di cambio a pronti correnti di fine periodo; i conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al Conto Economico e l'eventuale utile netto, in considerazione delle specificità delle Fondazioni, è ricondotto in una apposita sottovoce dei Fondi per rischi e oneri e non in una riserva patrimoniale e sempreché non si riferisca a strumenti finanziari (riconducibili alle attività in valuta sia monetarie che non monetarie), per i quali la Fondazione applica il criterio valutativo previsto al 10.8 del Provvedimento del MEF; in tale caso la relativa rivalutazione o svalutazione netta include anche l'effetto del cambio.

Per maggiore chiarezza, l'illustrazione dei criteri segue l'ordine espositivo dei prospetti di bilancio.

9.2.1. Stato Patrimoniale – Attivo

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono contabilizzate al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative, al netto delle quote di ammortamento. Sulla base degli "Orientamenti contabili in tema di bilancio" predisposti dalla Commissione Bilancio e Questioni Fiscali dell'ACRI, a partire dall'esercizio 2015 non si è proceduto alla contabilizzazione di ammortamenti sugli immobili di interesse storico e/o artistico e per quelli che perseguono finalità statutarie con l'utilizzo delle risorse destinate all'attività istituzionale. Il costo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo massimo di 5 anni. La categoria degli oggetti e degli arredi artistici non è oggetto di ammortamento in conformità alla prassi contabile vigente. I beni di modico valore, con valore inferiore a Euro 1.000, sono iscritti integralmente nei costi dell'esercizio. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate, con successivo ripristino del valore originario, qualora vengano meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Strumenti finanziari immobilizzati

Gli strumenti finanziari immobilizzati sono riconducibili alle seguenti categorie:

Partecipazioni in società strumentali

Le partecipazioni in società strumentali al raggiungimento dei fini istituzionali della Fondazione sono iscritte al costo di acquisto; per l'acquisto e la sottoscrizione, nonché per gli eventuali apporti in conto futuri aumenti di capitale, ovvero per apporti a copertura di future perdite, vanno utilizzate le risorse messe

a disposizione dell'attività istituzionale, iscrivendo alla voce "Altri fondi per l'attività di istituto" apposita contropartita contabile. Il costo è svalutato, con utilizzo della contropartita iscritta nei fondi per l'attività d'istituto, in presenza di perdite di valore considerate durevoli. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione: la ripresa di valore è imputata a incremento della contropartita contabile iscritta alla voce "Altri fondi per l'attività di istituto".

Partecipazioni

Le partecipazioni in società quotate e non quotate sono valutate al costo di acquisto o di conferimento. Il costo è svalutato in presenza di perdite di valore considerate durevoli determinabili tenendo conto, tra l'altro, ma non solo, delle diminuzioni patrimoniali e delle caratteristiche specifiche delle società e, per le società quotate, dell'andamento delle quotazioni di mercato, dei parametri fondamentali di determinazione del valore contabile delle società e delle valutazioni degli analisti. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

Titoli di debito

I titoli immobilizzati, ovvero detenuti a scopo di stabile investimento, sono iscritti al costo di acquisto e sono oggetto di svalutazione solo in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente. Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata. I citati criteri sono quelli previsti nei paragrafi da 10.4 a 10.6 del Provvedimento del MEF (Atto di Indirizzo); non viene quindi applicato il criterio del costo ammortizzato.

Altri titoli: fondi

Gli investimenti a medio lungo termine in fondi chiusi di private equity, di venture capital, infrastrutturali ed immobiliari sono contabilizzati al valore di sottoscrizione/acquisto. Tale valore è rettificato in presenza di perdite di valore considerate durevoli. Il valore originario dei fondi viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione. Nei conti d'ordine è iscritto il residuo debito di sottoscrizione ancora da versare.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, ivi compresi quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, sono contabilizzati al costo di acquisto e valutati al prezzo di mercato. Il costo è determinato secondo il criterio del costo medio ponderato, rettificato della quota di competenza del periodo dello scarto di emissione. Il valore di mercato è espresso:

- per i titoli quotati: la quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre;
- per i titoli non quotati: l'andamento di titoli quotati aventi analoghe caratteristiche finanziarie, ovvero l'attualizzazione dei flussi finanziari, ovvero i prezzi negoziati sul mercato.

Il trasferimento di titoli dal portafoglio non immobilizzato al portafoglio immobilizzato, e viceversa, avviene adottando al momento del trasferimento il criterio di valutazione previsto dal comparto di provenienza.

I citati criteri sono quelli previsti nei paragrafi 10.7 e 10.8 del Provvedimento del MEF (Atto di Indirizzo); non viene quindi applicato il criterio del costo ammortizzato.

Strumenti finanziari derivati

I contratti derivati di copertura sono valutati al fair value ex art. 2426, punto 11-bis, Codice civile e le variazioni del fair value, in considerazione delle specificità delle Fondazioni, sono imputate non in una riserva patrimoniale ma al Fondo per rischi e oneri.

Tali accantonamenti saranno imputati al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dell'operazione oggetto di copertura.

Per i derivati non di copertura inclusi fra gli strumenti finanziari non immobilizzati risulta applicabile il paragrafo 10.8 del Provvedimento del MEF (Atto di Indirizzo): *“Gli strumenti finanziari quotati e non immobilizzati, ivi compresi quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, possono essere valutati al valore di mercato con contropartita a conto economico”*.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale, corrispondente al valore di presumibile realizzo. In tale voce sono anche comprese le operazioni di pronti contro termine su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato per la mancanza dei presupposti per il suo utilizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo della cassa contanti alla data di chiusura dell'esercizio, dal saldo delle carte di credito prepagate alla data di chiusura dell'esercizio e dal saldo dei conti correnti di corrispondenza attivi intrattenuti con controparti bancarie o di altra natura, comprensivi delle competenze maturate alla medesima data.

Altre attività

Alla presente voce sono iscritte le attività non riconducibili alle altre voci dell'attivo. Per quanto riguarda le imprese strumentali direttamente esercitate, la voce rappresenta l'ammontare delle attività destinate alla stessa.

Ratei e risconti attivi

In tali voci sono iscritti i valori che permettono di rappresentare gli oneri ed i proventi in base alla competenza temporale.

9.2.2. Stato Patrimoniale – Passivo

Patrimonio netto

Il patrimonio netto rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione ed è composto dal Fondo di dotazione, dalle riserve patrimoniali previste dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 e dall'eventuale avanzo (disavanzo) residuo.

Fondi per l'attività di istituto

I fondi per l'attività d'istituto sono riconducibili alle seguenti categorie:

a. Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il fondo di stabilizzazione delle erogazioni è finalizzato a contenere, in un orizzonte temporale pluriennale, la variabilità delle erogazioni d'esercizio ed a sostenere iniziative progettuali di particolare rilievo.

b. Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

I fondi per le erogazioni nei settori rilevanti accolgono le somme stanziare a favore dell'attività istituzionale nei settori che lo Statuto definisce "rilevanti". I fondi vengono utilizzati nel momento dell'adozione delle delibere a favore dei soggetti beneficiari o del pagamento diretto delle spese di realizzazione dei progetti e quindi, a fine esercizio, essi rappresentano il saldo delle disponibilità stanziare ma non ancora assegnate o erogate in via diretta.

c. Fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi

Tali fondi hanno la medesima natura e funzione dei precedenti e sono ad essi complementari in termini di copertura dei settori di intervento scelti dal Consiglio di Indirizzo.

d. Altri fondi

La voce accoglie:

- la contropartita contabile degli apporti della Fondazione alle proprie società strumentali, ivi compresa la Fondazione con il Sud, effettuati a titolo di capitale e degli investimenti originariamente effettuati con risorse dell'attività istituzionale;
- la contropartita contabile degli acquisti di beni mobili e immobili destinati a finalità statutarie effettuati con utilizzo dei fondi per le erogazioni;
- gli eventuali accantonamenti effettuati in applicazione delle indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza o dall'ACRI;
- il valore dei beni ricevuti in donazione o lascito con l'onere per la Fondazione di assicurarne la conservazione, la valorizzazione e la pubblica fruizione, ove lo statuto precluda la contabilizzazione nella posta 1. Patrimonio netto b) Riserva da donazioni.

e. Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali

Si tratta di una voce in cui confluiscono a titolo esemplificativo:

- le risorse derivanti da donazioni modali, destinate ad esaurirsi con l'adempimento dell'onere;
- le risorse derivanti da lasciti e donazioni monetarie con vincolo di destinazione a una specifica finalità istituzionale al cui perseguimento sono destinati i soli proventi derivanti dall'impiego delle risorse ricevute da terzi e gestite direttamente dalla Fondazione;
- lasciti e donazioni non monetarie a incremento della capacità erogativa in attesa della cessione.

f. Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020

Si tratta di una voce di nuova istituzione (lettera MEF del 30 luglio 2021, prot. DT 67077) che accoglie le somme relative al risparmio di imposta ex art.1, commi da 44 a 47, della legge n. 178 del 2020, in

contropartita della voce 13-bis di Conto economico, finalizzate al perseguimento delle finalità istituzionali. I fondi sono utilizzati per il finanziamento delle delibere di intervento nei settori indicati nel comma 45 della stessa legge e che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni cui all'art. 1, comma 1, lettera c-bis), del d.lgs. n. 153 del 1999. Nella voce confluiscono anche le risorse derivanti da eventuali revoche di contributi concessi a valere sulle medesime disponibilità.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio siano indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Ad ogni chiusura di esercizio tutti i fondi accantonati sono sottoposti ad un esame per verificare se è possibile confermare l'esistenza certa o probabile dell'onere per cui è stato effettuato l'accantonamento. Gli accantonamenti sono conseguentemente rettificati per riflettere la migliore stima corrente dell'onere presunto e ripresi integralmente se l'onere non è più certo o probabile.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo copre le passività maturate nei confronti del personale dipendente, in conformità alle disposizioni di legge, non impiegate in forme di previdenza integrativa.

Erogazioni deliberate

Rappresenta l'ammontare delle erogazioni a fini istituzionali deliberate dagli Organi della Fondazione, a favore di beneficiari determinati, non ancora pagate entro la chiusura dell'esercizio.

Fondo per il volontariato - FUN

Il Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi per il Volontariato - FUN accoglie i residui debiti per accantonamenti effettuati in conformità alle disposizioni dell'art. 62 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (in sostituzione dell'ex art. 15, comma 1, della L. 11.8.1991 n. 266) e del provvedimento del 19 aprile 2001 del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale. Nella voce sono ricompresi i debiti per imposte e gli accantonamenti effettuati a fronte delle imposte non ancora pagate. In tale voce sono anche compresi i premi su opzioni incassati. Alla scadenza i premi delle opzioni non esercitate sono imputati a conto economico; quelli relativi ai contratti esercitati sono capitalizzati al prezzo del titolo acquistato o venduto.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato per la mancanza dei presupposti per il suo utilizzo.

Ratei e risconti passivi

In tali voci sono iscritti i valori che permettono di rappresentare gli oneri ed i proventi in base alla competenza temporale.

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono iscritti in calce allo Stato Patrimoniale. In particolare:

- i titoli depositati presso terzi sono espressi al valore nominale/numero;
- i titoli in garanzia sono espressi al valore massimo della garanzia prestata;
- i contratti derivati sono evidenziati con l'iscrizione del valore nozionale degli strumenti finanziari sottostanti;
- gli impegni sono iscritti per il loro valore massimo;
- le garanzie ricevute e/o prestate sono evidenziate per il valore massimo garantito.

9.2.3. Conto Economico

Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Il risultato delle gestioni patrimoniali è espresso al netto delle imposte e delle minusvalenze da valutazione ed al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione.

Dividendi e proventi assimilati

I dividendi e i proventi assimilati sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione, che generalmente coincide con l'esercizio dell'incasso.

Interessi e proventi assimilati

Gli interessi ed i proventi sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo di imposta o un'imposta sostitutiva sono esposti al netto di tali imposte.

Il risultato delle operazioni di pronti contro termine su titoli è rappresentato dal differenziale tra il valore pagato a pronti e quello incassato a termine.

Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce rappresenta il risultato della valutazione del portafoglio non immobilizzato al valore di mercato.

Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite da negoziazione degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

La voce rappresenta il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie.

Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie.

La voce rappresenta il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni delle attività non finanziarie.

Altri proventi

La voce comprende i proventi diversi da quelli indicati nei punti precedenti (in via esemplificativa proventi derivanti dalla gestione, ma non dalla cessione, d'immobili o di altri beni di natura patrimoniale, i contributi in conto esercizio da parte di terzi, i lasciti o donazioni monetarie senza vincolo di destinazione, il prezzo ricavato dall'alienazione dei beni ricevuti in donazione o lascito senza vincolo di destinazione). Gli altri proventi sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data dell'incasso, secondo il principio della competenza temporale.

Oneri

Gli oneri sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data del pagamento, secondo il principio della competenza temporale.

Proventi ed oneri straordinari

Tali voci accolgono proventi e oneri originati da fatti di gestione di natura straordinaria. La modifica dell'art. 2425, comma 1, lett. e, del Codice civile, recata dal D.lgs. n. 139 del 2015, ha portato alla soppressione dell'area straordinaria del conto economico. La Commissione bilancio e questioni fiscali dell'ACRI, ai sensi dell'art. 9, comma 2 del D.lgs. 153 del 1999, ha ritenuto di mantenere le poste di bilancio riferite alla gestione straordinaria, in considerazione dell'esigenza di trasparenza e di una più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarità delle disposizioni del Provvedimento del Tesoro rispetto a quelle civilistiche.

Imposte

La voce è formata dalle imposte e tasse di competenza dell'esercizio al netto delle imposte sostitutive e delle ritenute a titolo di imposta che, in applicazione delle disposizioni vigenti, sono imputate in detrazione della specifica voce di interesse e/o provento da cui traggono origine.

Gli accantonamenti sono effettuati al netto delle deduzioni dal reddito e delle detrazioni d'imposta spettanti.

L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato in nota integrativa.

Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020

Voce di nuova istituzione (lettera MEF del 30 luglio 2021, prot. DT 67077) che evidenzia gli accantonamenti ex art.1, commi da 44 a 47, della legge n. 178 del 2020. L'art. 1, commi da 44 a 47, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni, che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, nei settori indicati nel comma 45 della stessa legge e che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni ex all'art. 1, comma 1, lettera c-bis), del d.lgs. n. 153 del 1999. L'agevolazione è dunque subordinata alla destinazione delle risorse che ne derivano al finanziamento delle attività nei predetti settori.

Il criterio di contabilizzazione segue il principio di rilevazione dei relativi dividendi, purché ci sia corrispondenza fra l'anno di competenza di cui al paragrafo 2.3. del Provvedimento del Tesoro del 19 aprile 2001 e quello della loro tassazione.

Per il computo della quota imponibile degli utili di cui trattasi assume importanza il momento della loro percezione, non rilevando il periodo di formazione degli stessi. Conseguentemente, la minore imposta va calcolata applicando l'aliquota IRES utilizzata in dichiarazione al 50% degli utili percepiti nell'anno, diversi da quelli che derivano da partecipazioni in imprese o enti residenti o localizzati in Stati o territori a regime fiscale privilegiato.

Avanzo dell'esercizio

La voce evidenzia l'ammontare delle risorse prodotte nell'esercizio e destinate, nel rispetto delle disposizioni vigenti, all'attività istituzionale o ad incremento del patrimonio.

Accantonamento alla Riserva Obbligatoria

L'accantonamento alla Riserva Obbligatoria è determinato in conformità alle disposizioni vigenti.

Accantonamento al Fondo Unico per il Volontariato (FUN) ex art. 62, comma 3, D.lgs. 117/2017

L'accantonamento al Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi per il Volontariato - FUN è determinato in conformità alle disposizioni dell'art. 62 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (in sostituzione dell'ex art. 15, comma 1, della L. 11.8.1991 n. 266) e del provvedimento del 19 aprile 2001 del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica.

Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto

La voce accoglie gli accantonamenti effettuati a favore dell'attività istituzionale nei settori "rilevanti" e negli altri settori statuari. La voce comprende altresì l'accantonamento al fondo per la stabilizzazione delle erogazioni, determinato tenendo conto della variabilità attesa del risultato degli esercizi futuri e del livello tendenziale delle erogazioni ordinarie perseguito nel medio termine.

Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio

L'accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio è facoltativo e determinato in conformità alle disposizioni vigenti con l'obiettivo della conservazione nel tempo del valore del patrimonio.

I principi contabili adottati non si discostano da quelli utilizzati nel precedente esercizio.

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze tra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

9.3. VOCI DELL'ATTIVO PATRIMONIALE

9.3.1. Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni complessivamente iscritte in bilancio, al netto dei relativi fondi di ammortamento, per Euro 45.272.400 (Euro 42.876.468 nel 2021), sono così costituite:

Fig. 9.3.1.a.

	Costo storico	Fondi di ammortamento	Valore di bilancio
a. beni immobili strumentali	40.647.300	- 797.097	39.850.203
<i>di cui erogazioni patrimonializzate</i>	13.340.077	-	13.340.077
b. beni mobili d'arte	5.289.327	-	5.289.327
<i>di cui erogazioni patrimonializzate</i>	3.888.018	-	3.888.018
c. beni mobili strumentali	1.628.477	- 1.508.295	120.182
d. altri beni (beni immateriali)	206.631	- 193.943	12.688
Totale	47.771.735	- 2.499.335	45.272.400

Fig. 9.3.1.b. - Le variazioni annue delle immobilizzazioni materiali e immateriali

	Beni immobili	Beni mobili d'arte	Beni mobili strumentali	Altri	Valore di bilancio
a. esistenze iniziali	37.407.962	5.270.987	178.487	19.032	42.876.468
<i>Aumenti:</i>					
b. acquisti	-	18.340	25.790	-	44.130
c. riprese di valore	-	-	-	-	-
d. rivalutazioni	-	-	-	-	-
e. altre variazioni	2.442.241	-	-	-	2.442.241
<i>Diminuzioni:</i>					
f. vendite	-	-	-	-	-
g. ammortamenti	-	-	- 84.095	- 6.344	- 90.439
h. svalutazioni durature	-	-	-	-	-
i. altre variazioni	-	-	-	-	-
l. rimanenze finali	39.850.203	5.289.327	120.182	12.688	45.272.400

* Nel raggruppamento "Beni immobili", la voce consistente indicata alla voce "altre variazioni" rappresenta l'importo patrimonializzato nell'esercizio con riferimento alle somme spese relative al contratto d'appalto per i lavori di riqualificazione del Complesso Ex Ospedale S. Agostino, finanziato a partire dall'esercizio 2021 con una delibera pari ad Euro 27.544.974; nel raggruppamento "Altri beni" rientrano, tra gli altri, i costi sostenuti per lo sviluppo della "Mobile App" proprietaria, il cui piano di ammortamento è stato determinato in n. 5 annualità a quote costanti.

Come già precisato nella sezione “Principi Contabili” e più precisamente alla voce “Immobilizzazioni materiali e immateriali”, cui si rinvia per dettaglio, dal bilancio 2015 ci si è uniformati agli orientamenti contabili predisposti dalla Commissione Bilancio e Questioni Fiscali dell’ACRI; si è, pertanto, sospesa la procedura di ammortamento sul complesso immobiliare di interesse storico – artistico, denominato “Palazzo Montecuccoli”, sede della Fondazione.

Gli immobili di proprietà sono costituiti da:

- porzioni del complesso immobiliare denominato “Palazzo Montecuccoli”, in Via Emilia Centro 283, sede della Fondazione, immobile di prestigio e di interesse storico - artistico;
- complesso immobiliare Sant’Agostino di Modena. Il costo complessivamente sostenuto a fine 2022 ammonta a Euro 28.107.169, di cui Euro 9.352.444 di erogazioni patrimonializzate, iscritte nell’apposita sottovoce del passivo “fondi per erogazioni patrimonializzate”;
- Centro di Medicina Rigenerativa di Modena. In data 24 aprile 2008, è stato acquistato dall’Università di Modena e Reggio Emilia il terreno dove è stata realizzata l’opera, sostenendo un onere, comprensivo delle spese accessorie pari a Euro 80.424, con riserva di usufrutto per la durata di anni trenta e quindi fino al 24 aprile 2038. Qualora, alla data di estinzione dell’usufrutto per scadenza del termine trentennale massimo di legge, il Centro Ricerche fosse ancora attivo e funzionante, le parti potranno stipulare contratto di comodato, locazione od altro contratto che valga ad assicurare all’Università la prosecuzione dell’attività di detto centro per la durata di ulteriori nove anni. Sul terreno è ubicato il fabbricato, realizzato con risorse erogative della Fondazione, per un importo, al netto delle attrezzature di laboratorio e altre spese connesse, di Euro 9.514.095. Di tale somma, la quota riferibile al valore di usufrutto trentennale gratuito, calcolato in base ad un rendimento del 3% attualizzato, ammonta a Euro 5.606.885. Pertanto, il valore della nuda proprietà risulta pari a Euro 3.907.210. Il valore complessivamente patrimonializzato, pari a Euro 3.987.634, risulta iscritto oltre che alla presente voce dell’attivo anche alla voce “fondi per erogazioni patrimonializzate” del passivo;
- altri beni e mobili d’arte, che la Fondazione ha acquisito negli anni, utilizzando risorse destinate alle erogazioni, al fine di destinarli ad utilizzo pubblico (mostre, esposizioni ed altri eventi). Nel corso del 2022 sono stati acquistati beni per Euro 18.340. Il relativo fondo a bilanciamento della posta attiva è esposto in bilancio tra i fondi per l’attività d’istituto (“altri fondi: per acquisto beni”).

A fine 2022 gli acquisti effettuati utilizzando risorse destinate alle erogazioni ammontano complessivamente a Euro 17.288.096 e sono relativi a:

Fig. 9.3.1.d.

Descrizione bene	Importo
Opere collezione fotografica d'arte	3.220.319
"Sumula seu brevilquium super concordia Novi et Veteris Testamenti", codice miniato	252.404
Cristo, scultura in terracotta di Antonio Begarelli	101.335
Sant'Edilberto Re di Scozia, olio su tela di Matteo Coloretti	99.960
Fondi di Fotografia Storica	80.000
Raccolta manoscritti scientifici di Giuseppe Franchini	50.000
Acetaia	34.000
Raccolta documenti Giacomo Puccini	30.000
Altre opere e beni d'arte	20.000
Totale beni mobili d'arte	3.888.018
Progetto di recupero dell'ex Ospedale Sant'Agostino	9.352.444
Centro di Medicina Rigenerativa	3.987.634
Totale erogazioni patrimonializzate	17.228.096

Fig. 9.3.1.e.

Diversificazione del patrimonio ex art. 7, comma 3 bis, D.lgs. n. 153/99	Valore di bilancio
Patrimonio netto al 31/12/2022 (A)	821.134.566
Ammontare massimo investibile in beni immobili diversi da quelli strumentali (15% di A)	123.170.185
Investimenti in beni immobili non strumentali	-

9.3.2. Gli investimenti finanziari

La Fondazione investe il proprio patrimonio al fine di perseguire scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico secondo quanto stabilito dal proprio Statuto.

La Fondazione attua un'adeguata politica di investimento, anche in ottica del nuovo modello gestionale di *Asset-Liability Management* (di seguito "ALM"), di cui si è dotata, volta al perseguimento dei seguenti obiettivi:

1. salvaguardia in termini prospettici del valore reale del patrimonio mediante l'adozione di idonei criteri prudenziali di diversificazione del rischio, ricorrendo, qualora opportuno, ad adeguate forme di copertura del rischio, in aderenza con il Protocollo ACRI - MEF;

2. salvaguardia dell'equilibrio finanziario della Fondazione attraverso un'adeguata gestione della liquidità;
3. conseguimento di un rendimento reale che consenta nel medio - lungo periodo di destinare alla copertura della politica di spesa programmata un flusso di risorse finanziarie coerente con gli obiettivi anche pluriennali stabiliti dalla Fondazione nei propri documenti programmatici.

Il modello *ALM* permette, pertanto, una gestione integrata tra i tre obiettivi strategici indicati. La strategia di investimento che fissa il rendimento obiettivo e il livello di rischio ad esso collegato va conseguentemente definita rispetto agli obiettivi di spesa nel medio e lungo termine e alla volatilità che si è disposti ad accettare in termini di spesa o di variazione del valore reale del patrimonio.

Per il raggiungimento di tali finalità, il Consiglio di Indirizzo, con l'approvazione del bilancio previsionale, approva contestualmente l'obiettivo di rischio - rendimento e la strategia *ALM* complessiva della Fondazione.

La conseguente politica di investimento messa in atto dalla Fondazione si basa sulla definizione di un concetto di estrema importanza rappresentato dal *"risk appetite framework"*, ossia, il quadro di riferimento che definisce, in coerenza con il massimo rischio assumibile, il business model e il piano strategico, la propensione al rischio, le soglie di tolleranza, i limiti di rischio, le politiche di governo dei rischi e i processi di riferimento necessari per definirli e attuarli. La formalizzazione del *"risk appetite framework"* avviene attraverso l'analisi di diversi elementi: lo scopo dell'investimento, la situazione economica generale, l'evoluzione presumibile dei mercati finanziari, l'orizzonte temporale di riferimento e il livello di rendimento atteso. L'insieme di tali elementi consente di definire delle combinazioni di rischio - rendimento coerenti con gli scopi perseguiti dall'attività di investimento del patrimonio della Fondazione. Il rispetto del principio di "salvaguardia del patrimonio" esclude combinazioni di rischio/rendimento di tipo speculativo.

Con l'approccio *ALM* si è innestato un percorso di adozione di modelli di gestione degli investimenti che mirano ad allinearsi alle best practices gestionali in ordine di diversificazione dei rischi, di efficienza, di semplificazione amministrativa e di separatezza delle funzioni, in linea con i dettami del Protocollo d'Intesa ACRI-MEF, come l'investimento in una piattaforma di investimento dedicato e il monitoraggio continuo dei rischi finanziari del proprio portafoglio tramite l'apposito "Comitato Rischi". Tale percorso, intrapreso a partire dall'esercizio 2018, ha consentito alla Fondazione di affrontare efficacemente la complessità del contesto macroeconomico di riferimento, influenzato in maniera decisiva prima dalla pandemia da Covid-19 e in seguito dallo scoppio del conflitto Ucraina - Russia, riflettendo allo stesso tempo una redditività sostenibile, derivante dalla solidità patrimoniale, dalla posizione di liquidità, dal modello di *business* resiliente e ben diversificato e dalla flessibilità strategica.

A partire da questo approccio di tipo *ALM*, finalizzato a massimizzare la probabilità di raggiungimento degli obiettivi istituzionali e di preservazione del patrimonio in termini reali, si colloca l'attenta analisi dello scenario macroeconomico e dell'andamento dei mercati finanziari e la verifica continua dei rischi di portafoglio, volte a monitorare continuamente la coerenza dell'allocazione tattica con lo scenario di riferimento di più breve periodo al fine di apportare, prontamente, eventuali azioni correttive. È in questa direzione che si colloca il monitoraggio continuo dei rischi finanziari del portafoglio tramite il costituito Comitato Rischi, incaricato di definire, all'interno della politica di investimento, gli indicatori di rischio e le relative soglie e metriche di misurazione, verificando in questo modo la coerenza dell'*asset allocation* strategica con le linee guida esposte nell'*ALM*.

La Fondazione, inoltre, ha rinnovato a Prometeia l'incarico di consulenza e analisi a supporto delle attività di gestione finanziaria del patrimonio. Il servizio che Prometeia svolge per la Fondazione prevede la verifica periodica dell'asset allocation strategica in ottica ALM, un'analisi annuale del portafoglio finanziario, la revisione semestrale dell'asset allocation strategica al fine di monitorare la probabilità di raggiungimento degli obiettivi statuari e finanziari della Fondazione nel medio periodo e il monitoraggio mensile quali/quantitativo del profilo rendimento/rischio atteso del portafoglio finanziario.

Di seguito si riporta la relazione predisposta dall'Advisor Prometeia relativa allo scenario macroeconomico e alla strategia di investimento del 2022.

Lo scenario macroeconomico

Il 2022 ha rappresentato un anno eccezionale in cui si sono innescati una serie di eventi in grado di condizionare fortemente le aspettative e le dinamiche dei mercati finanziari. Il ritorno dell'inflazione su livelli che non si vedevano da diversi decenni, aggravato dal conflitto tra Russia e Ucraina - con le conseguenze sui prezzi energetici - ha costretto le banche centrali a invertire rapidamente e bruscamente gli orientamenti di politica monetaria generando una violenta correzione dei mercati finanziari, sia obbligazionari che azionari, e influenzando negativamente le aspettative economiche fino a paventare lo spettro della stagflazione.

Si è registrata quindi una sensibile contrazione del Pil e del commercio mondiale, diffusa tanto tra i paesi industrializzati quanto tra quelli emergenti. In generale non c'è stata nessuna area geografica che, per dimensione e per fase di ciclo economico, sia stata in grado di fungere da traino nel frenare il rallentamento dell'economia e l'incertezza sui mercati. Tuttavia, se da un lato l'evoluzione dei climi di fiducia e di altri indicatori qualitativi, come gli indici PMI, lasciavano intravedere la possibilità di una recessione a livello globale tra la fine del 2022 e gli inizi del 2023, alcuni fattori, tra i quali la graduale riduzione dei prezzi delle commodity, la progressiva normalità dei trasporti internazionali di merci dopo i problemi connessi alla pandemia e un andamento congiunturale migliore del previsto, sembrano attenuare anche se non annullare tale ipotesi.

Negli Stati Uniti, dopo un primo semestre nel quale si è osservata una lieve contrazione dell'attività economica, nella seconda parte dell'anno si è registrata una ripresa che ha portato il tasso di crescita medio annuo del Pil al 2,1%. L'inflazione ha raggiunto un picco del 9,1% a metà anno per poi ripiegare gradualmente nei mesi successivi. Attualmente si moltiplicano i segnali di stabilizzazione dell'inflazione ma il mercato del lavoro resta in disequilibrio, caratterizzato da un eccesso di domanda che si è riflesso in aumenti salariali orari tra il 5% e il 6%. Complessivamente la crescita tendenziale del Pil è rimasta in linea con quella potenziale nonostante la restrizione monetaria.

In Cina resta alta l'incertezza sulla crescita prospettica; gli indicatori congiunturali come le vendite al dettaglio e gli investimenti, continuano a suggerire una persistente debolezza della domanda interna. Nel corso del 2022 la crescita economica si è attestata al 3,9%, un livello ampiamente inferiore agli obiettivi del governo cinese.

In Europa l'evoluzione dell'attività economica è risultata complessivamente migliore delle attese, che si erano instaurate in primavera, in seguito al conflitto in Ucraina e la crisi energetica che ne è derivata. La domanda interna è stata il traino principale in una situazione in cui le famiglie hanno potuto fare affidamento sui risparmi accumulati durante il periodo pandemico, mentre le imprese hanno dovuto

fare investimenti per adattarsi alle nuove circostanze globali. In media d'anno il Pil è cresciuto del 3,4%. L'inflazione ha superato la soglia del 10% spostando l'attenzione sulla difesa del potere d'acquisto dei redditi e condizionando fortemente le aspettative. L'inflazione ha avuto origine da uno shock simmetrico, che ha colpito tutti i paesi, ma le specificità nazionali hanno generato andamenti piuttosto differenziati tra i rispettivi paesi. Negli ultimi mesi si sta progressivamente registrando un'inversione di tendenza, visibile soprattutto sull'inflazione totale, ma meno visibile su quella core. La BCE ha dovuto velocizzare e intensificare l'intonazione restrittiva della politica monetaria aumentando i tassi ufficiali di 250 punti base nel 2022 - proseguendo il programma di rialzi nel 2023 - e annunciando l'avvio della riduzione dell'attivo inerente i titoli acquistati nell'ambito del programma Asset Purchase Program.

L'Italia ha sorpreso in positivo, di più rispetto agli altri paesi dell'area UEM, in funzione della buona dinamica della domanda interna, soprattutto dei consumi. Anche gli investimenti risultano in crescita con una concentrazione nei settori dell'edilizia e dei trasporti, anche in funzione di fattori comunque temporanei come gli incentivi alle ristrutturazioni. Le esportazioni si sono mantenute robuste, anche se l'aumento delle importazioni ha generato un contributo negativo del saldo estero su Pil. Nel complesso l'economia italiana ha mostrato un tasso di crescita del 3,9% rispetto all'anno precedente. La migliore performance dell'economia italiana rispetto alla media UEM si spiega con diversi fattori: in primo luogo il successo della campagna vaccinale ha consentito di tornare velocemente alla vita di relazione, fattore di grande rilevanza per un paese a vocazione turistica come l'Italia; in secondo luogo, le caratteristiche del nostro modello competitivo hanno permesso una forte tenuta dei conti con l'estero e della manifattura in generale. Infatti, in parte il nostro sistema industriale è stato trainato dalla filiera delle costruzioni (mobili e arredo, metallurgia, ceramica, ecc), in parte il suo radicamento europeo, che in passato ne ha limitato lo sviluppo, in questo caso ha rappresentato un vantaggio sia per la minore esposizione lato export sia per la minor dipendenza dagli input provenienti dalle catene di fornitura lunghe (es. semiconduttori). L'inflazione si è rilevata più elevata rispetto alla media dell'area UEM: a fronte del maggior impatto della crisi energetica, nel corso dell'anno l'aumento dei prezzi è andato diffondendosi anche agli altri beni e servizi. Da un lato quindi la componente energetica nel paniere dei prezzi ha avuto una crescita maggiore e non ha recepito i forti cali delle quotazioni internazionali del gas, dall'altro l'aumento dei prezzi energetici si è trasferito su altre componenti, anche core, delineando uno scenario inflazionistico inedito, sia per la concentrazione su alcune categorie di consumatori che per le differenze a livello settoriale con conseguenti rilevanti effetti redistributivi dell'inflazione sulla ricchezza.

In tale contesto economico, il 2022 ha rappresentato "l'Annus horribilis" dei mercati finanziari con rendimenti marcatamente negativi che hanno interessato tanto la componente azionaria che obbligazionaria, con un interessamento diffuso a tutte le principali aree geografiche a livello globale che ha fatto venire meno gli effetti benefici della diversificazione, condizionando pesantemente la gestione finanziaria dei portafogli.

In particolare, mentre i cali che hanno interessato il comparto azionario rientrano nel "normale" range di volatilità di questa asset class, e sono maturati dopo un triennio di crescita con performance particolarmente positive nel 2021, le performance largamente negative che hanno interessato il comparto obbligazionario, sia governativo che corporate, sono da ritenersi assolutamente eccezionali facendo seguito, oltretutto, ad un anno - il 2021 - nel quale i principali indici governativi avevano fatto già registrare perdite comprese tra il 2% ed il 5%. L'intensità e la diffusione geografica dei cali dei mercati finanziari osservati nel 2022 trovano pochi eguali nella storia dei mercati finanziari: se guardiamo alle dinamiche degli ultimi 50

anni, il 2022 è infatti l'anno peggiore che si ricordi, rappresentando di fatto "la tempesta perfetta".

Nel dettaglio, i principali indici azionari globali hanno chiuso l'anno con performance negative a doppia cifra. L'equity USA ha subito una flessione del 19,5% mentre i mercati emergenti mostrano un calo di oltre il 22%. Perdite meno marcate sui listini europei, con l'area Euro che ha chiuso a -12% circa e l'Italia che ha subito una contrazione delle quotazioni del 13%. Dopo un inizio d'anno appesantito dai timori di politiche monetarie restrittive, l'invasione della Russia ai danni dell'Ucraina e gli effetti della politica "Zero Covid" del governo cinese hanno portato ad un rapido aumento dell'avversione al rischio e perdite nel primo semestre nell'intorno del 20% per i principali listini mondiali. Le perdite si sono ulteriormente aggravate nel terzo trimestre del 2022, in particolare per l'equity USA e dei paesi emergenti che si sono portati su livelli inferiori di circa il 25% a quelli di inizio anno. L'ultimo trimestre del 2022 ha visto un rientro parziale delle perdite, in particolare da parte dei listini europei, grazie soprattutto alla progressiva attenuazione dei rischi di stagflazione. Infatti, sono comparsi i primi segnali di assestamento, e in alcuni casi flessione, della crescita dell'inflazione accompagnati da indicatori macroeconomici che hanno sorpreso positivamente le aspettative, portando i mercati a riconsiderare le aspettative dell'intensità e della durata della fase recessiva.

Per quanto riguarda i listini obbligazionari governativi, l'indice dei titoli di Stato dell'area UEM ha fatto registrare una perdita del 18%, e poco meglio ha fatto l'indice italiano (-17%). La perdita sulle obbligazioni americane è stata di circa il 13%. Si tratta di performance negative mai registrate nella storia. Nonostante il contesto di elevata inflazione, i titoli inflation linked hanno consentito solo in minima parte di compensare l'aumento dei tassi e di contenere le perdite, anche in funzione della minore liquidità che caratterizza questi titoli. L'indice dei titoli indicizzati all'inflazione nell'UEM ha perso il 9,2% mentre negli USA il calo è stato dell'11,4%.

L'aumento dei tassi ha inevitabilmente interessato anche i titoli corporate, i cui maggiori rendimenti cedolari hanno solo in minima parte contenuto la discesa dei prezzi. Gli indici corporate investment grade dell'UEM e degli USA hanno subito perdite rispettivamente del 13,9% e 15,4%. Cali nell'interno dell'11 - 11,5% invece per gli indici di emissioni con rating speculativo (high yield).

Nel corso dell'anno, l'euro si è indebolito nei confronti del dollaro ed ha generato, di fatto, una delle poche valvole di diversificazione, volta ad attenuare le perdite del 2022.

I rischi dello scenario restano comunque rilevanti, pur a fronte di andamenti finora migliori delle attese e ad una tendenziale riduzione dei prezzi delle commodity, accompagnata da una normalizzazione dei trasporti internazionali di merci dopo i problemi connessi alla pandemia. L'inflazione resta ancora elevata e, nonostante l'emergere di segnali di riduzione, vari indicatori segnalano che tale processo sarà comunque graduale e sottoposto a gradi di incertezza che potranno ancora riflettersi sulle aspettative di politica monetaria. È evidente che tanto più tempo sarà necessario per il rientro degli squilibri, tanto più rimarrà elevato il rischio di effetti di secondo ordine sui prezzi interni e quindi sull'inflazione. Nel caso dell'area Uem in particolare ciò pone le basi per una tendenziale contrazione dei consumi che però non dovrebbe generare una recessione bensì una stagnazione come prezzo macroeconomico pagato dalla crisi del gas/Ucraina. Le previsioni di crescita economica per il 2023 restano quindi caute tenendo conto anche della persistenza delle tensioni geopolitiche la cui evoluzione resta inevitabilmente un fattore in grado di condizionare le aspettative. Ciò potrà generare andamenti dei mercati finanziari ancora volatili con rapidi capovolgimenti connessi all'evoluzione delle

attese sulle previsioni di crescita economica per il prosieguo dell'anno. La gestione finanziaria dovrà affrontare ancora un anno complesso, sia pur caratterizzato da tassi di interesse più elevati ma con la persistenza di incertezze sull'evoluzione degli utili delle imprese e, in generale, sul corretto pricing dei fattori di rischio. In un contesto caratterizzato dalla presenza di un conflitto, da emergenza climatica e da inflazione ancora elevata, l'interesse sul tema della sostenibilità e sull'integrazione dei criteri ESG nelle politiche di investimento assume una connotazione sempre più impellente.

La strategia di investimento e l'evoluzione dell'asset allocation

La Fondazione ha adottato una strategia di investimento focalizzata su un attento e continuo monitoraggio dei rischi di portafoglio. Per la definizione dell'asset allocation di lungo periodo, o strategica, la Fondazione ha continuato a far ricorso all'analisi di Asset and Liability Management. L'attenzione all'efficienza di portafoglio ed alle best practice internazionali ha portato già nei passati esercizi alla creazione di un veicolo specializzato con all'interno il comparto "Montecuccoli", i cui obiettivi, limiti di rischio e linee guida di investimento sono stati definiti in coerenza con l'asset allocation di lungo periodo (cd. strategica), ed il comparto Diversified Allocation 3 che mira ad accrescere la diversificazione geografica e settoriale degli investimenti azionari e distribuire periodicamente proventi.

A questi due comparti si è aggiunto il Via Emilia Private Markets, comparto dedicato agli investimenti illiquidi, attivo dalla metà del 2022 in seguito al completamento dell'iter, avviato nel 2021, relativo alla scelta dell'architettura del comparto e del gestore specializzato, selezionato tra alcune delle primarie controparti di mercato. Tale comparto nasce con l'obiettivo di consentire di effettuare gli investimenti nel comparto degli illiquidi in maniera efficiente, alle migliori condizioni di mercato e beneficiando dell'expertise del gestore dedicato. Infatti, per un investitore di lungo periodo quale la Fondazione, la destinazione di parte delle risorse in tale tipologia di attivo viene considerata indispensabile al fine di beneficiare del premio di liquidità.

Come già avvenuto nei passati esercizi, anche nel 2022 su parte delle risorse è stata adottata una gestione, cosiddetta tattica, maggiormente orientata al breve periodo e capace, da un lato, di sfruttare le opportunità di mercato e, dall'altro, di aumentare la diversificazione del portafoglio allocando parte delle risorse in investimenti meno correlati con le partecipazioni immobilizzate tenuto conto dell'analisi fattoriale oltre che delle concentrazioni geografiche e settoriali.

Nell'ambito della gestione tattica, nel corso del 2022 è proseguita l'attività di yield enhancement sul portafoglio di azioni dirette. L'attività è stata svolta sfruttando le competenze interne alla Direzione Finanziaria della Fondazione, contenendo in tal modo i costi di implementazione della strategia. L'attività ha consentito di aumentare la redditività delle partecipazioni decorrelando, almeno parzialmente, l'andamento del portafoglio da quello dei principali rischi a cui esso risulta esposto.

La liquidità disponibile ad inizio anno aveva un peso rilevante. Nel corso del 2022, pur mantenendo una quota di componente monetaria superiore alle normali esigenze di tesoreria, la Fondazione ha investito gradualmente parte della liquidità disponibile, beneficiando del mutato contesto dei tassi, per riequilibrare i pesi di portafoglio in coerenza con quanto previsto dall'asset allocation strategica e con il contesto di mercato di più breve termine.

Nella tabella successiva viene riportato il confronto tra l'asset allocation del portafoglio finanziario a valori di mercato a fine 2021 ed a fine 2022:

Fig. 9.3.2.a.

Asset class portafoglio finanziario	Dic-21		Dic-22	
	mln di euro	%	mln di euro	%
Monetario	111,1	12,1	48,1	5,6
Obbligazionario	1,3	0,2	10,2	1,2
Azionario	438,3	47,9	426,7	50,0
Flessibile/Rend. Assoluto	318,5	34,8	284,3	33,3
Private Markets	45,8	5,0	84,3	9,9
Totale	915,0	100,0	853,6	100,0

Gli investimenti azionari risultano in riduzione principalmente per effetto dell'andamento negativo dei mercati azionari. L'operatività del 2022 ha riguardato la dismissione parziale della partecipazione Unicredit che ha consentito di ricavare circa 33,6 milioni di Euro. La vendita delle azioni è stata effettuata a prezzi superiori in media del 14,6% rispetto a quello di carico consentendo il realizzo di una plusvalenza complessiva di oltre 4 milioni di Euro. Gli investimenti hanno riguardato sia il portafoglio di partecipazioni immobilizzate e tattiche, per un investimento complessivo al netto dei disinvestimenti di circa 25 milioni di Euro, sia il comparto azionario Diversified Allocation 3, per complessivi 35 milioni di Euro. La ricomposizione di portafoglio azionario derivante dall'operatività ha consentito di diversificare maggiormente il rischio a livello settoriale e geografico.

L'asset class flessibile/rendimento assoluto fa riferimento al comparto Montecuccoli che ha un approccio alla gestione a rendimento assoluto con target di rendimento nel medio periodo pari ad euribor 12m + 3% ed un limite di volatilità annualizzata del 7%. La gestione delle risorse è affidata dal 2019 a 3 gestori specializzati. A fine 2022 il comparto Montecuccoli rappresenta il 33,3% del patrimonio con un valore di mercato in diminuzione rispetto a fine 2021 del -10,8% per effetto dell'andamento negativo dei mercati. Alla luce di tale ribasso e della disponibilità di un track record sufficientemente lungo per poter effettuare valutazioni approfondite sull'andamento dei 3 gestori, sono state prontamente avviate alcune riflessioni interne alla Fondazione atte, da un lato, a valutare la coerenza dell'investimento con l'attuale contesto di mercato e, dall'altro, a valutare la possibilità di sostituire uno o più gestori che ha/hanno mostrato performance non in linea con le aspettative.

Coerentemente con l'asset allocation strategica, nel corso del 2023 sono aumentate le risorse destinate al portafoglio di fondi chiusi. Gli afflussi monetari, al netto dei rimborsi, sono stati pari a circa 34,6 milioni di euro e hanno principalmente interessato il comparto dedicato "Via Emilia" avviato a metà del 2022.

Al fine di beneficiare dell'aumento dei tassi di interesse, la componente obbligazionaria è stata incrementata nel corso del 2022 per il tramite dell'acquisto di tre obbligazioni subordinate, per un controvalore di circa 4,5 milioni di Euro, e di un etf sul comparto obbligazionario subordinato, per un controvalore di 5,5 milioni di Euro.

Per effetto delle movimentazioni effettuate, la componente monetaria è diminuita di oltre 60,3 milioni di Euro nel corso del 2022.

Il rendimento del portafoglio della Fondazione

Al netto delle componenti straordinarie il rendimento complessivo del portafoglio finanziario è risultato essere positivo e pari a 24,6 milioni di Euro, pari al +2,7% dell'investimento medio del portafoglio finanziario da inizio anno. Considerando anche i circa 5,5 milioni di Euro (+0,6% sull'investito medio) della componente di proventi e oneri straordinari, principalmente riconducibili alle dismissioni che hanno interessato il portafoglio immobilizzato, su tutte quella relativa ad Unicredit, il rendimento di bilancio dell'esercizio si attesta a 30,1 milioni di Euro, equivalente al 3,3%.

Tale risultato è superiore ai 28,0 milioni di Euro circa di obiettivo definiti in sede di aggiornamento del Documento Programmatico 2022. Si evidenziano infatti incrementi sia della componente ordinaria, per effetto di maggiori dividendi, interessi e proventi derivanti dalla gestione tattica, sia di quella straordinaria legata al realizzo di plusvalenze su titoli immobilizzati.

A tale risultato hanno contribuito per il 69% i dividendi incassati dalle partecipazioni immobilizzate e i risultati derivanti dalla gestione attiva effettuata sulle partecipazioni immobilizzate (principalmente la plusvalenza realizzata dalla dismissione parziale di Unicredit). Circa il 17% del risultato di bilancio è spiegato dai proventi incassati dal comparto Diversified Allocation 3. L'8% fa riferimento ai proventi generati dal portafoglio tattico e dalla strategia di yield enhancement ed il 4% agli interessi maturati su obbligazioni e strumenti monetari, nonché i proventi incassati su altri fondi/etf. Marginale il contributo delle altre voci.

9.3.3. Le immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono esposte in bilancio per Euro 876.828.333 (Euro 806.460.764 nel 2021) e sono così composte:

- a. partecipazioni in società strumentali: Euro 6.333.418 (analogo valore nel 2021);
- b. altre partecipazioni: Euro 325.590.805 (Euro 329.953.638 nel 2021);
- c. titoli di debito: Euro 5.723.250 (Euro 1.250.000 nel 2021);
- d. altri titoli: Euro 539.180.860 (Euro 468.923.708 nel 2021).

a. Le partecipazioni in società strumentali

Le partecipazioni in società strumentali ammontano a Euro 6.333.418 e sono così suddivise:

- **partecipazioni di controllo:** Euro 215.661 (analogo valore nel 2021); si tratta della Fondazione Modena Arti Visive (già Fondazione Fotografia Modena, modificata con atto notarile il 4 ottobre 2017), costituita in data 3 dicembre 2012 dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena (che ha conferito Euro 100.000 a costituzione del patrimonio) e dal Comune di Modena (che ha messo a disposizione i locali e relativi impianti, attrezzature tecniche, materiali e arredi vari). La Fondazione potrà esercitare e promuovere, direttamente e/o indirettamente, attività culturali, artistiche, espositive, editoriali, archivistiche e documentarie, museali, di formazione e didattiche, di ricerca, catalogazione e raccolta di materiali e documenti relativi alla fotografia e, in genere, all'immagine. Il recesso della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena determina automaticamente lo scioglimento di Fondazione Modena Arti Visive. L'investimento complessivo di Euro 215.661 trova la sua contropartita in un apposito fondo del passivo, riclassificato nella voce "Fondi per l'attività d'istituto".
- **altre partecipazioni:** Euro 6.117.757 (analogo valore nel 2021); si tratta della "Fondazione con il Sud", costituita a seguito degli accordi intercorsi, con protocollo d'intesa sottoscritto in data 5

ottobre 2005, tra l'ACRI e il Forum permanente del Terzo settore, volti a realizzare "un progetto nazionale per la infrastrutturazione sociale del sud e per un maggior sostegno al volontariato mediante i centri di servizio". Tenuto conto che nello Statuto della Fondazione con il Sud è previsto che, in caso di scioglimento, il residuo patrimoniale venga restituito ai fondatori è stato costituito un fondo di pari importo, a bilanciamento della posta attiva, ricompreso nei fondi per l'attività d'istituto.

b. Le altre partecipazioni

Le altre partecipazioni ammontano a Euro 325.590.805 (Euro 329.953.638 nel 2021).

In dettaglio:

Fig. 9.3.3.a.

Denominazione	Numero azioni possedute	Risultato ultimo esercizio	Ultimo dividendo percepito [#]	Quota capitale posseduta	Valore di bilancio	Valore unitario
Carimonte Holding*						
- azioni ordinarie	10.009.000	9.808.429	2.882.592	40,036%	79.491.842	7,942
- azioni privilegiate	4.982.000		2.234.816	19,928%	39.567.225	7,942
Cassa Depositi e Prestiti**	511.200	2.367	1.942.560	0,1493%	20.731.529	40,555
CDP Reti***	608	781.981	1.851.226	0,376%	20.006.100	32.904,770
UniCredit****	2.339.003	6.458	1.258.384	0,121%	30.453.819	13,020
Eni****	3.018.798	13.311	2.626.354	0,085%	50.216.517	16,635
Bper Banca*****	18.778.500	1.448.975	1.126.710	1,329%	42.788.967	2,279
Enel**	1.699.290	17.801	307.922	0,017%	10.233.715	6,022
Hera**	2.038.115	372,7	244.574	0,137%	6.999.736	3,434
Snam**	1.216.890	1.500	109.421	0,036%	5.823.269	4,785
Unipol****	1.072.820	865,9	321.846	0,150%	4.986.248	4,648
Infineon Technologies****	108.070	2,179	10.908	0,008%	3.452.868	31,950
Iren**	1.165.965	303,09	122.426	0,090%	2.998.944	2,572
Nexi***	272.435	50.233	-	0,119%	2.967.262	10,892
Fineco Bank****	132.015	428,8	51.486	0,022%	1.987.505	15,055
Finpro*****	2.000	645.777	19.960	-	1.000.000	500
Revo*****	90.000	- 11.674.410	-	0,409%	900.000	10
Koninklijke DSM****	3.125	1.715	8.219	0,001%	493.499	157,920
Banca Popolare Etica*****	8.023	11.916.475	-	0,514%	451.260	56,246
Democenter Sipe*****	-	13.931	-	3,949%	37.500	-
Consorzio per il festival <i>filosofia</i> *	-	657	-	-	3.000	-
Totale			15.119.404		325.590.805	

* Valori espressi in Euro dell'utile al 31 dicembre 2022.

** Valori espressi in milioni di Euro dell'utile netto consolidato al 31 dicembre 2021.

*** Valori espressi in migliaia di Euro dell'utile netto consolidato al 31 dicembre 2021.

**** Valori espressi in milioni di Euro dell'utile al 31 dicembre 2022; per la partecipata Infineon Technologies il bilancio 2022 fa riferimento al periodo 01.10.21 - 30.09.22.

***** Valori espressi in migliaia di Euro dell'utile netto consolidato al 31 dicembre 2022.

***** Valori espressi in Euro dell'utile al 31 dicembre 2021.

I dividendi incassati non tengono conto del dato indicato a conto economico, comprensivo dei dividendi percepiti per Euro 799.120 sulle partecipazioni dismesse nel corso dell'esercizio.

Di seguito si illustrano alcuni dettagli delle partecipate:

- **Carimonte Holding S.p.A.**, società finanziaria non quotata con sede legale a Bologna;
- **Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.**, società di esercizio diretto e indiretto di finanziamento di pubblico interesse non quotata con sede legale a Roma;
- **CDP-Reti S.p.A.**, società costituita nel 2014 che ha come oggetto sociale l'esercizio dell'attività di assunzione in via diretta o indiretta di partecipazioni, intesa quale attività di acquisizione, detenzione e gestione dei diritti, rappresentati o meno da titoli, sul capitale di società di capitali o enti, italiani o esteri, principalmente operanti nel campo delle infrastrutture di rete nel settore dell'energia e del gas, avente sede legale in Roma;
- **UniCredit S.p.A (conferitaria)**, società bancaria quotata con sede legale a Roma;
- **Eni S.p.A.**, società che opera nelle attività del petrolio e del gas naturale, della generazione e commercializzazione di energia elettrica, della petrolchimica e dell'ingegneria e costruzioni quotata con sede legale a Roma;
- **Banca Popolare dell'Emilia-Romagna S.p.A.**, società bancaria quotata con sede legale a Modena;
- **Enel S.p.A.**, la più grande società elettrica d'Italia e la maggior *utility* integrata d'Europa per capitalizzazione con sede legale a Roma;
- **Hera S.p.A.**, società leader nella gestione dei servizi legati al ciclo idrico, nel settore energetico e nella gestione dei servizi ambientali quotata con sede legale a Bologna;
- **Snam S.p.A.**, società di infrastrutture energetiche attiva nel trasporto, nello stoccaggio e rigassificazione del metano con sede centrale a San Donato Milanese (Mi);
- **Unipol S.p.A.**, *holding* finanziaria italiana che offre servizi assicurativi e finanziari, particolarmente attiva nei settori della previdenza integrativa e della salute, con sede legale a Bologna;
- **Infineon Technology AG**, società produttrice di semiconduttori con sede legale a Neubiberg (Germania);
- **Iren S.p.A.**, società operante quale multiservizi, in particolare nella produzione e distribuzione di energia elettrica, nei servizi di teleriscaldamento ed in altri servizi di pubblica utilità con sede legale a Reggio Emilia;
- **Nexi S.p.A.**, società che offre servizi e infrastrutture per il pagamento digitale per banche, aziende, istituzioni e pubblica amministrazione con sede legale a Milano;
- **Fineco Bank S.p.A.**, società bancaria quotata con sede legale a Milano;
- **Fin. Pro. Società cooperativa**, società cooperativa con sede legale a Modena. La cooperativa si prefigge di promuovere, collaborare e partecipare allo sviluppo ed al consolidamento del movimento cooperativo e mutualistico, favorendo la costituzione di nuove cooperative o società da esse partecipate e lo sviluppo delle attività aziendali dei soci;
- **Revo S.p.A.**, è una *special purpose acquisition company* (SPAC) con l'obiettivo di creare un operatore assicurativo di rilievo nell'ambito delle *specialty lines* e dei rischi parametrici dedicato prin-

principalmente al mondo delle PMI con sede legale a Milano;

- **Koninklijke DSM NV**, multinazionale olandese attiva nei settori della scienza della vita e dei materiali con sede legale a Herlen (Paesi Bassi);
- **Banca Popolare Etica S.c.p.a.**, società bancaria non quotata con sede legale a Padova;
- **Fondazione Democenter Sipe** - Centro servizi per l'innovazione e il trasferimento tecnologico, società consortile a responsabilità limitata, non quotata, con sede legale a Modena;
- **Consorzio per il festival*filosofia***, con sede legale a Modena. Il consorzio cura la promozione e la gestione della manifestazione denominata *festival*filosofia** e la promozione di iniziative connesse.

Nella tabella che segue si evidenziano le partecipazioni che si sono movimentate nel corso del 2022:

Fig. 9.3.3.b.

	UniCredit S.p.A.	Intesa Sanpaolo S.p.A.	Deutsche Telekom AG	Erg S.p.A.	Axa Group SA	Altre partecipazioni dismesse**	Altre partecipazioni acquistate***
Valore iniziale	59.748.819	-	-	2.009.312	-	-	3.002.887
Acquisti / Aumenti capitale	-	6.058.706	2.982.914	-	4.995.751	3.085.613	18.040.345
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Vendite*	- 33.573.595	- 6.480.554	- 3.278.288	- 2.248.616	- 5.162.357	- 3.188.468	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
Risultato lordo c/vendita	4.278.595	421.848	295.374	239.304	166.606	102.855	-
Trasferimento portafoglio	-	-	-	-	-	-	-
Valore finale	30.453.819	-	-	-	-	-	21.043.232

* Il valore indicato rappresenta il controvalore incassato dall'operazione di dismissione; per l'effetto contabile dell'operazione si rimanda alla voce "risultato lordo c/vendita".

** Dettaglio delle altre partecipazioni dismesse: Industrie De Nora S.p.A. (importo dismesso Euro 1.435.830 e risultato lordo c/vendita Euro 85.830); Louis Vuitton Moët Hennessy S.p.A. (importo dismesso Euro 760.587 e risultato lordo c/vendita Euro 9.428); Siemens AG (importo dismesso Euro 992.051 e risultato lordo c/vendita Euro 7.597);

*** Dettaglio delle altre partecipazioni acquistate: Enel S.p.A. (Euro 10.233.715, di cui Euro 7.230.828 acquisiti nel 2022; Unipol S.p.A. (Euro 4.986.248, interamente acquistati nel 2022) e Snam S.p.A. (Euro 5.823.269, interamente acquistati nel 2022).

Di seguito un dettaglio delle principali operazioni poste in essere nel corso del 2022.

UniCredit S.p.A.

L'evoluzione del modello gestionale della Fondazione ha evidenziato la necessità di ridurre ulteriormente l'esposizione azionaria nei confronti della banca conferitaria UniCredit, proseguendo così un percorso già intrapreso nel corso del precedente esercizio, con l'obiettivo di migliorare il profilo rischio

- rendimento del portafoglio e, conseguentemente, massimizzare la capacità erogativa e la probabilità di conservazione del valore reale del patrimonio nel tempo, così come di rispondere ai dettami del Protocollo ACRI - MEF ed ai limiti di concentrazione ivi contenuti.

La Fondazione, a inizio 2022, deteneva una partecipazione nella società bancaria conferitaria UniCredit S.p.A. costituita da n. 4.589.003 azioni, corrispondenti al 0,206% del capitale sociale della Banca, iscritte ad un prezzo medio di carico pari a Euro 13,02, per un controvalore contabile complessivo pari a Euro 59.748.819.

A valere dal 1° gennaio 2022 si è resa operativa la modifica deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione del 22 dicembre 2021 al mandato di gestione "Yield Enhancement" in essere presso Fondaco Sgr S.p.a., dedicato alla gestione delle sole azioni ENI ed estromettendo dallo stesso la totalità delle azioni UniCredit residue in portafoglio che, pertanto, erano state trasferite al comparto partecipazioni dell'attivo immobilizzato dal portafoglio circolante (voce "Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale") in cui erano contabilizzate, come richiesto dal MEF con lettera protocollo DT 10780 del 10/02/2017 nell'ambito del processo di autorizzazione del suddetto programma.

Nel corso dell'esercizio 2022, il titolo è stato oggetto di dismissione parziale, a completamento dell'operazione di riduzione dell'esposizione nei confronti della banca conferitaria UniCredit S.p.A. nell'ambito dell'autorizzazione ricevuta ai sensi dell'art. 7, comma 3 del D.lgs. 153/99 da parte dell'Autorità di Vigilanza con lettera prot. DT 79438 del 5 ottobre 2021 alla vendita di massimo n. 9.000.000 azioni (di cui n. 6.750.000 oggetto di dismissione nel corso del 2021). Sono state, pertanto, vendute n. 2.250.000 azioni ad un prezzo medio di Euro 14,922 per un controvalore complessivo incassato di Euro 33.573.595; la vendita ha generato una plusvalenza netta, iscritta alla voce "proventi straordinari", pari ad Euro 3.572.882.

A seguito della descritta operazione di dismissione, la Fondazione detiene al 31 dicembre 2022 una partecipazione nella società bancaria conferitaria UniCredit S.p.A. costituita da n. 2.339.003 azioni, corrispondenti allo 0,121% del capitale sociale della Banca, iscritte ad un prezzo medio di carico pari a Euro 13,02, per un controvalore contabile complessivo pari a Euro 30.453.819.

Intesa Sanpaolo S.p.A.

Nel corso dell'esercizio 2022 la Fondazione ha dapprima acquistato n. 3.151.875 azioni ad un prezzo medio di carico pari a Euro 1,922 per un controvalore complessivamente investito pari a Euro 6.058.706. In data 22 dicembre 2022 è stata venduta l'intera partecipazione detenuta per un controvalore complessivo incassato di Euro 6.480.554; la vendita ha generato una plusvalenza netta, iscritta alla voce "proventi straordinari", pari ad Euro 312.167.

Deutsche Telekom AG

Nel corso dell'esercizio 2022 la Fondazione ha dapprima acquistato n. 177.685 azioni ad un prezzo medio di carico pari a Euro 16,788 per un controvalore complessivamente investito pari a Euro 2.982.914. In data 20 settembre 2022 è stata esercitata una vendita di opzioni call sull'intera partecipazione detenuta per un controvalore complessivo incassato di Euro 3.278.288 (comprensivo dei premi dell'opzione); la vendita ha generato una plusvalenza netta, iscritta alla voce "proventi straordinari", pari ad Euro 218.577.

Erg S.p.A.

In data 22 marzo 2022 è stata esercita una vendita di opzioni call su n. 79.700 azioni Erg S.p.A., corrispondente all'intera partecipazione detenuta (Euro 2.009.312), per un controvalore complessivo incassato di Euro 2.248.616 (comprensivo dei premi dell'opzione); la vendita ha generato una plusvalenza netta, iscritta alla voce "proventi straordinari", pari ad Euro 177.085.

Axa Group SA

Nel corso dell'esercizio 2022 la Fondazione ha dapprima acquistato n. 196.210 azioni ad un prezzo medio di carico pari a Euro 25,461 per un controvalore complessivamente investito pari a Euro 4.995.751. In data 22 dicembre 2022 è stata venduta l'intera partecipazione detenuta per un controvalore complessivo incassato di Euro 5.162.357; la vendita ha generato una plusvalenza netta, iscritta alla voce "proventi straordinari", pari ad Euro 123.289.

Enel S.p.A.

Ad inizio 2022 la Fondazione deteneva n. 384.350 azioni ad un prezzo medio di carico pari a Euro 7,813 per un controvalore complessivamente investito pari a Euro 3.002.887. Nel corso dell'esercizio sono state acquistate complessivamente n. 1.314.940 azioni per un investimento di Euro 7.230.828. A seguito della descritta operazione, la Fondazione detiene al 31 dicembre 2022 una partecipazione costituita da n. 1.699.290 azioni, iscritte ad un prezzo medio di carico pari a Euro 6,022, per un controvalore contabile complessivo pari a Euro 10.233.715.

Nella tabella che segue si evidenziano gli scostamenti tra valore di bilancio e valore corrente degli investimenti detenuti al 31 dicembre 2022.

Fig. 9.3.3.c.

Denominazione	Valore di bilancio	Valore corrente al 30.12.22*	Differenza
Carimonte Holding	119.059.067	106.613.849	- 12.445.218
Cassa Depositi e Prestiti**	20.731.529	32.578.776	11.847.247
CDP Reti	20.006.100	20.006.100	-
UniCredit	30.453.819	31.043.248	589.429
Eni	50.216.517	40.107.750	- 10.108.767
Bper Banca	42.788.967	36.026.552	- 6.762.415
Enel	10.233.715	8.547.429	- 1.686.286
Hera	6.999.736	5.134.012	- 1.865.724
Snam	5.823.269	5.508.861	- 314.408
Unipol	4.986.248	4.889.914	- 96.334
Infineon Technologies	3.452.868	3.072.430	- 380.438
Iren	2.998.944	1.711.637	- 1.287.307
Nexi	2.967.262	2.006.756	- 960.506
Fineco Bank	1.987.505	2.048.873	61.368
Finpro	1.000.000	1.000.000	-
Revo	900.000	779.400	- 120.600
Koninklijke DSM	493.499	357.188	- 136.311
Banca Popolare Etica***	451.260	489.403	38.143
Democenter Sipe	37.500	37.500	-
Consorzio per il festival/filosofia	3.000	3.000	-
Totali	325.590.805	301.962.678	- 23.628.127

* Per Carimonte Holding S.p.A. è stato utilizzato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2022 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 22 febbraio 2023; per le società quotate in borsa è stato utilizzato il prezzo di mercato dell'ultimo giorno di borsa del 2022; per le società non quotate è stato mantenuto il costo storico.

** Il valore corrente di Cassa Depositi e Prestiti è quello relativo alla valutazione effettuata nel 2016 dalla banca Nomura, incaricata dall'ACRI, nell'ambito della richiesta del parere di congruità sul numero di azioni di CDP da emettere nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale finalizzato al conferimento di una partecipazione del 35% di Poste Italiane S.p.A. al MEF. Da tale valutazione è emerso un valore dell'azione di Cassa Depositi e Prestiti di Euro 63,73.

*** Il valore corrente di Banca Popolare Etica S.c.p.a. è quello relativo all'ultimo prezzo di sottoscrizione delle azioni di Banca Popolare Etica s.c.p.a., determinato dall'assemblea ordinaria dei soci su proposta del Consiglio di Amministrazione della partecipata ed è pari ad Euro 61,00 (costituito dalla somma del valore nominale pari ad Euro 52,50 e del sovrapprezzo di emissione pari ad Euro 8,50).

Con riferimento al portafoglio finanziario della Fondazione, è necessario evidenziare come l'esercizio 2022 sia stato particolarmente complesso e di difficile gestione, in quanto caratterizzato da un evento, assolutamente imprevedibile, quale lo scoppio della guerra Ucraina – Russia, con conseguenti tensioni geopolitiche su scala internazionale, crescenti difficoltà sul fronte degli approvvigionamenti delle materie prime e strette monetarie delle Banche Centrali per il contenimento dei fenomeni inflativi. Questi fattori hanno fortemente influenzato, in modo negativo, tutta l'economia, con forti ripercussioni sui mercati finanziari, ed hanno diffuso nervosismo tra gli investitori, amplificando la volatilità dei mercati. E', pertanto, evidente una correlazione diretta tra le minusvalenze latenti mostrate nella tabella sopra esposta e gli effetti sui mercati finanziari degli eventi richiamati.

I mercati finanziari stanno evidenziando segnali positivi di ripresa, già a partire dai primi mesi del 2023: la pubblicazione di dati macroeconomici migliori delle attese, anche riguardanti l'inflazione, e le prospettive di miglioramento legate alle riaperture in Cina post pandemia da Covid-19 hanno fatto emergere nel corso dei primi mesi del 2023 un minor grado di avversione al rischio degli operatori finanziari con un conseguente recupero delle quotazioni di tutti i listini globali. Il rimbalzo sembra riflettere, quindi, una revisione delle aspettative dei mercati sul ciclo economico, atteso meno debole rispetto a quanto prezzato nei mesi scorsi.

Il conseguente recupero delle quotazioni di tutti i listini globali ha portato diretto beneficio anche al portafoglio azionario della Fondazione, come evidenziato dalla tabella successiva, che riporta i valori unitari di bilancio delle partecipazioni quotate e i rispettivi valori di mercato riferiti alla data del 3 marzo 2023, a chiusura del primo bimestre di quotazioni 2023. Si evidenziano i consistenti recuperi delle quotazioni rispetto a fine dicembre 2022: la differenza rispetto ai valori contabili mostra un plusvalore latente di oltre 12 milioni di Euro, a differenza del valore negativo di oltre 23 milioni di Euro emergente dalle valutazioni di fine dicembre 2022. In dettaglio:

Fig. 9.3.3.d.

Denominazione	Valore di bilancio	Valore corrente al 30.12.22*	Differenza
Carimonte Holding	119.059.067	111.681.014	- 7.378.053
Cassa Depositi e Prestiti **	20.731.529	32.578.776	11.847.247
CDP Reti	20.006.100	20.006.100	-
UniCredit	30.453.819	44.296.039	13.842.220
Eni	50.216.517	40.554.532	- 9.661.985
Bper Banca	42.788.967	50.720.729	7.931.762
Enel	10.233.715	9.007.936	- 1.225.779
Hera	6.999.736	5.138.088	- 1.861.648
Snam	5.823.269	5.640.285	- 182.984
Unipol	4.986.248	5.413.450	427.202
Infineon Technologies	3.452.868	3.701.398	248.530
Iren	2.998.944	1.932.004	- 1.066.940
Nexi	2.967.262	2.115.730	- 851.532
Fineco Bank	1.987.505	2.166.366	178.861
Finpro	1.000.000	1.000.000	-
Revo	900.000	757.800	- 142.200
Koninklijke DSM	493.499	372.813	- 120.686
Banca Popolare Etica***	451.260	489.403	38.143
Democenter Sipe	37.500	37.500	-
Consorzio per il festival <i>filosofia</i>	3.000	3.000	-
Totali	325.590.805	337.612.963	12.022.158

* Per Carimonte Holding S.p.A. è stata utilizzata una valorizzazione messa a disposizione dalla Società stessa; per le società quotate in borsa è stato utilizzato il prezzo di mercato del 3 marzo 2023; per le società non quotate è stato mantenuto il costo storico; per il valore corrente di Cassa Depositi e Prestiti e di Banca Popolare Etica S.c.p.a. si rimanda rispettivamente alle note ** e *** della tabella precedente.

In conclusione, il calo registrato nel 2022 dal valore corrente del portafoglio finanziario della Fondazione è imputabile al solo effetto mercato.

Tra le partecipazioni quotate, in merito alla partecipazione in Eni S.p.A., che mostra il principale scostamento al 30 dicembre 2022 tra il valore contabile (Euro 16,635) ed il valore di mercato (Euro 13,286), pari a Euro 10.108.767, si evidenziano i seguenti elementi:

- Il prezzo del titolo ha mostrato un incremento, rispetto al valore del 30 dicembre 2021 (Euro 12,220), pari ad Euro 1,066, nell'ordine del 8,72%; lo scostamento complessivo risulta pari a 3,22 milioni di Euro, con un recupero di quasi un quarto della minusvalenza latente evidenziata nell'esercizio 2021 (Euro 13.326.805);
- Il valore medio della quotazione del titolo nel corso del primo bimestre 2023 è stato pari a Euro 14,062, con un incremento di circa il 5,84% rispetto alle quotazioni di fine dicembre 2022 e un recupero in valore assoluto di oltre 2 milioni di Euro;
- Si tratta della primaria società italiana attiva nei settori del petrolio, del gas naturale, della chimica e della chimica verde, della produzione e commercializzazione di energia elettrica e delle energie rinnovabili, ottavo gruppo petrolifero al mondo;
- Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 della società mostra un utile netto dell'esercizio di oltre 13,3 miliardi di Euro, il più alto dal 2012 e superiore di circa 9 miliardi di Euro rispetto all'esercizio 2021 grazie agli eccellenti risultati della gestione industriale e al notevole contributo delle partecipate;
- I progressi finanziari e strategici della società consentono di potenziare la stessa politica di remunerazione: verrà distribuito un dividendo annuale 2023 di Euro 0,94 per azione, con un aumento del 7% rispetto al 2022 (Euro 0,86 per azione).

Per le ragioni descritte, si ritiene che la differenza negativa sopra evidenziata non costituisca una perdita di valore di natura durevole.

Tra le partecipazioni non quotate, in merito alla partecipazione in Carimonte Holding S.p.A., che mostra il principale scostamento al 30 dicembre 2022 tra il valore contabile (Euro 119.059.067) ed il valore di mercato (Euro 106.613.849), pari a Euro 12.445.218, si evidenziano i seguenti elementi:

- il portafoglio complessivo di Carimonte Holding ha conseguito un rendimento del - 4,2% che, benché negativo, risulta superiore non solo all'indice benchmark di riferimento (- 12,0%) ma anche ai principali indici azionari mondiali, a cui può essere equiparato per tipologia di investimento; tali indici hanno mostrato performance negative a doppia cifra (S&P500 - 19,4%; Nasdaq - 33,1%; FtseMib - 13,3%);
- il valore corrente della società ha evidenziato un consistente recupero nel corso del primo bimestre 2023, nell'ordine del 41% corrispondente ad oltre 5 milioni di Euro di ripresa di valore; lo scostamento complessivo risulta al 3 marzo 2023 pari a 7,38 milioni di Euro, con un recupero di quasi la metà della minusvalenza latente evidenziata a fine dicembre 2022 (12,45 milioni di Euro);
- il bilancio al 31 dicembre 2022 della società mostra un utile netto dell'esercizio di Euro 9.808.429 che permette la corresponsione ai Soci di un dividendo pari ad Euro 8.000.000, rispettando, così, i livelli di redditività previsti dal piano industriale, nonostante le complessità del contesto economico e finanziario di riferimento per l'esercizio 2022.

Per le ragioni descritte, si ritiene che la differenza negativa sopra evidenziata non costituisca una perdita di valore di natura durevole.

In relazione a quanto sopra affermato, sulle altre partecipazioni iscritte in bilancio che presentano un valore corrente inferiore al valore contabile non sono state effettuate rettifiche di valore; si è, infatti, ritenuto che tale minor valore sia imputabile alla volatilità dei mercati finanziari e che, quindi, in un'ottica di medio e lungo periodo, non abbia natura durevole.

c. I titoli di debito

I titoli di debito al 31 dicembre 2022 ammontano a Euro 5.723.250 (Euro 1.250.000 nel 2021). In dettaglio:

- obbligazioni subordinate Banca Popolare Etica S.c.p.a. “Tasso fisso subordinato 5,20% di tipo Tier II 28/12/2018 - 28/12/2023”: Euro 250.000 (analogo valore nel 2021);
- obbligazione subordinata Sanfelice 1893 Banca Popolare S.c.p.a. “Tasso fisso subordinato 5,00% di tipo Tier II 15/11/2019 - 15/11/2026”: Euro 1.000.000 (analogo valore nel 2021);
- obbligazioni subordinate Banco Santander “Tasso fisso subordinato 4,75% di tipo Tier I perpetua”: Euro 1.564.000 (titolo non presente nel 2021);
- obbligazioni subordinate Deutsche Bank “Tasso fisso subordinato 6,75% di tipo Tier I perpetua”: Euro 1.412.250 (titolo non presente nel 2021);
- obbligazioni subordinate Intesa San Paolo “Tasso fisso subordinato 6,375% di tipo Tier I perpetua”: Euro 1.497.000 (titolo non presente nel 2021).

I titoli di debito immobilizzati hanno maturato interessi attivi, al netto della ritenuta fiscale, per Euro 184.318.

Nella tabella che segue si evidenziano gli scostamenti tra valore di bilancio e valore corrente dei titoli di debito immobilizzati e gli interessi maturati nel corso del 2022:

Fig. 9.3.3.e.

Denominazione	Valore di bilancio	Valore corrente*	Differenza	Interessi netti
Obb. Banca Etica 5,20% 2023	250.000	250.000	-	9.594
Obb. Sanfelice 5,00% 2026	1.000.000	1.000.000	-	36.899
Obb. Santander 4,75%	1.564.000	1.406.819	- 157.181	39.142
Obb. Deutsche Bank 6,75%	1.412.250	1.291.848	- 120.402	48.345
Obb. Intesa San Paolo 6,375%	1.497.000	1.309.154	- 187.846	50.338
Totali	5.723.250	5.257.821	- 465.429	184.318

* Per le obbligazioni subordinate Banca Popolare Etica e Sanfelice Banca Popolare, entrambe non quotate, è stato mantenuto il costo storico; per le obbligazioni quotate in borsa è stato utilizzato il prezzo di mercato dell'ultimo giorno di borsa del 2022.

d. Gli altri titoli

Gli altri titoli ammontano a Euro 539.180.860 (Euro 468.923.708 nel 2021); nel comparto sono iscritte le quote dei fondi “Montecuccoli Diversified Multi-Asset Fund”, “Diversified Allocation Fund 3” e “Fondo Via Emilia Private Markets” all’interno del veicolo di investimento dedicato, due ETF, quattordici fondi mobiliari chiusi di private equity e di private debt e quote di fondi comuni immobiliari. Nella tabella che segue si evidenzia la composizione del comparto.

Fig. 9.3.3.f.

Denominazione	Anno di sottoscrizione	Valore di bilancio 2021	Valore di bilancio 2022
Fondo Montecuccoli Diversified Multi – Asset	2019	315.000.000	315.000.000
Fondo Diversified Allocation Fund 3	2020	98.000.000	133.000.000
Fondo Via Emilia Private Markets	2022	-	30.210.000
Fondo TT Venture	2008	2.925.074	2.684.987
Fondo FERSH – Emilia Romagna Social Housing	2011	9.012.040	9.012.040
Fondo Green Star	2013	5.000.000	5.000.000
Fondo Invest In Modena	2014	250.737	269.918
Fondo Atlante	2016	3.447.595	3.275.848
Fondo Advanced Capital IV	2017	3.084.676	1.843.879
Fondo Tessalo	2018	3.000.000	3.000.000
Fondo Springrowth	2018	5.016.665	4.716.665
Fondo Three Hills Cap. Sol.	2018	1.866.681	2.358.935
Fondo Tikehau Direct Lend.	2018	4.421.820	4.041.659
Fondo Amundi Leveraged Loans Europe 2018	2019	3.000.000	3.000.000
Fondo Quaestio European Private Debt	2020	3.164.554	3.791.691
Fondo Mobility&Digital Acceleration	2021	225.873	705.291
Fondo F2i per le infrastrutture sostenibili	2021	1.264.669	2.727.931
ETF Ishares Euro Dividend	2019	7.500.008	7.500.008
ETF Invesco AT1 Capital Bonds	2019	-	5.501.522
Alpha Immobiliare	2010*	1.365.941	1.243.973
Immobilium 2001		380.254	137.532
Amundi RE IT		838.140	-
Valore Immobiliare Globale		158.981	158.981
Totali		468.923.708	539.180.860

- * Si tratta di fondi immobiliari acquisiti nel 2007 dalla gestione patrimoniale Pioneer e trasferiti nel 2010 alla gestione diretta della Fondazione.

In dettaglio:

- Fondo “Montecuccoli Diversified Multi – Asset”:** Euro 315.000.000. Il fondo è un comparto del veicolo di investimento dedicato alla Fondazione, creato nel corso dell’esercizio 2019, al termine di un processo che, tramite la realizzazione di *best practice* gestionali, è finalizzato al perseguimento degli obiettivi di diversificazione dei rischi, efficienza, semplificazione amministrativa e separatezza delle funzioni, in linea con i dettami del Protocollo d’Intesa ACRI-Mef. Il fondo, sottoscritto nel 2019, è un comparto del fondo Institutional Solutions Fund FCP-SIF, fondo di investimento specializzato (SIF) costituito ai sensi della legge del 13 febbraio 2007 e qualificato come Fondo di Investimento Alternativo (AIF) ai sensi della direttiva 2011/61/UE dell’8 giugno 2011 (“AIFMD” o “direttiva AIFM”) e della legge del 12 luglio 2013. Il Fondo è gestito dalla Società di Gestione lussemburghese Eurizon Capital S.A.- Luxembourg, risultata la migliore *management company* tra le 18 controparti selezionate nel bando attivato dalla Fondazione con il supporto dell’Advisor Prometeia. Il Fondo ha come banca depositaria State Street Bank Luxembourg S.C.A. e come società di revisione KPMG Luxembourg Société Coopérative. Il Fondo, autorizzato con data 16 aprile 2019 dall’Autorità di Vigilanza Lussemburghese (“Commission de Surveillance du Secteur Financier - CSSF”), è strutturato sotto forma di un fondo multicomparto (“*umbrella fund*”), ciascuno caratterizzato da risorse in gestione indipendenti e da particolari obiettivi di investimento. La Fondazione ha sottoscritto il comparto denominato “Montecuccoli Diversified Multi-Asset Fund”. Nel corso dell’esercizio 2022 è proseguito il processo di monitoraggio continuo in relazione alle dinamiche realizzate di *performance*/rischio dei tre gestori, selezionati tramite bando di gara, con il supporto dell’Advisor Prometeia, sulla base di linee guida e caratteristiche definite del mandato di gestione: Amundi, Banor e Credit Suisse. Di seguito sono riepilogate le caratteristiche principali dei mandati di gestione:

 - obiettivo del mandato: crescita del capitale conferito, protezione dall’inflazione, mediante il conseguimento di un rendimento almeno pari a quello del target di riferimento: Euribor 12m + 3,0% (al netto delle commissioni di gestione);
 - obiettivo di rischio: limite di volatilità annualizzata dei rendimenti pari al 7%;
 - orizzonte temporale di investimento: medio termine;
 - tipologia di strumenti finanziari: titoli di debito, titoli di capitale, UCITS (ETF negoziati nei mercati regolamentati di paesi OCSE), open AIF (AIFMD *compliant*), derivati;
 - aree geografiche di investimento: globale. È ammesso l’investimento nei paesi Ocse e nei paesi emergenti. Massima esposizione a strumenti emessi da emittenti italiani (*sia equity che bond*) pari al 10%.

Il fondo, nel corso del 2022, non ha distribuito proventi.

- Fondo “Diversified Allocation Fund 3”:** Euro 133.000.000; nel corso del 2021 è proseguito il percorso di rafforzamento del veicolo di investimento dedicato alla Fondazione; infatti, il fondo, sottoscritto nel 2020, è un comparto del medesimo fondo Institutional Solutions Fund FCP-SIF di cui al

punto precedente e nel 2022 ha ricevuto ulteriori investimenti diretti per Euro 35.000.000. La strategia prevede l'investimento principalmente in singoli titoli azionari, prevalentemente in Euro, per un peso nell'intorno del 70%. Il restante 30% è ripartito tra titoli di debito *corporate* e mercati emergenti (10%) e liquidità o equivalenti (20%). L'ampia liquidità detenuta è necessaria per far fronte all'attività in derivati condotta sui titoli azionari detenuti in portafoglio. L'obiettivo del comparto è la distribuzione di una cedola annua pari al 4%, al netto di costi e spese, generata grazie all'incasso di dividendi e cedole relativi ai titoli detenuti e ai premi derivanti dall'attività di *overlay* su di essi condotta.

Il fondo, nel corso del 2022, ha distribuito proventi netti per Euro 5.013.578.

- **Fondo “Via Emilia Private Markets”:** Euro 30.210.000; il fondo rappresenta un comparto del medesimo fondo Institutional Solutions Fund FCP-SIF descritto in precedenza ed è stato sottoscritto nel 2022 al termine di un processo che, tramite una procedura comparativa volta all'individuazione del gestore delegato, era finalizzato alla creazione di un comparto dedicato all'investimento in *private markets*. Il comparto sarà oggetto di ulteriori investimenti futuri che consentano, nell'ambito della strategia di diversificazione di portafoglio volta all'adozione di *best practice* gestionali, di perseguire l'asset allocation ottimale indicata dall'analisi ALM. Con un obiettivo di IRR (Internal Rate of Return) netto complessivo dell'8% ed un target di distribuzione nell'intorno del 4-5%, il fondo investirà le risorse sottoscritte verso la totalità delle *asset class*, con questa distribuzione: 50 - 60% in investimenti *private debt*, 20 - 30% in *private equity* e 15 - 20% in *infrastructure/real estate*. Sarà caratterizzato, inoltre, da un'esposizione geografica globale.

Il fondo, nel corso del 2022, non ha distribuito proventi.

- **Fondo “TT Venture”:** Euro 2.684.987.2925.074, di cui Euro 9.798.014 di versamenti al netto di rimborsi quote per Euro 1.413.027 e di svalutazioni per Euro 5.700.000 (impegno residuo di sottoscrizione: Euro 504.400); sottoscritto nel 2008, è un fondo comune di investimento mobiliare chiuso, di diritto italiano e riservato ad investitori qualificati. La durata del Fondo, inizialmente fissata a dodici anni, con scadenza 21 aprile 2021, è stata prorogata al 20 aprile 2024. L'obiettivo dichiarato del fondo è di incrementare il valore del patrimonio attraverso operazioni di *seed capital* (ovvero investimenti in imprese nella fase di creazione), di *venture capital* (ovvero investimenti nel capitale di rischio di imprese non quotate che si collocano nella prima fase del ciclo imprenditoriale, o in fase di riposizionamento del modello di business) oppure di *private equity* (investimento nel capitale di rischio di imprese non quotate che tipicamente sono già avviate). La società di gestione (Indaco Venture Partners SGR S.p.A) persegue tali obiettivi attraverso operazioni di acquisizione di imprese impegnate nell'attività di ricerca: le aziende *target* sono, quindi, caratterizzate dall'impiego di tecnologie innovative e impegnate nella ricerca scientifica e nell'innovazione tecnologica. I settori di intervento vertono sulla biomedicina, l'energia alternativa, sul risparmio energetico e sull'agro alimentare. L'area geografica di riferimento è prevalentemente l'Italia.

Il fondo, nel corso del 2022, non ha distribuito proventi, ma ha rimborsato quote per Euro 442.501 ed ha effettuato richiami per Euro 202.415.

- **Fondo “Emilia Romagna Social Housing”:** Euro 9.012.040, di cui Euro 10.000.000 di versamenti al netto di rimborsi quote per Euro 987.960; sottoscritto nel 2011, è un fondo comune di investimento immobiliare di diritto italiano riservato ad investitori qualificati, finalizzato ad interventi di *housing sociale* nel territorio della Regione Emilia-Romagna. Si tratta di una iniziativa avviata in sede ACRI sul

tema abitativo che ha portato alla costituzione di un Fondo nazionale (Fondo Abitare) con una dotazione messa a disposizione da Cassa Depositi e Prestiti, che alimenti fondi regionali o territoriali a favore dell'edilizia sociale. Si tratta di un passo importante per l'intervento delle Fondazioni nell'ambito dell'*housing sociale*, sia perché attiva un cofinanziamento dal fondo nazionale nella misura del 40% delle risorse raccolte a livello territoriale, sia perché offre la possibilità di affidare la gestione dell'intervento ad enti con professionalità adeguate e competenze nel settore: nel caso specifico Investire Sgr per la gestione del Fondo e la Fondazione Housing Sociale per le attività immobiliari ed edilizie specifiche. Il fondo, nel corso del 2022, non ha distribuito proventi e non ha rimborsato quote.

- **Fondo “Green Star – comparto Bioenergie”:** Euro 5.000.000; sottoscritto nel 2013, è un fondo comune di investimento immobiliare multi-comparto di diritto italiano riservato ad investitori istituzionali. La durata del fondo è di venticinque anni. L'obiettivo dichiarato del fondo è di produrre energia elettrica e termica da fonti rinnovabili attraverso la valorizzazione di sottoprodotti/rifiuti come scarti agricoli e animali. La società di gestione (Real Estate Asset Management Sgr) persegue tali obiettivi attraverso uno screening delle opportunità di investimento meritevoli in base a criteri di valutazione economica/finanziaria che consenta di attivare piccoli impianti di produzione di biomassa, sfruttando l'accesso agli incentivi GSE (Gestore Servizi Energetici) aventi una durata di venti anni. L'area geografica di investimento è rappresentata esclusivamente dall'Italia. Il fondo, nel corso del 2022, non ha distribuito proventi e non ha rimborsato quote.
- **Fondo Invest In Modena:** Euro 269.918, di cui Euro 1.966.337 di versamenti al netto di rimborsi quote per Euro 396.419 ed Euro 1.300.000 di svalutazioni (impegno residuo di sottoscrizione: Euro 25.575); sottoscritto nel 2014, è un fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso riservato a investitori istituzionali, gestito da un team di Gradiente Sgr: l'obiettivo del fondo è quello di fornire nuove risorse finanziarie a sostegno di progetti di sviluppo delle imprese modenesi, con particolare attenzione agli investimenti in corso di realizzazione nelle aree colpite dal sisma. Rientrano in questo ambito i progetti di espansione internazionale; di innovazione tecnologica e industriale; gli ammodernamenti degli impianti industriali. La forma principale di investimento è l'aumento di capitale che permette piani di sviluppo in condizioni finanziarie equilibrate, migliora il rating bancario e di conseguenza facilita l'accesso ai finanziamenti bancari. All'apporto di capitale si aggiunge la possibilità di finanziare le imprese attraverso l'emissione di obbligazioni convertibili. Il fondo, nel corso del 2022, non ha distribuito proventi e non ha rimborsato quote, ma ha effettuato richiami per Euro 19.181.
- **Fondo Atlante:** Euro 3.275.848,23, di cui Euro 19.968.089 di versamenti al netto di rimborsi quote per Euro 719.686 ed Euro 15.972.555 di svalutazioni effettuate nel 2017, causa l'azzeramento del valore investito nelle banche venete partecipate, Popolare di Vicenza e Veneto Banca, risultante dalla procedura di liquidazione coatta amministrativa (impegno residuo di sottoscrizione Euro 36.197). Sottoscritto nel 2016, è un fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso riservato a investitori istituzionali, costituito nel 2016 da Quaestio Capital Management SGR S.p.A. A seguito del conferimento da parte di Quaestio SGR del ramo d'azienda relativo alla propria operatività nel settore dei *Non Performing Loan*, DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A., a far data dal 5 novembre 2019, è subentrata nella gestione del fondo. L'obiettivo del fondo è quello di incrementare il valore del proprio patrimonio effettuando le seguenti operazioni di investimento:
 - investimenti in Emittenti che si trovino ad avere ratio patrimoniali inadeguati rispetto ai minimi stabiliti nell'ambito dello SREP (il processo di revisione e valutazione prudenziale che

viene condotto annualmente dalla Banca d'Italia e dalla BCE allo scopo di accertare che le banche e i gruppi bancari si dotino di presidi di natura patrimoniale, organizzativa e di gestione della liquidità appropriati rispetto ai rischi assunti, anche in scenari di stress, assicurando il complessivo equilibrio gestionale, ai sensi della Direttiva 2013/36/UE, c.d. Direttiva CRD IV, e della Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 novembre 2013, Parte Prima, Titolo III, Capitolo 1, Sezione III.) e che, quindi, realizzino, su richiesta dell'Autorità di Vigilanza, interventi di rafforzamento patrimoniale da attuarsi mediante aumento di capitale;

- investimenti in *Non Performing Loan* (indica i crediti di banche italiane classificati nel bilancio delle stesse quali "crediti deteriorati") di una pluralità di banche italiane, eventualmente garantiti da asset, anche immobiliari nonché in asset immobiliari (anche non posti a garanzia) nel contesto di operazioni di valorizzazione dei *Non Performing Loan* mediante sottoscrizione di strumenti finanziari di diverse *seniority*, in particolare esposizioni junior ed eventualmente *mezzanine*, anche non negoziati in un mercato regolamentato, emessi da uno o più veicoli costituiti ad hoc.

Sono stati sottoscritti impegni per un importo superiore ai 4,2 miliardi di Euro; tra i principali contributori, insieme alle banche per oltre 3 miliardi di Euro e le assicurazioni per circa 685 milioni di Euro, compaiono l'insieme delle Fondazioni di origine bancaria, che hanno contribuito a finanziare la costituzione del Fondo Atlante per un importo complessivo superiore ai 535 milioni di Euro.

La durata del fondo è stata modificata dalla scadenza originaria del dicembre 2021 al 28 aprile 2030, ossia 14 anni a decorrere dal primo closing (prorogabile per tre periodi massimi di un anno ciascuno); la variazione della scadenza del fondo è stata introdotta al fine di cogliere le possibilità di rimborso connesse all'esito delle azioni civili verso Amministratori ed esponenti aziendali di Popolare di Vicenza e Veneto Banca, azioni la cui eventuale produzione di effetti si collocherà in tempi di molto successivi alla precedente scadenza del Fondo. La nuova scadenza è altresì coerente con la nuova durata del Fondo "*Italian Recovery Fund*" nel quale è investita parte del patrimonio del Fondo Atlante.

Il fondo, nel corso del 2022, non ha distribuito proventi e non ha effettuato richiami, ma ha rimborsato quote per Euro 171.747.

- **Fondo "Advanced Capital IV":** Euro 1.843.879, di cui Euro 4.179.405 di versamenti al netto di rimborsi quote per Euro 2.335.526 (impegno residuo di sottoscrizione: Euro 820.595); sottoscritto nel 2017, è un fondo di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori professionali e investitori qualificati, gestito da Capital Dynamics Sgr S.p.A. La durata massima del fondo, fissata in 10 anni, potrà essere prorogata per uno o due periodi di minimo un anno e massimo tre anni. Lo scopo del fondo è di incrementare il valore del patrimonio attraverso operazioni di investimento, principalmente di media e lunga durata, nel capitale di rischio e /o debito di imprese, attraverso operazioni diversificate per tipologia (*buy-out*, *seed capital*, *venture capital*, *growth capital*, *private debt*, *restructuring*, altro). L'ammontare totale del fondo è pari a 400 milioni di Euro. Il fondo investe in schemi di investimento che investono nel mercato nordamericano (massimo 60%), nel mercato dell'Unione Europea (massimo 60%) e in altri mercati (massimo 60%), posto che in ogni caso l'investimento nei mercati emergenti non supererà il 30%. Il fondo, nel corso del 2022, non ha distribuito proventi, ma ha rimborsato quote per Euro 1.348.684 ed ha effettuato richiami per Euro 107.887.
- **Fondo "Tessalo":** Euro 3.000.000; sottoscritto nel 2018, è un fondo comune di investimento alternativo immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori professionali e investitori qualificati,

gestito da Dea Capital Real Estate Sgr S.p.A. La durata massima del fondo, fissata in 10 anni, potrà essere prorogata per due volte, per un periodo massimo di cinque anni per ciascuna proroga. L'ammontare totale del fondo è fissato tra un minimo di 30 milioni di Euro ed un massimo di 500 milioni di Euro. Lo scopo del fondo è di gestire ed aumentare il valore del patrimonio attraverso l'investimento collettivo di capitali in beni immobili di qualsiasi tipo o natura, e/o diritti reali immobiliari, ivi inclusi quelli derivanti da contratti di *leasing* immobiliare con natura traslativa e da rapporti concessori, in partecipazioni in società immobiliari ed in quote di altri FIA immobiliari italiani o esteri in misura non inferiore al 90%, nonché, in misura residuale e comunque non superiore al 10%, in OICR collegati di tipo immobiliare. I beni immobili oggetto di investimento saranno, prevalentemente, individuati in Italia, tra quelli aventi destinazione ad uso ospedaliero, socio - sanitario e assistenziale e cliniche già locati o da concedere in locazione. Il fondo, nel corso del 2022, ha distribuito proventi per Euro 116.994.

- **Fondo “Fondo di credito diversificato per le Imprese – Fondo Muzinich Springgrowth”:** Euro 4.716.665 di cui Euro 5.016.665 di versamenti al netto di rimborsi quote per Euro 300.000; sottoscritto nel 2018, è un fondo comune di investimento alternativo italiano (FIA) mobiliare di tipo chiuso riservato, gestito da Springgrowth Sgr S.p.A. La durata massima del fondo, fissata in 8 anni, potrà essere prorogata per tre anni. L'ammontare totale del fondo è fissato tra un minimo di 200 milioni di Euro ed un massimo di 550 milioni di Euro. Il Fondo investe principalmente in crediti e titoli rappresentativi di crediti, ivi inclusi i crediti erogati a valere sul proprio patrimonio, nonché in strumenti finanziari emessi da microimprese, piccole o medie imprese e piccole mid - cap. Esso si inquadra, pertanto, quale fondo di credito. L'obiettivo del Fondo è generare un apprezzamento di lungo termine del patrimonio mediante l'investimento in un portafoglio diversificato di strumenti di finanziamento di tipo senior *non-distressed* (prestiti ed obbligazioni), *secured o unsecured*. In particolare, il Fondo potrà investire in strumenti di finanziamento a tasso variabile o fisso, nella forma di erogazione di un prestito ovvero obbligazioni. (*plain vanilla* e cd. *mini-bond*) emessi da imprese italiane ed imprese europee. Il Fondo investirà nelle imprese beneficiarie che siano imprese italiane un importo almeno pari al 50% dell'importo totale del capitale investito al termine del periodo di investimento, fino ad un massimo dell'80%. Il fondo, nel corso del 2022, ha distribuito proventi per Euro 73.026 ed ha rimborsato quote per Euro 300.000.
- **Fondo “Three Hills Capital Solutions III TH Decalia III”:** Euro 2.358.935 (impegno residuo di sottoscrizione: Euro 312.490); sottoscritto nel 2018, è un fondo di investimento alternativo riservato facente parte di un comparto di una SICAV lussemburghese gestita da Three Hills Capital Partners S.A. La durata massima del fondo è fissata in 5 anni, al termine dei 3 anni del periodo di investimento. Lo scopo del fondo è di aumentare il valore del patrimonio attraverso il finanziamento opportunistico di aziende a media capitalizzazione in crescita in Europa, mettendo a disposizione capitale per lo sviluppo d'impresa e supportando operazioni di buyout di minoranze. L'ammontare totale del fondo è fissato tra un minimo di 400 milioni di Euro ed un massimo di 500 milioni di Euro (per aziende *hard – cap*). Il fondo, nel corso del 2022, non ha distribuito proventi ed ha effettuato richiami per Euro 492.254.
- **Fondo “Tikehau Direct Lending IV”:** Euro 4.041.659, di cui Euro 4.858.118 di versamenti al netto di rimborsi quote per Euro 816.459 (impegno residuo di sottoscrizione: Euro 184.504); sottoscritto nel 2018, è un fondo di investimento alternativo appartenente ad una SICAV-SIF lussemburghese (AIF), gestita da Tikehau Investment II S.C.S.. Lo scopo del fondo è la creazione di un portafoglio

di *private debt* attraverso la concessione di finanziamenti ad aziende europee e il finanziamento di operazioni di acquisizione. Come evidenzia il nome del fondo si tratta di operazioni di *direct lending* (il prestito da parte di fondi di imprese ad altre imprese di grandezza medio piccola), in particolare il gruppo di imprese target è costituito da quelle che presentano un *enterprise value* tra 50 milioni di Euro e 1 miliardo di Euro e un EBITDA tra 7 milioni di Euro e 60 milioni di Euro. La strategia di investimento target prevede un'ampia diversificazione sia a livello settoriale (massimo 25% del portafoglio investito in un singolo settore) sia a livello di singolo investimento (massimo 7% del totale investito). Il fondo, nel corso del 2022, ha distribuito proventi per Euro 102.691, ha rimborsato quote per Euro 645.658 ed ha effettuato richiami per Euro 265.496.

- Fondo “Amundi Leveraged Loans Europe 2018”:** Euro 3.000.000; sottoscritto nel 2019, è un fondo di investimento alternativo appartenente ad una SICAV-RAIF lussemburghese denominata Amundi Real Assets Funding S.C.A., gestita da Amundi Asset Management S.A. La durata del fondo è fissata in 6 anni e potrà essere prorogata per due anni. L'ammontare *target* di raccolta del fondo è fissato a 300 milioni di Euro. Il Fondo può investire sia nel mercato primario sia in quello secondario e si concentra sulla creazione di un portafoglio di titoli di credito “*secured*” emessi da aziende europee con solide caratteristiche creditizie, con duration contenuta e diversificato a livello di emittente, di settore e di paese. La percentuale minima di esposizione verso debito *senior secured* è pari all'80% e il rendimento target (IRR) è pari al tasso Euribor a 3 mesi + 4% p.a. Il fondo si pone l'obiettivo di distribuire una cedola annuale pari al tasso Euribor + 3,5%. Il fondo, nel corso del 2022, ha distribuito proventi per Euro 162.283.
- Fondo “Quaestio European Private Debt”:** Euro 3.791.691, di cui Euro 3.985.144 di versamenti al netto di rimborsi quote per Euro 193.453 (impegno residuo di sottoscrizione: Euro 1.014.856); sottoscritto nel 2020, è un fondo di investimento alternativo di diritto lussemburghese, costituito in forma di Società di Investimento a Capitale Variabile (SICAV). La durata del fondo è pari a sei anni dalla data di Final Closing (2020). L'obiettivo dichiarato del fondo è di massimizzare i rendimenti degli investimenti a lungo termine investendo prevalentemente in azioni, quote o partecipazioni in Organismi di investimento collettivo del risparmio costituiti in Stati UE (OICR UE) o altri veicoli d'investimento costituiti in Stati UE, il cui scopo esclusivo sia l'investimento in un portafoglio diversificato di attivi, ivi inclusi, in via prevalente, strumenti di *private debt*. Il comparto mira a raggiungere un tasso interno di rendimento annuo tra il 5-6%, al netto di costi e spese. Il fondo, nel corso del 2022, ha distribuito proventi per Euro 27.527, ha rimborsato quote per Euro 193.453 ed ha effettuato richiami per Euro 820.590.
- Fondo “Mobility & Digital Acceleration”:** Euro 705.291 (impegno residuo di sottoscrizione: Euro 2.548.384); sottoscritto nel 2021, è un fondo comune di investimento alternativo mobiliare riservato di tipo chiuso istituito e gestito da CDP Venture Capital SGR S.p.A. La durata del fondo è fissata al 8 giugno 2032. Il fondo persegue il proprio scopo esclusivamente co-investendo con il fondo di investimento alternativo mobiliare italiano di tipo chiuso, riservato, denominato “Fondo Acceleratori”, istituito dalla SGR stessa in data 10 aprile 2020. Il fondo investe in strumenti rappresentativi del capitale di rischio o quasi-equity emessi da imprese ad alto contenuto tecnologico che ricadono nella definizione di “Imprese Venture”, ossia start-up operanti nel settore della mobilità e/o della manifattura digitale, oggetto di programmi di accelerazione di impresa promossi da acceleratori selezionati dalla SGR e che co-investiranno nelle stesse imprese con il Fondo e con il Fondo Principale. Il fondo, nel corso del 2022, ha effettuato richiami per Euro 479.418.

- **Fondo “F2i – Fondo per le infrastrutture sostenibili”:** Euro 2.727.931, di cui Euro 3.158.526 di versamenti al netto di rimborsi quote per Euro 430.595 (impegno residuo di sottoscrizione: Euro 1.841.474); sottoscritto nel 2021, è un fondo di investimento alternativo mobiliare riservato di tipo chiuso istituito e gestito da F2i SGR S.p.A. La durata del fondo è fissata in 15 anni dalla data del primo *closing* ed il suo scopo è l’incremento di valore del proprio patrimonio nel medio-lungo termine, tramite la remunerazione corrente del capitale investito e attraverso la realizzazione di plusvalenze connesse alla dismissione dei propri investimenti effettuati nel settore delle infrastrutture. Nella selezione delle società oggetto di investimento da parte del Fondo, la SGR opererà senza vincoli specifici di tipo dimensionale, privilegiando investimenti di ammontare superiore a Euro 50 milioni. Il fondo, nel corso del 2022, ha distribuito proventi per Euro 4.919, ha rimborsato quote per Euro 430.595 ed ha effettuato richiami per Euro 1.893.857.
- **ETF Ishares Euro Dividend:** Euro 7.500.008; il fondo, sottoscritto nel 2019, si prefigge l’obiettivo di replicare la performance dell’indice Euro STOXX Select Dividend 30, che offre esposizione a titoli delle trenta società dell’Eurozona a più alto dividendo racchiusi nell’indice Euro STOXX. L’ETF investe in titoli fisici. Sono incluse soltanto le società che hanno un tasso di crescita del dividendo storico non negativo negli ultimi cinque anni e un rapporto tra dividendo e utile netto per azione inferiore o uguale al 60%. Il fondo, nel corso del 2022, ha distribuito proventi per Euro 240.694.
- **ETF Invesco AT1 Capital Bonds:** Euro 5.501.522; il fondo, sottoscritto nel 2022, punta a replicare la performance dell’indice iBoxx USD Contingent Convertible Liquid Developed Market AT1 (8/5% Issuer Cap), in cui il peso dei 5 maggiori emittenti è soggetto a una percentuale massima dell’8%, mentre i restanti emittenti hanno un tetto massimo del 5%. L’ETF misura la *performance* del debito AT1 convertibile delle istituzioni finanziarie e punta a offrire un’ampia copertura dell’universo dei titoli AT1 in USD, rispettando al contempo gli standard minimi di investibilità e liquidità. I titoli inclusi nell’indice devono avere un *rating* di credito attribuito da almeno una delle tre agenzie preposte, ossia Moody’s, Standard & Poor’s o Fitch. Il fondo, nel corso del 2022, ha distribuito proventi per Euro 180.477.
- **Fondi comuni di investimento immobiliari:** Euro 1.540.486. Si tratta di 3 fondi immobiliari residuali trasferiti nel 2010 dalla Gestione patrimoniale individuale Pioneer per effetto della modifica intervenuta nella tipologia del mandato conferito al gestore; data la tipologia dei fondi e la scarsa operatività presente sul mercato (pur essendo tutti fondi quotati) si è preferito immobilizzare tale tipologia di investimenti. Tali fondi non hanno distribuito dividendi nel corso del 2022, ma hanno rimborsato quote per Euro 1.202.830. Nel corso dell’esercizio è scaduto ed è stato liquidato il fondo immobiliare Amundi Re Italia, determinando una perdita di Euro 381.811, contabilizzata nella voce di conto economico “oneri straordinari”, alla sottovoce “minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie”.

Nella tabella che segue si evidenziano gli scostamenti tra valore di bilancio e valore corrente degli altri titoli immobilizzati e i proventi maturati nel corso del 2022.

Fig. 9.3.3.g.

Denominazione	Valore di bilancio	Valorecorrente*	Differenza	Proventi / Dividendi**
Fondo Montecuccoli Diversified Multi – Asset	315.000.000	284.972.205	- 30.027.795	-
Fondo Diversified Allocation Fund 3	133.000.000	120.059.783	- 12.940.217	5.013.578
Fondo Via Emilia Private Markets	30.210.000	30.134.475	- 75.525	-
Fondo TT Venture	2.684.987	2.392.663	- 292.324	-
Fondo FERSH – Emilia Romagna Social Housing	9.012.040	8.681.988	- 330.052	-
Fondo Green Star	5.000.000	3.840.082	- 1.159.918	-
Fondo Invest in Modena	269.918	240.957	- 28.961	-
Fondo Atlante	3.275.848	3.366.798	90.950	-
Fondo Advanced Capital IV	1.843.879	5.294.689	3.450.810	-
Fondo Tessalo	3.000.000	3.624.889	624.889	116.994
Fondo Springrowth	4.716.665	4.708.053	- 8.612	73.026
Fondo Three Hills Cap. Sol.	2.358.935	3.309.843	950.908	-
Fondo Tikehau Direct Lend.	4.041.659	4.235.873	194.214	102.691
Fondo Amundi Leveraged Loans Europe 2018	3.000.000	2.765.990	- 234.010	162.283
Fondo Quaestio European Private Debt	3.791.691	4.157.275	365.584	27.527
Fondo Mobility&Digital Acceleration	705.291	697.312	- 7.979	-
Fondo F2i per le infrastrutture sostenibili	2.727.931	2.662.305	- 65.626	4.919
ETF Ishares Euro Dividend	7.500.008	6.188.575	- 1.311.433	240.694
ETF Invesco AT1 Capital Bonds	5.501.522	5.066.498	- 435.024	180.477
Alpha Immobiliare	1.243.973	530.208	- 713.765	-
Immobiliarium 2001	137.532	10.434	- 127.098	-
Valore Immobiliare Globale	158.981	30.530	- 128.451	-
Totali	539.180.860	496.971.425	- 42.209.435	5.922.189

- * Il valore corrente dei fondi comuni di investimento immobiliari, dei due ETF e del veicolo di investimento dedicato, trattandosi di fondi quotati, è rappresentato dal valore di mercato a fine dicembre 2022 (ultimo giorno di Borsa del mese); il valore corrente degli altri fondi di *private equity/private debt* e dei fondi di investimento alternativo è rappresentato dal valore della quota esposta nei rendiconti dei fondi al 31 dicembre 2022; il valore corrente dei fondi TT Venture, Ferish, Green Star, Invest in Modena e Mobility&Digital Acceleration è rappresentato dal valore della quota esposta nel rendiconto del fondo al 30 giugno 2022 (ultimo dato disponibile), rettificato per effetto degli eventuali richiami di capitale e rimborsi quote avvenuti nel corso del secondo semestre dell'esercizio; il valore corrente dei fondi Advanced Capital IV, Springrowth, Quaestio European Private Debt e F2i per le infrastrutture sostenibili è rappresentato dal valore della quota esposta nel rendiconto del fondo al 30 settembre 2022 (ultimo dato disponibile), rettificato per effetto degli eventuali richiami di capitale e rimborsi quote avvenuti nel corso del quarto trimestre dell'esercizio.
- ** I proventi complessivamente incassati sugli altri titoli (Euro 5.922.189), vanno a comporre la voce di conto economico "Interessi e proventi assimilati – a) da immobilizzazioni finanziarie" (Euro 6.106.507) insieme agli interessi attivi maturati dai titoli di debito immobilizzati (Euro 184.318). Inoltre, sugli interessi attivi maturati dagli altri titoli immobilizzati sono state liquidate ritenute fiscali per Euro 1.986.798.

Anche con riferimento agli altri titoli immobilizzati, è evidente la correlazione diretta fra le minusvalenze latenti evidenziate dalla tabella e gli effetti sui mercati finanziari degli eventi in precedenza richiamati (conflitto Ucraina – Russia, crisi energetica, inflazione e tassi restrittivi delle banche centrali mondiali). L'intensità e la diffusione geografica dei cali dei mercati finanziari osservati nel 2022 trovano pochi eguali nella storia dei mercati finanziari: in relazione alle dinamiche registrate dai mercati negli ultimi 50 anni, il 2022 è l'anno peggiore, segnato da rendimenti marcatamente negativi riguardanti tanto la componente azionaria quanto quella obbligazionaria, con un interessamento diffuso a tutte le principali aree geografiche a livello globale che ha fatto venire meno gli effetti benefici della diversificazione, condizionando pesantemente la gestione finanziaria dei portafogli. Ciò spiega come il minusvalore complessivo latente sia dipeso, in larga parte, dall'andamento di due comparti del veicolo di investimento dedicato (il Fondo Montecuccoli Diversified Multi – Asset e il Fondo Diversified Allocation Fund 3), che, proprio per la loro diversificazione, hanno risentito maggiormente dell'instabilità del contesto macroeconomico e, conseguentemente, della volatilità dei mercati finanziari di riferimento in un anno come il 2022 che ha fatto venir meno la decorrelazione solitamente dimostrata tra le diverse asset class. Di seguito un approfondimento dettagliato in merito alle due posizioni sopra richiamate.

In merito alla partecipazione nel Fondo Montecuccoli Diversified Multi – Asset, che mostra il principale scostamento tra il valore contabile ed il valore di mercato, pari a Euro 30.027.795, la *performance* a mercato registrata nell'anno 2022 si attesta ad un -10,17%. Al 31 dicembre 2022 il fondo risulta essere allocato per il 72,2% nel comparto obbligazionario, per il 21,1% nel comparto azionario e per il 9,9% in strumenti monetari. A causa degli elevati livelli di inflazione causati, tra gli altri motivi, dal conflitto Ucraina - Russia, le banche centrali sono state costrette ad implementare politiche monetaria restrittive che hanno, di conseguenza, causato un repentino innalzamento dei rendimenti richiesti per le attività finanziarie. Per il comparto obbligazionario questo si è tradotto in consistenti movimenti al ribasso dei prezzi che hanno influenzato negativamente, soprattutto, i titoli governativi dell'Eurozona con *performance* negative nell'ordine del 14%. L'intensa instabilità dal punto di vista macroeconomico ha, inoltre, determinato il venir meno della decorrelazione solitamente dimostrata tra le diverse asset class, al punto che anche i principali indici azionari mondiali hanno mostrato *performance* negative a doppia cifra (S&P500 - 19,4% (in valuta locale), Nasdaq -33,1% (in valuta locale), FtseMib -13,3%). Il risultato del fondo Montecuccoli, dunque, è positivo in relazione all'andamento dei mercati di riferimento. Infine, il fondo ha registrato una *performance* positiva pari ad un +2,53% durante il solo mese di gennaio 2023, a testimonianza della reattività dello stesso in un contesto di mercati favorevoli. La

ripresa di valore si attesta nell'ordine del 24%, corrispondente ad oltre 7 milioni di Euro, consentendo il recupero di un quarto della minusvalenza latente evidenziata a fine dicembre 2022.

Pertanto, per le ragioni descritte, non si ritiene che vi siano i necessari presupposti per individuare nella differenza negativa sopra evidenziata una perdita durevole di valore”

In merito alla partecipazione nel Fondo Diversified Allocation Fund 3, che mostra il secondo scostamento tra il valore contabile ed il valore di mercato, pari a Euro 12.940.217, si evidenzia che la strategia di investimento del fondo si traduce in una esposizione a singoli titoli azionari, prevalentemente in Euro, per un peso nell'intorno del 70%, mentre il restante 30% è ripartito tra titoli di debito *corporate* e mercati emergenti (10%) e liquidità o equivalenti (20%). Tale consistente esposizione azionaria rende il fondo equiparabile al portafoglio delle partecipazioni azionarie della Fondazione e, pertanto, valgono le stesse considerazioni di contesto e volatilità già espone in precedenza con relativa penalizzazione in termini di quotazioni nel corso dell'esercizio 2022. Infatti, già nel mese di gennaio 2023 il fondo ha beneficiato del minor grado di avversione al rischio degli operatori finanziari e del conseguente recupero delle quotazioni di tutti i listini globali: la *performance* a mercato è stata pari a + 7,9%. La ripresa di valore si attesta nell'ordine del 51%, corrispondente ad oltre 6,5 milioni di Euro, consentendo il recupero di oltre la metà della minusvalenza latente evidenziata a fine dicembre 2022. Infine, è necessario sottolineare che nel corso del 2022, nonostante il contesto di riferimento, il fondo ha distribuito redditività realizzata: la Fondazione ha registrato proventi per Euro 5.013.578, corrispondenti non solo ad un rendimento netto del 3,77% del proprio valore contabile investito ma soprattutto ad una contribuzione del 16,45% ai ricavi della gestione finanziaria dell'esercizio.

Pertanto, per le ragioni sopra descritte, non si ritiene che vi siano i necessari presupposti per individuare nella differenza negativa sopra evidenziata una perdita durevole di valore.

In conclusione, il calo registrato nel 2022 dal valore corrente del portafoglio degli altri titoli immobilizzati della Fondazione è imputabile al solo effetto mercato. Prendendo in considerazione la sola ripresa di valore, sopra richiamata, nei primi mesi del 2023 per i due comparti del veicolo, il minusvalore latente del comparto si riduce di oltre il 32%, corrispondente a circa 14 milioni di Euro.

Sugli altri titoli immobilizzati iscritti in bilancio che presentano un valore corrente inferiore al valore contabile non sono state effettuate rettifiche di valore; si è, infatti, ritenuto che tale minor valore sia imputabile alla volatilità dei mercati finanziari e che, quindi, in un'ottica di medio e lungo periodo, non abbia natura durevole.

Le variazioni annue delle immobilizzazioni finanziarie sono espone nella seguente tabella:

Fig. 9.3.3.h.

a. Esistenze iniziali	806.460.764
<i>Aumenti:</i>	
b. Acquisti	123.553.500
c. Riprese di valore	-
d. Rivalutazioni	-
e. Trasferimento dal portafoglio titoli non immobilizzato	-
f. Altre variazioni incrementative*	5.516.776
<i>Diminuzioni:</i>	
g. Vendite	58.320.896
h. Rettifiche di valore	-
i. Trasferimento al portafoglio titoli non immobilizzato	-
l. Altre variazioni in diminuzione**	381.811
m. Rimanenze finali	876.828.333
- Rivalutazioni totali	-
- Rettifiche di valore totali	-

* La voce comprende gli utili lordi da negoziazione, compresi Euro 4.278.594 relativi all'operazione sulla partecipata UniCredit.

** La voce comprende le perdite da negoziazione, interamente riconducibili alla minusvalenza realizzata dalla liquidazione del fondo comune di investimento immobiliare "Amundi Re Italia", esposta alla voce "Oneri straordinari".

9.3.4. Gli strumenti finanziari non immobilizzati

Al 31 dicembre 2022 non sono presenti nel portafoglio della Fondazione gli strumenti finanziari non immobilizzati (Euro 8.206.207 nel 2021, composti esclusivamente da strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale).

a. Gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

Il comparto delle gestioni patrimoniali è stato interessato nel corso del 2022 da due modifiche sostanziali:

- Prima modifica: a valere dal 1° gennaio 2022 si è resa operativa la modifica deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione del 22 dicembre 2021 al mandato di gestione *Yield Enhancement* in essere presso Fondaco Sgr S.p.a., dedicato al programma di cd. "*yield enhancement*" sulle azioni della partecipata Eni, estromettendo dallo stesso la totalità delle azioni UniCredit residue in portafoglio (n. 4.589.003 al 31 dicembre 2021) che, pertanto, erano state trasferite nel bilancio consuntivo 2021 al comparto partecipazioni dell'attivo immobilizzato dal portafoglio circolante (voce "Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale"), come richiesto dal MEF con lettera protocol-

lo DT 10780 del 10/02/2017 nell'ambito del processo di autorizzazione del suddetto programma;

- Seconda modifica: il 16 febbraio 2022 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha deliberato la risoluzione del contratto di mandato di gestione; in data 22 aprile 2022, alla scadenza degli strumenti finanziari derivati ancora in essere, è stato prodotto il rendiconto finale di chiusura della gestione *Yield Enhancement* delle azioni Eni.

Di seguito un dettaglio analitico delle caratteristiche e delle *performance* della gestione *Yep* Eni.

L'obiettivo della gestione era quello di salvaguardare il valore reale del proprio patrimonio tramite operazioni in grado di ottimizzare la gestione delle partecipazioni stessa e ottenere un rendimento aggiuntivo mantenendo un profilo neutrale rispetto ai mercati e non compromettendo la ricezione dei dividendi periodici e l'esercizio dei diritti di voto. Sulla base di tali esigenze, la Fondazione, considerata la strategicità degli investimenti, ha precluso al gestore la possibilità di vendita delle azioni. La SGR, quindi, ha elaborato un programma di investimento in strumenti finanziari derivati, sia quotati sia *over the counter*, limitando la sua operatività alla vendita e acquisto di opzioni call (*covered call options*) e al regolamento in contanti delle opzioni (il c.d. *cash settlement*).

Le azioni Eni, destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'ente, e pertanto classificate all'interno del portafoglio immobilizzato, erano contabilizzate sulla base della cosiddetta modalità "analitica", conformemente ai principi contabili di riferimento.

Al fine di confrontare il risultato della gestione con l'andamento del mercato e di verificare il raggiungimento degli obiettivi di rendimento prestabiliti era stato individuato un parametro oggettivo di riferimento (il "*Benchmark*"), come di seguito esposto: 90% Total Return delle Azioni Conferite + 10% Citigroup 3 Month EUR Deposit + 1%.

Per "*Total Return*" si intendeva il rendimento complessivo delle azioni conferite, che includeva anche gli eventuali relativi dividendi incassati. Ai fini del calcolo del *benchmark* veniva utilizzato il prezzo di chiusura (prezzo di riferimento) delle azioni conferite.

La SGR aveva, inoltre, identificato quale limite di rischio finanziario della gestione patrimoniale la *Rolling Volatility* a 1 mese calcolata su dati giornalieri; tale valore, tendenzialmente, non poteva eccedere per più del 15% il valore di *Rolling Volatility* del *benchmark*.

Alla SGR spettava una Commissione di Gestione fissa annuale pari a Euro 50.000; era prevista anche una commissione di *performance*, le cui modalità di calcolo prevedeva sia l'assorbimento della commissione di gestione sia l'introduzione di un c.d. "*cap*" massimo. Pertanto, la commissione di performance era calcolata alla fine di ciascun anno solare secondo le seguenti modalità: $20\% * ((\text{Valore cumulato netto generato dalla gestione in strumenti derivati dall'avvio del programma calcolato alla fine dell'anno solare in corso}) - (\text{Valore cumulato netto generato dalla gestione in strumenti derivati dall'avvio del programma calcolato alla fine dell'anno solare precedente})) - \text{Rendimento Minimo}$. In dettaglio:

- per "Valore generato dalla gestione in strumenti derivati" si intende:
 - la sommatoria dei premi incassati (comprensivo di "*cash settlement*");
 - meno la sommatoria dei premi pagati (comprensivo di "*cash settlement*");
 - meno la sommatoria dei regolamenti per cassa pagati ("*cash settlement*") degli strumenti derivati;
 - più la sommatoria dei regolamenti per cassa incassati ("*cash settlement*") degli strumenti derivati;

- più il *mark to market* degli strumenti derivati in essere alla fine dell'anno;
- meno il *mark to market* degli strumenti derivati in essere all'inizio dell'anno;
- meno le commissioni di gestione fisse concordate.
- per "Rendimento Minimo" si intende un importo pari al 1,07% del valore medio del portafoglio a fine anno, inteso come media del valore dei titoli in gestione rendicontati alla fine di ciascun trimestre;
- per "Valore cumulato netto generato dalla gestione in strumenti derivati dall'avvio del programma" si intende la sommatoria del "Valore generato dalla gestione in strumenti derivati" cumulato dalla partenza della gestione; tale valore viene calcolato alla fine di ciascun anno solare e confrontato con quello calcolato alla fine dell'anno solare precedente.

La commissione di *performance*, calcolata annualmente, era dovuta solo se tale differenziale di valore rispetto all'anno precedente e all'avvio della gestione è positivo e supera il rendimento minimo.

In ogni caso le commissioni totali (commissione di gestione + commissione di *performance*) non potevano eccedere l'importo di Euro 350.000 annui (il c.d. "*cap*").

Il risultato della gestione patrimoniale individuale registrato nell'esercizio 2022 è stato positivo per Euro 28.271; in dettaglio:

Fig. 9.3.4.a.

Composizione rendimento	Importo
Risultato lordo	88.883
di cui:	
- YEP* Eni	115.350
- rivalutazione (svalutazione) fondo monetario	- 26.467
Fiscalità maturata	- 29.991
Spese	- 11.643
Totale risultato delle gestioni	47.249
Commissioni di gestione**	- 18.978
Commissioni di performance**	-
Totale rendimento netto da spese	28.271

* Si prende in considerazione il parametro relativo al delta premi incassati e pagati nel periodo di competenza;

** Le commissioni di negoziazione e le commissioni di gestione vengono espresse in apposite sotto voci delle spese amministrative, così come disposto dall'Atto d'Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

b. Gli strumenti finanziari quotati

Analogamente all'esercizio 2021, nel portafoglio non sono presenti, tra gli strumenti finanziari quotati, i titoli di capitale.

Il comparto è stato altresì interessato da operazioni di compravendita rientranti nella movimentazione del portafoglio circolante la cui gestione è stata concessa in delega a partire dall'esercizio 2020 dal Consiglio di Amministrazione alla struttura tecnica interna, secondo quanto previsto dai regolamenti vigenti.

Dalle dismissioni effettuate sono state realizzate plusvalenze nette per Euro 2.306.428 (Euro 1.051.282 nel 2021) iscritte alla voce del conto economico "Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati, di cui Euro 169.062 di risultato da negoziazione di titoli di capitale ed Euro 2.137.366 di premi su opzioni.

Resta iscritto nel comparto, con valorizzazione nulla, il fondo immobiliare Invest Real Sec. Immobiliare, scaduto e in corso di liquidazione. In dettaglio:

Fig. 9.3.4.b.

Descrizione investimenti	Valori di bilancio e di mercato 2022	Valori di bilancio e di mercato 2021	Interessi netti / Dividendi	Plus. da negoz / Premi su opzioni
Portafoglio circolante in delega	-	-	5.732	2.306.428
Totale titoli di capitale	-	-	5.732	2.306.428
Invest Real Sec. Immobiliare	-	-	-	-
Totale parti organismi invest. collettivo del risparmio	-	-	-	-
Totale strumenti finanziari quotati	-	-	5.732	2.306.428

A fronte delle dismissioni effettuate e delle operazioni in derivati realizzate direttamente, per la parte eccedente il costo storico di acquisto, è stato accantonato il *capital gain* maturato per un importo pari a Euro 810.367.

I titoli non immobilizzati hanno maturato nel 2022 dividendi per Euro 5.732.

Le variazioni annue degli investimenti finanziari non immobilizzati sono esposte nella seguente tabella:

Fig. 9.3.4.c.

a. Esistenze iniziali	8.206.207
<i>Aumenti:</i>	
b. Acquisti	1.480.834
c. Riprese di valore	-
d. Rivalutazioni	-
e. Trasferimento dal portafoglio titoli non immobilizzato	-
f. Altre variazioni incrementative*	275.711
<i>Diminuzioni:</i>	
g. Vendite	9.962.752
h. Rettifiche di valore	-
i. Trasferimento al portafoglio titoli non immobilizzato	-
l. Altre variazioni in diminuzione**	-
m. Rimanenze finali	-
- Rivalutazioni totali	-
- Rettifiche di valore totali	-

* La voce comprende gli utili da negoziazione.

** La voce comprende le perdite da negoziazione.

9.3.5. I crediti

I crediti ammontano a Euro 12.399.633 (Euro 24.387.819 nel 2021), di cui Euro 500.000 (Euro 15.500.000 nel 2021) di crediti per operazioni vincolate; in dettaglio:

Fig. 9.3.5.a.

	2022	2021
Credito fondo contrasto povertà minorile*	3.720.375	2.007.020
Credito relativo alla promozione di un welfare di comunità**	2.616.478	1.496.561
Crediti per maggior acconti IRES versati in esercizi precedenti	3.283.790	3.436.887
Credito d'imposta "Art Bonus"	745.622	918.034
Credito verso erario anno 1997	738.703	738.703
Credito relativo ai versamenti effettuati al fondo unico nazionale (FUN)***	454.244	231.929
Credito relativo al Fondo per la Repubblica Digitale****	303.540	-
Altri crediti d'imposta	3.243	911
Totale crediti d'imposta	11.865.995	8.830.045
Crediti per impieghi di liquidità vincolati	500.000	15.500.000
Crediti per interessi maturati ma non liquidati sui c/c	26.780	23.202
Credito per cofinanziamento UE per progetto Cerusi	-	29.347
Altri crediti	6.858	5.225
Totale crediti	12.399.633	24.387.819

* Credito attribuito ai sensi dell'articolo 1, comma 394, della legge n. 208 del 2015 (legge di stabilità per l'anno 2016), prorogato sia per il triennio 2019-2021 (articolo 1, commi da 478 a 480 della legge n. 145/2018, legge di stabilità per l'anno 2019) sia per le annualità 2022 e 2023 (articolo 63, commi 5 e 6 del DL n. 73 del 25/05/21 e articolo 5, comma 3, del DL n. 105 del 23/07/2021): il credito esposto in tabella rappresenta l'intero credito riconosciuto a fronte della contribuzione al fondo in questione per le annualità 2021 (Euro 2.007.020) e 2022 (Euro 1.713.355);

** Credito attribuito ai sensi dell'articolo 1, commi da 201 a 204, della Legge n. 205/2017 (c.d. "Legge di Stabilità per il 2018"); a fronte dei crediti riconosciuti rispettivamente per Euro 2.639.827 per le delibere di impegno relative all'anno 2018 (Euro 4.061.272), per Euro 2.603.250 per le delibere di impegno relative all'anno 2019 (Euro 4.005.000), per Euro 3.344.127 per le delibere di impegno relative all'anno 2020 (Euro 5.144.811) e per Euro 2.922.173 per le delibere di impegno relative all'anno 2021 (Euro 4.495.651), sono stati effettuati pagamenti rispettivamente per Euro 4.280.130 dell'importo deliberato dell'anno 2018 (99,10%), per Euro 3.877.137 dell'importo deliberato dell'anno 2019 (96,81%), per Euro 3.858.190 dell'importo deliberato dell'anno 2020 (74,99%) e per Euro 289.988 dell'importo deliberato dell'anno 2021 (6,45%); a fronte dei pagamenti sostenuti, l'importo del credito derivante, rispettivamente pari ad Euro 2.615.972 per l'anno 2018, Euro 2.520.139 per l'anno 2019, Euro 2.507.824 per l'anno 2020 ed Euro 188.492 per l'anno 2021 è stato contabilizzato in contropartita della voce 2 del passivo dello stato patrimoniale "I fondi per

l'attività d'istituto", reintegrando i fondi per le erogazioni nei settori rilevanti per Euro 2.467.105 (credito 2018), Euro 2.520.139 (credito 2019), Euro 1.918.743 (credito 2020) ed Euro 121.739 (credito 2021) e i fondi per le erogazioni nei settori ammessi per Euro 148.868 (credito 2018), Euro 589.080 (credito 2020) ed Euro 66.754 (credito 2021). I crediti di imposta maturati sono stati parzialmente utilizzati nel corso del 2022, in compensazione, a copertura dei versamenti effettuati con il modello F24 (tributi, contributi, addizionali IRPEF, IRES, IMU, INAIL, ecc.).

- *** Credito attribuito ai sensi dell'articolo 62, comma 6, del D.lgs. n. 117/2017 (c.d. "Codice del Terzo Settore"); i crediti di imposta esposti in tabella rappresentano il credito riconosciuto negli esercizi 2021 (Euro 231.929) e 2022 (Euro 249.444) a fronte dei versamenti al FUN a valere sugli accantonamenti 2020 e 2021, parzialmente utilizzati nel corso del 2022, in compensazione, a copertura dei versamenti effettuati con il modello F24.
- **** Credito attribuito ai sensi dell'art. 29 del decreto-legge 6 novembre 2021 n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021 n. 233; il credito esposto in tabella rappresenta l'intero credito riconosciuto a fronte della contribuzione al fondo in questione per l'annualità 2022 (Euro 303.540).

Il dettaglio dei depositi vincolati in essere e il relativo rendimento netto è il seguente:

Fig. 9.3.5.b.

Controparte deposito vincolato:	Scadenza	Importo	Tasso netto	Interessi netti 2022
Banca Etica	01/12/2025	500.000	0,60	2.220
Mediobanca scaduto (06/06/2022) Euro 10.000.000 – 1,75%				55.348
UniCredit scaduto (13/12/2022) Euro 10.000.000 – 0,85%				15.900
Illimity Bank scaduto (22/12/2022) Euro 3.000.000 – 1,00%				21.590
Illimity Bank scaduto (24/12/2022) Euro 2.000.000 – 1,75%				25.189
Totale depositi vincolati		500.000		120.247

9.3.6. Le disponibilità liquide

La voce, esposta in bilancio per Euro 50.326.702 (Euro 95.620.163 nel 2021), è così composta: disponibilità di cassa per Euro 1.147 e disponibilità in conto corrente per Euro 50.325.555 (Euro 95.617.392 nel 2021). In dettaglio:

Fig. 9.3.6.a.

Controparte	Importo	Interessi netti 2022*
UniCredit	31.112.574	24.130
Credit Agricole	7.631.414	-
FINPRO (conto finanziamento soci)	4.074.899	20.390
Illimity Bank	3.961.264	11.687
Banca Sanfelice 1893	2.949.233	8.730
Mediobanca	258.540	-
Banca Etica	114.422	-
Ersel	112.603	-
Bper Banca	110.606	282
Totale disponibilità in conto corrente	50.325.555	65.219
Disponibilità in cassa	1.147	-
Totale disponibilità liquide	50.326.702	65.219

* Gli interessi attivi su conti corrente (Euro 65.219), vanno a comporre la voce di conto economico “Interessi e proventi assimilati – c) da crediti e disponibilità liquide” (Euro 185.466) insieme agli interessi attivi maturati sui depositi vincolati (Euro 120.247).

9.3.7. Altre attività

Le altre attività ammontano a Euro 1.009.511 (Euro 906.456 nel 2021), di cui Euro 1.008.911 (Euro 906.206 nel 2021) sono disponibilità su un conto corrente aperto per gestire le somme derivanti dalla vendita delle unità immobiliari oggetto di legato della Signora Iride Zanasi Ved. Mion, come da contratto di affidamento fiduciario sottoscritto in data 25 giugno 2019 tra il Dott. Cariani Giorgio (“affidante fiduciario”), la Fondazione (“affidatario fiduciario”) e l’Arcidiocesi di Modena – Nonantola (“garante del contratto”). Il fondo denominato “Iride Cenina Zanasi Mion” è destinato a finanziare borse di studio, assegni di ricerca o altre forme di inserimento, da conferire a ricercatori nell’ambito del progetto delle “Digital Humanities per lo studio e la diffusione del patrimonio culturale modenese”. Il programma dell’affidamento che la Fondazione si obbliga ad attuare consiste nel:

- gestire gratuitamente e con prudente criterio conservativo il fondo, assumendone la titolarità dominicale vincolata allo scopo;
- registrare tutte le somme ricevute dall’affidante fiduciario, iscrivendole alla voce 2) e) del passivo dello stato patrimoniale “Fondi per l’attività d’istituto - Contributi di terzi destinati a finalità istituzionale”, voce esclusivamente destinata alla gestione del Fondo;
- registrare ad incremento delle disponibilità del fondo gli eventuali interessi attivi corrisposti nel

conto bancario dedicato, al netto delle spese, delle commissioni bancarie e delle imposte di bollo;

- impiegare il fondo a vantaggio del “Beneficiario”, specificamente individuato nella Università degli Studi di Modena e Reggio - Centro Interdipartimentale di Ricerca sulle Digital Humanities (DHMoRe).

A valere su queste risorse, acquisiti gli atti da parte dell’Università e dell’Arcidiocesi, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nella seduta del 17 maggio 2022, ha approvato il sostegno del progetto per il consolidamento e la valorizzazione del Centro di Ricerca di Ateneo sulle *Digital Humanities* (Centro DHMoRe), comprensivo anche di attivazione di 4 nuove posizioni di ricercatore, per complessivi Euro 428.000.

9.3.8. I ratei e risconti attivi

La voce, esposta in bilancio per Euro 142.964 (Euro 329.022 nel 2021), è composta da ratei attivi per Euro 74.148 e da risconti attivi per Euro 68.816. In dettaglio:

- ratei attivi su titoli di debito: Euro 4.629 (Euro 4.602 nel 2021);
- ratei attivi su operazioni vincolate: Euro 69.519 (Euro 255.833 nel 2021);
- risconti attivi su spese di competenza del 2022: Euro 68.816 (Euro 68.587 nel 2021).

9.3.9. L’attivo di bilancio a valori correnti al 31.12.2022

Nella tabella successiva, le voci dell’attivo vengono esposte al valore corrente:

Fig. 9.3.9.a.

	2022	2021
Le immobilizzazioni materiali e immateriali	45.272.400	42.876.468
Le immobilizzazioni finanziarie:	810.525.342	807.105.201
Partecipazioni in società strumentali	6.333.418	6.333.418
Altre partecipazioni	301.962.678	321.574.147
Titoli di debito	5.257.821	1.250.000
Altri titoli	496.971.425	477.947.636
Gli strumenti finanziari non immobilizzati:	-	8.206.207
Strumenti affidati in gestione patrimoniale*	-	8.206.207
I crediti finanziari	500.000	15.500.000
Le disponibilità liquide	50.326.702	95.620.163
Totale investimenti a valore corrente	906.624.444	969.308.039
Totale investimenti a valore contabile	972.927.436	968.663.602
Totale plus/minus non contabilizzate	- 66.302.992	644.437
Totale Patrimonio contabile	821.134.567	816.509.925
Totale patrimonio netto a valori correnti	754.831.575	817.154.362

* Nel corso del 2022 è stato chiuso il mandato di gestione dedicata al programma di cd. "yield enhancement" sulle azioni della partecipata Eni.

Tenuto conto dei valori correnti delle immobilizzazioni finanziarie, il patrimonio netto della Fondazione a valori di fine dicembre 2022 ammonterebbe ad oltre 754,8 milioni di Euro (oltre 817,1 milioni di Euro a dicembre 2021). I ricavi finanziari netti realizzati nel 2022, pari a Euro 30.089.669, rappresentano, quindi, un rendimento netto del 3,664% sul patrimonio netto contabile e un rendimento netto del 3,986% sul valore del patrimonio netto a valori correnti, come sinteticamente riportato nella successiva tabella:

Fig. 9.3.9.b.

	2022	2021
Totale minusvalenze su partecipazioni	- 23.628.127	- 8.379.491
Totale minusvalenze su titoli di debito immobilizzati	- 465.429	-
Totale plus/minus su altri titoli immobilizzati	- 42.209.436	9.023.928
Totale plus/minus su immobilizzazioni finanziarie	- 66.302.992	644.437
Patrimonio contabile	821.134.567	816.509.925
Totale patrimonio valori correnti	754.831.575	817.154.362
Totale ricavi finanziari netti	30.089.669	48.397.926
% ricavi su patrimonio contabile	3,664%	5,923%
% ricavi su patrimonio corrente	3,986%	5,928%

9.4. VOCI DEL PASSIVO PATRIMONIALE

9.4.1. Il patrimonio

Il **patrimonio** della Fondazione ammonta a Euro 821.134.566 e si è incrementato di Euro 4.624.642 rispetto al 2021 (Euro 816.509.925) per una variazione positiva dello 0,57%, imputabile all'accantonamento alla riserva obbligatoria.

Gli accantonamenti patrimoniali effettuati nel bilancio consuntivo 2022 sono stati determinati nel rispetto di quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro del 9 marzo 2023 (GU n. 67 del 20 marzo 2023); in particolare:

- accantonamento alla riserva obbligatoria: Euro 4.624.642 (20% dell'avanzo dell'esercizio);
- accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio: nessun accantonamento (percentuale massima consentita pari al 15% dell'avanzo dell'esercizio).

I movimenti intervenuti nel corso del 2022 sono di seguito dettagliati:

Fig. 9.4.1.a.

	Saldo al 31.12.2021	Movimenti 2022 utilizzo	Movimenti 2022 apporti	Saldo al 31.12.2022
Fondo di dotazione	42.655.634	-	-	42.655.634
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	458.766.360	-	-	458.766.360
Riserva obbligatoria	204.562.348	-	4.624.642	209.186.990
Riserva per l'integrità del patrimonio	110.381.583	-	-	110.381.583
Riserva da donazioni	144.000	-	-	144.000
Totali	816.509.925	-	4.624.642	821.134.567

La **Riserva da rivalutazioni e plusvalenze** è costituita dalle plusvalenze e dalle riprese di valore relative alla partecipazione nella banca conferitaria per le quali la Fondazione si è avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 9, comma 4, del D.lgs. 153/1999. La riserva evidenzia la seguente movimentazione storica:

Fig. 9.4.1.b.

Riserva da rivalutazioni e plusvalenze – movimenti	Saldo al 31.12.2022
Riserva iniziale (da conferimento)	258.793.864
Plusvalenze contabilizzate nel 2005	287.523.575
Perdita da cessione azioni UniCredit (2016)	- 54.276.169
Perdita da cessione diritti di opzione <i>Cashes</i> (2016)	- 63.916.975
Reintegro perdita da cessione diritti <i>Cashes</i> (2017)	63.916.975
Minusvalenza da valutazione azioni UniCredit (2019)	- 29.027.848
Perdita da cessione azioni UniCredit (2021)	- 4.247.062
Totale riserva da rivalutazioni e plusvalenze	458.766.360

La **Riserva obbligatoria** è prevista dall'art.8 del D.lgs. 153/1999 ed accoglie gli accantonamenti nella misura definita dall'Autorità di Vigilanza. Per l'esercizio di riferimento l'accantonamento è stato effettuato, non essendoci perdite pregresse, nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio, come da ultimo disposto dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro con il decreto del 9 marzo 2023 (GU n. 67 del 20 marzo 2023).

La **Riserva per l'integrità del patrimonio** è consentita dal paragrafo 14.8 dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001 e per l'anno 2022 può essere alimentata nella misura massima del 15% dell'avanzo dell'esercizio, come disposto dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro con il decreto del 9 marzo 2023 (GU n. 67 del 20 marzo 2023).

Come per l'esercizio 2021, la Fondazione non ha proceduto ad effettuare accantonamenti alla riserva per l'integrità del patrimonio; di seguito la movimentazione osservata negli ultimi dieci esercizi.

Fig. 9.4.1.c.

Riserva per l'integrità del patrimonio - movimenti	Saldo al 31.12.2022
Ammontare riserva al 31 dicembre 2012	98.060.042
Accantonamento anno 2013	2.416.903
Accantonamento anni 2014 - 2018	-
Accantonamento anno 2019	6.171.410
Accantonamento anno 2020	3.733.228
Accantonamento anni 2021 - 2022	-
Totale riserva per l'integrità del patrimonio	110.381.583

La Riserva da donazioni rappresenta il controvalore di alcune opere donate da artisti al termine di esposizioni curate dalla Fondazione (opere di Gilardi, Jodice e Sugimoto).

9.4.2. I fondi per l'attività d'istituto

I fondi per l'attività d'istituto ammontano a Euro 107.643.135 (Euro 110.298.118 nel 2021). In dettaglio:

- fondo stabilizzazione erogazioni: nessun valore;
- fondi per le erogazioni nei settori rilevanti: Euro 35.579.530;
- fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi: Euro 3.368.191;
- altri fondi: Euro 65.474.628;
- contributi di terzi destinati a finalità istituzionali: Euro 1.008.911;
- fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020: Euro 2.211.875.

Si ricorda che a partire dall'esercizio 2015 le delibere sono assunte sui fondi precostituiti (quindi su redditività realizzata) e non più sulle risorse generate nell'esercizio corrente (quindi su redditività attesa).

Il **fondo stabilizzazione erogazioni** presenta, come nell'esercizio 2021, una valorizzazione nulla. Il fondo ha la funzione di limitare la variabilità delle erogazioni istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale. Dallo stesso possono attingersi le risorse necessarie per lo svolgimento delle attività istituzionali degli esercizi nei quali i proventi non siano sufficienti a garantire il rispetto dei piani erogativi approvati per finanziare interventi di rilievo non previsti o di carattere straordinario. Nel corso dell'esercizio 2021 il fondo è stato azzerato, girocontando le risorse residue (Euro 7.517.259) al Fondo per erogazioni future "Progetto S. Agostino". L'ammontare rilevante di fondi accantonati per annualità future, grazie anche al contributo dell'ulteriore accantonamento a fondi istituzionali derivante dal

risparmio di imposta ex articolo 1, comma 44, della Legge n. 178 del 2020, e gli accantonamenti per progetti specifici, come le risorse accantonate per erogazioni future per il “Progetto S. Agostino”, sono sufficienti sia a garantire l’attività istituzionale ordinaria del biennio 2023 e 2024 sia a finanziare interventi specifici di rilievo, come quelli riguardanti AGO.

I **fondi per le erogazioni nei settori rilevanti** ammontano a Euro 35.579.530 (Euro 39.540.163 nel 2021) e nel corso del 2022 hanno avuto la seguente movimentazione:

Fig. 9.4.2.a.

Rimanenze iniziali	39.540.163
Giroconto da altri fondi: per acquisto beni	3.890.000
Giroconto ad altri fondi: per il fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile	- 656.513
Riconoscimento credito di imposta per il contrasto alla povertà educativa minorile*	1.713.355
Riconoscimento credito di imposta welfare di comunità**	1.758.405
Riconoscimento credito d'imposta Fondo per la Repubblica digitale***	303.540
Riconoscimento credito di imposta FUN****	249.444
Reintegri parziali o totali di erogazioni	485.048
Erogazioni deliberate nell'esercizio	-26.429.294
Accantonamento dell'esercizio per attività istituzionale anni futuri	14.725.382
Rimanenze finali	35.579.530
<i>Di cui:</i>	
- Destinati all'attività istituzionale 2023*****	19.000.000
- Destinati all'attività istituzionale anni futuri	15.247.987
- Ulteriori disponibilità	1.331.543

- * Credito attribuito ai sensi dell'articolo 1, comma 394, della legge n. 208 del 2015 (legge di stabilità per l'anno 2016), prorogato sia per il triennio 2019-2021 (articolo 1, commi da 478 a 480 della legge n. 145/2018, legge di stabilità per l'anno 2019) sia per le annualità 2022 e 2023 (articolo 63, commi 5 e 6 del DL n. 73 del 25/05/21 e articolo 5, comma 3, del DL n. 105 del 23/07/2021); il credito esposto in tabella rappresenta l'intero credito riconosciuto a fronte della contribuzione per l'annualità 2022 al fondo in questione.
- ** Credito attribuito ai sensi dell'articolo 1, commi da 201 a 204, della Legge n. 205/2017 (c.d. “Legge di Stabilità per il 2018”), iscritto a bilancio secondo le indicazioni fornite da ACRI con lettera datata 8 gennaio 2019; in dettaglio: Euro 248.300 per l'annualità 2019, Euro 1.388.367 per l'annualità 2020 ed Euro 121.738 per l'annualità 2021.
- *** Credito attribuito ai sensi dell'articolo 29, comma 5, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021 n. 233 relativo ai versamenti effettuati in favore del “Fondo per la Repubblica digitale”.
- **** Credito d'imposta relativo ai versamenti effettuati al FUN - Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi per il Volontariato (articolo 62, comma 6, del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117), iscritto a bilancio secondo le indicazioni fornite da ACRI con lettera datata 8 gennaio 2019, nel settore “Volontariato, filantropia e beneficenza”, inserito tra i settori rilevanti con l'approvazione del Documento Programmatico Previsionale per l'anno 2022.
- ***** Il Documento Programmatico Previsionale per l'anno 2023 ha modificato le percentuali di suddivisione delle risorse stanziare per l'attività istituzionale: 90,5% ai settori rilevanti e 9,5% ai settori ammessi.

I **fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi** ammontano a Euro 3.368.191 (Euro 3.701.943 nel 2021) e nel corso del 2022 hanno avuto la seguente movimentazione:

Fig. 9.4.2.b.

Rimanenze iniziali	3.701.943
Riconoscimento credito di imposta welfare di comunità*	545.940
Reintegri parziali o totali di erogazioni	113.703
Erogazioni deliberate nell'esercizio	-2.543.470
Accantonamento dell'esercizio per attività istituzionale 2023**	457.039
Accantonamento dell'esercizio per attività istituzionale anni futuri	1.093.036
Rimanenze finali	3.368.191
<i>Di cui:</i>	
- destinati all'attività istituzionale 2023**	2.000.000
- destinati all'attività istituzionale anni futuri	1.093.036
- ulteriori disponibilità	275.155

* Credito attribuito ai sensi dell'articolo 1, commi da 201 a 204, della Legge n. 205/2017 (c.d. "Legge di Stabilità per il 2018"), iscritto a bilancio secondo le indicazioni fornite da ACRI con lettera datata 8 gennaio 2019; in dettaglio: Euro 479.186 per l'annualità 2020 ed Euro 66.754 per l'annualità 2021;

** Le disponibilità per erogazioni 2023 sono, di fatto, già state accantonate con le destinazioni degli avanzi dei consuntivi precedenti; l'ammontare da bilancio corrente a copertura delle erogazioni 2023 è correlato all'ammontare residuo non sufficiente per le erogazioni negli altri settori ammessi, destinatarie di una percentuale di risorse maggiore nel corso degli ultimi anni: dall'8% con il DPP 2021, al 9% con il DPP 2022 per finire al 9,5% con il DPP 2023.

Gli **altri fondi** ammontano a Euro 65.474.628 (Euro 64.416.254 nel 2021) e comprendono:

- la contropartita contabile iscritta in relazione ad acquisto di beni con l'utilizzo di fondi rivenienti dall'attività istituzionale;
- la contropartita contabile iscritta in relazione alle partecipazioni in società strumentali e alle partecipazioni acquisite con utilizzo di fondi rivenienti dall'attività istituzionale;
- gli eventuali accantonamenti effettuati in applicazione delle indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza o dall'ACRI.

In dettaglio:

Fig. 9.4.2.c.

	2022	2021
Fondi per acquisto beni con utilizzo fondi attività istituzionale	58.396.222	57.629.192
Fondi per acquisto partecipazioni con utilizzo fondi attività istituzionale	6.333.418	6.333.418
Fondo per iniziative comuni ACRI	88.475	141.263
Fondi per il contrasto della povertà educativa minorile	656.513	312.381
Totale altri fondi	65.474.628	64.416.254

I **fondi destinati all'acquisto di beni con utilizzo di risorse rivenienti dall'attività istituzionale** ammontano a Euro 58.396.222 (Euro 57.629.192 nel 2021) e comprendono:

- **fondo per erogazioni future “Progetto S. Agostino”**: Euro 20.860.149 (Euro 23.250.149 nel 2021). Il fondo è destinato al progetto di restauro e riqualificazione dell'area dell'ex Ospedale Sant'Agostino.

Il progetto in questione prevede sia la riqualificazione architettonica dell'area sia il sostegno al progetto “AGO, Modena Fabbriche Culturali” che mette a sistema le istituzioni culturali che si affacciano su largo Porta Sant'Agostino, dal Fem-Future Education Modena, nuovo centro internazionale per l'innovazione in campo educativo al Centro DhMoRe, il centro interdipartimentale di ricerca sulle digital humanities dell'Università di Modena e Reggio Emilia.

A tal fine, nell'ambito del c.d. “Progetto AGO”, è stata approvato lo statuto della costituenda Fondazione di partecipazione denominata “Ago – Modena Fabbriche culturali Ente del Terzo settore”. Questo nuovo soggetto culturale, da costituire in qualità di soci fondatori da Comune di Modena, Fondazione di Modena e Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, avrà il compito di gestire le attività e i servizi culturali, di accoglienza, didattica e formazione previsti nel complesso dell'ex Sant'Agostino, nell'ambito del più ampio progetto del polo culturale che comprende, inoltre, il Palazzo dei Musei, l'ex Ospedale Estense e largo Sant'Agostino.

La Fondazione stanzierà, anno per anno, le somme da includere nelle delibere dell'esercizio. La movimentazione intervenuta nell'esercizio è stata la seguente:

Fig. 9.4.2.d.

Rimanenze iniziali	23.250.149
Giroconto a fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	- 3.890.000
Accantonamento dell'esercizio	1.500.000
Rimanenze finali	20.860.149

- **fondi per acquisto beni (erogazioni patrimonializzate):** Euro 37.536.073 (Euro 34.379.043 nel 2021). La movimentazione intervenuta nell'esercizio è stata la seguente:

Fig. 9.4.2.e.

	Beni	Disponibilità	Totali
Rimanenze iniziali	14.767.514	19.611.529	34.379.043
Delibere su disponibilità anno 2022	-	3.157.030	3.157.030
Reintegri totali o parziali di erogazioni	-	-	-
Acquisti effettuati su delibere dell'esercizio	625.335	- 625.335	-
Acquisti effettuati su residui anni precedenti	1.835.246	- 1.835.246	-
Rimanenze finali	17.228.095	20.307.978	37.536.073

Il fondo comprende:

- la contropartita dell'investimento in beni immobili strumentali (Centro di Medicina Rigenerativa) per Euro 3.987.634 esposti nella voce 1a) dell'attivo. In data 24 aprile 2008, infatti, è stato acquistato dall'Università di Modena e Reggio Emilia il terreno dove è stata realizzata l'opera; la vendita è avvenuta con riserva di usufrutto per la durata di anni trenta e, quindi, fino al 24 aprile 2038;
- la contropartita dell'investimento di Euro 9.352.444, relativo al complesso immobiliare Sant'Agostino da destinare ad utilizzo pubblico, esposto nella voce 1a) dell'attivo (di cui Euro 2.442.241 sono stati spesi nel corso del 2022; l'elevato ammontare liquidato è correlato al contratto d'appalto, deliberato nell'esercizio 2021 per una somma di Euro 27.544.974, necessario a finanziare i lavori di riqualificazione del Complesso Ex Ospedale S. Agostino);
- la contropartita di investimenti in beni mobili d'arte da destinare ad utilizzo pubblico, esposti nella voce 1b) dell'attivo, per Euro 3.888.018 (di cui Euro 18.340 sono stati acquistati nel corso del 2022);
- la disponibilità residua di Euro 20.307.978, di cui Euro 20.292.038 per le erogazioni sulle delibere riguardanti gli investimenti nell'ex Ospedale Sant'Agostino ed Euro 15.940 per l'acquisto di ulte-

riori beni mobili d'arte sempre da destinare ad utilizzo pubblico.

Il dettaglio degli investimenti in beni mobili d'arte è il seguente:

Fig. 9.4.2.f.

Descrizione bene	Importo
Opere collezione fotografica d'arte	3.220.319
<i>"Sumula seu brevilquium super concordia Novi et Veteris Testamenti"</i> , codice miniato	252.404
Cristo, scultura in terracotta di Antonio Begarelli	101.335
Sant'Edilberto Re di Scozia, olio su tela di Matteo Coloretti	99.960
Fondi di Fotografia Storica	80.000
Raccolta manoscritti scientifici di Giuseppe Franchini	50.000
Acetaia	34.000
Raccolta documenti Giacomo Puccini	30.000
Altre opere e beni d'arte	20.000
Totale beni mobili d'arte	3.888.018

I **fondi destinati all'acquisto di partecipazioni con utilizzo di risorse rivenienti dall'attività istituzionale** ammontano a Euro 6.333.418 (analogo valore nel 2021) e comprendono i seguenti investimenti:

- **Fondazione con il Sud:** Euro 6.117.757. L'importo comprende la contropartita dell'investimento nella Fondazione con il Sud, iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie per il medesimo importo. Secondo le indicazioni fornite dall'ACRI con lettera datata 11 ottobre 2006, per le Fondazioni bancarie che hanno sottoscritto l'atto costitutivo della Fondazione con il Sud, il conferimento patrimoniale può essere considerato un investimento in un ente strumentale, viste le finalità perseguite; pertanto, il conferimento viene rilevato contabilmente tra le immobilizzazioni finanziarie, in contropartita, appunto, di apposita voce tra i "Fondi per l'attività d'istituto: d) altri fondi" del passivo;
- **Fondazione Modena Arti Visive:** 215.661 euro. L'importo comprende la contropartita dell'investimento nella Fondazione Modena Arti Visive (già Fondazione Fotografia Modena, modificata con atto notarile il 4 ottobre 2017), iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie per il medesimo importo.

I **fondi accantonati in applicazione delle indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza o dall'ACRI** ammontano a Euro 744.988 (Euro 453.644 nel 2021) e comprendono i seguenti investimenti:

- **Fondo nazionale iniziative comuni ACRI:** Euro 88.475 (Euro 141.263 nel 2021). L'Assemblea dell'ACRI del 4 aprile 2012 ha deliberato l'attivazione di un fondo nazionale per iniziative comuni delle Fondazioni al quale, tramite la sottoscrizione di un protocollo d'intesa, ha aderito anche la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena. Il fondo viene alimentato attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli

accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per l'integrità del patrimonio) e della copertura di disavanzi pregressi. I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Fig. 9.4.2.g.

Rimanenze iniziali	141.263
pagamenti effettuati nell'esercizio	- 58.681
Erogazione deliberata nell'esercizio in merito al "Fondo regionale di solidarietà per le Fondazioni in difficoltà"	- 49.444
accantonamento dell'esercizio	55.337
Rimanenze finali	88.475

- Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile:** Euro 656.513 (Euro 312.381 nel 2021). Il Fondo è destinato, come indicato all'articolo 1 comma 392, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, al "sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori". I commi da 478 a 480 dell'art. 1, della legge di bilancio 2019 (legge n. 145/2018) hanno prorogato per gli anni 2019, 2020 e 2021 la contribuzione al fondo, prevedendo un credito d'imposta pari al 65% dei versamenti effettuati dalle Fondazioni fino ad un importo pari a 55 milioni di Euro annui (per il triennio 2016 – 2018 tale credito era pari al 75% e il limite era di 100 milioni di Euro annui). Nel corso dell'esercizio 2021 sono intervenute ulteriori modifiche legislative: l'art. 63 del DL n. 73 e l'art. 5 del DL n. 105 hanno modificato il comma 394 della legge n. 208 del 2015, disponendo l'ulteriore proroga del fondo per le annualità 2022 e 2023, con un credito d'imposta pari al 65% dei versamenti stessi, fino ad esaurimento delle risorse disponibili pari ad 55 milioni di Euro per l'anno 2022 e ad 45 milioni di Euro per l'anno 2023.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 18 gennaio 2022, ha deliberato il rinnovo dell'adesione della Fondazione al citato Fondo per le annualità 2022 e 2023. L'importo indicato rappresenta il 50 per cento del contributo destinato alla Fondazione con il Sud per l'anno 2022 (Euro 656.513) e viene accantonato nell'ambito dei fondi per l'attività d'istituto, secondo le indicazioni fornite dall'ACRI con lettera datata 24 settembre 2020, in attesa della delibera di impegno al versamento al suddetto fondo, da assumere nell'anno 2023 (per confluire così nel totale deliberato dell'esercizio 2023). I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Fig. 9.4.2.h.

Rimanenze iniziali	312.381
pagamenti effettuati nell'esercizio	- 312.381
giroconto da fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	656.513
giroconto da fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	-
Rimanenze finali	656.513

I **contributi di terzi destinati a finalità istituzionali** ammontano ad Euro 1.008.911 (Euro 906.206 nel 2021); tale disponibilità deriva dalla vendita delle unità immobiliari oggetto di legato della Signora Iride Zanasi Ved. Mion, ricevute dall'affidante fiduciario nell'ambito del contratto di affidamento fiduciario sottoscritto in data 25 giugno 2019 tra il Dott. Cariani Giorgio ("affidante fiduciario"), la Fondazione ("affidatario fiduciario") e l'Arcidiocesi di Modena – Nonantola ("garante del contratto"). Il fondo denominato "Iride Cenzina Zanasi Mion", che la Fondazione si obbliga a gestire gratuitamente e con prudente criterio conservativo, è destinato a finanziare borse di studio, assegni di ricerca o altre forme di inserimento, da conferire a ricercatori nell'ambito del progetto delle *"Digital Humanities per lo studio e la diffusione del patrimonio culturale modenese"*. Il programma dell'affidamento che la Fondazione si obbliga ad attuare consiste nel:

- gestire gratuitamente e con prudente criterio conservativo il fondo, assumendone la titolarità dominicale vincolata allo scopo;
- registrare tutte le somme ricevute dall'affidante fiduciario, iscrivendole alla voce 2) e) del passivo dello stato patrimoniale "Fondi per l'attività d'istituto - Contributi di terzi destinati a finalità istituzionale", voce esclusivamente destinata alla gestione del Fondo;
- registrare ad incremento delle disponibilità del fondo gli eventuali interessi attivi corrisposti nel conto bancario dedicato, al netto delle spese, delle commissioni bancarie e delle imposte di bollo;
- impiegare il fondo a vantaggio del "Beneficiario", specificamente individuato nella Università degli Studi di Modena e Reggio - Centro Interdipartimentale di Ricerca sulle Digital Humanities (DHMoRe).

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Fig. 9.4.2.i.

Rimanenze iniziali	906.206
somme ricevute dall'affidante fiduciario	100.000
incremento disponibilità (interessi attivi c/c al netto di spese e imposte)	2.705
Rimanenze finali	1.008.911

Il **Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020** ammonta ad Euro 2.211.875 (Euro 1.733.552 nel 2021); il fondo in questione, costituito nel 2021, rappresenta la voce di bilancio destinata alla rilevazione e relativa destinazione del risparmio d'imposta ex legge n. 178 del 2020, art. 1, commi da 44 a 47, come da comunicazione ACRI prot. 422 del 17/09/2021, a seguito del riscontro positivo del MEF, con lettera prot. DT del 30/07/2021, alla lettera ACRI prot. 347 del 14 luglio 2021 contenente la proposta elaborata dalla Commissione Bilancio e questioni fiscali dell'ACRI. In particolare, la legge in questione ha disposto che gli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni di origine bancaria, non concorrano alla formazione del reddito soggetto ad IRES nella misura del 50 per cento, a decorrere dal 1° gennaio 2021. La misura agevolativa è riconosciuta ad alcune condizioni, una delle quali è che gli enti non commerciali *"...destinino il relativo risparmio d'imposta al finanziamento delle indicate attività di interesse generale, accantonandola, nelle more, in una apposita riserva indisponibile o, riguardo alle Fondazioni di origine bancaria, in apposito fondo destinato all'attività istituzionale..."*. Pertanto, si è reso necessario inserire una nuova specifica voce alla voce 2 tra i "Fondi per l'attività d'istituto" del passivo dello stato patrimoniale, al fine di assicurare la trasparenza sia degli accantonamenti annuali sia degli utilizzi per la verifica del rispetto del ricorrente vincolo di destinazione del beneficio accordato dal legislatore. I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Fig. 9.4.2.I.

Rimanenze iniziali	1.733.552
erogazioni deliberate nell'esercizio	-1.432.588
accantonamento ex articolo 1 comma 44 della legge n. 178 del 2020	1.910.911
Rimanenze finali	2.211.875

Per effetto di quest'ultimo accantonamento effettuato, le disponibilità erogative risultano essere così composte:

Fig. 9.4.2.m.

	Importo
Fondi accantonati erogazioni 2023 (da consuntivi precedenti)	20.542.961
Fondi accantonati erogazioni 2023 (da bilancio corrente)*	457.039
Fondi accantonati erogazioni anni futuri (da consuntivi precedenti)*	522.605
Fondi accantonati erogazioni anni futuri (da bilancio corrente)	15.818.418
Totale accantonamenti per erogazioni anni futuri	37.341.023
Ulteriori disponibilità - fondi per l'anno 2022 non deliberati	248.226
Ulteriori disponibilità - residui anni precedenti**	1.358.472
Totale fondi per erogazioni (1)	38.947.721
Fondo art. 1, comma 47, L. 178/20 (da consuntivi precedenti)	300.964
Fondo art. 1, comma 47, L. 178/20 (da bilancio corrente)	1.910.911
Fondo per le erogazioni di cui all'art. 1, comma 47, legge 178/20 (2)	2.211.875
Totale fondi complessivamente a disposizione per erogazioni (1+2)	41.159.596

* Le disponibilità per erogazioni 2023 sono, di fatto, già state accantonate con le destinazioni degli avanzi dei consuntivi precedenti; l'ammontare da bilancio corrente a copertura delle erogazioni 2023 è correlato all'ammontare residuo non sufficiente per le erogazioni negli altri settori ammessi, destinatarie di una percentuale di risorse maggiore nel corso degli ultimi anni: dall'8% con il DPP 2021, al 9% con il DPP 2022 per finire al 9,5% con il DPP 2023.

** I residui sui fondi a disposizione negli anni precedenti il 2022 presentano un decremento di Euro 2.117.045 rispetto al saldo registrato nell'esercizio 2021 (Euro 3.475.517); la diminuzione è da correlare ad un ammontare di risorse deliberate su tali disponibilità, molto consistente, pari ad Euro 7.263.577 (importo non comprendente gli stanziamenti dal Fondo S. Agostino per Euro 3.890.000, che porterebbe il totale deliberato 2022 sulle altre disponibilità ad Euro 11.153.577), possibile grazie al contributo dei numerosi crediti di imposta riconosciuti alla Fondazione nel corso dell'esercizio. Di seguito si evidenzia la movimentazione di tali ulteriori disponibilità: il giroconto dei saldi dei fondi per l'esercizio precedente non deliberati (Euro 633.610), le revocche parziali o totali di erogazioni deliberate in esercizi precedenti (Euro 598.751), il giroconto ad altri fondi - fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile (- 656.513) e il riconoscimento di crediti di imposta (per complessivi Euro 4.570.684), tra i quali il credito d'imposta per la promozione del welfare di comunità (articolo 1, commi da 201 a 204, della legge 27 dicembre 2017, n. 205) per Euro 2.304.345, il credito d'imposta per il contrasto della povertà educativa minorile (articolo 1, commi da 478 a 480, della legge n. 145/2018) per Euro 1.713.355, il credito d'imposta per il Fondo per la Repubblica Digitale (art. 29, D.L. 2021/152, convertito con modificazioni dalla legge 233/2021) per Euro 303.540 e il credito d'imposta relativo ai versamenti effettuati al FUN - Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi per il Volontariato (articolo 62, comma 6, del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117) per Euro 249.444.

La consistenza dell'accantonamento per erogazioni degli anni futuri (erogazioni degli anni 2023 e seguenti), comprensivo dell'accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020 (Euro 2.211.875), a fine 2022, rapportata con le erogazioni deliberate nello stesso anno (Euro 26.396.492, al netto dei crediti di imposta ottenuti per Euro 1.713.355 per il contributo deliberato al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, per Euro 2.304.346 per le erogazioni relative ai progetti del

welfare di comunità e per Euro 303.540 per il contributo deliberato al Fondo per la Repubblica Digitale) evidenzia un indice di copertura pari al 155,93% (92,73% nel 2021 a fronte di erogazioni deliberate pari ad Euro 48.500.673, di cui Euro 27.544.974 a copertura del contratto d'appalto per i lavori di riqualificazione del Complesso Ex Ospedale S. Agostino); al netto delle risorse stanziare ad integrazione dei lavori di riqualificazione del Complesso Ex Ospedale S. Agostino (Euro 3.151.750), la percentuale rapportata al nuovo ammontare di risorse deliberate (Euro 23.244.742) sale al 177,07% (214,62% nel 2021 a fronte di un ammontare di erogazioni deliberate pari a Euro 20.955.699, al netto del credito di imposta ottenuto per Euro 2.007.020 per il contributo deliberato al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e del credito di imposta ottenuto per Euro 2.160.740 per le erogazioni relative ai progetti del welfare di comunità).

9.4.3. I fondi per rischi ed oneri

La voce, esposta in bilancio per Euro 606.092 (Euro 622.334 nel 2021), è così composta:

Fig. 9.4.3.a.

	2022	2021
Fondo ritenuta d'acconto sui dividendi	454.486	454.486
Fondo manutenzioni straordinarie immobili storici	151.606	167.848
Fondo per rischi e oneri diversi	-	-
Totale	606.092	622.334

In dettaglio:

- Il **fondo ritenuta d'acconto sui dividendi** ammonta a Euro 454.486 e non si è movimentato nel corso dell'esercizio. Il fondo è stato costituito per evidenziare il credito verso l'Erario emergente dalle ritenute subite sui dividendi percepiti dalle società conferitarie nel 1997 (Euro 454.480) e 1998 (Euro 1.057.173) a seguito del mancato riconoscimento da parte del Ministero delle Finanze del beneficio dell'esonero delle ritenute sui dividendi incassati dalla Fondazione, in relazione alla tesi enunciata dal Consiglio di Stato e recepita dallo stesso Ministero con la circolare 238/E del 4 ottobre 1996. Di questi, Euro 1.057.167 sono stati utilizzati a compensazione di versamenti di imposte, contributi, tributi in esercizi precedenti. La quota di ritenuta accantonata nello specifico fondo verrà imputata a conto economico solo al momento dell'effettivo rimborso o, nel caso di utilizzo, a compensazione di future imposte.
- Il **fondo manutenzioni straordinarie immobili storici** ammonta a Euro 151.606 (Euro 167.848 nel 2021). L'unico movimento intervenuto nel 2022 è relativo ai pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio per un importo pari a Euro 16.242 (variazione negativa). Il fondo è stato stanziato per lavori di manutenzione sull'immobile storico "Palazzo Montecuccoli", sede della Fondazione, per il quale,

stante le peculiari caratteristiche e adottando le indicazioni fornite dall'ACRI tramite gli orientamenti contabili di cui si è già dato conto in precedenza, si è interrotta la procedura di ammortamento.

9.4.4 Il fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo, esposto in bilancio per Euro 128.610 (Euro 105.469 nel 2021), si è così movimentato:

Fig. 9.4.4.a.

Rimanenze iniziali	105.469
Utilizzi:	
- versamenti al fondo di previdenza integrativo (Previbank e fondo giornalisti)	- 37.070
- pagamento imposta sostitutiva D.lgs. 47/2000	- 1.696
- per liquidazioni effettuate	- 5.736
- accantonamento dell'esercizio	67.643
Rimanenze finali	128.610

Il suddetto fondo rappresenta l'importo accantonato per i dipendenti assunti a tempo indeterminato dalla Fondazione.

9.4.5. Le erogazioni deliberate

Le erogazioni deliberate, al netto delle erogazioni patrimonializzate per le quali è stato istituito apposito fondo, sono esposte in bilancio per Euro 53.592.533 (Euro 49.202.575 nel 2021) e sono così esposte:

- erogazioni deliberate nei settori rilevanti: Euro 42.340.574 (Euro 40.381.491 nel 2021);
- erogazioni deliberate negli altri settori ammessi: Euro 5.564.443 (Euro 4.506.063 nel 2021);
- erogazioni deliberate per la Fondazione con il Sud (settori rilevanti): Euro 656.513 (Euro 312.381 nel 2021);
- erogazioni deliberate per il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile (settori rilevanti): nessun valore residuo, come nel 2021;
- erogazioni deliberate per il Fondo Progetti Strategici (settori rilevanti): Euro 3.502.640 (Euro 4.002.640 nel 2021);
- erogazioni deliberate per il Fondo regionale di solidarietà per le Fondazioni in difficoltà (settori rilevanti): Euro 107.237 (nessun valore residuo nel 2021);
- erogazioni deliberate per il Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020: Euro 1.421.126, interamente destinate ai settori rilevanti (nessun valore residuo nel 2021).

La movimentazione dell'esercizio delle erogazioni deliberate nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi è così sintetizzabile:

Fig. 9.4.5.a.

	Settori rilevanti	Settori ammessi
Rimanenze al 31.12.2021	40.381.491	4.506.063
Delibere 2022	22.924.454	2.543.470
Su fondi a disposizione per l'anno 2022	14.796.613	1.698.073
Su altri fondi a disposizione	8.127.841	845.397
Erogazioni liquidate su delibere 2022	- 4.838.846	- 194.004
Su fondi a disposizione per l'anno 2022	- 4.213.669	- 162.607
Su altri fondi a disposizione	- 625.177	- 31.397
Erogazioni liquidate su delibere di esercizi precedenti	- 12.484.447	- 1.177.383
Reintegri parziali o totali di erogazioni	- 485.048	- 113.703
Giroconto a fondi per erogazioni patrimonializzate (S. Agostino + acquisto beni)	- 3.157.030	-
Rimanenze al 31.12.2022	42.340.574	5.564.443
Totale erogazioni liquidate nel 2022	17.323.293	1.371.387
Totale erogazioni liquidate nel 2021	21.461.533	1.263.020
Variazioni % 2022 su 2021	- 19,28%	8,58%

Di seguito il dettaglio della voce sopra riportata delle “Delibere 2022” per i settori di intervento scelti, con la distinzione tra i fondi a disposizione per il 2022, distinguendo tra le risorse messe a disposizione per il 2022 dagli accantonamenti per erogazioni anni futuri e le risorse sugli ulteriori fondi riserva a disposizione. Per quanto riguarda la trattazione dei progetti deliberati a valere sulle risorse da risparmio di imposta ex legge n. 178 del 2020 contabilizzate nel consuntivo 2021 si rimanda alla trattazione specifica di cui in seguito. In dettaglio:

Fig. 9.4.5.b.

Settore*	Fonsi 2022	Altri fondi	Totale
Arte, Attività e Beni Culturali	6.530.096	5.287.368	11.817.464
Ricerca Scientifica e Tecnologica	2.930.210	698.793	3.629.003
Volontariato, filantropia e beneficenza	625.931	191.500	817.431
Crescita e formazione giovanile	2.256.200	82.900	2.339.100
Famiglia e valori connessi	2.454.176	1.867.280	4.321.456
Totale settori rilevanti	14.796.613	8.127.841	22.924.454
Assistenza anziani	460.400	25.000	485.400
Diritti civili	130.000	41.397	171.397
Salute pubblica, medicina preventiva	131.386	350.000	481.386
Protezione e qualità ambientale	149.100	19.000	168.100
Sviluppo locale ed edilizia popolare	75.000	260.000	335.000
Attività sportiva	752.187	150.000	902.187
Totale altri settori ammessi	1.698.073	845.397	2.543.470
Totale**	16.494.686	8.973.238	25.467.924

* Con l'approvazione del DPP 2022 è stata modificata la composizione dei settori rilevanti e dei settori ammessi rispetto all'esercizio 2021: inserimento di “Volontariato, filantropia e beneficenza” tra i settori rilevanti; spostamento del settore “Assistenza agli anziani” tra gli altri settori ammessi; inserimento tra i settori residuali dei settori e “Sviluppo locale ed edilizia popolare” e “Attività sportiva”.

** Il totale esclude le seguenti delibere trattate nelle pagine seguenti con movimentazione separata: Fondazione con il Sud, Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, Fondo Progetti Strategici, Fondo regionale di solidarietà per le Fondazioni in difficoltà e Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020.

Le delibere liquidate nell'esercizio ammontano complessivamente a Euro 18.694.680 (Euro 22.724.553 nel 2021) e sono così suddivise:

- liquidazioni su delibere dell'esercizio: Euro 5.032.850 (Euro 3.310.177 nel 2021), pari al 19,76% delle delibere (contro il 6,76% del 2021, dove il valore ridotto è da correlare al valore consistente delle erogazioni deliberate, tra le quali rientrava l'importo deliberato pari a Euro 27.544.974 necessario a finanziare il contratto d'appalto per i lavori di riqualificazione del Complesso Ex Ospedale S. Agostino);
- liquidazioni su delibere di esercizi precedenti: Euro 13.661.830 (Euro 19.414.376 nel 2021).

Per quanto attiene il Progetto Sud, le somme ancora da erogare, pari ad Euro 656.513 (Euro 312.381 nel 2021) sono quelle relative al contributo 2022 alla **Fondazione con il Sud** nell'ambito del "Progetto Sud", deliberato in attuazione dell'Accordo ACRI-Volontariato del 23 giugno 2010 e successive integrazioni e comunicato dall'ACRI con lettera del 12 settembre 2022.

L'importo indicato rappresenta il 50 per cento del contributo inizialmente destinato alla Fondazione con il Sud per l'anno 2022 (Euro 1.313.026); il restante 50 per cento viene accantonato nell'ambito dei fondi per l'attività d'istituto, secondo le indicazioni fornite dall'ACRI nella stessa comunicazione sopra richiamata, in attesa della delibera di impegno al versamento al fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile, da assumere nell'anno 2023 (per confluire così nel totale deliberato 2023). La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Fig. 9.4.5.c.

Rimanenze iniziali	312.381
pagamenti effettuati nell'esercizio	- 312.381
delibera dell'esercizio	656.513
Rimanenze finali	656.513

Di seguito vengono riepilogati gli stanziamenti effettuati nel corso degli anni a favore della Fondazione con il Sud e i relativi pagamenti effettuati:

Fig. 9.4.5.d.

Anno	Apporti	Pagamenti	Residuo
2005: da fondi Volontariato	2.488.836	2.488.836	-
2005	1.125.407	1.125.407	-
2006	792.402	792.402	-
2007	464.573	464.573	-
2008	439.388	439.388	-
2009	962.970	962.970	-
2010	541.435	541.435	-
2011	574.138	574.138	-
2011 apporti da fondi residui anno 2009	178.076	178.076	-
2012	670.362	670.362	-
2013	708.331	708.331	-
2014	714.202	714.202	-
2015	734.856	734.856	-
2016	853.292	853.292	-
2017	443.391	443.391	-
2018	397.227	397.227	-
2019	396.984	396.984	-
2020	366.207	366.207	-
2021	312.381	312.381	-
2022	656.513	-	656.513
Totale accantonamenti (1)	13.820.971	13.164.458	656.513
Apporto per la costituzione della Fondazione (2)	6.117.757	6.117.757	-
Importo complessivamente destinato alla Fondazione con il Sud (1+2)	19.938.728	19.282.215	656.513

Gli accordi ACRI – Volontariato aventi ad oggetto la “Promozione ed il sostegno della società civile e del terzo settore nelle regioni meridionali d’Italia” (Progetto Sud) prevedevano un impegno di contribuzione da parte delle Fondazioni alla neo-costituita Fondazione con il Sud, volto a stabilizzarne i flussi finanziari. In particolare:

- l’accordo del 23 giugno 2010, relativo al quinquennio 2010-2014, prevedeva un contributo minimo di 20 milioni di Euro e un contributo aggiuntivo di 4,4 milioni di Euro;
- l’accordo del 25 luglio 2012 ha cancellato il citato ulteriore stanziamento di 4,4 milioni di Euro;
- l’accordo del 16 ottobre 2013, infine, ha esteso al 2015 l’impegno di contribuzione di 20 milioni di Euro, poi esteso per il quinquennio 2016-2020.

In data 18 giugno 2020 il Consiglio ACRI ha deliberato il rinnovo del sostegno quinquennale a Fondazione con il Sud per il periodo 2021-2025 nel consueto ammontare di 20 milioni di Euro all’anno, dando seguito a quanto previsto nella mozione finale del Congresso ACRI di Parma del 2018, che impegnava l’Associazione e le Associate a “*dare continuità al sostegno alla Fondazione con il Sud, per garantire le risorse economiche necessarie alla sua lodevole e positiva azione*”. Contestualmente, si è deliberata una modifica del criterio di riparto della quota da destinare alla Fondazione con il Sud tra le Fondazioni finanziatrici, allineandolo a quello in uso per il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e, quindi, in proporzione all’ammontare delle erogazioni dell’ultimo esercizio disponibile. Pertanto, il contributo 2022, analogamente al contributo 2021, pari a complessivi 20 milioni di Euro, è stato calcolato in proporzione alle erogazioni dell’ultimo bilancio disponibile (esercizio 2021) e non più in proporzione alla media degli accantonamenti ai fondi speciali per il Volontariato effettuati da ciascuna Fondazione nei bilanci consuntivi del decennio precedente, allineando così il metodo di calcolo a quello in uso per il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Per quanto concerne il totale deliberato per l’anno 2021, ACRI ha preso a riferimento per Fondazione di Modena l’importo di Euro 53.799.733 (Euro 26.491.195 nel 2020), di cui Euro 52.668.433 di erogazioni deliberate (di cui Euro 27.544.974 necessari a finanziare il contratto d’appalto per i lavori di riqualificazione del Complesso Ex Ospedale S. Agostino) ed Euro 1.131.300 di accantonamento al FUN da destinazione dell’avanzo (Euro 25.827.639 ed Euro 663.556 di accantonamento al FUN nel 2020).

Come comunicato dall’ACRI con la sopracitata lettera del 12 settembre 2022, il contributo destinato a Fondazione con il Sud di competenza per l’esercizio 2022 è pari ad Euro 1.313.026; in dettaglio:

Fig. 9.4.5.e.

Totale nazionale del contributo delle Fondazioni a Fondazione con il Sud per l’anno 2022	20.000.000
Quota di competenza per l’anno 2022	1.313.026
<i>Di cui:</i>	
<i>- 50% destinato alla Fondazione con il Sud, nell’ambito delle “Erogazioni deliberate – Fondazione con il Sud”</i>	<i>656.513</i>
<i>- 50% destinato al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, nell’ambito dei “Fondi per l’attività d’istituto – altri fondi”</i>	<i>656.513</i>

Per quanto attiene il **Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile** non è contabilizzato alcun valore residuo, così come per l'esercizio 2021. Relativamente all'anno 2022, la Fondazione ha deliberato l'importo di Euro 2.635.930, di cui Euro 610.194 a valere sui fondi a disposizione nei settori rilevanti per l'anno 2022, Euro 1.713.355 a valere su altri fondi a disposizione nei settori rilevanti ed Euro 312.381 a valere sulle risorse accantonate nel 2020 nel fondo stesso come da disposizione ACRI del 20 settembre 2021; l'importo complessivo è stato interamente versato. Sull'ammontare erogato è stato riconosciuto alla Fondazione un credito di imposta pari al 65%, quindi Euro 1.713.355, immediatamente utilizzabile o cedibile a intermediari bancari, finanziari e assicurativi. Il citato credito d'imposta ha reintegrato la disponibilità erogativa dei fondi a disposizione per le erogazioni nei settori rilevanti, determinando così, unitamente alla metà del contributo stanziato nel bilancio 2021 per la Fondazione con il Sud (Euro 312.381) e ad un importo aggiuntivo di Euro 610.194, l'effettivo importo delle risorse messe a disposizione da parte della Fondazione per il 2022 per un ammontare pari a Euro 2.635.930. La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Fig. 9.4.5.f.

Rimanenze iniziali	-
Delibera dell'esercizio (fondi a disposizione per l'anno 2022 nei settori rilevanti)	610.194
Delibera dell'esercizio (ulteriori fondi a disposizione nei settori rilevanti - credito di imposta)	1.713.355
Delibera dell'esercizio (50% contributo 2021 Fondazione con il Sud)	312.381
Pagamenti effettuati nell'esercizio	- 2.635.930
Rimanenze finali	-

Per quanto attiene il **Fondo per la Repubblica Digitale** non è contabilizzato alcun valore residuo. Il Fondo è stato istituito in via sperimentale, per gli anni 2022, 2023, 2024, 2025 e 2026, dall'art. 29 del decreto-legge 6 novembre 2021 n. 152 (convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021 n. 233) per il sostegno di progetti rivolti alla formazione e all'inclusione digitale, con la finalità di accrescere le competenze digitali, anche allo scopo di migliorare i corrispondenti indicatori del Digital Economy and Society Index (DESI) della Commissione Europea.

Tale Fondo replica nella sua struttura operativa il modello già utilizzato con il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Come quest'ultimo, infatti, è regolato da un Protocollo d'intesa, sottoscritto dal Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, dal Ministro dell'economia e delle finanze e da ACRI, e prevede il riconoscimento di un credito d'imposta a favore delle Fondazioni che provvedono alla sua alimentazione nella misura del 65 per cento per gli anni 2022 e 2023 e del 75 per cento per gli anni 2024, 2025 e 2026 degli importi versati entro i limiti massimi annui, fissati periodicamente con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione digitale.

Per l'anno 2022 il Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale con decreto del 23 febbraio 2022 ha stabilito in 10 milioni di Euro l'entità del credito d'imposta corrispondente al 65 per cento dei versamenti delle Fondazioni in relazione al contributo 2022.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 12 aprile 2022, ha deliberato l'adesione della Fondazione al citato Fondo. Relativamente all'anno 2022, il contributo, pari a complessivi Euro 15.384.615,38 è stato ripartito da ACRI fra tutte le Fondazioni associate in ragione della loro quota in termini di erogazioni deliberate nell'anno 2020, come comunicato con lettera del 28 marzo 2022. Il contributo di competenza così determinato è pari ad Euro 466.984, che la Fondazione ha deliberato a valere su altri fondi a disposizione nei settori rilevanti; l'importo complessivo è stato interamente versato. Sull'ammontare erogato è stato riconosciuto alla Fondazione un credito di imposta pari al 65%, quindi Euro 303.540, immediatamente utilizzabile o cedibile a intermediari bancari, finanziari e assicurativi. Il citato credito d'imposta ha reintegrato la disponibilità erogativa dei fondi a disposizione per le erogazioni nei settori rilevanti, determinando così, unitamente all'importo aggiuntivo di Euro 163.445, l'effettivo importo delle risorse messe a disposizione da parte della Fondazione per il 2022 per un ammontare pari a Euro 466.984.

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Fig. 9.4.5.g.

Rimanenze iniziali	-
Delibera dell'esercizio (ulteriori fondi a disposizione nei settori rilevanti – credito di imposta)	466.984
Pagamenti effettuati nell'esercizio	- 466.984
Rimanenze finali	-

Il **Fondo Progetti Strategici** ammonta a Euro 3.502.640 (Euro 4.002.640 nel 2021); il fondo, costituito nell'esercizio 2017 con risorse attinte dal fondo stabilizzazione delle erogazioni, è destinato a finanziare i seguenti progetti di rilevanza strategica per la Fondazione, con particolare ma non esaustivo riferimento:

- a. alla valorizzazione del compendio di Villa Sorra, in relazione a funzioni – oltre che di recupero del bene storico - di promozione delle tipicità agroalimentari del territorio provinciale e regionale;
- b. ai progetti di riqualificazione della fascia ferroviaria, nelle sue componenti di valorizzazione della memoria e di sviluppo di laboratori e funzioni innovative per lo sviluppo economico;
- c. ai progetti di riqualificazione dell'edilizia scolastica e in generale rivolti alla infrastrutturazione sociale, con particolare riferimento ai bisogni emergenti nel campo delle vulnerabilità sociali.

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Fig. 9.4.5.h.

Rimanenze iniziali	4.002.640
Pagamenti effettuati nell'esercizio	- 500.000
Rimanenze finali	3.502.640

Il **Fondo regionale di solidarietà per le Fondazioni in difficoltà** ammonta ad Euro 107.237 (valore residuo nullo nel 2021); il fondo è destinato al sostegno dell'iniziativa assunta nel corso dell'esercizio 2018 dall'Associazione delle Fondazioni dell'Emilia-Romagna, volta ad avviare azioni concrete in grado di supportare quei territori dove il contributo delle Fondazioni si è ridotto significativamente. Il fondo, alimentato per il primo triennio con un impegno pari allo 0,3% della media triennale degli avanzi di gestione, con un tetto massimo per ogni Fondazione di Euro 200 mila per annualità, è stato confermato anche per il triennio 2021-2023. L'ACRI, con lettera datata 15 aprile 2021, ha confermato il sostegno all'alimentazione del fondo regionale (sostegno deliberato per il triennio 2018 – 2020 con lettera del 12 ottobre 2018), per tutta la sua durata, con un apporto corrispondente al 50 per cento della quota annuale destinata dalle Fondazioni avente sede nella regione Emilia – Romagna al Fondo nazionale iniziative comuni ACRI. Il contributo deliberato di competenza per il 2022 è pari ad Euro 107.237, di cui Euro 57.793 a valere sui fondi a disposizione per il 2022 nei settori rilevanti ed Euro 49.444 a valere sulle risorse del Fondo iniziative comuni ACRI.

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Fig. 9.4.5.i.

Rimanenze iniziali	-
Delibera dell'esercizio (contributo Fondazione)	57.793
Giroconto da altri fondi – fondi per iniziative comuni ACRI	49.444
Rimanenze finali	107.237

Il **Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020** ammonta ad Euro 1.421.126 (nessun valore nel 2021, anno di costituzione del fondo con l'accantonamento da conto economico); il fondo rappresenta la voce di bilancio di nuova costituzione, destinata alla rilevazione e relativa destinazione del risparmio d'imposta ex legge n. 178 del 2020, art. 1, commi da 44 a 47.

A seguito dell'entrata in vigore della legge in questione, si è intrapreso un percorso partecipato tra le Fondazioni associate tramite la Commissione bilancio e questioni fiscali dell'ACRI, chiamata ad esprimere orientamenti in merito a diverse questioni operative emergenti tra cui, oltre alle modalità di calcolo del risparmio di imposta e del conseguente accantonamento ai fondi per attività d'istituto e alla corretta rilevazione in bilancio delle voci interessate, emergeva il tema della destinazione del risparmio d'imposta generato alle finalità istituzionali.

ACRI, con le comunicazioni del 22 dicembre 2021 e del 23 marzo 2022, in considerazione del vincolo di destinazione imposto dal legislatore alle somme derivanti dall'agevolazione, forniva alle Fondazioni associate i seguenti orientamenti operativi per le risorse accantonate nel fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020:

- utilizzo distinto e prioritario rispetto a quello delle altre risorse disponibili per l'attività istituzionale;
- impiego delle risorse per il sostegno di iniziative a diretto vantaggio delle comunità.

L'accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020 da consuntivo dell'esercizio 2021 ammonta a Euro 1.733.552. I fondi devono essere utilizzati per il finanziamento delle delibere di intervento nei settori indicati nel comma 45 della stessa legge e che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni cui all'art. 1, comma 1, lettera c-bis), del d.lgs. n. 153 del 1999. Nella voce confluiscono anche le risorse derivanti da eventuali revoche di contributi concessi a valere sulle medesime disponibilità.

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Fig. 9.4.5.l.

Rimanenze iniziali	-
Delibere dell'esercizio	1.432.588
Pagamenti effettuati nell'esercizio	- 11.462
Rimanenze finali	1.421.126

In relazione alla movimentazione dell'esercizio, si fornisce evidenza sia delle delibere a valere sulle risorse accantonate in tale fondo sia dei pagamenti effettuati. Di seguito il dettaglio della voce "delibere dell'esercizio", con riferimento alle delibere 2022 suddivise per i settori di intervento scelti a valere sulle risorse del Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020:

Fig. 9.4.5.m.

Settore	Fondo Legge 178/2020
Arte, Attività e Beni Culturali	875.000
Ricerca Scientifica e Tecnologica	382.588
Crescita e formazione giovanile	175.000
Totale deliberato settori rilevanti	1.432.588
Totale deliberato altri settori ammessi	-
Totale deliberato 2022 su fondo acc.to L. 178/20 anno 2021 (1)	1.432.588
Totale fondo L. 178/20 – da acc.to consuntivo anno 2021 (2)	1.733.552
Residuo fondo L. 178/20 – da acc.to consuntivo anno 2021 (2-1) (a)	300.964
Totale fondo L. 178/20 – da acc.to consuntivo anno 2022 (b)	1.910.911
Totale fondo acc.to L. 178/20 anno 2022 = voce 2f) passivo dello stato patrimoniale (a + b)	2.211.875

Il dettaglio dei progetti deliberati, con indicazione del beneficiario diretto del contributo, della tipologia di progetto finanziato e dei relativi importi deliberati e liquidati è il seguente:

Fig. 9.4.5.n.

Beneficiario	Titolo del progetto	Importo deliberato	Importo liquidato	Residuo da liquidare = voce 5 g) passivo stato patrimoniale
Iniziativa propria	Progetto Bel Canto – Edizione 2022	350.000	11.462	338.538
Unione dei Comuni del Frignano	Appennino in scena - Edizione 2022	90.000	-	90.000
Comune di Modena	Evento Capodanno 2023	100.000	-	100.000
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Borse di studio per Dottorati di ricerca - Anno 2023	382.588	-	382.588
Comune di Bastiglia	Adeguamento impiantistico e antincendio dell'asilo nido "La locomotiva"	175.000	-	175.000
Comune di Sassuolo	Intervento finalizzati al riuso e alla rifunzionalizzazione dell'ex teatro "Politeama" per la realizzazione di uno spazio multifunzionale da adibire a biblioteca digitale, archivio storico comunale, sala eventi ed esposizioni	300.000	-	300.000
Arcidiocesi di Modena e Nonantola	Intervento di riqualificazione del sagrato e superamento delle barriere architettoniche della Chiesa di San Giovanni Battista in Baggiovara (Mo)	35.000	-	35.000
Totale erogazioni deliberate sul fondo L. 178/2020		1.432.588	11.462	1.421.126

Sintesi dell'attività istituzionale 2022.

Rispetto al Documento Previsionale Programmatico (DPP) che assegnava all'attività istituzionale dell'anno 2022 un ammontare di risorse pari a 19,5 milioni di Euro, le erogazioni complessivamente deliberate, comprensive di quelle derivanti dal risparmio di imposta ex art.1, commi da 44 a 47, della legge n. 178 del 2020, rappresentano l'98,73% dello stanziamento; in dettaglio:

Fig. 9.4.5.o.

Settori	DPP 2022	Delibere 2022	% deliberato
Arte, attività e beni culturali	7.410.000	7.405.096	99,93
Ricerca scientifica e tecnologica	3.315.000	3.312.798	99,93
Volontariato, filantropia e beneficenza *	1.365.000	625.931	45,86
Crescita e formazione giovanile **	3.120.000	2.431.200	77,92
Famiglia e valori connessi	2.535.000	2.454.176	96,81
Totale settori rilevanti	17.745.000	16.229.201	91,46
Altri settori ammessi	1.755.000	1.698.073	96,76
Fondo povertà educativa minorile	-	610.194	
Fondo regionale solidarietà	-	57.793	
Fondazione con il Sud	-	656.513	
Totale	19.500.000	19.251.774	98,73

- * Le risorse deliberate per il Fondo regionale di solidarietà per le Fondazioni in difficoltà (Euro 57.793) e per la Fondazione con il Sud (Euro 656.513) sono a valere sul settore Volontariato, filantropia e beneficenza; pertanto, il totale deliberato sul settore Volontariato, filantropia e beneficenza ammonta a complessivi Euro 1.340.237, pari al 98,19% del totale stanziato;
- * Le risorse deliberate per il Fondo regionale di solidarietà per le Fondazioni in difficoltà (Euro 57.793) e per la Fondazione con il Sud (Euro 656.513) sono a valere sul settore Volontariato, filantropia e beneficenza; pertanto, il totale deliberato sul settore Volontariato, filantropia e beneficenza ammonta a complessivi Euro 1.340.237, pari al 98,19% del totale stanziato;
- ** Il contributo integrativo che la Fondazione ha deliberato per il fondo per il contrasto alla povertà minorile dell'anno 2022, limitatamente ad Euro 610.194, è a valere sul settore Crescita e formazione giovanile; considerando anche quest'importo, il totale deliberato sul settore Crescita e formazione giovanile ammonta a complessivi Euro 3.041.394, pari al 97,48% del totale stanziato.

Le erogazioni deliberate a valere sugli ulteriori fondi a disposizione ammontano a Euro 11.465.959, di cui Euro 4.570.685 rinvenienti dai crediti di imposta riconosciuti nel corso dell'anno; in dettaglio:

Fig. 9.4.5.p.

Settori	Delibere	di cui: Risorse proprie utilizzate	di cui: Crediti di imposta riconosciuti	di cui: Risorse da Fondazione con il Sud
Totale settori rilevanti	4.237.842	2.229.992	2.007.850	-
Totale settori ammessi	845.396	299.456	545.940	-
Progetto AGO	3.890.000	3.890.000	-	-
Fondo povertà educativa minorile*	2.025.736	-	1.713.355	312.381
Fondo Repubblica Digitale	466.985	163.445	303.540	-
Totale	11.465.959	6.582.893	4.570.685	312.381

* Il contributo di risorse proprie deliberate dalla Fondazione per la quota 2022 del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile è a valere sulla disponibilità dei fondi a disposizione nei settori rilevanti per l'anno 2022 (Euro 610.194 – vd. tabella precedente); tale importo aggiuntivo, unitamente al credito di imposta riconosciuto (Euro 1.713.355) e alla metà del contributo stanziato nel bilancio 2021 per la Fondazione con il Sud (Euro 312.381), determina l'effettivo importo del fondo per il 2022: Euro 2.635.930.

Di seguito un dettaglio dei crediti di imposta riconosciuti nell'esercizio 2022, con la finalità specifica di supporto all'attività istituzionale della Fondazione, mediante il riconoscimento di un contributo che assume, di fatto, valenza ripristinatoria diretta dei fondi per attività istituzionali.

Fig. 9.4.5.q.

Crediti di imposta diretti a ripristinare i fondi per attività istituzionali:	Importo
Erogazioni per la promozione di un welfare di comunità *	2.304.346
Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile **	1.713.355
Fondo per la Repubblica Digitale	303.540
Versamenti al Fondo Unico Nazionale (FUN) per il finanziamento dei Centri Servizi Volontariato ****	249.444
Totale crediti ripristinatori di fondi istituzionali	4.570.685

* Credito di imposta previsto dall'art. 1, comma 201, legge n. 205/2017; in dettaglio: sono stati riconosciuti Euro 248.300 con riferimento alle delibere dell'anno 2019, Euro 1.867.554 con riferimento alle delibere dell'anno 2020 ed Euro 188.492 con riferimento alle delibere dell'anno 2021;

** Credito di imposta previsto dall'art. 1, comma 394, legge n. 208/2015;

*** Credito di imposta previsto dall'art. 29 del decreto-legge 6 novembre 2021 n. 152 (convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021 n. 233);

**** Credito di imposta previsto dall'art. 62 del d.lgs. n. 117/2017.

Le erogazioni deliberate totali nell'anno 2022 ammontano, quindi, a Euro 30.717.733, comprensive di quelle imputate ai fondi accantonati da risparmio di imposta ex art.1, commi da 44 a 47, della legge n. 178 del 2020. In dettaglio:

Fig. 9.4.5.r.

Settore	Fondi 2022 *	Altri fondi	Totale
Arte, attività e beni culturali	7.405.096	1.397.368	8.802.464
Ricerca scientifica e tecnologica	3.312.798	698.793	4.011.591
Volontariato, filantropia e beneficenza	625.931	191.500	817.431
Crescita e formazione giovanile	2.431.200	82.900	2.514.100
Famiglia e valori connessi	2.454.176	1.867.280	4.321.456
Totale settori rilevanti	16.229.201	4.237.841	20.467.042
Assistenza anziani	460.400	25.000	485.400
Diritti civili	130.000	41.397	171.397
Salute pubblica, medicina preventiva	131.386	350.000	481.386
Protezione e qualità ambientale	149.100	19.000	168.100
Sviluppo locale ed edilizia popolare	75.000	260.000	335.000
Attività sportiva	752.187	150.000	902.187
Totale altri settori ammessi	1.698.073	845.397	2.543.470
Progetto AGO	-	3.890.000	3.890.000
Fondazione con il Sud	656.513	-	656.513
Fondo povertà educativa minorile	610.194	2.025.736	2.635.930
Fondo regionale solidarietà	57.793	-	57.793
Fondo Repubblica Digitale	-	466.985	466.985
Totale	19.251.774	11.465.959	30.717.733

* Comprensive di quelle imputate ai fondi accantonati da risparmio di imposta ex art.1, commi da 44 a 47, della legge n. 178 del 2020.

9.4.6. Il Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi per il Volontariato (FUN)

Con l'entrata in vigore del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117, recante nuovo "Codice del terzo settore", il **Fondo per il Volontariato**, costituito nel 1992 a seguito dell'emanazione della Legge 11 agosto 1991 n. 266 e del Decreto Ministeriale del 21 novembre 1991, si è trasformato nel **FUN – Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi per il Volontariato**.

Le Fondazioni di origine bancaria sono chiamate ad applicare la normativa inerente il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato (art. 62 del D.lgs. 117/2017), destinando, pertanto, l'accantonamento annuale obbligatorio al FUN in luogo dei preesistenti fondi speciali per il volontariato regionali. Inoltre, le Fondazioni sono direttamente chiamate in causa su due terreni, quello del finanziamento dei Centri servizio volontariato (Csv) e quello riguardante gli organismi preposti al controllo e indirizzo del sistema dei Csv.

Gli Organismi di controllo si sostanzieranno in:

- un unico Organismo Nazionale di Controllo (ONC);
- diversi Organismi Territoriali di Controllo (OTC).

Per quanto riguarda gli impegni di natura finanziaria, di seguito sono evidenziati quelli posti a carico delle Fondazioni:

1. Accantonamento annuale del "quindicesimo" (determinato con il criterio attuale, indicato dall' "Atto di Indirizzo Visco" del 2001). L'art. 62, comma 3 del Codice terzo settore così recita: *"Ciascuna FOB destina ogni anno al FUN una quota non inferiore al quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettere c) e d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153"*. Pertanto, se da un lato viene confermato il criterio di calcolo del quindicesimo dettato dall'Atto di Indirizzo del 2001, dall'altro lato varia la destinazione dell'importo annuale accantonato, relativamente sia al soggetto destinatario sia al momento della materiale erogazione. La normativa previgente stabiliva che le somme accantonate venissero destinate dalla Fondazione (con invio di formale comunicazione di impegno) alla regione di appartenenza per il 50% dell'importo accantonato, rinviando ad un successivo momento la scelta della regione a cui destinare il restante 50%, da effettuarsi su indicazione fornita da ACRI al fine di assicurare una distribuzione territoriale dei fondi rispondente agli obiettivi di perequazione individuati in sede nazionale. Le somme assegnate rimanevano poi nella disponibilità finanziaria della Fondazione (iscritte in bilancio in apposito fondo), sino a quando i Comitati di gestione delle regioni beneficiarie non le richiavano espressamente, disponendone il versamento ai relativi Csv.
2. Versamento al Fondo unico nazionale (FUN) entro il 31 ottobre di ogni anno dell'importo accantonato. Con la nuova disciplina l'unico adempimento richiesto alla Fondazione dopo l'accantonamento è il versamento dell'importo accantonato al FUN (Fondo unico nazionale, che sostituirà i fondi speciali regionali preesistenti) entro il 31 ottobre dell'anno di approvazione del bilancio. È l'organismo che amministra il FUN (cioè l'ONC) a dover curare in un secondo momento la ripartizione e l'assegnazione dei fondi.

3. Versamento al FUN di eventuali contributi integrativi deliberati dall'ONC. Il nuovo impianto normativo contempla, infatti, anche la possibilità che le Fondazioni siano chiamate a versare al FUN contributi integrativi, in aggiunta al quindicesimo accantonato. Tale eventualità si presenterà nei casi in cui l'ammontare del "quindicesimo" accantonato dalle Fondazioni non dovesse risultare sufficiente alla copertura del fabbisogno dei Csv individuato dall'ONC (su base triennale e annuale). Il meccanismo funziona anche in senso contrario, prevedendo la creazione di "riserve" nel FUN nelle annualità in cui l'importo degli accantonamenti delle Fondazioni risultasse eccedente rispetto al fabbisogno di cui sopra. Ovviamente, ove dette riserve fossero disponibili nelle annualità di "deficit" del quindicesimo, è previsto che si ricorra al loro utilizzo prima di richiedere contributi integrativi alle Fondazioni.

A bilanciamento del maggior onere "potenziale" ricadente sulle Fondazioni per effetto della contribuzione integrativa in argomento, il legislatore ha previsto la concessione di un credito d'imposta sui versamenti effettuati dalle Fondazioni al FUN. Per l'anno 2018 l'importo massimo del credito d'imposta riconosciuto era stato fissato in 15 milioni di Euro; per gli anni successivi tale credito si è ridotto a 10 milioni di Euro. Si deve rimarcare che l'applicazione del beneficio fiscale riguarderà tutti i versamenti delle Fondazioni e non solo i contributi integrativi, riducendo così in modo sistematico l'onere effettivo a carico delle Fondazioni per il finanziamento del sistema e compensando, indirettamente, le eventuali contribuzioni integrative che nel tempo dovessero rendersi necessarie.

L'Agenzia delle entrate, ai sensi dell'art. 3, comma 4, primo periodo, del D.M. del 4 maggio 2018, sulla base del rapporto tra l'ammontare delle risorse stanziare e l'importo complessivo dei versamenti effettuati dalle Fondazioni al FUN, con provvedimento del Direttore n. 467965 del 19 dicembre 2022, ha reso nota la percentuale in base alla quale si è determinato l'ammontare del credito d'imposta spettante a ciascuna Fondazione per l'anno 2022, nella misura del 22,7025 per cento (per Fondazione di Modena il credito di imposta riconosciuto ammonta a Euro 249.444 in relazione al versamento dell'importo complessivo di Euro 1.098.749, costituente il contributo obbligatorio ai sensi dell'art. 62, comma 3 del D.lgs. 117/2017 da destinazione dell'avanzo di esercizio 2021; nel 2021 è stato accantonato anche un contributo integrativo deliberato da ONC ai sensi dell'art. 62, comma 11 del D.lgs. 117/2017, rientrante nei versamenti oggetto di riconoscimento del credito per l'anno 2021). Il credito di imposta riconosciuto ha reintegrato le disponibilità dei fondi per le erogazioni nei settori rilevanti, come indicato dall'ACRI con lettera datata 8 gennaio 2019.

Nella successiva tabella sono riportati tutti gli stanziamenti effettuati dal 1992:

Fig. 9.4.6.a.

Anno	Accantonamento art. 62, comma 3, D.lgs. 117/2017*	Extra Accantonamento	Totale
1992	55.053	-	55.053
1993	107.501	-	107.501
1994	134.047	-	134.047
1995	265.974	-	265.974

1996	780.198	-	780.198
1997	363.036	-	363.036
1998	613.970	-	613.970
1999	1.480.503	-	1.480.503
2000**	1.160.937	1.160.937	2.321.874
2001**	1.127.710	1.127.710	2.255.420
2002**	1.340.274	1.340.274	2.680.548
2003**	1.229.880	1.229.880	2.459.760
2004**	1.258.956	1.258.956	2.517.912
2005**	1.838.485	1.838.485	3.676.970
2006	1.981.005	-	1.981.005
2007	2.089.212	-	2.089.212
2008	1.019.437	-	1.019.437
2009	1.982.030	-	1.982.030
2010	1.398.010	-	1.398.010
2011	1.181.414	-	1.181.414
2012	1.063.598	-	1.063.598
2013	982.560	-	982.560
2014	1.773.994	-	1.773.994
2015	953.389	-	953.389
2016	1.250.764	-	1.250.764
2017	349.776	-	349.776
2018	773.483	-	773.483
2019	1.097.039	-	1.097.039
2020	663.556	-	663.556
2021***	1.098.749	32.551	1.131.300
2022	614.855	-	614.855
Totale accantonamenti	32.029.395	7.988.793	40.018.188
Apporti da accordo ACRI - CSV			3.585.240
Totale complessivo a favore Volontariato			43.603.428

* In sostituzione dell'ex art. 15, comma 1, della Legge 11.8.1991, n. 266).

** L'atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/4/2001 ha introdotto una metodologia di calcolo

dell'accantonamento ai fondi speciali per il volontariato (quella tuttora utilizzata) contro la quale alcuni Centri di Servizio e/o Associazioni di Volontariato hanno presentato, sempre nel 2001, ricorso al TAR del Lazio; per gli anni dal 2000 al 2004; oltre agli accantonamenti effettuati in ottemperanza alle disposizioni previste dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro sono stati prudenzialmente effettuati stanziamenti, vincolati nella destinazione, di pari ammontare. Nel 2005, a seguito degli accordi intercorsi tra l'ACRI, la Consulta nazionale dei Comitati di Gestione dei fondi speciali per il volontariato e altre associazioni in rappresentanza delle organizzazioni di volontariato è stato sottoscritto il già citato protocollo d'intesa che ha dato origine alla Fondazione con il Sud e avviato un grande progetto per la promozione ed il sostegno della società civile e del terzo settore nelle regioni meridionali d'Italia (Progetto Sud); tale accordo prevedeva che gli stanziamenti integrativi relativi agli anni dal 2000 al 2004 fossero destinati alla costituzione della Fondazione con il Sud mentre l'accantonamento integrativo effettuato nel 2005 fosse destinato all'attività della neo costituita Fondazione e a sostegno del volontariato delle regioni meridionali.

*** L'accantonamento complessivo al FUN nell'esercizio 2021, pari a Euro 1.131.300 è costituito dal contributo obbligatorio da destinazione dell'avanzo di esercizio (art. 62, comma 3, del D.lgs. 117/2017) per Euro 1.098.749 e dal contributo integrativo deliberato da ONC (art. 62, comma 11 del D.lgs. 117/2017) per Euro 32.551.

La voce di bilancio rappresenta il residuo da erogare in relazione allo stanziamento annuale effettuato al FUN, ai sensi dell'art. 62, comma 3 del Codice del terzo settore: Euro 614.855 (Euro 1.098.749 nel 2021; tale contributo obbligatorio, sommato al contributo integrativo deliberato da ONC ai sensi dell'art. 62, comma 11 per Euro 32.551, costituiva l'accantonamento complessivo al FUN indicato alla voce 16 del conto economico dell'esercizio 2021).

La movimentazione del fondo è così rappresentata:

Fig. 9.4.6.b.

Rimanenze iniziali	1.098.749
Somme assegnate nel corso dell'esercizio al FUN (acc.to 2021 comma 3, art. 62, D.lgs. 117/17)	- 1.098.749
Acc.to esercizio 2022 – comma 3, art. 62, D.lgs. 117/17	1.713.355
(acc.to da destinazione avanzo)	614.855
Acc.to esercizio 2022 – comma 11, art. 62, D.lgs. 117/17	-
Rimanenze finali	614.855

Nella tabella successiva vengono forniti i dettagli degli stanziamenti e dei pagamenti effettuati nel corso degli anni:

Fig. 9.4.6.c.

	Stanziamenti	Pagamenti	Residuo
Destinazioni			
Fondazione con il Sud: costituzione	6.117.757	6.117.757	-
Fondazione con il Sud: apporti	3.614.243	3.614.243	-
Sub Totale	9.732.000	9.732.000	-
Regione Emilia-Romagna*	23.378.182	23.378.182	-
Regione Campania	1.182.071	1.182.071	-
Regione Lazio	1.238.445	1.238.445	-
Regione Abruzzo	132.127	132.127	-
Regione Sicilia	1.094.779	1.094.779	-
Regione Lombardia	1.061.832	1.061.832	-
Regione Toscana	143.391	143.391	-
Regione Puglia	185.210	185.210	-
Provincia autonoma di Trento	200.000	200.000	-
FUN – Fondo Unico Nazionale	4.640.536	4.640.536	-
Sub Totale	33.256.573	33.256.573	-
Accantonamento dell'esercizio:			
100% FUN	614.855	-	614.855
Sub Totale	614.855	-	614.855
Totale	43.603.428	42.988.573	614.855

* Vedere dettaglio dei pagamenti nella successiva tabella. Ammontano a Euro 1.098.749. In dettaglio:

Fig. 9.4.6.d.

	Pagamenti al 2021	Pagamenti del 2022	Totale pagamenti
Sviluppo Volontariato Bologna	3.591.861	-	3.591.861
C.S.V. di Ferrara	1.893.344	-	1.893.344
Ass. I. Pro.V. Centro di Servizi Fo-Ce	2.389.615	-	2.389.615
Servizi per il Volontariato Modenese	3.111.502	-	3.111.502
Forum Solidarietà Centro Servizi di Parma	2.728.310	-	2.728.310
S.V.E.P. di Piacenza	1.949.003	-	1.949.003
Per Gli Altri di Ravenna	2.228.425	-	2.228.425
Dar Voce Centro di Servizio di R. Emilia	2.251.653	-	2.251.653
Volontarimini di Rimini	1.851.744	-	1.851.744
Comitato di gestione Emilia-Romagna	820.568	-	820.568
Totale Regione Emilia-Romagna	22.816.025	-	22.816.025
Regione Campania	1.182.071	-	1.182.071
Regione Lazio	1.238.445	-	1.238.445
Regione Abruzzo	132.127	-	132.127
Regione Sicilia	1.094.779	-	1.094.779
Regione Lombardia	1.061.832	-	1.061.832
Regione Toscana	143.391	-	143.391
Regione Puglia	185.210	-	185.210
Provincia autonoma di Trento	200.000	-	200.000
FUN	4.103.944	1.098.749	5.202.693
Totale	32.157.824	1.098.749	33.256.573

9.4.7. I debiti

La voce, esposta in bilancio per Euro 2.259.751 (Euro 949.729 nel 2021), di cui Euro 1.192.747 (nessun valore nel 2021) sono relativi all'imposta da versare sul *capital gain*, maturata sulle operazioni effettuate nell'anno 2022 e da evidenziare nella dichiarazione dei redditi (regime dichiarativo); in dettaglio:

Fig. 9.4.7.a.

Imposta su <i>capital gain</i> da versare in dichiarazione	1.192.747
Fornitori e fatture da ricevere	357.330
Ritenute, contributi e altri tributi da versare	194.459
Fondi di terzi per contributi da erogare in cofinanziamento	187.365
Imposta dossier titoli di competenza	138.628
Oneri da liquidare a personale dipendente	65.894
Compensi da liquidare agli Amministratori	59.766
Oneri da liquidare per personale distaccato	21.618
Imposta Ivafe	13.604
Partite varie	28.340
Totale	2.259.751

Relativamente alle imposte IRES, Irap, Ivafe e *Capital Gain*, si evidenzia la movimentazione intervenuta nel corso dell'anno 2022:

Fig. 9.4.7.b.

	IRES*	IRAP**	IVAFE***	Capital Gain****
Rimanenza al 31.12.2021	-3.436.887	3.742	57	-
Adeguamenti 2022 su saldo 2021	- 2.116	-	-	-
Pagamenti 2022 su debito 2021	-	- 3.742	- 57	-
A fondo imposte capital gain	-	-	-	1.871.165
Accantonamento 2022	1.995.035	55.207	14.000	-
Sgravi fiscali e crediti maturati nel 2022	- 958.631	-	-	-
Acconti versati nel 2022	-	- 57.988	- 396	-
Ritenute d'acconto subite nel 2022	- 5.302	-	-	-
Utilizzo credito art bo-nus 2022	- 875.889	-	-	-
Eccedenza fondo a so-pravvenien-ze/com-pensazioni	-	-	-	- 678.418
Rimanenza al 31.12.2022	- 3.283.790	- 2.781	13.604	1.192.747
<i>di cui:</i>				
- alla voce crediti verso l'Erario	3.283.790	2.781	-	-
- alla voce debiti di imposta	-	-	13.604	1.192.747

* Gli acconti IRES dovuti nel corso del 2022, pari a Euro 106.877, calcolati con il metodo previsionale sull'imposta dovuta dell'esercizio precedente, non sono stati versati in quanto oggetto di compensazione verticale con il credito derivante dall'anno 2021 (Euro 3.439.002). Il credito risultante al 31 dicembre 2022, pari a Euro 3.283.790, è esposto alla voce crediti dell'attivo (crediti verso l'Erario).

** Gli acconti versati nel 2022, calcolati con il metodo previsionale sull'imposta dovuta dell'esercizio precedente, ammontano ad Euro 57.988 e risultano superiori all'imposta dovuta per l'anno 2022; il credito d'imposta, pari ad Euro 2.781, è esposto alla voce crediti dell'attivo (crediti verso l'Erario).

*** La rimanenza al 31.12.2022 corrisponde al valore esposto nella tabella di pagina precedente, relativa al dettaglio della voce "debiti".

**** Gli accantonamenti sono rappresentati, in principale misura, dalle dismissioni nel corso dell'esercizio della partecipazione UniCredit (plusvalenze nette per Euro 3.572.882 e accantonamenti per capital gain per Euro 705.713) e dai premi su opzione nell'ambito della movimentazione del portafoglio concesso in delega alla struttura tecnica interna (plusvalenze nette per Euro 2.137.366 e accantonamenti per capital gain per Euro 750.967); il capital gain generato dalle operazioni dell'anno 2022 è stato compensato solo parzialmente dalle minusvalenze pregresse maturate.

9.5. CONTI D'ORDINE

9.5.1. I beni presso terzi

I beni presso terzi sono rappresentati da azioni, quote di fondi comuni d'investimento, titoli obbligazionari e beni d'arte. I titoli vengono valorizzati in base alle quantità per i titoli azionari e le quote di fondi comuni e in base al valore nominale per i titoli obbligazionari, al fine di realizzare una omogeneità con i dati presentati negli estratti conto relativi ai depositi amministrati.

La voce, esposta in bilancio per Euro 57.950.104 (Euro 51.370.495 nel 2021), è così composta:

Fig. 9.5.1.a.

Titoli a custodia presso terzi	10.135.247
Partecipazioni a custodia presso terzi	47.447.857
Beni d'arte	367.000
Totale	57.950.104

9.5.2 Le garanzie e gli impegni

La voce, esposta in bilancio per Euro 12.136.061 (Euro 18.067.162 nel 2021), comprende:

Fig. 9.5.2.a.

Impegni di sottoscrizione di fondi chiusi di private equity	7.086.061
Impegni per delibere pluriennali	5.050.000
Totale	12.136.061

In dettaglio:

- **gli impegni alla sottoscrizione dei fondi chiusi di "Private equity"**: ammontano a Euro 7.086.061 (Euro 11.367.158 nel 2021). In dettaglio:

Fig. 9.5.2.b.

Descrizione	Impegni iniziali	Impegni residui
Fondo Mobility&Digital Accele-ration	3.253.675	2.548.384
Fondo F2i per le infrastrutture sostenibili	5.000.000	1.841.474
Fondo Quaestio European Private Debt	5.000.000	1.014.856
Fondo Advanced Capital IV	5.000.000	820.595
Fondo Three Hills Capital Solu-tions	3.000.000	312.490
Fondo TT Venture	10.000.000	301.986
Fondo Tikehau Direct Lending IV	5.000.000	184.504
Fondo Atlante	20.000.000	36.197
Fondo Invest In Modena	5.000.000	25.575
Fondo Amundi Leveraged Loans	3.000.000	-
Fondo Social Housing	10.000.000	-
Fondo Springgrowth per le im-prese	5.000.000	-
Fondo Tessalo	3.000.000	-
Totale	82.253.675	7.086.061

- **gli impegni per delibere pluriennali:** ammontano complessivamente a Euro 5.050.000 (Euro 6.700.004 nel 2021) e sono così composti:

Fig. 9.5.2.c.

Settori	N. progetti	Impegni anno 2023	Impegni anno 2024	Impegni pluriennali totali
Arte, attività e beni culturali	5	1.140.000	585.000	1.725.000
Ricerca scientifica e tecnologica	4	2.100.000	500.000	2.600.000
Volontariato, filantropia e beneficenza	1	75.000	-	75.000
Crescita e formazione giovanile	2	350.000	-	350.000
Famiglia e valori connessi	1	75.000	-	75.000
Assistenza anziani	1	150.000	-	150.000
Sviluppo locale ed edilizia popolare	1	75.000	-	75.000
Totale	15	3.965.000	1.085.000	5.050.000

9.6. IL CONTO ECONOMICO

9.6.1. Il risultato delle gestioni patrimoniali

Il risultato delle gestioni patrimoniali individuali è stato positivo per Euro 47.249 (risultato negativo per Euro 3.542.536 nel 2021), realizzato dall'unica gestione patrimoniale individuale in portafoglio ad inizio esercizio, affidata al gestore Fondaco SGR S.p.A., dedicata al programma di cd. "yield enhancement" sulle azioni della partecipata Eni; nel corso del mese di aprile 2022 il mandato di gestione è stato chiuso.

Il comparto delle gestioni patrimoniali è stato interessato nel corso del 2022 da due modifiche sostanziali:

- Prima modifica: a valere dal 1° gennaio 2022 si è resa operativa la modifica deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione del 22 dicembre 2021 al mandato di gestione Yield Enhancement in essere presso Fondaco Sgr S.p.a., dedicato alla gestione delle sole azioni Eni ed estromettendo dallo stesso la totalità delle azioni UniCredit residue in portafoglio (n. 4.589.003 al 31 dicembre 2021) che, pertanto, erano state trasferite nel bilancio consuntivo 2021 al comparto partecipazioni dell'attivo immobilizzato dal portafoglio circolante (voce "Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale"), come richiesto dal MEF con lettera protocollo DT 10780 del 10/02/2017 nell'ambito del processo di autorizzazione del suddetto programma;
- Seconda modifica: il 16 febbraio 2022 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha deliberato la risoluzione del contratto di mandato di gestione; in data 22 aprile 2022, alla scadenza degli strumenti finanziari derivati ancora in essere, è stato prodotto il rendiconto finale di chiusura della gestione Yield Enhancement delle azioni Eni.

Il dettaglio del risultato conseguito dalla gestione è il seguente:

Fig. 9.6.1.a.

Composizione rendimento	Importo
Risultato lordo	88.883
di cui:	
- YEP* Eni	115.350
- Rivalutazione (svalutazione) fondo monetario	- 26.467
Fiscalità maturata	- 29.991
Spese	- 11.643
Totale risultato delle gestioni	47.249
Commissioni di gestione**	- 18.978
Commissioni di performance**	-
Totale rendimento netto da spese	28.271

* si prende in considerazione il parametro relativo al delta premi incassati e pagati nel periodo di competenza (01/01/2022 – 22/04/2022, data del rendiconto finale di chiusura della gestione); per maggiori informazioni si veda il dettaglio riportato nella tabella successiva.

** Le commissioni di negoziazione e le commissioni di gestione vengono espone in apposite sotto voci delle spese amministrative, così come disposto dall'Atto d'Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001. Alla SGR spettava sia una Commissione di Gestione fissa annuale pari a Euro 50.000 sia una eventuale commissione di *performance*; si rimanda al paragrafo “3.3.2.2 Gli strumenti finanziari non immobilizzati – a) Gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale” per la trattazione delle relative modalità di calcolo. In ogni caso le commissioni totali (commissione di gestione + commissione di *performance*) non potevano eccedere l'importo di Euro 350.000 annui (il c.d. “*cap*”).

Di seguito evidenza dei premi incassati e pagati per le opzioni sul titolo Eni:

Fig. 9.6.1.b.

Gestione Fondaco Eni - Mesi:	Premi incassati	Premi pagati	Sbilancio
Gennaio 2022	171.460	-	171.460
Febbraio 2022	27.090	- 16.800	10.290
Marzo 2022	-	- 66.400	- 66.400
Totale premi*	198.550	- 83.200	115.350

* nonostante il rendimento positivo registrato dalla gestione nel 2022, la commissione di performance non è stata maturata dal gestore a causa del mancato assorbimento del rendimento negativo contabilizzato nell'esercizio precedente (risultato negativo per Euro 3.542.536 nel 2021).

9.6.2. I dividendi e i proventi assimilati

I dividendi e i proventi assimilati incassati nel 2022 ammontano a Euro 15.924.256 (Euro 14.446.266 nel 2021). In dettaglio:

Fig. 9.6.2.a.

	2022	2021
Carimonte Holding S.p.A. (riserve di utili):	5.117.408	5.117.408
Attribuzione alle n. 10.009.000 azioni ordinarie	2.882.592	2.882.592
Attribuzione alle n. 4.982.000 azioni privilegiate	2.234.816	2.234.816
Eni	2.626.354	2.022.595
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	1.942.560	3.358.584
CDP - Reti S.p.A.	1.851.226	1.738.199
UniCredit S.p.A.	1.258.384	1.360.680
BPER	1.126.710	751.140
Intesa Sanpaolo	372.015	-
Unipol	321.846	-
Enel	307.922	8.747
Axa	302.163	-
Hera	244.574	-
Iren	122.426	-
Deutsche Telekom	113.718	-
Snam	109.421	21.462
Fincobank	51.486	-
Finpro	19.960	19.960
Louis Vuitton Moet Hennessy	11.224	-
Infineon Technologie	10.908	1.618
Koninklijke	8.219	-
Linde	5.732	3.171
Prysmian	-	13.700

Air Liquide	-	12.078
Faurecia	-	6.745
Falck Renewables	-	6.182
Merck Kgaa	-	3.997
Totale voce dividendi e proventi assimilati	15.924.256	14.446.266

9.6.3. Gli interessi e gli altri proventi finanziari

La voce esposta in bilancio, al netto delle ritenute fiscali, ammonta a Euro 6.291.973 (Euro 11.307.287 nel 2021) e comprende:

Fig. 9.6.3.a.

	2022	2021
Proventi su altri titoli immobilizzati	5.922.189	11.034.235
Interessi attivi su titoli di debito immobilizzati	184.318	46.620
Proventi su altri titoli non immobilizzati	-	5.462
Interessi su operazioni vincolate	120.247	179.820
Interessi su prestito soci*	20.390	18.844
Interessi sui rapporti di conto corrente	44.829	22.306
Totale	6.291.973	11.307.287

* sono relativi ad un conto corrente improprio in essere presso Finpro (la ritenuta fiscale subita a titolo d'acconto, pari a Euro 5.302, sarà utilizzata in dichiarazione dei redditi per ridurre l'IRES da versare).

Tra i proventi su altri titoli immobilizzati sono compresi:

- i proventi netti distribuiti dal veicolo di investimento dedicato: Euro 5.013.578 distribuito dal comparto "Diversified Allocation Fund 3";
- i proventi lordi distribuiti dai fondi di investimento alternativo riservato presso intermediari esteri: Euro 264.974 (per quanto concerne la ritenuta fiscale, la Fondazione non si avvale del regime di imposizione sostitutiva; pertanto, il provento lordo rientra nel calcolo della base imponibile IRES ed è soggetto alla tassazione ordinaria con aliquota al 24%);
- i proventi netti distribuiti dagli altri fondi comuni di investimento immobilizzati in portafoglio: Euro 643.637.

Di seguito un dettaglio analitico dei proventi sugli altri titoli immobilizzati:

Fig. 9.6.3.b.

Denominazione	Interessi e proventi assimilati
Fondo Diversified Allocation Fund 3	5.013.578
Fondo Tessalo	116.994
Fondo Springgrowth	73.026
Fondo Tikehau Direct Lend.	102.691
Fondo Amundi Leveraged Loans Europe 2018	162.283
Fondo Quaestio European Private Debt	27.527
ETF Ishares Euro Dividend	240.694
ETF Invesco AT1 Capital Bonds	180.477
Fondo F2i per le infrastrutture sostenibili	4.919
Totale proventi su altri titoli immobilizzati	5.922.189

Le ritenute fiscali complessivamente subite dalla Fondazione sugli interessi attivi e altri proventi finanziari ammontano a Euro 2.109.558.

9.6.4. Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

In merito alla **rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati**, si evidenzia che la voce ha presentato una contabilizzazione nulla, analogamente a quanto avvenuto nell'esercizio 2021; ad inizio esercizio, nel comparto non immobilizzato, era iscritta la sola gestione patrimoniale di Fondaco, chiusa nel corso del mese di aprile 2022.

9.6.5. Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

Il **risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati** è esposto in bilancio per un valore positivo di Euro 2.306.428 (valore positivo per Euro 1.051.282 nel 2021). Il comparto è stato interessato da operazioni di compravendita rientranti nella movimentazione del portafoglio circolante cd. "tattico", la cui gestione è stata concessa in delega a partire dall'esercizio 2020 dal Consiglio di Amministrazione alla struttura tecnica interna, secondo quanto previsto dai regolamenti vigenti. In dettaglio:

Fig. 9.6.5.a.

	2022	2021
Risultato della negoziazione di titoli di capitale	169.062	618.232
Risultato della negoziazione di altri titoli	-	-
Premi su opzioni*	2.137.366	433.050
Risultato della negoziazione	2.306.428	1.051.282

* si tratta di premi incassati nel corso dell'esercizio a fronte di vendita opzioni call/put sui titoli Eni per Euro 402.397, Bper Banca per Euro 360.587, Intesa San Paolo per Euro 258.037 e su altre partecipate (Poste, Axa, Snam, Unipol, Enel, Hera, Iren) per Euro 1.116.345.

9.6.6. La rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

Non sono state contabilizzate **svalutazioni nette di immobilizzazioni finanziarie** nel 2022, così come nell'esercizio 2021.

9.6.7. Altri proventi

Gli **altri proventi** ammontano a Euro 709.728 (Euro 835.360 nel 2021) e comprendono:

- il **credito di imposta** "Art Bonus" maturato nel corso dell'anno: Euro 703.478 (Euro 829.910 nel 2021). Il credito è stato introdotto dal D.L. 31 maggio 2014, n. 83, convertito con modificazioni nella legge 29 luglio 2014, n. 106 e successive integrazioni per favorire, nell'ambito delle disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo, le erogazioni liberali a sostegno della cultura. Tale importo rappresenta il 65 per cento delle erogazioni liberali in denaro per interventi a favore della cultura e dello spettacolo. Per espressa previsione normativa, il credito di imposta viene riconosciuto nel limite del 15 per cento del reddito imponibile anche agli enti che non svolgono attività d'impresa (enti non commerciali, quali le Fondazioni). Le modalità di esposizione in bilancio del "Credito Art Bonus" sono state indicate dall'ACRI con lettera del 11 febbraio 2015; in dettaglio:

Fig. 9.6.7.a.

Credito “Art – Bonus”	2022	2021
Quota anno 2021	-	276.636
Quota anno 2022	234.492	276.637
Quota anno 2023	234.493	276.637
Quota anno 2024	234.493	-
Totale credito “Art Bonus”	703.478	829.910

- **i fitti attivi:** Euro 6.250 (Euro 5.450 nel 2021). I fitti attivi sono relativi a due unità immobiliari di proprietà della Fondazione concesse in locazione alla Fondazione Modena Arti Visive per il triennio 2020 - 2023 e alla Fondazione Collegio San Carlo di Modena per attività di alloggio per studenti universitari per l'anno accademico 2021 – 2022.

9.6.8. I Proventi straordinari

La voce **“proventi straordinari”** è esposta in bilancio per Euro 5.191.846 (Euro 24.300.267 nel 2021), di cui Euro 4.492.307 sono relativi a plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie (Euro 17.675.524 nel 2021). In dettaglio:

Fig. 9.6.8.a.

	2022	2021
Plusvalenza vendita partecipazione Hera		17.549.968
Plusvalenza vendita partecipazione UniCredit*	3.572.882	-
Plusvalenza vendita Intesa San Paolo	312.167	-
Plusvalenza vendita Deutsche Telekom	218.577	-
Plusvalenza vendita Erg	177.085	-
Plusvalenza vendita Axa	123.288	-
Plusvalenza vendita Industrie De Nora	63.514	-
Plusvalenza vendita partecipazione Banco BPM	-	14.193
Plusvalenza vendita altre partecipazioni	12.599	-
Plusvalenza rimborso parziale quote F.do Atlante	12.195	-
Plusvalenza vendita titolo immobilizzato (ETF)	-	111.363
Plusvalenze alienazioni immobilizzazioni finanziarie	4.492.307	17.675.524
Utilizzo di minusvalenze pregresse**	678.418	6.535.574
Eccedenza fondo imposte IRES/Irap	2.139	86.922
Varie minori	18.982	2.247
Totale proventi straordinari	5.191.846	24.300.267

* Nel corso dell'esercizio 2022 il titolo è stato oggetto di dismissione parziale, a completamento dell'operazione di riduzione dell'esposizione nei confronti della banca conferitaria UniCredit S.p.A. nell'ambito dell'autorizzazione ricevuta ai sensi dell'art. 7, comma 3 del D.lgs. 153/99 da parte dell'Autorità di Vigilanza con lettera prot. DT 79438 del 5 ottobre 2021 alla vendita di massimo n. 9.000.000 azioni (di cui n. 6.750.000 oggetto di dismissione nel corso del 2021). Sono state, pertanto, vendute n. 2.250.000 azioni ad un prezzo medio di Euro 14,922 per un controvalore complessivo incassato di Euro 33.573.595; la vendita ha generato una plusvalenza netta, iscritta alla voce "proventi straordinari", pari ad Euro 3.572.882.

** Rappresenta l'imposta *capital gain* compensata con l'utilizzo delle minusvalenze pregresse maturate (regime dichiarativo). La Fondazione è diventata soggetto "pagatore" di imposta *capital gain* solo a partire dall'anno 2022, anno di scadenza delle consistenti minusvalenze originatesi nel biennio 2016 - 2017 per le perdite connesse alla vendita sia delle azioni UniCredit sia degli strumenti *Cashes*; nonostante ciò, anche nel 2022, il processo di ottimizzazione fiscale ha consentito di stornare parzialmente l'imposta dovuta: a fronte di un'imposta maturata di

Euro 1.871.165, la Fondazione ne ha compensata una parte (Euro 678.418 contabilizzata a proventi straordinari); pertanto, il fondo imposta *capital gain* da versare ammonta ad Euro 1.192.747 (per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Nota Integrativa del presente bilancio).

9.6.9. La gestione finanziaria: sintesi

Al 31 dicembre 2022 la gestione finanziaria presenta uno sbilancio positivo di Euro 28.988.526 (sbilancio positivo di Euro 46.970.224 nel 2021). La diminuzione è imputabile esclusivamente alle componenti straordinari caratterizzanti l'esercizio 2021 (tra le altre, l'operazione sulla partecipata Hera che ha contribuito, tra plusvalenza netta contabile e beneficio fiscale, per oltre 23,7 milioni di Euro), a fronte di componenti finanziarie nette ordinarie che hanno registrato un incremento dell'ordine di grandezza di circa 1,5 milioni di Euro. In dettaglio:

Fig. 9.6.9.a.

Descrizione voci conto economico	2022	2021
Risultato delle gestioni patrimoniali	47.249	- 3.542.536
Dividendi e proventi assimilati: ordinari	15.924.256	14.446.266
Interessi e i proventi assimilati	6.291.973	11.307.287
Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-	-
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	2.306.428	1.051.282
Oneri per servizi di gestione del patrimonio	- 370.294	- 503.173
Totale componenti finanziarie nette ordinarie	24.199.612	22.759.126
Svalutazione di strumenti finanziari immobilizzati	-	-
Plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie	4.492.307	17.675.524
Beneficio fiscale – utilizzo minusvalenze fiscali pregresse*	678.418	6.535.574
Oneri straordinari	- 381.811	-
Totale componenti finanziarie nette straordinarie	4.788.914	24.211.098
Risultato gestione finanziaria	28.988.526	46.970.224

* Rappresenta l'imposta *capital gain* compensata con l'utilizzo delle minusvalenze pregresse maturate (regime dichiarativo).

9.6.10. La redditività del patrimonio

Tenuto conto dei valori correnti delle immobilizzazioni finanziarie, il patrimonio netto della Fondazione a valori di fine dicembre 2022 ammonterebbe ad oltre 754,8 milioni di Euro (oltre 817,1 milioni di Euro a dicembre 2021). I ricavi finanziari netti realizzati nel 2022, pari a Euro 30.089.669, rappresentano, quindi, un rendimento netto del 3,664% sul patrimonio netto contabile e un rendimento netto del 3,986% sul valore del patrimonio netto a valori correnti, come sinteticamente riportato nella successiva tabella:

Fig. 9.6.10.a.

	2022	2021
Totale minusvalenze su partecipazioni	- 23.628.127	- 8.379.491
Totale minusvalenze su titoli di debito immobilizzati	- 465.429	-
Totale plus/minus su altri titoli immobilizzati	- 42.209.436	9.023.928
Totale plus/minus su immobilizzazioni finanziarie	- 66.302.992	644.437
Patrimonio contabile	821.134.567	816.509.925
Totale patrimonio valori correnti	754.831.575	817.154.362
Totale ricavi finanziari netti*	30.089.669	48.397.926
% ricavi su patrimonio contabile	3,664%	5,923%
% ricavi su patrimonio corrente	3,986%	5,928%

* Come riportato in tabella di pag. 7 della Relazione economica e finanziaria.

9.6.11. Gli oneri

Gli **oneri** ammontano a Euro 3.633.630 (Euro 3.891.977 nel 2021), di cui Euro 370.294 di oneri per servizi di gestione del patrimonio (Euro 503.173 nel 2021); in dettaglio:

Fig. 9.6.11.a.

	2022	2021	Variazioni
Compensi e rimborsi spese organi statutari	619.244	691.127	- 71.883
Spese per il personale	1.363.434	1.340.444	22.990
Spese per consulenti e collaboratori esterni	443.127	495.750	- 52.623
Altri oneri	747.092	685.719	61.373
Totale spese di funzionamento	3.172.897	3.213.040	- 40.143
Oneri per servizi di gestione del patrimonio	370.294	503.173	- 132.879
Ammortamenti	90.439	175.764	- 85.325
Totale oneri	3.633.630	3.891.977	- 258.347

Le **spese di funzionamento** ammontano a Euro 3.172.897 (Euro 3.213.040 nel 2021) e, come evidenziato dalla tabella seguente, rappresentano:

- il 12,02% dell'ammontare di tutte le erogazioni deliberate nell'esercizio, al netto dei crediti di imposta ottenuti (Euro 26.396.492), contro il 6,62% del 2021 (erogazioni per Euro 48.500.673); a fronte di minori spese di funzionamento, l'aumento percentuale è da correlare al decremento di risorse dedicate alle erogazioni istituzionali (il deliberato dell'esercizio 2021 comprendeva anche le somme destinate ai lavori di riqualificazione degli spazi dell'ex Ospedale Sant'Agostino per oltre 27 milioni di Euro; al netto di quest'importo la percentuale sarebbe stata del 16,45%);
- il 13,75% dell'avanzo dell'esercizio (Euro 23.070.291) contro il 7,80% del 2021 (avanzo pari ad Euro 41.205.596); l'aumento percentuale è imputabile quasi esclusivamente alla diminuzione registrata dall'avanzo d'esercizio 2022 rispetto al consuntivo 2021: se nel 2022 la componente ordinaria dei ricavi ha registrato performance migliori rispetto all'esercizio precedente, la diminuzione è imputabile al contributo delle componenti straordinarie, di importo consistente nel 2021, in particolare per l'operazione sulla partecipata Hera (Euro 17.549.968 contabilizzati tra i "proventi straordinari").

Fig. 9.6.11.b.

	2022	2021
Spese di funzionamento	3.172.897	3.213.040
Erogazioni deliberate sulle disponibilità dell'esercizio	19.251.775	17.554.009
Erogazioni deliberate sui fondi a disposizione*	7.144.717	30.946.664
Erogazioni complessivamente deliberate	26.396.492	48.500.673
% spese di funzionamento su erogazioni complessive	12,02%	6,62%
Avanzo dell'esercizio	23.070.291	41.205.596
% spese di funzionamento sull'avanzo dell'esercizio	13,75%	7,80%

* Al netto dei crediti d'imposta a reintegro dei fondi per l'attività d'istituto deliberati nell'esercizio: Euro 1.713.355 (Euro 2.007.020 nel 2021) per il contributo deliberato al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile (ex articolo 1, comma 392, della legge 28 dicembre 2015, n. 208), Euro 2.304.346 (Euro 2.160.740 nel 2021) per i contributi deliberati per la promozione del welfare di comunità (articolo 1, commi da 201 a 204, della legge 27 dicembre 2017, n. 205) ed Euro 303.540 per il contributo deliberato al Fondo per la Repubblica Digitale (articolo 29, DL. 6 novembre 2021, n. 152).

Il dettaglio delle spese di funzionamento è il seguente:

Fig. 9.6.11.c.

	2022	2021
Compensi e rimborsi spese organi statutari	619.244	691.127
Spese per il personale	1.363.434	1.340.444
Compensi a consulenti esterni	443.127	495.750
Spese gestione immobili di proprietà	154.955	172.400
Quote associative	82.072	77.701
Assistenza tecnica	172.755	157.853
Certificazioni bilancio	30.210	26.926
Utenze diverse*	81.593	52.181
Pubblicazione bilancio*	51.193	21.045
Eventi e pubblicità attività sociale	34.353	68.296
Cancelleria e stampati	14.342	12.562
Autonoleggi e rimborsi spese organi statutari	21.793	5.128
Spese magazzino	46.428	37.292
Assicurazioni	13.341	13.323
Libri, giornali e riviste	11.992	11.656
Spese postali e di spedizione	1.629	1.267
Spese varie e minute	30.436	28.089
Totale spese di funzionamento	3.172.897	3.213.040

* Maggiori oneri per la messa in servizio di più unità immobiliari ad uso ufficio (si scontano, in particolar modo, maggiori oneri per le utenze diverse a fronte dei maggiori costi sostenuti in campo energetico), maggiori spese per la pubblicazione del bilancio, comprensivo delle spese sostenute per la predisposizione del bilancio di mandato e maggiori oneri per assistenza tecnica a fronte di minori compensi per gli organi statutari e di minori spese per consulenti e collaboratori esterni.

Composizione e compensi dei “compensi organi statutari”

La posta accoglie il costo di competenza dell'esercizio, comprensivo di oneri fiscali e previdenziali. In dettaglio:

Fig. 9.6.11.d.

	Membri	Indennità di carica	Gettoni Presenza	Altri	Compensi corrisposti
Presidente Fondazione	1	60.000	18.600	12.680	91.280
Vicepresidente Fondazione	1	35.000	20.100	14.811	69.911
Consiglio di Amministrazione	5	90.000	76.200	26.592	192.792
Consiglio di Indirizzo	19	-	98.700	17.359	116.059
Presidente Collegio dei Revisori	1	33.000	10.200	12.018	55.218
Collegio dei Revisori	2	44.000	18.900	9.746	72.646
Polizza assicurativa				21.338	21.338
Totale	29	262.000	242.700	114.544	619.244

* I compensi sono comprensivi di IVA, oneri fiscali e previdenziali (contributi dovuti alla gestione separata INPS – Legge n. 335/1995).

Di seguito una evidenza dell'importo dei gettoni presenza riconosciuti per le sedute degli organi statutari:

Fig. 9.6.11.e.

Gettone Presenza	CdA	CdI	Commissioni
Presidente Fondazione	-	500	300
Vicepresidente Fondazione	-	300	300
Consiglio di Amministrazione	-	300	300
Consiglio di Indirizzo	-	500	300
Presidente Collegio Revisori	300	300	300
Collegio dei Revisori	300	300	300

Numero dipendenti

L'organico della Fondazione al 31 dicembre 2022 è composto dal Direttore Generale e da altri 18 dipendenti, dei quali 14 a tempo pieno e 5 a tempo parziale. La figura e le mansioni del Direttore Generale sono previste dal dettato statutario. Il personale dipendente è così suddiviso per qualifica:

Fig. 9.6.11.f.

	2022	2021
Dirigenti	2	2
Quadri direttivi	4	4
Impiegati full time	8	8
Impiegati part-time	5	6
Totale personale dipendente	19	20

Composizione delle “spese per consulenti e collaboratori esterni”

Le spese per **consulenti e collaboratori esterni** ammontano a Euro 443.127 (Euro 495.750 nel 2021) e sono di seguito dettagliate:

Fig. 9.6.11.g.

Spese per consulenti e collaboratori esterni	2022	2021
Spese per attività di comunicazione e ufficio stampa	145.125	145.488
Attività di consulenza per sviluppo di progetti istituzionali*	84.384	29.169
Servizio di reception e accoglienza al pubblico	80.948	125.834
Consulenza per modello organizzativo D.lgs. 231/01**	35.308	52.423
Attività di consulenza informatica***	30.451	30.451
Gestione del personale e contrattualistica	16.013	18.365
Consulenza operativa Security Management	14.640	14.640
Consulenza in materia legale/fiscale/contrattualistica	11.419	13.513
Adempimenti privacy (Regolamento UE 2016/679-RGDP)	6.539	6.539
Consulenza per valutazione patrimonio fotografico	-	26.840
Consulenza in area Risorse Umane	-	19.203
Consulenze varie	-	1.085
Totale spese ordinarie	424.827	483.550
Consulenze organizzative	18.300	12.200
Totale spese straordinarie****	18.300	12.200
Totale spese per consulenti e collaboratori esterni	443.127	495.750

* I maggiori oneri sono correlati, in particolare, al supporto tecnico ricevuto per l'integrazione nella programmazione istituzionale degli obiettivi di sostenibilità ONU nell'ambito di "Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile", programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU.

** Le attività necessarie all'applicazione del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.lgs. 231/01 comprendono sia il funzionamento dell'Organismo di Vigilanza necessario alla verifica del Codice Etico e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo atto a prevenire la commissione dei reati e degli illeciti previsti nel D.lgs. 231/01 sia l'attività di consulenza per la predisposizione del piano di implementazione connesso all'attuazione del Modello.

*** Attività di consulenza in materia di mappatura e miglioramento del sistema informatico e di supporto alle piattaforme applicative ed infrastrutturali.

**** Le consulenze straordinarie si riferiscono a specifiche tematiche, quali, in particolare, gli approfondimenti necessari

alla costituzione della costituenda Fondazione di partecipazione nell'ambito del c.d. "Progetto AGO". Questo nuovo soggetto culturale, da costituire in qualità di soci fondatori da Comune di Modena, Fondazione di Modena e Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, avrà il compito di gestire le attività e i servizi culturali, di accoglienza, didattica e formazione previsti nel complesso dell'ex Sant'Agostino, nell'ambito del più ampio progetto del polo culturale che comprende, inoltre, il Palazzo dei Musei, l'ex Ospedale Estense e largo Sant'Agostino.

Composizione degli "oneri per servizi di gestione del patrimonio"

Gli **oneri per servizi di gestione del patrimonio** ammontano a Euro 370.294 (Euro 503.173 nel 2021); gli oneri sostenuti sono da correlare, principalmente, alle consulenze svolte da professionisti esterni nell'ambito del rafforzamento organizzativo interno per la gestione del patrimonio. Nel comparto sono iscritte anche le commissioni di gestione corrisposte al gestore Fondaco nell'ambito del mandato di gestione patrimoniale individuale chiuso nel corso dell'esercizio.

Inoltre, si evidenzia come rientrino nel comparto anche gli oneri correlati al funzionamento dell'organo denominato "Comitato Rischi", incaricato dei controlli di II livello a valere sulle attività poste in essere per la gestione del patrimonio. Il dettaglio delle spese in argomento è il seguente:

Fig. 9.6.11.h.

Spese per servizi di gestione del patrimonio	2022	2021
Consulenza finanziaria svolta da professionisti esterni	167.230	163.891
Consulenza Comitato Rischi	63.482	62.556
Consulenze Advisor Prometeia*	46.970	80.520
Spese per applicativi per la gestione del patrimonio	27.252	32.083
Commissioni gestione Fondaco YEP Eni**	18.978	-
Commissioni over performance Fondaco YEP Eni	-	-
Commissioni gestione Fondaco YEP UniCredit+Eni	-	122.000
Commissioni over performance Fondaco YEP UniCredit+Eni	-	-
Spese di consulenza e commissioni di gestione banche depositarie	14.662	16.381
Totale spese ordinarie	338.574	477.431
Consulenza per la costituzione di una piattaforma di investimento dedicata per la gestione del patrimonio***	31.720	-
Consulenza in materia legale/contrattuale/tributaria in materia di nuovi investimenti	-	25.742
Totale spese straordinarie	31.720	25.742
Totale spese per servizi di gestione del patrimonio	370.294	503.173

* Il servizio che l'Advisor svolge prevede la verifica periodica dell'*asset allocation* strategica in ottica ALM, un'analisi annuale del portafoglio finanziario, la revisione semestrale dell'*asset allocation* strategica al fine di monitorare la probabilità di raggiungimento degli obiettivi statuari e finanziari della Fondazione nel medio periodo e il monitoraggio mensile quali/quantitativo del profilo rendimento/rischio atteso del portafoglio finanziario; non è stato, invece, rinnovato nell'anno 2022 il servizio di consulenza in materia di investimenti ai sensi dell'art. 1, comma 5, lett. f del TUF con riguardo a titoli quotati e fondi Ucits.

** A valere dal 1° gennaio 2022 si è resa operativa la modifica deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione del 22 dicembre 2021 al mandato di gestione in essere presso Fondaco Sgr S.p.a., dedicato al programma

*** di cd. “*yield enhancement*” sulle azioni della partecipata Eni, estromettendo dallo stesso le azioni UniCredit.
Le consulenze straordinarie si riferiscono alle attività di consulenza in ambito legale e tributario per la costituzione del comparto dedicato all’investimento in *private markets* all’interno del veicolo di investimento dedicato (Fondo Via Emilia Private Markets).

9.6.12. Gli oneri straordinari

Gli **oneri straordinari** ammontano ad Euro 381.811 (nessun valore nel 2021), interamente riconducibili alla liquidazione del fondo comune di investimento immobiliare Amundi Re Italia.

9.6.13. Le imposte

Le imposte ammontano a Euro 1.474.837 (Euro 1.556.801 nel 2021) e sono così composte:

Fig. 9.6.13.a.

	2022	2021
IRES*	1.060.911	1.243.010
Tassa dossier titoli	136.241	141.371
Imu e altre imposte comunali	97.654	91.889
Irap	55.227	57.988
Ritenute dividendi esteri	56.512	6.469
Altre imposte sulle transazioni finanziarie	54.292	25.654
Ivafe	14.000	420
Totale imposte e tasse	1.474.837	1.566.801

* Al netto di sgravi fiscali per Euro 934.124 (Euro 598.734 nel 2021).

Di seguito un dettaglio della tipologia di imposte a cui è soggetta la Fondazione.

Imposta sul reddito - IRES

Il reddito complessivo imponibile non è determinato in funzione del risultato di bilancio, ma è formato dai redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi, a esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d’imposta o a imposta sostitutiva.

Il regime fiscale degli enti non commerciali residenti trae principalmente la sua disciplina dal Titolo II, capo terzo, del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (artt. 143 - 150).

Di seguito si evidenzia l’evoluzione del regime tributario degli utili percepiti dagli enti non commerciali:

- Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (c.d. “Legge di stabilità per il 2015”): il comma 655 aveva modificato l’articolo 4, comma 1, lettera q) del D.lgs. n. 344/2003 disponendo che, dal periodo di imposta 2014,

gli utili ed i dividendi percepiti dagli enti non commerciali fossero resi imponibili ai fini IRES nella misura del 77,74% dell'importo ricevuto (in precedenza erano resi imponibili nella misura del 5%);

- Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (c.d. “Legge di stabilità per il 2016”): il comma 61 aveva modificato l'art. 77 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi stabilendo che l'aliquota IRES, a decorrere dal 1° gennaio 2017, con effetto per i periodi d'imposta successivi al 31 dicembre 2016, passasse dal 27,5%, al 24%;
- Decreto del MEF del 26 maggio 2017: l'art. 1, comma 2, aveva successivamente individuato una nuova percentuale di imponibilità degli utili e dei dividendi, a seguito dell'entrata in vigore, a partire dal 2017, della nuova aliquota IRES del 24% (si veda punto precedente): nel caso in cui il percettore degli utili fosse stato un ente non commerciale residente, la nuova percentuale di imponibilità passava dal 77,74% al 100%. L'innalzamento aveva effetto solamente per i dividendi formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016;
- Legge 30 dicembre 2020 n. 178 (c.d. “Legge di stabilità per il 2021”): i commi 44 – 47 hanno disposto che gli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni di origine bancaria, non concorrano alla formazione del reddito soggetto ad IRES nella misura del 50 per cento, a decorrere dal 1° gennaio 2021. La misura agevolativa è riconosciuta a condizione che:

1. gli enti beneficiari:

- svolgano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale individuate dal legislatore e che coincidono con quelle assegnate dall'art. 1, lettera c-bis, del d.lgs. n. 153 del 1999 alle Fondazioni di origine bancaria;
- destinino il relativo risparmio d'imposta al finanziamento delle indicate attività di interesse generale, accantonandola, nelle more, in una apposita riserva indisponibile o, riguardo alle Fondazioni di origine bancaria, in apposito fondo destinato all'attività istituzionale;

2. gli utili percepiti non derivino dalla partecipazione in imprese o enti residenti o localizzati in Stati o territori a regime fiscale privilegiato di cui all'art. 47-bis, comma 1, del TUIR.

In conclusione, l'aliquota di imposta IRES attualmente in vigore è pari al 24%, mentre la percentuale di imponibilità per gli utili percepiti è al 50% se si tratta di dividendi, al 100% per tutte le altre fonti reddituali. A tal fine, infatti, ACRI, con comunicazione prot. 132 del 21 gennaio 2021, ha individuato le categorie reddituali oggetto del beneficio fiscale richiamato dalla legge 178/20: tra gli utili di fonte nazionale, i dividendi percepiti da azioni e titoli e strumenti finanziari assimilati; tra gli utili di fonte estera, i dividendi distribuiti da soggetti diversi da quelli residenti negli Stati o territori a regime fiscale privilegiato.

Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP

L'imposta regionale sulle attività produttive, disciplinata dal decreto legislativo 15/12/1997 n. 446, viene determinata secondo il sistema cosiddetto “retributivo”; pertanto, la base imponibile è costituita dall'ammontare:

- delle retribuzioni spettanti al personale dipendente;
- dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, tra i quali rientrano anche i compensi erogati in relazione a contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

- dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente.

Alla Fondazione torna applicabile il regime previsto per gli enti di diritto privato, in base al quale l'imposta è liquidata con l'aliquota del 3,9%.

IMU e TASI

La legge 7 dicembre 2012, n. 213 ha introdotto all'art.9 il comma 6-quinquies, in base al quale: "In ogni caso, l'esenzione dall'imposta sugli immobili disposta dall'art. 7, comma 1, lett. i), del D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, non si applica alle Fondazioni bancarie di cui al D.lgs. 17 maggio 1999, n. 153". La detta disposizione estromette le Fondazioni di origine bancaria dal novero degli enti non commerciali destinatari delle norme che esentano dall'applicazione dell'IMU gli immobili *"destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive..."*

Infine, con l'approvazione della Legge di Bilancio 2020 (Legge n. 160 del 27 dicembre 2019), è stata abrogata dal 1° gennaio 2020 la TASI, il tributo sui servizi indivisibili applicato dal 2015, istituendo così la "nuova" IMU che accorpa in parte la precedente TASI e semplifica la gestione dei tributi locali.

IVAFE

Le disposizioni dell'articolo 1, commi 710 e 711, della legge n. 160 del 2019 (Legge di Bilancio 2020) hanno modificato l'ambito soggettivo di applicazione dell'imposta sul valore degli immobili situati all'estero (IVIE) e dell'imposta sul valore delle attività finanziarie detenute all'estero (IVAFE) che, a decorrere dal 2020, si applicano, oltre alle persone fisiche, anche agli enti non commerciali. In particolare, l'IVAFE (introdotta in origine dall'art. 19, comma 18, del D.L. n. 201 del 2011) è un'imposta calcolata, nella misura del 2 per mille, sul valore dei prodotti finanziari detenuti all'estero ed è dovuta proporzionalmente alla quota di possesso e al periodo di detenzione. Al riguardo, l'art. 134 del D.L. n. 34 del 19 maggio 2020 ha modificato le modalità applicative dell'IVAFE nei confronti degli enti non commerciali, prevedendo che l'imposta proporzionale sia dovuta nella misura massima di Euro 14.000.

Pertanto, a partire dall'esercizio 2020, la Fondazione è soggetto passivo ai fini IVAFE, in relazione alle quote dei seguenti fondi detenuti presso gestori esteri: il Fondo Three Hills Capital Solutions III TH, il Fondo Tikehau Direct Lending IV e il Fondo Amundi Leveraged Loans Europe 2018.

Le imposte per *capital gain* da versare in dichiarazione

La Fondazione opera in regime dichiarativo, particolare regime fiscale di tassazione del capital gain, che consente:

- di calcolare autonomamente i redditi diversi ottenuti dalle cessioni degli investimenti (differenza tra corrispettivo percepito e costo d'acquisto riconosciuto fiscalmente);
- di incassare il rendimento totale del capital gain al lordo delle imposte;
- di calcolare e versare autonomamente le imposte nel rispetto delle scadenze previste dalla dichiarazione dei redditi.

Con la dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta 2021 sono scadute le consistenti minu-

svalenze originatesi nel biennio 2016 – 2017 per le perdite connesse alla vendita sia delle azioni Uni-Credit sia degli strumenti Cashes; nonostante ciò, anche nel 2022, il processo di ottimizzazione fiscale ha consentito di stornare parzialmente il capital gain maturato sulle operazioni effettuate nell'anno 2022: a fronte di un'imposta maturata di Euro 1.871.165, le compensazioni parziali hanno determinato un fondo imposta capital gain da versare pari ad Euro 1.192.747; il risparmio fiscale determinato dalle compensazioni parziali, pari ad Euro 678.418, è stato contabilizzato a proventi straordinari.

Per una maggiore trasparenza, nella tabella successiva viene riportato l'effettivo carico fiscale sostenuto in termini di imposte sia dirette (IRES e Irap) sia indirette:

Fig. 9.6.13.b.

Descrizione imposta	2022
Ritenute subite su interessi attivi su titoli immobilizzati	2.051.559
IRES*	1.995.035
Imposta su vendite effettuate nell'esercizio: regime dichiarativo**	1.090.207
Iva	1.075.783
Imposta su premi opzioni incassati (operazioni dirette e per il tramite del gestore Fondaco): regime dichiarativo**	780.958
Imposte di bollo su dossier titoli	136.241
Imu, Tasi e altre imposte comunali	97.654
Ritenute subite su interessi attivi c/c e rapporti vincolati Imu, Tasi e altre imposte comunali	63.301
Ritenute frontiera dividendi esteri	56.512
Irap	55.227
Tobin tax	54.292
Ivafe	14.000
Totale	7.470.769

* Al lordo degli sgravi fiscali pari ad Euro 934.124; tali sgravi fiscali abbattano il carico fiscale IRES che viene esposto per un importo netto (Euro 1.060.911) alla voce imposte del conto economico.

** Imposta parzialmente compensata con l'utilizzo delle minusvalenze pregresse (regime dichiarativo).

9.6.14. Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020

L'accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020 ammonta a Euro 1.910.911 (Euro 1.733.552 nel 2021). L'accantonamento richiesto, come da comunicazione ACRI prot. 422 del 17 settembre 2021, è pari alla minor imposta relativa ai dividendi interessati e, conseguentemente, va determinato extra-contabilmente, applicando la pertinente aliquota IRES all'ammontare dei dividendi incassati, ridotto del 50 per cento. Di seguito, l'evidenza delle modalità di calcolo del risparmio d'imposta derivante dall'applicazione della legge n. 178 del 30 dicembre 2020:

Fig. 9.6.14.a.

	2022		2021	
	Reddito imponibile	IRES dovuta aliquota 24%	Reddito imponibile	IRES dovuta aliquota 24%
Scenario ante legge 178 del 30/12/2020	16.274.772	3.905.945	14.897.067	3.575.296
Scenario post legge 178 del 30/12/2020	8.312.644	1.995.034	7.673.934	1.841.744
Differenza = risparmio d'imposta = voce 13bis conto economico	7.962.128	1.910.911	7.223.133	1.733.552
Risparmio d'imposta = acc.to fondi per le erogazioni = voce 2f stato patrimoniale passivo		1.910.911		1.733.552

9.6.15. L'avanzo d'esercizio e la sua destinazione

L'**avanzo dell'esercizio** 2022 ammonta a Euro 23.070.291 (Euro 41.205.596 nel 2021) ed è stato così destinato:

Fig. 9.6.15.a.

	2022	2022
Avanzo residuo dell'esercizio	23.070.291	41.205.596
Accantonamento alla riserva obbligatoria	- 4.624.642	- 8.243.114
Accantonamento al fondo volontariato	- 614.855	- 1.131.300
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	- 17.830.794	- 31.831.182
Accantonamento riserva integrità del patrimonio	-	-
Avanzo (disavanzo) residuo	-	-

L'accantonamento alla riserva obbligatoria, determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio (comprensivo degli utili realizzati dalla società strumentale Fondazione Modena Arti Visive per Euro 52.919), così come indicato dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro del 9 marzo 2023 (GU n. 67 del 20 marzo 2023), ammonta a Euro 4.624.642 (Euro 8.243.114 nel 2021).

La differenza tra l'avanzo dell'esercizio, comprensivo degli utili realizzati dalla società strumentale Fondazione Modena Arti Visive e l'accantonamento alla riserva obbligatoria, pari a Euro 18.445.649, determina il reddito residuo che, ai sensi dell'art. 8 del D.lgs. 17 maggio 1999 n. 153, rappresenta uno dei parametri per la determinazione del reddito minimo da destinare alle erogazioni nei settori rilevanti (almeno il 50% del reddito residuo). L'altro parametro (ammontare minimo di reddito) non è ancora stato stabilito dall'Autorità di Vigilanza. Pertanto, per la verifica dei requisiti stabiliti all'art. 8 comma d) del già citato D.lgs., si è preso come riferimento l'importo di Euro 18.445.649, determinando così nell'importo di Euro 9.222.825 l'importo minimo del reddito da destinare alle erogazioni nei settori rilevanti.

Tale limite è stato rispettato in quanto il reddito complessivamente destinato alle erogazioni ammonta a Euro 18.445.649, di cui Euro 16.225.382 ai settori rilevanti; in dettaglio:

Fig. 9.6.15.b.

	Destinazioni complessive	Ai Settori rilevanti
Accantonamenti ai fondi per le attività istituzionali:		
Settori rilevanti attività istituzionale anni futuri	14.725.382	14.725.382
Settori ammessi attività istituzionale anni futuri	1.550.075	-
Fondo erogazioni future: S. Agostino	1.500.000	1.500.000
Fondo iniziative comuni ACRI	55.337	-
Totale accantonamenti per erogazioni istituzionali	17.830.794	16.225.382
Accantonamento al fondo speciale per il Volontariato	614.855	-
Totale destinazioni	18.445.649	16.225.382
Limite minimo da destinare alle erogazioni nei settori rilevanti	-	9.222.825

9.6.16. Le erogazioni deliberate in corso d'esercizio

La voce non viene più valorizzata in quanto la Fondazione, a partire dal 2015, non delibera più a valere sull'avanzo dell'esercizio in corso e, quindi sulle risorse maturate nell'esercizio di riferimento, ma delibera a valere su fondi accantonati in esercizi precedenti e appositamente costituiti per le attività d'istituto.

9.6.17. L'accantonamento al Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi per il Volontariato (FUN)

La voce è esposta in bilancio per Euro 614.855 (Euro 1.131.300 nel 2021, di cui Euro 1.098.749 di contributo obbligatorio da art. 62, comma 3, da destinazione dell'avanzo di esercizio ed Euro 32.551 di contributo integrativo da art. 62, comma 11, deliberato da Fondazione ONC – Organismo Nazionale di Controllo sui Centri Servizi Volontariato).

L'accantonamento al **Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi per il Volontariato - FUN**, disciplinato dall'art. 62 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (in sostituzione dell'ex art. 15, comma 1, della L. 11.8.1991 n. 266), è stato determinato nella misura prevista dall'atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.4.2001, punto 9.7, e cioè un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio (comprensivo degli utili realizzati dalla società strumentale Fondazione Modena Arti Visive), l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, l'accantonamento alla riserva obbligatoria, pari a Euro 18.445.649 e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del d.lgs. 17.5.1999 n. 153, pari a Euro 9.222.825. L'accantonamento così determinato ammonta a Euro 614.855. In dettaglio:

Fig. 9.6.17.a.

Avanzo dell'esercizio (1)	23.070.291
Utili realizzati dalla società strumentale "Fondazione Modena Arti Visive" (*)	52.919
Valore per il calcolo dell'accantonamento alla riserva obbligatoria	23.123.210
Accantonamento alla riserva obbligatoria (2)	- 4.624.642
Residuo disponibile per le erogazioni (1 - 2)	18.445.649
Importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d) del D.lgs. 153/99 (50% del precedente punto)	- 9.222.825
Importo su cui determinare l'accantonamento	9.222.824
Quota da destinare al volontariato secondo le disposizioni del Ministero del Tesoro (1/15)	614.855
Contributo integrativo (art. 62, comma 11. D.lgs. 117/2017)	-
Totale accantonamento al FUN	614.855

* Ai sensi dell'art. 8 comma 4 del D.lgs. 153/99 concorrono, in ogni caso, alla determinazione del reddito le quote di utili realizzati dalle società strumentali, controllate dalla Fondazione ai sensi dell'art. 6, comma 1, ancorché non distribuiti.

9.6.18. L'accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto

La voce, esposta in bilancio per Euro 17.830.794 (Euro 31.831.182 nel 2021), va ad incrementare le risorse disponibili per le erogazioni. In merito si evidenzia che il Documento Programmatico Previsiona-

le per l'anno 2022 ha modificato la distribuzione percentuale delle risorse tra settori: i settori rilevanti passano dal 91% al 90,476% delle risorse stanziare; contestualmente, i settori ammessi aumentano le risorse disponibili per le delibere, passando dal 9% al 9,524%.

Gli **accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto** effettuati a valere sull'avanzo dell'esercizio 2022 sono così composti:

- accantonamento ai **fondi per le erogazioni nei settori rilevanti**: Euro 14.725.382 per l'attività istituzionale degli anni futuri (a partire dal 2024);
- accantonamento ai **fondi per erogazioni negli altri settori ammessi**: Euro 1.550.075, di cui Euro 457.039 per l'attività istituzionale 2023 ed Euro 1.093.036 per l'attività istituzionale degli anni futuri (a partire dal 2024);
- accantonamento al **fondo erogazioni future "Progetto S. Agostino"**: Euro 1.500.000, volto a reintegrare le disponibilità del fondo dedicato sia alla riqualificazione del complesso immobiliare dell'ex Ospedale Sant'Agostino sia al sostegno del progetto "AGO, Modena Fabbriche Culturali";
- accantonamento al **fondo per iniziative comuni ACRI**: Euro 98.887; il fondo viene alimentato attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e della copertura di disavanzi pregressi, come indicato dal Regolamento del fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni. Come deliberato dall'ACRI, la metà dell'accantonamento indicato (Euro 27.669) andrà ad alimentare il "Fondo regionale di solidarietà per le Fondazioni in difficoltà", costituito dall'Associazione delle Fondazioni dell'Emilia-Romagna, a partire dall'esercizio 2018 e rinnovato per il triennio 2021-2023; tale iniziativa è volta ad avviare azioni concrete in grado di supportare quei territori dove il contributo delle Fondazioni si è ridotto significativamente.

I Fondi destinati all'attività istituzionale, per effetto degli accantonamenti effettuati, sono così sintetizzabili:

Fig. 9.6.18.a.

	Anno 2023	Anni futuri	Totale
Settori rilevanti	19.000.000	522.605	19.522.605
Settori ammessi	1.542.961	-	1.542.961
Totale accantonato a dicembre 2021 (1)	20.542.961	522.605	21.065.566
Settori rilevanti	-	14.725.382	14.725.382
Settori ammessi	457.039	1.093.036	1.550.075
Accantonamento consuntivo 2022 (2)	457.039	15.818.418	16.275.457
Ulteriori disponibilità* (3)	-	1.606.698	1.606.698
Fondo Legge 178/20 – residuo acc.to 2021	-	300.964	300.964
Fondo Legge 178/20 – acc.to 2022	-	1.910.911	1.910.911
Fondo Legge 178/20 a dicembre 2022 (4)	-	2.211.875	2.211.875
Totale accantonato a dicembre 2022 (1+2+3+4)	21.000.000	20.159.596	41.159.596

* Le ulteriori disponibilità comprendono sia l'importo dei fondi disponibili per l'anno 2022 non deliberati (Euro 248.226) sia l'importo dei residui sui fondi a disposizione negli anni precedenti il 2022 (Euro 1.358.472). In merito a quest'ultimi, si evidenzia il decremento di Euro 2.117.045 rispetto al saldo registrato nell'esercizio 2021 (Euro 3.475.517): la diminuzione è da correlare ad un ammontare di risorse deliberate su tali disponibilità, molto consistente, pari ad Euro 7.263.577 (importo non comprendente gli stanziamenti dal Fondo S. Agostino per Euro 3.890.000, che porterebbe il totale deliberato 2022 sulle altre disponibilità ad Euro 11.153.577), possibile grazie al contributo dei numerosi crediti di imposta riconosciuti alla Fondazione nel corso dell'esercizio. Di seguito si evidenzia la movimentazione di tali ulteriori disponibilità: il giroconto dei saldi dei fondi per l'esercizio precedente non deliberati (Euro 633.610), le revoche parziali o totali di erogazioni deliberate in esercizi precedenti (Euro 598.751), il giroconto ad altri fondi - fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile (- 656.513) e il riconoscimento di crediti di imposta (per complessivi Euro 4.570.684), tra i quali il credito d'imposta per la promozione del welfare di comunità (articolo 1, commi da 201 a 204, della legge 27 dicembre 2017, n. 205) per Euro 2.304.345, il credito d'imposta per il contrasto della povertà educativa minorile (articolo 1, commi da 478 a 480, della legge n. 145/2018) per Euro 1.713.355, il credito d'imposta per il Fondo per la Repubblica Digitale (art. 29, D.L. 2021/152, convertito con modificazioni dalla legge 233/2021) per Euro 303.540 e il credito d'imposta relativo ai versamenti effettuati al FUN - Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi per il Volontariato (articolo 62, comma 6, del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117) per Euro 249.444.

9.6.19. L'accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio

Nessun accantonamento, come per l'esercizio 2021, è stato fatto alla **riserva per l'integrità del patrimonio**, la cui misura massima prevista è pari al 15,00% dell'avanzo di esercizio, come consentito dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro del 9 marzo 2023 (GU n. 67 del 20 marzo 2023).

9.7. BILANCIO SOCIETÀ STRUMENTALE FONDAZIONE MODENA ARTI VISIVE

Sede in: Modena, Via Emilia Centro n. 283 - Capitale sociale versato: Euro 30.000,00.

Iscritta al C.C.I.A.A. di Modena - Codice fiscale e N. Iscrizione Registro Imprese: 94168850363 – Partita IVA: 03501260362 – N. Rea: 393213.

9.7.1. Stato patrimoniale dell'esercizio 2022 e raffronto con l'esercizio 2021

Fig. 9.7.1.a.

Attivo	31/08/2022	31/08/2021
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>	99.842	103.370
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>	35.207	36.646
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>	-	-
Totale immobilizzazioni (B)	135.049	140.016
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I - Rimanenze</i>	20.329	107.302
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	-	-
<i>II - Crediti</i>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	209.077	162.642
Totale crediti (II)	209.077	162.642
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	-	-
<i>IV - Disponibilità liquide</i>	1.166.313	1.101.307
Totale attivo circolante (C)	1.395.719	1.371.251
D) RATEI E RISCONTI	52.738	43.806
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	1.583.506	1.555.073

Fig. 9.7.1.b.

Passivo	31/08/2022	31/08/2021
A) PATRIMONIO NETTO		
<i>I - Capitale</i>	30.000	30.000
<i>VI - Altre riserve</i>	274.472	264.501
<i>IX - Utile (perdita) dell'esercizio</i>	52.919	9.972
Totale patrimonio netto (A)	357.391	304.473
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	-	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	124.889	103.074
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	268.671	317.658
Esigibili oltre l'esercizio successivo	30.000	30.000
Totale debiti (D)	298.671	347.658
E) RATEI E RISCONTI	802.555	799.868
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	1.583.506	1.555.073

9.7.2. Conto economico dell'esercizio 2022 e raffronto con l'esercizio

Fig. 9.7.2.a.

	31/08/2022	31/08/2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	119.675	130.135
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	- 86.973	10.324
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-
5) Altri ricavi e proventi:		
a) Contributi in conto esercizio	1.722.795	1.513.571
b) Altri ricavi e proventi	2.483	18.890
Totale altri ricavi e proventi (5)	1.725.795	1.532.461

TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.757.980	1.672.920
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.454	14.505
7) per servizi	978.555	880.480
8) per godimento di beni di terzi	18.044	18.040
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	482.642	462.132
b) oneri sociali	84.583	80.432
c) trattamento di fine rapporto	23.067	18.853
d) altri costi	15.113	16.282
Totale per il personale (9)	605.405	577.699
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	31.494	13.252
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.220	8.740
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	41.714	21.992
(12) Accantonamenti per rischi	-	73.157
(14) Oneri diversi di gestione	15.615	33.680
(B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.669.787	1.619.553
A-B TOTALE DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	88.193	53.367
(C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
D5) da altri	-	5
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	-	5
Totale altri proventi finanziari (non da partecipazioni) (16)	-	5

17) interessi e altri oneri finanziari da:		
e) altri debiti	- 98	- 64
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	- 98	- 64
17-bis) Utili e perdite su cambi	-	-
15+16-17-17-bis TOTALE DIFFERENZE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 98	- 59
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
A-B+-C+-D TOTALE RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	88.095	53.308
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) imposte correnti	35.176	43.336
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate (20)	35.176	43.336
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	52.919	9.972

10.

Informazioni integrative definite in ambito ACRI

Il Consiglio di Amministrazione dell'ACRI del 23 ottobre 2013 ha espresso l'auspicio che le Fondazioni Associate inseriscano nella documentazione di bilancio, ad iniziare dall'esercizio 2013, un set di indicatori gestionali, dei quali, con lettera del 21 novembre 2013, ne ha definito la metodologia di calcolo, al fine di garantirne l'omogeneità.

Gli indicatori sono costituiti da un insieme di indici, calcolati a partire dai dati di bilancio, relativi alle aree tipiche della gestione delle Fondazioni e che consentano una più facile comprensione dei fenomeni economico finanziari della Fondazione: redditività, efficienza operativa, attività istituzionale e composizione degli investimenti.

10.1. DISCIPLINA DEL BILANCIO DELLA FONDAZIONE

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione o sociale.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato in Nota integrativa.

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

10.2. LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE

Stato patrimoniale - Attivo

Partecipazioni in società strumentali

Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.

Stato patrimoniale - Passivo

Patrimonio netto:

- **Fondo di dotazione**
Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale processo di ristrutturazione con il quale la Cassa di Risparmio di Modena e la Banca del Monte di Bologna e Ravenna si unirono nella Carimonte Banca (ora UniCredit), oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.
- **Riserva da rivalutazioni e plusvalenze**
Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.
- **Riserva obbligatoria**
Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio.
La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.
- **Riserva per l'integrità del patrimonio**
Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.

Fondi per l'attività di istituto:

- **Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari**
Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli ac-

cantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

- **Fondo di stabilizzazione delle erogazioni**

Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

- **Altri fondi**

Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.

- **Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020**

È il fondo che accoglie le somme relative al risparmio di imposta ex art.1, commi da 44 a 47, della legge n. 178 del 2020, in contropartita della voce 13-bis di Conto economico, finalizzate al perseguimento delle finalità istituzionali. I fondi sono utilizzati per il finanziamento delle delibere di intervento nei settori indicati nel comma 45 della stessa legge e che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni cui all'art. 1, comma 1, lettera c-bis), del d.lgs. n. 153 del 1999.

Erogazioni deliberate

Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi per il Volontariato (FUN)

Il fondo è istituito in base all'art. 62 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (in sostituzione dell'ex art. 15, comma 1, della L. 11.8.1991 n. 266) per il finanziamento del FUN - Fondo Unico Nazionale del Volontariato (ex Centri di Servizio per il Volontariato). L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

Conti d'ordine

Impegni di erogazione: indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

Conto economico

Avanzo dell'esercizio

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi, i costi di gestione, le imposte e l'accantonamento ex art. 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dal-

la Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.

Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.

Avanzo residuo

Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

10.3. INDICATORI GESTIONALI

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il **deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti in Nota integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento.

Per ogni indice si riporta il relativo significato e il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

10.3.1. Redditività

- Indice n. 1: l'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti;
- indice n. 2: l'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti;
- indice n. 3: l'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

Indici richiesti da ACRI (su valore medio annuo):

Fig. 10.3.1.a.

Composizione Indici		2022	2021
N.1	Proventi totali netti	3,53%	5,08%
	Patrimonio corrente medio		
N.2	Proventi totali netti	2,92%	4,24%
	Totale attivo corrente		
N.3	Avanzo	2,94%	5,25%
	Patrimonio corrente medio		

Indici elaborati dalla Fondazione (su dati puntuali):

Fig. 10.3.1.b.

Composizione Indici: valori puntuali		2022	2021
N.1	Proventi totali netti	3,38%	4,88%
	Patrimonio contabile		
N.1	Proventi totali netti	3,68%	4,88%
	Patrimonio corrente		
N.2	Proventi totali netti	2,81%	4,07%
	Totale attivo		
N.2	Proventi totali netti	3,02%	4,07%
	Totale attivo corrente		
N.3	Avanzo dell'esercizio	2,81%	5,05%
	Patrimonio contabile		
N.3	Avanzo dell'esercizio	2,51%	4,21%
	Patrimonio corrente		

10.3.2. Efficienza

- Indice n. 1: l'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione (media ultimi 5 anni);
- indice n. 2: Come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate (media ultimi 5 anni);

- indice n. 3: L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato;
- indici richiesti da ACRI (su media degli ultimi 5 anni):

Fig. 10.3.2.a.

Composizione Indici		2022	2021
N.1	Oneri di funzionamento	10,11%	10,83%
	Proventi totali netti		
N.2	Oneri di funzionamento	9,34%	9,34%
	Deliberato*		
N.3	Oneri di funzionamento	0,38%	0,37%
	Patrimonio medio corrente		

- * Nell'anno 2021, al netto delle risorse stanziate a copertura del contratto d'appalto per i lavori di riqualificazione del Complesso Ex Ospedale S. Agostino (Euro 27.544.974), la percentuale rapportata al nuovo ammontare di risorse deliberate (Euro 26.254.759) sarebbe stata pari al 11,18% (scenderebbe all'11,10% prendendo in considerazione la media degli ultimi 5 anni a partire dall'esercizio 2022).

Indici elaborati dalla Fondazione (su dati puntuali):

Fig. 10.3.2.b.

Composizione Indici: valori contabili		2022	2021
N.1	Oneri di funzionamento	11,76%	8,50%
	Proventi totali netti		
N.2	Oneri di funzionamento	10,42%	6,30%
	Deliberato*		
N.3	Oneri di funzionamento	0,40%	0,42%
	Patrimonio contabile		

- * Nell'anno 2021, al netto delle risorse stanziate a copertura del contratto d'appalto per i lavori di riqualificazione del Complesso Ex Ospedale S. Agostino (Euro 27.544.974), la percentuale rapportata al nuovo ammontare di risorse deliberate (Euro 26.254.759) sarebbe stata pari al 12,91% (scenderebbe al 10,42% prendendo in considerazione la media degli ultimi 5 anni a partire dall'esercizio 2022).

10.3.3. Attività istituzionale

- Indice n. 1: l'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

- indice n. 2: l'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

Indici richiesti da ACRI (su valore medio annuo):

Fig. 10.3.3.a.

Composizione Indici		2022	2021
N.1	Deliberato*	3,99%	6,86%
	Patrimonio medio a valori correnti		
N.2	Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-	-
	Deliberato		

- * Nell'anno 2021, al netto delle risorse stanziate a copertura del contratto d'appalto per i lavori di riqualificazione del Complesso Ex Ospedale S. Agostino (Euro 27.544.974), la percentuale rapportata al nuovo ammontare di risorse deliberate (Euro 26.254.759) sarebbe stata pari al 3,35% (salirebbe al 3,99% prendendo in considerazione la media degli ultimi 5 anni a partire dall'esercizio 2022).

Indice elaborato dalla Fondazione (su valore medio annuo) in sostituzione dell'indice n. 2 (al posto del fondo stabilizzazione erogazioni in voce 2a dei Fondi per l'attività di istituto viene sommato il contributo complessivo ai fondi disponibili tra i fondi per le erogazioni nei settori rilevanti in voce 2b dei Fondi per l'attività di istituto e dei fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi in voce 2c dei Fondi per l'attività di istituto): stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

Indice richiesto da ACRI (su valore medio annuo):

Fig. 10.3.3.b.

Composizione Indice		2022	2021
N.2	Fondi a disposizione settori rilevanti e ammessi	124,30%	80,38%
	Deliberato*		

- * Nell'anno 2021, al netto delle risorse stanziate a copertura del contratto d'appalto per i lavori di riqualificazione del Complesso Ex Ospedale S. Agostino (Euro 27.544.974), la percentuale rapportata al nuovo ammontare di risorse deliberate (Euro 26.254.759) sarebbe stata pari al 164,70% (scenderebbe al 124,30% prendendo in considerazione la media degli ultimi 5 anni a partire dall'esercizio 2022).

Indice elaborato dalla Fondazione (su dati puntuali):

Fig. 10.3.3.c.

Composizione Indici: valori contabili		2022	2021
N.1	Deliberato*		
	Patrimonio contabile	3,82%	6,59%

* Nell'anno 2021, al netto delle risorse stanziare a copertura del contratto d'appalto per i lavori di riqualificazione del Complesso Ex Ospedale S. Agostino (Euro 27.544.974), la percentuale rapportata al nuovo ammontare di risorse deliberate (Euro 26.254.759) sarebbe stata pari al 164,70% (scenderebbe al 124,30% prendendo in considerazione la media degli ultimi 5 anni a partire dall'esercizio 2022).

10.3.4. Composizione degli investimenti

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria conferitaria **UniCredit S.p.A.** espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

Indice richiesto da ACRI (su valore medio annuo):

Fig. 10.3.4.a.

Composizione Indice: valori correnti		2022	2021
	Partecipazione in UniCredit S.p.A.		
	Totale attivo	3,38%	6,35%

Indice elaborato dalla Fondazione (su dati puntuali):

Fig. 10.3.4.b.

Composizione Indice: valori contabili		2022	2021
N.1	Partecipazione in UniCredit S.p.A.		
	Totale attivo	3,09%	6,10%

10.4. APPENDICE

Composizione delle grandezze utilizzate nella formazione degli indici

Tenuto conto della struttura di bilancio, vengono espressi al "valore corrente" gli strumenti finanziari, a prescindere dalla loro classificazione di bilancio (immobilizzati o circolanti), e al valore contabile le altre poste, come segue:

- **partecipazioni e titoli di capitale quotati:** valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- **partecipazioni e titoli di capitale non quotati:** valore corrispondente alla frazione (quota) di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione;
- **strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale:** valorizzati in base all'ultimo rendiconto fornito dal gestore;
- **titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati:** sulla base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- **titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non quotati:** si assume il valore desumibile dall'ultimo rendiconto disponibile del fondo;
- **attività residue** (p.e. altre attività, immobilizzazioni materiali e immateriali, ratei e risconti, disponibilità liquide): al valore di libro.

Pertanto, il **Totale Attivo a valori correnti** è pari alla somma delle poste di bilancio espresse a valori correnti calcolati secondo i criteri come sopra individuati, mentre il **Patrimonio corrente** è dato dalla differenza fra il Totale dell'attivo a valori correnti e le poste del passivo di bilancio diverse dal patrimonio.

In **Nota integrativa** vengono riportati il **valore corrente del Patrimonio e del Totale attivo di bilancio**.

Patrimonio a valori correnti

Il Patrimonio è dato dalla media dei valori correnti di inizio e fine anno calcolato come sopra definito.

Partecipazione nella conferitaria a valori correnti

Rappresenta il totale dell'investimento nella società conferitaria ed è la somma delle partecipazioni immobilizzate e di quelle collocate fra gli strumenti finanziari non immobilizzati.

Totale attivo a valori correnti

Rappresenta la media di inizio e fine anno del Totale Attivo di bilancio, calcolato a valori correnti.

Proventi totali netti

I proventi totali netti si ricavano come somma delle seguenti poste di bilancio che sono state individuate per assicurare l'uniformità di trattamento fra le Fondazioni che gestiscono gli investimenti finanziari direttamente e quelle che affidano la gestione a soggetti terzi all'esterno.

Fig. 10.4.a.

Voce	Descrizione	
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	+/-
2	Dividendi e proventi assimilati	+
3	Interessi e proventi assimilati	+
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	+/-
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	+/-
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	+/-
7	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	+/-
9 parziale	Altri proventi: solo quelli derivanti dal patrimonio (esclusi quindi i rimborsi di imposte, i contributi ottenuti, ecc)	+
10 b. parziale	Oneri: per il personale - per la gestione del patrimonio	-
10 c. parziale	Oneri: per consulenti e collaboratori esterni collegati all'investimento del patrimonio	-
10 d.	Oneri: per servizi di gestione del patrimonio	-
10 e. parziale	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari (esclusi oneri derivanti da conti correnti dedicati a specifiche iniziative istituzionali)	-
10 f.	Oneri: commissioni di negoziazione	-
10 g. parziale	Oneri: ammortamenti – solo quota immobili a reddito	-
11 parziale	Proventi straordinari – solo quelli derivanti dall'investimento del patrimonio (escluso l'utilizzo di fondi e di riserve, le imposte rimborsate, ecc...)	+
12 parziale	Oneri straordinari – solo quelli derivanti dal patrimonio (esclusi accantonamenti a fondi rischi)	-
13 parziale	Imposte – solo quelle relative ai redditi e/o al patrimonio (ad esempio esclusa IRAP ma inclusa IMU su immobili a reddito)	-

Oneri di funzionamento

Gli Oneri di funzionamento riguardano unicamente i costi di struttura della Fondazione, attinenti cioè alle risorse umane e organizzative che ne assicurano l'operatività.

Fig. 9.4.b.

Voce	Descrizione	
10 a.	Oneri: compensi e rimborsi spese organi statutari	+
10 b. parziale	Oneri: per il personale – escluso per la gestione del patrimonio	+
10 c. parziale	Oneri: per consulenti e collaboratori esterni collegati all'investimento del patrimonio	+
10 e. parziale	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari (esclusi oneri derivanti da conti correnti dedicati a specifiche iniziative istituzionali)	+
10 g. parziale	Oneri: ammortamenti – solo quota immobili a reddito	+
10 i.	Oneri: altri oneri	+

Deliberato

Il deliberato rappresenta il totale delle delibere di erogazione assunte dalla Fondazione nell'anno, a prescindere dalle fonti di finanziamento e dal fatto che esse siano state effettivamente liquidate. La posta si ottiene dalla somma degli importi relativi alle voci 15, 16 e 17 (parziale) dello schema di Conto economico di bilancio e dell'importo delle erogazioni assunte a fronte dei fondi per l'attività istituzionale, secondo il dettaglio di seguito illustrato. Tale somma coincide con l'importo rendicontato nel Bilancio di Missione.

Voce	Descrizione	
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	+
16	Accantonamento al fondo per il Volontariato	+
17 parziale	Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto. Per quelle Fondazioni che usano indicare in tale posta parte delle delibere, limitatamente agli importi relativi alle delibere assunte (escludendo le somme accantonate ma ancora non impegnate)	+
	Erogazioni deliberate con utilizzo dei Fondi per l'attività di istituto (compreso il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni). Il dato non è rilevato nel Conto Economico, ma viene evidenziato nel Bilancio di Missione.	+

Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

- **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena (di seguito, anche la "Fondazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi e criteri contabili previsti dal DLgs 153/1999 e dall'Atto di Indirizzo per le Fondazioni Bancarie emanato in data 19 aprile 2001 con Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (di seguito, l'"Atto di Indirizzo").

- **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

- **Responsabilità degli amministratori e del Collegio dei Revisori per il bilancio d'esercizio**

La Fondazione è tenuta all'osservanza di norme speciali di settore e statutarie per la redazione del bilancio d'esercizio. Gli amministratori sono pertanto responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi e criteri contabili previsti dal DLgs 153/1999 e dall'Atto di Indirizzo e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, in base a quanto richiamato dalle norme statutarie, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

- **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel

suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio.

Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione economica e finanziaria con il bilancio d'esercizio, sulla sua conformità alle norme di legge e dichiarazione su eventuali errori significativi

Gli amministratori della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena sono responsabili per la predisposizione della relazione economica e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione economica e finanziaria con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione economica e finanziaria è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione su eventuali errori significativi, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 13 aprile 2023

PricewaterhouseCoopers SpA

Alessandro Parrini (Revisore legale)

Relazione del collegio dei revisori sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2022

- **Al Consiglio di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena**

Signori Consiglieri di Indirizzo,

la presente relazione riferisce in merito ai doveri di vigilanza previsti dall'art. 16 dello Statuto che comprendono le attribuzioni stabilite dagli artt. 2403 e 2407 del C.C. e si articola nei seguenti punti:

- Attività di vigilanza;
- Giudizio sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2022;
- Conclusioni.

Il Collegio dei Revisori attualmente in carica è stato rinnovato in data 4/11/2019 confermando il Dott. Graziano Poppi che ha assunto la carica di Presidente e nominando Sindaci effettivi il Dott. Rodolfo Biolchini e la Dott.ssa Alessandra Gualandri. Nel gennaio del 2023 è venuto a mancare il Collega Rodolfo Biolchini, al quale è subentrata la Dott.ssa Elisa Gavina. Il collegio così nominato resterà in carica fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2022.

- **Attività di vigilanza**

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022 il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza ispirandosi alle norme di legge ed alle previsioni dello Statuto della Fondazione, alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, alle indicazioni contenute nel documento "Il controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria", emanato congiuntamente dall'Acri e dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili del settembre 2011 cui ha fatto seguito il documento congiunto del Maggio 2018, attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione,

del Consiglio di Indirizzo e l'incontro e lo scambio di dati e informazioni tra organi di controllo in virtù di quanto sancito dall'art. 2409-septies del codice civile con la società di revisione affidataria dell'attività di controllo legale dei conti e con l'Organismo di vigilanza di cui al D.lgs. 231/2001.

Nello specifico, effettuando i prescritti controlli:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto, dei regolamenti, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e funzionamento della Fondazione e sull'adeguatezza degli assetti organizzativi amministrativi e contabili.
- abbiamo partecipato alle adunanze del Consiglio di Indirizzo, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ai lavori mensili della Commissione Investimenti. Tali riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto della Fondazione e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sulle principali attività, erogativa e di gestione del patrimonio, e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Fondazione, non rilevando in tal senso alcuna anomalia;
- abbiamo valutato e vigilato, per quanto di nostra competenza, mediante le informazioni ricevute dai responsabili degli uffici della Fondazione, l'esame dei documenti aziendali, e lo scambio di informazioni con la società di revisione sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo non sono emerse criticità che debbano essere messe in evidenza nella presente relazione;
- abbiamo riscontrato che la gestione del patrimonio è avvenuta in conformità alle indicazioni del Consiglio di Indirizzo e delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione;
- abbiamo verificato che l'attività istituzionale di erogazione e di intervento nelle diverse aree è avvenuta nel rispetto delle finalità della Fondazione, delle indicazioni fornite dal Consiglio di Indirizzo e delle determinazioni previste per legge o per regolamento;
- abbiamo verificato il recepimento della Carta delle Fondazioni e del Protocollo di Intesa Acri-Mef nello Statuto e nei Regolamenti della Fondazione.

Il Collegio porta, inoltre, a Vostra conoscenza le seguenti ulteriori informazioni:

- nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice civile, né esposti;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha formulato pareri obbligatori richiesti dalla Legge o dallo Statuto;
- nel corso dell'esercizio non sono state riscontrate irregolarità nella gestione che abbiano reso necessaria la comunicazione all'Autorità di Vigilanza ai sensi dell'art. 10, c. 3, lett. d), D. Lgs. 153/1999;
- gli Amministratori hanno fornito una adeguata informativa delle operazioni con la società strumentale, della quale è riportato il bilancio in apposita sezione della nota integrativa;
- con riferimento ad operazioni aventi ad oggetto azioni della Società Bancaria Conferitaria, si segnala che nel corso dell'esercizio, si è completata l'operazione di riduzione della partecipazione nell'ambito dell'autorizzazione ricevuta ai sensi dell'art. 7, comma 3 del D.lgs. 153/99, da parte

dell'Autorità di Vigilanza MEF con lettera prot. DT 79438 del 5 ottobre 2021 (vendita di massimo n. 9.000.000 azioni, di cui n. 6.750.000 oggetto di dismissioni nel corso dell'esercizio 2021);

- con riferimento alle previsioni dell'art. 26-bis dello Statuto in materia di trasparenza, si segnala che l'elenco dei contributi approvati con indicazione del beneficiario, del titolo del progetto e dell'importo, sono pubblicati sul sito Internet della Fondazione come previsto dall'art. 11 del Protocollo d'Intesa Acri-Mef.

Rammentiamo che la Fondazione di Modena è sottoposta al controllo contabile di cui agli articoli 2409-bis e seguenti del Codice civile su base volontaria. L'incarico del controllo contabile è stato conferito, per gli esercizi 2022, 2023 e 2024, alla società di revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A.

- **Giudizio sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2022**

Abbiamo ricevuto dal Consiglio di Amministrazione il progetto di bilancio della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022 e dallo stesso approvato nella seduta del 28 marzo 2023 e abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per formazione e struttura, nonché sulla rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni a noi noti a seguito dell'espletamento dei nostri doveri.

Il Collegio dopo avere esaminato il bilancio al fine di esprimere un giudizio sullo stesso, rileva quanto segue.

Il bilancio dell'esercizio 2022 che viene sottoposto alla Vostra approvazione è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, corredata dai prospetti delle voci e delle variazioni rispetto al precedente bilancio, nonché dal rendiconto di cassa al 31 dicembre 2022 (raffrontato con il rendiconto di cassa al 31 dicembre 2021), dal sezionale relativo alla impresa strumentale esercitata direttamente e dalle informazioni integrative definite dall'Acri. Esso è, inoltre, corredato dalla Relazione economico-finanziaria degli amministratori.

Il bilancio risulta redatto nell'osservanza delle disposizioni di Legge, dello Statuto della Fondazione, dell'Atto di Indirizzo per le Fondazioni Bancarie emanato in data 19 aprile 2001 con Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica ed in conformità, ove compatibili, ai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Nella redazione del bilancio d'esercizio 2022 si è altresì tenuto conto delle raccomandazioni fornite dall'Acri nel documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio" emanato nel luglio 2014 ed aggiornato in seguito sia alle innovazioni apportate al Codice civile dal D. Lgs. n. 139 del 2015, sia alla proposta di Acri approvata dal MEF con lettera del 30 luglio 2021, prot. DT 67077, di istituire due nuove voci di bilancio per il recepimento dell'agevolazione fiscale ex legge n. 178/2020 relativa alla tassazione degli utili percepiti.

Tra gli oneri pluriennali iscritti con il nostro consenso, si prende atto della regolarità di ammortamento: con riferimento ai costi sostenuti per lo sviluppo di software (complessivi Euro 31.720,00), si è proceduto alla scrittura contabile della n. 3 delle 5 annualità a quote costanti del relativo piano di ammortamento. Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno fatto ricorso alla deroga prevista dall'Atto di Indirizzo, punto 1.4. del 19 aprile 2001. Si richiama l'attenzione sull'operazione che ha interessato la società bancaria conferitaria Unicredit S.p.A.: nel corso dell'esercizio 2022 sono state vendute n. 2.250.000 azioni ad un prezzo medio di Euro 14,922 per un controvalore complessivo incassato di Euro 33.573.595; la vendita ha generato una plusvalenza netta, iscritta alla voce "proventi straordinari", pari ad Euro 3.572.882.

Il bilancio dell'esercizio è stato sottoposto a revisione contabile da parte di PriceWaterhouseCoopers Spa (PWC), dalla quale abbiamo ricevuto in data odierna la Relazione di revisione legale redatta in conformità al D.lgs. 39/2010, che esprime un giudizio positivo.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio chiuso al 31.12.2022 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa, oltre ad essere stato redatto in conformità ai principi e criteri contabili previsti dal D.lgs. 153/1999 e dall'atto di indirizzo per le Fondazioni bancarie emanato il 19/4/2001.

La nota integrativa fornisce le informazioni ritenute necessarie per dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione, oltre naturalmente alle informazioni richieste dalle norme di legge e il quadro delle informazioni integrative definite dall'Acri.

Il Collegio dei Revisori, esaminata la documentazione consegnata, attesta la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui tale organo è a conoscenza, a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di ispezione e controllo. Il Collegio prende atto che dopo la chiusura dell'esercizio non sono accaduti fatti che, ai sensi del principio contabile OIC 29, potrebbe modificare i valori esposti nel presente bilancio.

Con riferimento al bilancio al 31 dicembre 2022, si precisa infine che:

- il patrimonio della Fondazione ha registrato un incremento di Euro 4.624.642 rispetto al 2021, per effetto dell'accantonamento effettuato alla riserva obbligatoria per Euro 4.624.642 (20% dell'avanzo di esercizio) nel rispetto di quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro del 9 marzo 2023 (GU n. 67 del 20 marzo 2023).
- le risorse destinate nel 2022 all'attività istituzionale ammontano a Euro 17.830.794, di cui Euro 16.225.382 ai settori rilevanti; il Collegio attesta che l'ammontare delle risorse destinate ai settori rilevanti rispetta il disposto dell'art. 8, comma 1, lettera d), del D.lgs. 153/1999.

Il bilancio dell'esercizio 2022 che viene sottoposto all'approvazione del Consiglio di Indirizzo chiude con un avanzo di Euro 23.070.291 che, a seguito dell'accantonamento alla riserva obbligatoria per Euro 4.624.642, ai fondi per le attività istituzionali per Euro 17.830.794 ed al Fondo Unico per il Volontariato (FUN) per Euro 614.855, residua per un importo pari a zero.

Il Collegio dei Revisori ritiene che il Bilancio al 31 dicembre 2022, unitamente alla Relazione economica e finanziaria, sia conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e che esprima con chiarezza e rappresenti in maniera veritiera e corretta la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione ed il risultato economico dell'esercizio.

- **Conclusioni**

Signori Consiglieri di Indirizzo,

il Collegio dei Revisori, sulla base di quanto riportato nella presente relazione, non rileva, per quanto di propria competenza, motivi ostativi all'approvazione della proposta di bilancio al 31 dicembre 2022 formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Modena, 13 aprile 2023

Il Collegio dei revisori

Dott. Graziano Poppi

Dott.ssa Elisa Gavina

Dott.ssa Alessandra Gualandri

FONDAZIONE DI MODENA

Via Emilia Centro, 283
41121 Modena (MO)

T. 059.239888

segreteria@fondazionedimodena.it
fondazionedimodena.it